

Tania Salvi

La Contabilità Ambientale Regionale

Il caso delle regioni Campania, Calabria e Basilicata

TESI
SCIENZE TECNOLOGICHE

– 12 –

TESI
SCIENZE TECNOLOGICHE

1. Gabriele Paolinelli, *La frammentazione del paesaggio periurbano. Criteri progettuali per la riqualificazione della piana di Firenze*, 2003
2. Enrica Dall'Ara, *Costruire per temi i paesaggi? Esiti spaziali della semantica nei parchi tematici europei*, 2004
3. Maristella Storti, *Il paesaggio storico nelle Cinque Terre: Individuazione di regole per azioni di progetto condivise*, 2004
4. Massimo Carta, *Progetti di territorio. La costruzione di nuove tecniche di rappresentazione nei Sistemi Informativi Territoriali*, 2005
5. Emanuela Morelli, *Disegnare linee nel paesaggio. Metodologie di progettazione paesistica delle grandi infrastrutture viarie*, 2005
6. Fabio Lucchesi, *Il territorio, il codice, la rappresentazione. Il disegno dello statuto dei luoghi*, 2005
7. Alessandra Cazzola, *I paesaggi nelle campagne di Roma*, 2005
8. Antonella Valentini, *Progettare paesaggi di limite*, 2005
9. Laura Ferrari, *L'acqua nel paesaggio urbano. Letture esplorazioni ricerche scenari*, 2006
10. Michele Ercolini, *Dalle esigenze alle opportunità. La difesa idraulica fluviale occasione per un progetto di "paesaggio terzo"*, 2006
11. Anna Lambertini, *Fare parchi urbani. Etiche ed estetiche del progetto contemporaneo in Europa*, 2006

Tania Salvi

La Contabilità Ambientale Regionale
Il caso delle regioni Campania, Calabria e Basilicata

Firenze University Press
2007

La Contabilità Ambientale Regionale : il caso delle regioni Campania, Calabria e Basilicata / Tania Salvi. – Firenze : Firenze university press, 2007.
(Tesi. Scienze Tecnologiche; 12)

Edizione elettronica disponibile su <http://e-prints.unifi.it>

ISBN-13: 978-88-6453-127-4 (online)

333.7 (ed. 20)

Contabilità ambientale

© 2007 Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze
Firenze University Press
Borgo Albizi, 28
50122 Firenze, Italy
<http://epress.unifi.it/>

Printed in Italy

**Dottorato di Ricerca in Economia delle Risorse Alimentari e dell'Ambiente
XIV ciclo**

**DEART Dipartimento di Economia Agraria e delle Risorse Territoriali
Facoltà di Agraria Università degli studi di Firenze**

**Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"**

**LA CONTABILITÀ AMBIENTALE REGIONALE:
IL CASO DELLE REGIONI CAMPANIA, CALABRIA E
BASILICATA**

**Tesi di dottorato di
Tania Salvi**

**Coordinatore del dottorato
Prof. Gian Paolo Cesaretti**

**Tutor del dottorato
Prof. Leonardo Casini**

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare il Prof. Leonardo Casini, il Prof. Iacopo Bernetti e il Prof. Enrico Marone per le osservazioni e i suggerimenti che sono stati preziosi per la stesura di questo lavoro. Tuttavia, la responsabilità di quanto scritto resta esclusivamente dell'autrice.

Introduzione.....	7
Parte I	9
La Spesa Pubblica Ambientale Regionale	9
Capitolo 1	10
Aspetti teorici e metodologici della spesa regionale ambientale.....	10
1.1. Introduzione.....	11
1.2 La politica ambientale	11
1.2.1 <i>Gli interventi in campo ambientale</i>	11
1.3 La spesa pubblica ambientale	13
1.3.1 <i>Analisi della spesa</i>	15
1.3.2 <i>Principi fondamentali della contabilità regionale</i>	16
1.3.3 <i>I documenti contabili</i>	20
1.3.4 <i>La classificazione della spesa pubblica</i>	22
1.3.5 <i>La riclassificazione della spesa pubblica</i>	23
1.4 Aspetti Metodologici.....	25
1.4.2 <i>La metodologia d'analisi.....</i>	26
1.4.2.1 <i>Teoria generale sui GIS.....</i>	26
1.4.2.2 <i>Gli indici di bilancio</i>	28
Capitolo 2	29
Una proposta applicativa: la spesa regionale ambientale nelle regioni Campania, Calabria e Basilicata	29
2.1 Introduzione.....	30
2.2 Analisi della spesa regionale.....	30
2.3 L'analisi della spesa ambientale nella Regione Campania	31
2.3.1 <i>Analisi della spesa pubblica ambientale annua nella Regione Campania</i>	31
2.3.2 <i>Analisi della spesa pubblica per tipologia d'intervento ambientale nella Regione Campania.....</i>	33
2.3.3 <i>Analisi della spesa pubblica per Comunità Montane nella Regione Campania</i>	39
2.3.4 <i>Analisi della spesa pubblica per risorse idriche nella Regione Campania</i>	46
2.4 L'analisi della spesa ambientale nella Regione Calabria	50
2.4.1 <i>Analisi della spesa pubblica ambientale annua nella Regione Calabria</i>	50
2.4.2 <i>Analisi della spesa pubblica per tipologia d'intervento ambientale nella Regione Calabria.....</i>	51
2.4.3 <i>Analisi della spesa pubblica per Comunità Montane nella Regione Calabria</i>	55
2.4.4 <i>Analisi della spesa pubblica per risorse idriche nella Regione Calabria</i>	59

2.5 L'analisi della spesa ambientale nella Regione Basilicata.....	60
2.5.1 <i>Analisi della spesa pubblica ambientale annua Regione Basilicata</i>	60
2.5.2 <i>Analisi della spesa pubblica per tipologia d'intervento ambientale nella Regione Basilicata</i>	62
2.5.3 <i>Analisi della spesa pubblica per Comunità Montane nella Regione Basilicata</i>	65
2.5.4 <i>Analisi della spesa pubblica per risorse idriche nella Regione Basilicata</i>	68
Parte II	69
La Contabilità Ambientale Regionale	69
Capitolo 3	70
Aspetti Teorici e metodologici della Contabilità Ambientale Regionale	70
3.1 Introduzione.....	71
3.2 La Contabilità Ambientale	71
3.2.1 <i>Lo Schema Teorico</i>	73
3.2.1.1 <i>Il Modello DPSR</i>	73
3.2.1.1.2 <i>Breve Rassegna Bibliografica</i>	73
3.2.1.1.3 <i>Descrizione del Modello DPSR</i>	75
3.2.2 <i>Il sistema degli indicatori</i>	80
3.2.2.1 <i>Descrizione degli indicatori</i>	80
3.2.2.2 <i>Metodologia per la selezione degli indicatori</i>	81
3.3.2 <i>La metodologia di osservazione dei risultati</i>	90
Capitolo 4	92
Una proposta applicativa del Modello DPSR	92
4.1 Introduzione.....	93
4.2 Il caso della regione Campania	93
4.2.1 <i>L'osservazione dei risultati nel caso della regione Campania</i>	98
4.3 Il caso della regione Calabria	111
4.3.1 <i>L'osservazione dei risultati per la regione Calabria</i>	111
4.4 Il caso della regione Basilicata.....	111
4.5 <i>L'osservazione dei risultati per la Regione Basilicata</i>	114
4.6 Conclusioni.....	121
Conclusioni.....	122
APPENDICE A.....	124
<i>Rendiconto finanziario riclassificato per spese ambientali, regione Campania, anni 1995, 1996, 1997, 1998, 1999.</i>	125
<i>Rendiconto finanziario riclassificato per spese ambientali, regione Calabria, anni 1995, 1996, 1997.</i>	125
<i>Rendiconto finanziario riclassificato per spese ambientali, regione Basilicata, anni 1995, 1996, 1997, 1998, 1999.</i>	125
<i>Legenda Rendiconti Finanziari</i>	185
<i>Leggenda Codici di Classificazione della Spesa</i>	187
Appendice B	196
<i>Popolazione residente nei comuni della Regione Campania, 1996</i>	197

<i>Popolazione residente comuni, Regione Basilicata, 1996.</i>	<i>200</i>
<i>Ripartizione degli stanziamenti e dei pagamenti e degli impegni per Comunità Montane, Regione Campania, 1995, 1996, 1997.</i>	<i>201</i>
<i>Valori del BOD, COD e Fosforo Totale derivanti dal monitoraggio, Regione Campania.</i>	<i>204</i>
Appendice C	209
Glossario.....	210
Riferimenti Legislativi.....	213
Riferimenti Siti Web	214
Riferimenti Bibliografici	216

Introduzione

Sviluppo economico e accrescimento della ricchezza materiale sono elementi caratterizzanti nella storia dei paesi industrializzati. La crescita economica è stata, per molto tempo, una fonte importante di legittimazione dei sistemi politici. L'effetto indesiderato del degrado ambientale è stato una conseguenza dello sviluppo economico, che spesso le istituzioni non hanno considerato nella formulazione delle decisioni.

Oggi, tuttavia, si può dire che la questione ambientale tende ad assumere sempre più rilevanza nelle decisioni pubbliche volte a promuovere il benessere e lo sviluppo economico. Sembra quindi necessario un diverso approccio: le scelte politiche non dovrebbero essere più soltanto sinonimo d'intervento in campo economico, volto a incrementare il benessere materiale, ma dovrebbero incorporare la variabile ambientale come elemento caratterizzante le politiche stesse.

Il punto su cui s'incentra la presente ricerca è quello di analizzare il processo decisionale dei soggetti pubblici e di proporre una metodologia di contabilità ambientale regionale in cui la variabile ambientale contribuisce alla definizione delle scelte strategiche.

La prima parte studia la spesa pubblica regionale in campo ambientale, gli aspetti teorici e metodologici e applica tali principi ai casi delle Regioni Campania, Calabria e Basilicata. La ricerca è stata svolta attraverso l'analisi dei Rendiconti Finanziari regionali relativi al periodo che va dal 1995 al 1999, per le Regioni Calabria e Basilicata e dal 1995 al 1997 per la Regione Campania, in quanto al momento dell'analisi l'ultimo Conto

Consuntivo approvato dalla Campania risulta essere quello del 1997. A supporto delle informazioni tratte dai Rendiconti Finanziari, sono stati utilizzati i Bilanci di Previsione relativi al periodo 1995-2000 delle tre regioni oggetto dell'analisi.

L'individuazione dei dati relativi alla spesa pubblica in campo ambientale è stata svolta considerando la *Classificazione dello Stato*, criterio con cui i capitoli di spesa vengono inseriti nei Rendiconti Finanziari delle regioni. La spesa è stata riclassificata sulla base della tipologia d'intervento in campo ambientale.

Le finalità che questo capitolo si pone sono quelle di fornire un supporto conoscitivo sul tema della spesa pubblica regionale in campo ambientale. L'intento è quello di fornire uno strumento di verifica della capacità di spesa, della capacità di pagamento e della capacità d'impegno, analizzare i meccanismi che regolano i flussi dei pagamenti in rapporto agli effettivi mezzi finanziari disponibili.

La seconda parte analizza il rapporto tra economia e ambiente attraverso un sistema di indicatori che rappresenti il contesto economico e sociale e la qualità ambientale.

La crescente consapevolezza degli impatti delle attività antropiche sull'ambiente, la complessità dei temi ambientali e le relazioni che intercorrono tra essi e la necessità di intervenire in modo efficiente attraverso la definizione di idonee azioni e delle spese connesse mette in evidenza la necessità, da parte degli operatori pubblici, di disporre di strumenti di supporto all'attività di pianificazione e valutazione della spesa stessa. In un

contesto tale è necessario realizzare in modo razionale l'organizzazione delle informazioni che costituisce la struttura di base per un'allocazione ottimale delle risorse disponibili. Ciò è sviluppato, nel presente lavoro, con la proposta di applicazione del Modello *DPSR (Determinati-Pressione-Stato-Risposta)* di contabilità ambientale alle regioni Campania e Calabria e Basilicata.

Dall'insieme delle informazioni fornite dall'analisi del contesto economico, sociale e ambientale, organizzate nel Modello i *decisori pubblici* possono trarre un giudizio consapevole sulla convenienza di determinate operazioni da pianificare ed attuare. Tuttavia la decisione finale dipenderà anche dalle finalità proprie del soggetto che deve assumere la decisione e dalle attese sull'evoluzione del contesto sociale economico e ambientale.

Parte I

La Spesa Pubblica Ambientale Regionale

Capitolo 1

Aspetti teorici e metodologici della spesa regionale ambientale

Capitolo 1

Box di sintesi

Il presente capitolo illustra gli obiettivi della ricerca e il contesto istituzionale nel quale essa si inserisce. Esso si rivolge alla spesa pubblica regionale e propone una chiave di lettura alternativa dei Rendiconti Finanziari regionali

In questo capitolo sono individuate le principali tipologie d'interventi di tutela dell'ambiente e le modalità di pianificazione, programmazione e valutazione degli stessi.

La spesa pubblica è analizzata attraverso i documenti contabili e si propone una metodologia di riclassificazione della stessa, dato che i rendiconti finanziari rappresentano lo strumento con cui realizzare e verificare la gestione contabile, ma non sono in grado di fornire informazioni a carattere conoscitivo e funzionale.

Essa individua le tipologie di intervento tipiche della politica ambientale e aggiunge, rispetto alla metodologia di classificazione, informazioni sugli obiettivi degli interventi e sulla diffusione territoriale di questi ultimi.

1.1. Introduzione

Le finalità che questo capitolo si pone sono quelle di fornire un supporto conoscitivo sul tema della spesa pubblica regionale in campo ambientale. Gli strumenti adottati sono la metodologia di *classificazione* e *riclassificazione* delle voci di bilancio.

La tradizionale *classificazione dello Stato* delle voci di bilancio presenta vari limiti, infatti le informazioni contenute nei Rendiconti Finanziari sono raccolte e organizzate per scopi d'amministrazione e ragioneria. Le indicazioni fornite dalla contabilità pubblica riflettono l'aspetto finanziario delle politiche intraprese, non considerano la misurazione degli effetti in termini fisici e ambientali, i quali sono indispensabili per una completa valutazione dell'efficienza, non solo finanziaria, delle politiche adottate. Quello finanziario rappresenta un aspetto rilevante dell'azione pubblica, ma non esaustivo: non considera infatti gli impatti effettivi che l'intervento pubblico ha sull'ambiente. Per evidenziare le azioni pubbliche volte alla difesa dell'ambiente e la diffusione territoriale che esse assumono viene implementata una metodologia di *riclassificazione* della spesa regionale in campo ambientale

1.2 La politica ambientale

1.2.1 Gli interventi in campo ambientale

Nella pianificazione delle attività di tutela ambientale i decisori politici scelgono la tipologia d'intervento tra un'ampia gamma di opzioni. Essi selezionano l'intervento in funzione degli obiettivi che desiderano raggiungere, del contesto in cui sono attuati, delle risorse e tempi disponibili nonché delle possibili ripercussioni economiche, sociali ed ambientali.

Gli strumenti di politica ambientale possono essere raggruppati in:

1) strumenti amministrativi

che riguardano metodi regolamentativi di "*Comand & Control*", in cui l'autorità pubblica detta delle regole a cui i soggetti inquinatori devono attenersi (ad es. limiti d'immissione di sostanze inquinanti), da qui "*comando*"

. Il soggetto pubblico vigila sull'osservanza di tali norme, pena una sanzione, da qui "controllo". Tra questi strumenti rientrano:

- regolamenti,
- standard,
- autorizzazioni.

2) strumenti economici

il cui obiettivo è internalizzare i costi ambientali, per correggere le *imperfezioni* del mercato. Rientrano in questa categoria:

- tasse ambientali;
- sussidi;
- sistemi di deposito cauzionale;
- obbligazioni ambientali;
- permessi di emissione trasferibili.

In generale questi strumenti alterano i costi o i benefici marginali associati alle diverse strategie seguite dalle imprese, facendo in modo che i nuovi equilibri avvengano in corrispondenza dei livelli di inquinamento più bassi.

I depositi da rimborsare e le "obbligazioni ambientali" (environmental bonds), esprimono regole di responsabilità e fissano un comportamento che deve essere tenuto dai diversi agenti e prevedono, in caso di deviazioni, conseguenze finanziarie di rilievo. In generale i comportamenti ai quali ci si riferisce non riguardano il livello di produzione e la conseguenza finanziaria consiste prevalentemente nel mancato recupero di una cauzione versata anticipatamente.

I permessi negoziabili fissano, il livello complessivo di inquinamento accettabile. Il livello d'inquinamento sarà determinati dalla libera circolazione, in un apposito mercato, dei diritti ad inquinare. I permessi negoziabili, cioè i diritti ad inquinare possono essere oggetto di scambio in un apposito mercato.

3) *strumenti volontari e negoziali*¹ che sono indirizzati al miglioramento della gestione dei processi aziendali dal punto di vista ambientale, attraverso autoregolamentazione volontaria o accordo negoziato. Gli strumenti volontari possono assumere varie forme in base alle modalità e ai soggetti coinvolti.

La prima forma è quella dell'*impegno unilaterale*. Le imprese singolarmente o attraverso le associazioni di categoria s'impegnano a ridurre l'impatto ambientale. Un esempio è il programma *Responsabile Care* attivato dall'industria chimica negli anni '80.

La seconda forma è quella degli *schemi volontari*, a sua volta di tipo pubblico e privato. Gli *schemi volontari pubblici* sono definiti da organismi pubblici indipendentemente dagli operatori economici ai quali si rivolgono. Questi interventi prevedono standard o procedure definite e sono sottoposti periodicamente a controlli effettuati da verificatori indipendenti. Alcuni esempi sono rappresentati dall'EMAS sistema di ecogestione ed audit comunitario, e dall'Ecolabel. Un ulteriore esempio riguarda il Programma 33/50

¹ Una prima citazione degli strumenti volontari in campo ambientale nell'ambito dell'Unione Europea si trova nel *V Programma d'azione sullo sviluppo sostenibile* relativo al periodo 1993-2000, in cui tra gli strumenti di politica ambientale si introducono quelli volontari. Un riferimento più concreto all'importanza e alla necessità dell'utilizzo di questi strumenti si sviluppa nel 1995 con il *Libro Bianco* sulla politica energetica dell'Unione Europea, in cui l'accordo volontario costituisce un mezzo per raggiungere obiettivi ambientali di riduzione dell'inquinamento. Con questa tipologia di strumenti si ottengono risultati sostenibili attraverso un impegno attivo ed un atteggiamento responsabile degli agenti economici.

dell'Environmental Protection Agency (EPA) finalizzato alla riduzione delle emissioni tossiche nel settore chimico².

Gli schemi *volontari privati* hanno un sistema simile al precedente, con l'unica differenza che le procedure e gli standard sono proposti da operatori privati. Un esempio è costituito dalle ISO14000.

Una terza forma di schema volontario è rappresentata dagli *accordi negoziati* tra le parti, attraverso i quali una o più imprese da una parte e la pubblica amministrazione dall'altra fissano degli obiettivi di tutela ambientale e si accordano sui tempi, sulle modalità e sulle risorse da destinare a tale scopo. Gli effetti, oltre che sulle parti, ricadono in modo indiretto anche su terzi soggetti, i cittadini, in quanto l'accordo è rivolto all'interesse pubblico. L'accordo costituisce l'incontro della volontà dell'impresa da una parte e dell'operatore pubblico dall'altra. Le manifestazioni di volontà sono volte a costituire un rapporto giuridico con l'obiettivo di controllare i danni ambientali.

4) *Interventi infrastrutturali*, che consistono nella realizzazione di opere infrastrutturali mirate alla tutela ambientale attraverso l'abbattimento di carichi inquinanti, la mitigazione di pressioni antropiche sul territorio, la conservazione di habitat naturali; queste tipologie di interventi includono impianti di depurazione, discariche, impianti di abbattimento di fumi, ecc;

5) *Interventi di riqualificazione territoriale*, mirati a riportare completamente o parzialmente territori degradati alle loro condizioni originali; questo tipo di interventi include opere di bonifica dei suoli e sistemazione idraulico-forestale.

1.3 La spesa pubblica ambientale

La spesa pubblica ambientale è associata ad attività di pianificazione e di gestione degli interventi in campo ambientale, quali politiche, programmi, e progetti. In particolare:

-una *Politica* è l'insieme di atti ed azioni (piani, regolamenti, leggi, ecc.) volti al raggiungimento di un determinato obiettivo generale, che guida il processo decisionale e l'azione pubblica;

-un *Programma* è rappresentato da un insieme definito di risorse finanziarie, organizzative ed umane, dirette al raggiungimento di certi obiettivi, in un dato arco temporale, generalmente pluriennale, attraverso specifiche linee di intervento. Un programma è riferibile ad una data area geografica e/o ad un particolare tema ambientale;

-un *Progetto* è un insieme di attività, inserite all'interno di un programma, per le quali sono definiti un budget ed un piano di attuazione e la cui realizzazione generalmente viene affidata ad un soggetto attuatore.

In termini operativi, le *politiche ambientali* sono intese come *set* di azioni coerenti rispetto a:

- obiettivi generali dell'azione pubblica, esprimibili in termini di qualità ambientale "desiderata";

- strumenti attuativi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, esprimibili in termini di settore d'intervento di tutela ambientale.

Seguendo l'impostazione *tradizionale* del ciclo di pianificazione regionale, successivamente alla definizione degli obiettivi strategici e globali (contenuti

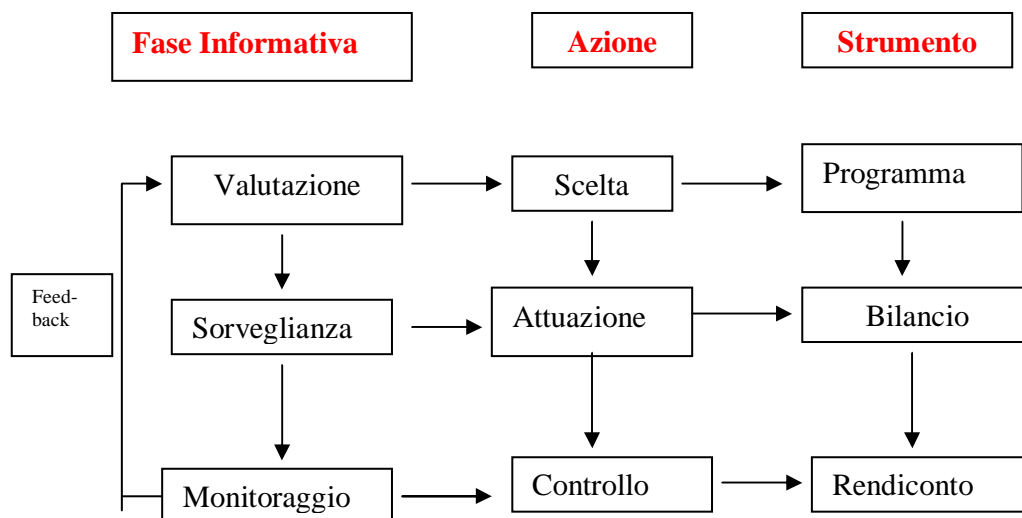
² Tale programma è stato attivato successivamente all'entrata in vigore, nel 1987, di una legge, che prevedeva l'obbligo, da parte delle imprese di medie e grandi dimensioni, di segnalare le emissioni di diverse sostanze chimiche tossiche.

nelle politiche), vengono definiti i *programmi di intervento* settoriale e pluriennale, nei quali sono contenute le tipologie di azioni da attuare, gli obiettivi specifici da conseguire per il raggiungimento delle strategie fissate dalle politiche. I programmi riportano l'ammontare delle risorse finanziarie stanziare sul bilancio pluriennale per l'attuazione degli interventi di tutela dell'ambiente.

L'analisi è volta all'esigenza di programmazione, che dovrebbe caratterizzare l'azione politico-amministrativa e alla razionalizzazione delle politiche. La programmazione è un processo circolare: scelta- attuazione- controllo e nuovamente scelta, in base ad un processo continuo di retroazione, dinamico e iterativo.

Le fasi della programmazione sono rappresentate nella figura 1.1

Fig.1.1 Schema della Programmazione, ruolo della Funzione Informativa, dell'Azione, degli Strumenti



Il feedback informativo svolge un ruolo fondamentale in tutte le tre fasi della programmazione (Sotte, F., 2000).

La valutazione delle azioni pubbliche in campo ambientale ricopre una posizione importante. Perché un intervento possa essere valutato in modo dettagliato occorre prendere in considerazione una serie di aspetti specifici (o criteri di giudizio): la *rilevanza*, l'*efficacia*, l'*efficienza*, l'*impatto* e la *sostenibilità*.

La *rilevanza* è un criterio applicato per la verifica dell'appropriatezza di un obiettivo rispetto ai problemi di natura ambientale che l'azione pubblica intende risolvere (coerenza esterna) e della coerenza degli obiettivi rispetto al quadro programmatico in cui questi si inseriscono (coerenza interna).

L'*efficacia* confronta i risultati raggiunti con gli obiettivi prestabiliti, verificando il grado di corrispondenza con il programma.

L'*efficienza* verifica la capacità del programma di raggiungere gli obiettivi prestabiliti con il minor uso possibile di risorse (tempi e costi) e valuta la possibilità che altri interventi ottengano gli stessi effetti a costi inferiori, oppure con gli stessi costi ma registrando maggiori effetti positivi.

L'*impatto* è la manifestazione nel tempo degli effetti di politiche, programmi e progetti sulla qualità dell'ambiente. Nella valutazione d'impatto occorre anche considerare i possibili effetti indesiderati causati indirettamente o indotti dall'intervento.

La *sostenibilità* si riferisce alla necessità che le conseguenze di un intervento rispettino il principio di *sviluppo sostenibile*, perseguendo uno sviluppo economico e sociale che non rechi danno all'ambiente e alle risorse naturali.

1.3.1 Analisi della spesa

Lo strumento classico di analisi della spesa pubblica, rappresentato dai conti consuntivi, presenta vari limiti, da qui la necessità di effettuare una "riclassificazione" delle voci di bilancio.

Le informazioni contenute nei bilanci annuali sono raccolte e organizzate per scopi di amministrazione e di ragioneria. In particolare la codificazione per capitoli impedisce una classificazione e una misurazione analitica relative alle politiche che guidano gli interventi e la valutazione della spesa pubblica non risulta un effettivo supporto decisionale ai policy makers. Inoltre le indicazioni fornite dalla contabilità pubblica riflettono l'aspetto finanziario delle politiche intraprese, non considerano la misurazione degli effetti in termini fisici e ambientali, i quali sono indispensabili per una completa valutazione dell'efficienza, non solo finanziaria, delle politiche adottate. Nel caso in cui non si hanno informazioni sul risultato effettivo delle politiche si tende ad utilizzare valutazioni relative alla movimentazione finanziaria: ad esempio al pagamento in rapporto allo stanziamento, viene attribuita la funzione di misuratore dell'efficienza.

Le politiche pubbliche ambientali hanno come comune denominatore il territorio, quindi le *azioni* sono rivolte a specifiche aree; inoltre, per mezzo delle deleghe e del trasferimento di poteri, gli interventi sono sempre più demandati a enti locali. Ciò comporta la necessità di una disaggregazione delle informazioni relative alla politica in campo ambientale (non riscontrabile nei rendiconti finanziari tradizionali) che permetta di conoscere la distribuzione per aree territoriali. Questo ha permesso da una parte una classificazione analitica della distribuzione delle risorse, dall'altra la possibilità di procedere all'inverso, al consolidamento di tutti gli interventi relativi alla stessa area.

1.3.2 Principi fondamentali della contabilità regionale

L'attività finanziaria dell'amministrazione pubblica viene sottoposta ad un articolato e complesso processo di riorganizzazione e razionalizzazione con la legge 335/76³. Questo processo si fonda sulla questione della centralità del ruolo regionale e, nelle regioni a Statuto ordinario, ha come obiettivo il conseguimento di un incremento nel livello d'autonomia amministrativa e politica, il quale si attua attraverso il processo di delega a province, comuni, Comunità Montane⁴.

³ L. 19/05/1976, n. 335, Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, pubblicata nella Gazz. Uff. 1 giugno 1976, n. 146.

⁴ "Le Comunità Montane sono enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni delegate e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.

La Comunità Montana ha un organo rappresentativo e un organo esecutivo composti da sindaci, assessori o consiglieri dei comuni partecipanti. Il Presidente può cumulare la carica con quella di sindaco di uno dei comuni delle Comunità. I rappresentanti dei comuni della Comunità Montana sono eletti dai consigli dei comuni partecipanti con il sistema del voto limitato.

La Regione individua gli ambiti o le zone omogenee per la costituzione delle Comunità Montane, in modo da consentire gli interventi per la valorizzazione della montagna e l'esercizio associato delle funzioni comunali. La costituzione della Comunità Montana avviene con provvedimento del Presidente della Giunta regionale

La legge regionale disciplina le Comunità Montane stabilendo:

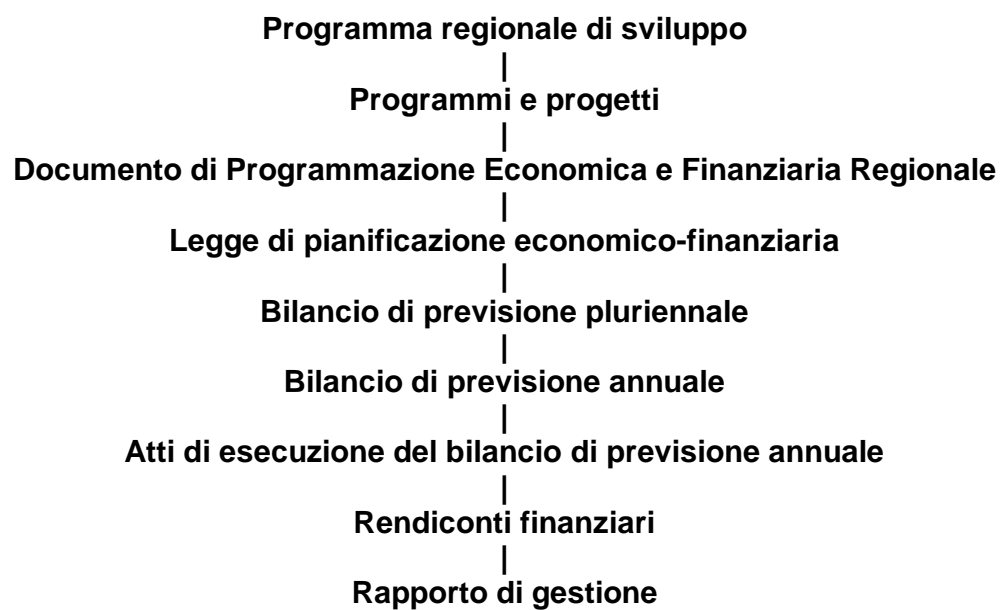
- a) le modalità di approvazione dello statuto;
- b) le procedure di concertazione;
- c) la disciplina dei piani zonalì e dei programmi annuali;
- d) i criteri di ripartizione tra le Comunità Montane dei finanziamenti regionali e di quelli dell'Unione Europea; i rapporti con gli altri enti operanti nel territorio". Art.28, c. 1, 2, 3 e 4, Legge 08/06/1990, n.142, pubblicata in Gazz. Uff. 12 giugno 1990, n. 135 S.O.

La contabilità regionale è principalmente orientata verso funzioni autorizzative, in fase di previsione, e certificative, attraverso i rendiconti, piuttosto che a funzioni conoscitive. Per un'analisi approfondita della spesa pubblica il quadro informativo che deriva dai conti consuntivi risulta estremamente sintetico: i dati sono a carattere finanziario, i trasferimenti realizzati in favore degli enti sub regionali sono fortemente aggregati ed in fine i capitoli di spesa non sono descritti in modo dettagliato. Ciò non fornisce un sufficiente quadro conoscitivo e funzionale.

Secondo la Legge 335/76, che detta i *fondamenti* in materia di contabilità pubblica, il bilancio è strumento attuativo della programmazione regionale e momento di valutazione.

Il ruolo svolto dal bilancio nell'ambito del processo di pianificazione si sviluppa attraverso la sequenza dei principali atti amministrativi nel modo seguente:

Schema riassuntivo del processo di pianificazione:



La programmazione regionale definisce le linee guida di tipo politico nel Programma Regionale di Sviluppo. Gli obiettivi intermedi a carattere temporale e specifici a carattere settoriale sono espressi nel documento di programmazione economico-finanziaria. Tali obiettivi si concretizzano nel bilancio pluriennale. Esso diviene attuativo con il bilancio annuale. Secondo la Legge 335/76 il bilancio è un atto complesso capace di una rappresentazione veritiera, chiara e corretta di tutti i flussi finanziari della regione in entrata e in uscita.

Il bilancio pubblico deve essere redatto considerando vari criteri.

Il criterio della *chiarezza* prevede che qualunque soggetto possa comprenderne il contenuto. Affinché il bilancio risponda a questo requisito, è necessaria una semplice e chiara classificazione delle entrate e delle spese e un'adeguata struttura che ne faciliti la consultazione e renda evidenti le informazioni contenute.

Il criterio della *veridicità* secondo il quale deve rispecchiare le reali condizioni finanziarie prevedibili nell'esercizio cui il bilancio si riferisce. E' necessario effettuare la quantificazione delle entrate e delle spese con criteri prudenziali: devono essere evitate le sopravvalutazioni e le sottovalutazioni.

Il criterio della *correttezza* è strettamente legato a quello della veridicità e sottolinea l'esigenza di correttezza nel processo logico di previsione e di coerenza tra la fase di previsione e quella di rendicontazione.

Il bilancio assolve le seguenti funzioni:

- a) funzione contabile: il documento deve registrare le varie voci di entrata e di uscita nel rispetto della contabilità e della gestione finanziaria;
- b) funzione di programmazione: il bilancio è uno strumento di programmazione poiché in esso sono previste le entrate e le uscite;
- c) funzione di controllo: riguarda l'aspetto consuntivo del bilancio. Esso è, infatti, uno strumento di controllo, attraverso cui si attua una verifica dei risultati raggiunti;
- d) funzione di informazione: per cui il bilancio è uno strumento conoscitivo interno, ma anche un veicolo d'informazione esterno.

I principi e i fondamenti enunciati nella Legge quadro sono poi stati accolti dalle singole leggi di contabilità regionale⁵ e riguardano:

- l'obbligo di adottare il bilancio pluriennale con contenuto programmatico;
- l'obbligo di adottare il bilancio annuale, in termini di competenza e di cassa;
- l'obbligo del pareggio di bilancio;
- l'obbligo di classificare le entrate e le spese in armonia con la classificazione del bilancio dello Stato;
- la facoltà di istituire fondi globali per la copertura dei provvedimenti legislativi in corso;
- la fissazione di un limite degli oneri derivanti dall'indebitamento.

E' da ricordare che la riforma del bilancio dello Stato, approvata con la legge 94/97⁶, elenca i seguenti requisiti che devono caratterizzare i bilanci pubblici:

-la *trasparenza* dei processi decisionali, conseguita attraverso l'accorpamento dei vecchi capitoli nelle unità previsionali di base;

⁵ I riferimenti legislativi relativi alla contabilità regionale sono:

-Regione Basilicata Legge regionale 11/04/1978, n. 18, pubblicata in B.U. 20/04/1978, n. 18.

-Regione Calabria Legge regionale 22/05/1978 n.5, , pubblicata in B.U. 29/05/1978, n.17.

-Regione Campania Legge regionale 27/07/1978, n.20 pubblicata in B.U. 5/08/1978, n. 20.

⁶ Legge 3 aprile 1997, n.94, pubblicata in Gazz. Uff. 8 aprile 1997, n.81.

-la *responsabilità* della dirigenza relativa all'organizzazione del bilancio per centri di responsabilità;

-il *collegamento* agli obiettivi politici attraverso l'articolazione in funzioni-obiettivo.

1.3.3 I documenti contabili

Il sistema di contabilità finanziaria delle Regioni è rappresentato da documenti contabili soggetti a pubblicazione annuale. Essi sono costituiti da il bilancio pluriennale, il bilancio di previsione e il rendiconto generale.

Il *bilancio pluriennale* viene redatto in termini di competenza. Esso è elaborato con riferimento al Programma di Sviluppo Regionale ed ha la funzione di definire il quadro delle risorse che la Regione prevede di acquisire e di impegnare nel periodo di riferimento. Il contenuto del bilancio pluriennale ha la funzione di previsione e di programmazione in relazione alle risorse economiche della Regione. Esso è in allegato al bilancio annuale ed è approvato con uno specifico articolo della legge di bilancio. Il periodo di tempo a cui si riferisce risulta non inferiore a tre anni e non superiore ai cinque, è aggiornato al momento della presentazione del bilancio annuale.

Il *bilancio di previsione annuale* svolge la funzione di definire l'entità delle entrate e delle spese previste durante l'esercizio di riferimento. Nel documento preventivo sono riportati:

la legge regionale di approvazione del bilancio,

lo stato di previsione delle entrate;

lo stato di previsione delle spese;

il quadro generale riassuntivo e gli allegati.

Il bilancio di previsione annuale regionale svolge la funzione di rappresentare il quadro delle risorse che si prevede di ottenere e di impegnare durante l'esercizio finanziario in corso. Il bilancio annuale deve indicare per ciascun capitolo di entrata e di uscita i residui rispettivamente attivi e passivi, il totale delle entrate che si prevede di accertare e delle spese di cui si autorizza l'impegno⁷, il totale delle riscossioni e dei pagamenti⁸.

Gli importi presenti in bilancio sono espressi sia in termini di *cassa* che di *competenza*. In particolare in questo lavoro assume rilievo il bilancio di competenza, il quale viene descritto con un maggior grado di dettaglio

⁷La definizione di Impegni di spesa riportata nell' art. 17 della Legge 335/76 è la seguente:
"I competenti organi della regione assumono gli impegni di spesa nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio in corso.

Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dalla regione, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili sempreché la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio".

⁸ La definizione di pagamento delle spese riportata nell' art. 18 della Legge 335/76 è la seguente: "I competenti organi della regione dispongono i pagamenti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa del bilancio in corso, con separata scritturazione secondo che si tratti di pagamenti in conto competenze o in conto residui.

Non può farsi luogo al pagamento delle spese conseguenti alle deliberazioni o agli atti degli organi regionali, con i quali sono assunti i relativi impegni, se tali deliberazioni o atti non siano divenuti esecutivi ovvero risultino immediatamente eseguibili".

rispetto a quello di cassa, di cui viene fornita soltanto una semplice definizione.

Il bilancio di *cassa* mostra gli atti nel momento della riscossione e del versamento delle entrate e gli atti nel momento del pagamento delle spese relativi ad un certo anno finanziario. Nel bilancio di cassa non risulta rilevante il fatto che gli atti presi in considerazione si riferiscano alla competenza dell'esercizio in corso o a quelli degli esercizi precedenti.

Il bilancio di *competenza* mette in evidenza gli atti nel momento dell'accertamento delle entrate e gli atti nel momento dell'impegno delle spese relativi ad un certo anno finanziario.

Altri elementi che caratterizzano il bilancio pubblico sono i residui, che permettono di collegare il risultato dell'esercizio in corso con quello dell'esercizio precedente sia in termini finanziari sia in termini di cassa. Nel momento della chiusura del bilancio, gli importi previsti dal bilancio di competenza e non realizzati costituiscono i *residui*: quelli attivi sono rappresentati dall'insieme delle entrate accertate ma non ancora riscosse, invece i residui passivi sono costituiti dalle spese impegnate, liquidate e non ancora pagate.

Nel bilancio di competenza è prevista la possibilità di disavanzo⁹. La regione può contrarre mutui per coprire il deficit verificatosi nel caso in cui il totale delle spese, di cui viene autorizzato l'impegno sugli stanziamenti¹⁰ di competenza, supera il totale delle entrate che la regione prevede di accertare nello stesso anno finanziario.

La Giunta regionale predispone il bilancio di previsione annuale, il quale viene sottoposto al Consiglio regionale che lo converte in legge, a questo punto la Giunta è autorizzata in maniera formale alla gestione del bilancio.

Il *rendiconto generale annuale* dimostra i risultati della gestione contabile ed è costituito dal conto finanziario delle entrate acquisite e delle spese erogate, dal conto del patrimonio, che presenta le variazioni del patrimonio.

Nella presente ricerca sono utilizzati i conti finanziari delle regioni Basilicata, Calabria e Campania come fonte dei dati per l'analisi della spesa pubblica in campo ambientale. Pertanto viene dato maggior spazio alla descrizione dettagliata del conto finanziario, trascurando il conto del patrimonio. Esso espone per ciascun capitolo di spesa:

- 1) l'ammontare dei residui passivi accertati all'inizio dell'esercizio cui il conto si riferisce;
- 2) le previsioni finali di competenza;
- 3) le previsioni finali di cassa;
- 4) l'ammontare dei pagamenti effettuati in conto residui;
- 5) l'ammontare dei pagamenti effettuati in conto competenza;
- 6) l'ammontare complessivo dei pagamenti effettuati nell'esercizio;

⁹ Il pareggio costituisce invece un obbligo per il bilancio di cassa. La somma dei pagamenti autorizzati e la giacenza iniziale di cassa non può superare le entrate che l'ente prevede di riscuotere.

¹⁰ Gli stanziamenti sono così definiti nell'art.3 della legge 335/76 "... l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno nell'esercizio cui il bilancio si riferisce" Gli stanziamenti di spesa "... sono iscritti in bilancio nella misura indispensabile per lo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente ed in conformità ai programmi e ai progetti della regione, daranno luogo, nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, ad impegni di spesa.

- 7) l'ammontare degli impegni assunti nell'esercizio;
 - 8) le economie e le eccedenze di impegni rispetto agli stanziamenti di competenza;
 - 9) le economie o le eccedenze di pagamenti rispetto agli stanziamenti di cassa;
 - 10) l'ammontare dei residui passivi accertati all'inizio dell'esercizio ed eliminati nel corso dell'esercizio medesimo, nonché dei residui passivi riprodotti nel corso dell'esercizio;
 - 11) l'ammontare dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, rideterminati alla fine dell'esercizio in base alle cancellazioni e alle reiscrizioni effettuate, e da riportare al nuovo esercizio;
 - 12) l'ammontare dei residui passivi formati nel corso dell'esercizio;
 - 13) l'ammontare complessivo dei residui passivi al termine dell'esercizio.
- I rendiconti vengono approvati l'anno successivo a quello a cui il rendiconto si riferisce, è possibile tuttavia, generalmente per cause politiche, che l'approvazione del documento non sia effettuata nei termini previsti.

1.3.4 La classificazione della spesa pubblica

Le regioni hanno obbligo di uniformare la classificazione delle entrate e delle uscite con quella dello Stato. La Legge 335/76¹¹ riporta i criteri di classificazione¹². La norma, essendo una legge quadro, detta i principi

¹¹ E' da precisare che al momento della stesura del presente lavoro, la legge sopra citata è stata abrogata dall'art. 35, D.Lgs. 28 marzo 2000, n.76. L'abrogazione comunque non riguarda questa ricerca, dato che i dati utilizzati più recenti derivano dai rendiconti generali regionali degli esercizi finanziari 1999.

¹² I criteri di classificazione delle entrate e delle spese sono dettati rispettivamente negli artt.8 e 9 della Legge 19-5-1976, n.335.

In particolare la specificazione e la classificazione delle spese, che interessano questa sede, prevedono che *“La legge regionale stabilisce il sistema di classificazione delle spese di bilancio, in correlazione alle previsioni del bilancio pluriennale e dei piani, programmi e progetti della regione, tenendo sempre distinte le spese per l'adempimento delle funzioni normali di cui all'articolo 119, secondo comma, della Costituzione, da quelle per ulteriori programmi di sviluppo cui concorrono finanziamenti assegnati alla regione in sede di programmazione nazionale. Il capitolo costituisce l'unità fondamentale per la classificazione delle spese.*

Ogni capitolo comprende un solo oggetto di spesa ovvero più oggetti strettamente collegati nell'ambito di un servizio, di una funzione, ovvero di un piano, programma o progetto della regione.

Non possono essere incluse nel medesimo capitolo:

- a) *spese correnti, spese d'investimento e spese che attengono al rimborso di mutui e prestiti;*
- b) *spese per l'adempimento delle funzioni normali della regione e spese per il finanziamento di ulteriori programmi di sviluppo;*
- c) *spese relative a funzioni proprie della regione e spese relative a funzioni delegate dallo Stato;*

d) spese relative a obiettivi per perseguire i quali la regione goda di finanziamenti da parte dello Stato, iscritti nello stato di previsione dell'entrata dello stesso bilancio, ed altre spese.

La denominazione di ciascun capitolo deve indicare chiaramente e analiticamente il settore, gli oggetti e le finalità della spesa.

La commissione interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281, indicherà i criteri per consentire l'unificazione, nei bilanci regionali, delle denominazioni dei capitoli concernenti spese della stessa natura, stabilendo, altresì, per ciascun capitolo di spesa, il numero di codice relativo alla classificazione funzionale ed economica della spesa stessa, al fine anche di stabilire la necessaria armonizzazione con il piano dei conti indicati nel bilancio dello Stato per il medesimo esercizio.

Le spese sono riclassificate in titoli secondo che si tratti di spese correnti, di investimento o attinenti al rimborso di mutui e prestiti; in sezioni secondo l'analisi funzionale e in categorie

generali sui quali devono rifarsi le discipline attuative della legge stessa. La classificazione viene effettuata sulle indicazioni del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.), il quale attribuisce un codice identificativo¹³ ad ogni capitolo di entrata e di uscita dei bilanci regionali, allo scopo di conseguire gli obiettivi di stabilire l'armonizzazione con il bilancio dello Stato e di valutare le funzioni di coordinamento strutturale dei bilanci.

Il codice meccanografico che contraddistingue il capitolo di entrata è costituito da tre cifre, quello relativo ai capitoli di spesa è composto da undici cifre. Nell'ambito di questa ricerca viene preso in considerazione soltanto quello relativo alla spesa. Per la classificazione delle entrate e delle uscite vedi *Legenda Codici, Appendice A*.

1.3.5 La riclassificazione della spesa pubblica

I bilanci preventivi ed i rendiconti finanziari sono impostati secondo la logica formale delle verifiche di legittimità, effettuate dalle Corti dei Conti e la logica di merito che compete alla Ragioneria. L'analisi della spesa regionale che si basa sui documenti contabili, evidenzia un ampio contenuto informativo di carattere finanziario, ma non risulta essere soddisfacente dal punto di vista dell'efficienza dei flussi di spesa pubblica e degli impatti effettivi che essi producono.

Per evidenziare le azioni pubbliche volte alla difesa dell'ambiente e la diffusione territoriale che esse assumono viene implementato un metodo di *riclassificazione* della spesa. Esso individua le tipologie di intervento tipiche della politica ambientale.

La contabilità pubblica attraverso il tradizionale sistema di classificazione fornisce un supporto conoscitivo di carattere finanziario ed economico. Al quale, la metodologia di *riclassificazione*, aggiunge informazioni sugli obiettivi degli interventi e sulla diffusione territoriale di questi ultimi. La *riclassificazione* ha un carattere *integrativo* rispetto a quella tradizionale. Tale continuità si basa sulla assunzione del capitolo di spesa, la tradizionale unità di misura dei bilanci pubblici, quale elemento base della nuova classificazione¹⁴.

L'applicazione dei nuovi codici accanto a quelli dei documenti ufficiali ha consentito di costruire un "nuovo" bilancio direttamente discendente da quello formale e ad esso omogeneo, ma avente natura polifunzionale.

La riclassificazione presenta caratteristiche di novità costituite dall'utilizzazione di altri elementi di codifica¹⁵, nei quali si concretizza il valore aggiunto informativo recato dalla nuova metodologia. La riclassificazione è costituita cioè da un codice composto da un numero, una lettera e in alcuni casi si ha un'ulteriore lettera per indicare un successivo livello di disaggregazione del tipo d'intervento: infatti le varie componenti del codice

secondo l'analisi economica, secondo la stessa ripartizione adottata nel bilancio dello Stato per il medesimo esercizio.

Il bilancio contiene, inoltre, per la spesa, un riassunto delle sezioni e delle categorie per titoli e un riepilogo dei titoli" (art. 8 L.335/76).

¹³ La codificazione, approvata dal CIPE nella seduta del 19 ottobre nel 1983, è stata formalizzata alle regioni con circolare del ministero del tesoro del 28 ottobre 1983.

¹⁴ Ai fini dell'analisi svolta le cifre prese in considerazione sono la 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 9°, 10°, per le regioni Basilicata e Calabria e la 3°, 4°, 7° e 8° per la regione Campania (vedi Tab. A.I, A.II, A.III e Legenda Rendiconti Finanziari, Appendice A).

¹⁵ Gli elementi di codifica della riclassificazione sono indicati con Fn,m, con n= 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6 e m= A, A.1, B, C, D, E; (vedi Legenda Rendiconti Finanziari, Appendice A).

segnano vari strati di aggregazione della spesa ambientale, i quali sono raggruppabili nei seguenti livelli.

Il *primo livello*, indica l'ambito a cui la spesa ambientale si riferisce. La suddivisione è effettuata in base ai seguenti titoli, che riguardano i *settori* d'intervento. La prima classe è la seguente:

F0 = Spese generali di gestione del territorio

F1 = Studi, ricerche e controllo dell'ambiente

F2 = Difesa e salvaguardia del territorio

F3 = Sviluppo della tutela paesaggistica e valorizzazione turistica

F4= Interventi economici di risanamento e miglioramento dell'ambiente

F5 = Diffusione della cultura ambientale

F6 = Non attribuibile

Il *secondo livello* evidenzia una specificazione della prima classe e identifica le *categorie* d'intervento. La suddivisione della seconda classe è la seguente:

per le spese generali di gestione del territorio (F0)

F0.B = Spese Generali e Diverse

(contributi, deleghe, trasferimenti, anticipi, spese per la costituzione, assegnazioni)

F0.C = Pianificazione e Gestione Ambientale

per le spese relative agli studi , ricerche e controllo dell'ambiente (F1)

F1.A = Studi ricerche e informazioni tecniche

F1.A.1 = Monitoraggio, Controlli Ambientali, Indagini

per le spese di difesa e salvaguardia del territorio (F2)

F2.A =Risorse Idriche

F2.A.1 = Protezione Idrogeologica

F2.B = Difesa Incendi

F2.C = Bonifica

F2.D = Consolidamento Abitati

per le spese di sviluppo della tutela paesaggistica e valorizzazione turistica (F3)

F3.A = Valorizzazione, Tutela dell'Ambiente e Prevenzione

F3.B = Parchi, Aree Protette e Beni Ambientali

F3.C = Turismo montano nelle aree protette, nei parchi

per gli interventi economici di risanamento e miglioramento dell'ambiente (F4)

F4.A = Interventi selvicolturali, silvo pastorali

F4.B = Interventi Produttivi

F4.C = Ricostruzione, miglioramento, ampliamento boschi e foreste, forestazione, coltura forestale, vivai.

F4.D = Impianti, Attrezzature, Manutenzione

F4.E = Economia Montana

per le spese per la diffusione della cultura ambientale (F5)

F5.A = Formazione, Educazione, Informazione

per le spese non attribuibili (F6)

F6.A = Non attribuibile

Quest'ultima categoria ha carattere derivato in quanto vi rientrano tutte quelle uscite che non sono classificabili altrimenti.

1.4 Aspetti Metodologici

I dati finanziari raccolti, attraverso l'analisi dei rendiconti regionali e opportunamente riclassificati sulla base della tipologia d'intervento e della localizzazione geografica, sono organizzati, dove possibile, considerando come riferimento territoriale la Comunità Montana.

Dall'elaborazione dei conti consuntivi, emergono diverse informazioni: alcune spese risultano diffuse sul territorio, altre invece hanno una specifica collocazione territoriale (località, comuni, parchi, fiumi, torrenti, laghi, bacini, acquedotti, province e comunità montane).

Per le spese *diffuse* gli interventi sono riportati a livello di Comunità Montane con l'utilizzo della normativa sia nazionale che regionale, nella quale è prevista la distribuzione dei fondi dalle regioni alle Comunità Montane¹⁶. In

¹⁶ La ripartizione, prevista dalle leggi, dei fondi dalla regione alle Comunità Montane generalmente prevede una distribuzione sulla base della superficie e della popolazione residente delle varie Comunità Montane. In particolare per il Fondo ordinario per gli investimenti disciplinato nell'art. 34 del D. Lgs. 30/12/1992, n.504, pubblicato in Gazz. Uff. 30 dicembre 1992, n.305, S.O. è prevista una ripartizione per la metà sulla base della popolazione residente in territorio montano e per la metà sulla base della superficie dei territori classificati montani. Nel caso invece dei fondi regionali per la montagna le leggi regionali prevedono una ripartizione per una quota sul totale del fondo assegnato in misura fissa per ciascuna Comunità Montana; per una quota in misura proporzionale alla popolazione residente nei comuni montani; per la quota restante in misura proporzionale all'estensione del territorio montano.

questo modo una spesa che in una prima osservazione appare diffusa a ben vedere può essere localizzata e riferita alle varie Comunità Montane.

Per le spese specifiche gli interventi sono riportati a livello di Comunità Montane attraverso l'individuazione del territorio montano d'appartenenza con l'utilizzo dei dati cartografici.

1.4.2 La metodologia d'analisi

L'analisi dei dati si fonda su due fasi fondamentali:

1. raccolta dati effettuata dai documenti ufficiali. La selezione delle informazioni è realizzata sulla base della valutazione di significatività degli interventi in campo ambientale.

La raccolta dei dati è effettuata attraverso un'attenta osservazione dei rendiconti finanziari regionali, guidata dall'individuazione delle cifre che costituiscono i capitoli di spesa. Tali cifre prese in analisi sono quelle che risultano interessanti per la selezione delle voci relative agli interventi di tutela dell'ambiente.

2. elaborazione dei dati, attuata attraverso la *riclassificazione* e la localizzazione a livello territoriale, con il maggior grado di dettaglio possibile, delle azioni regionali in campo ambientale. La localizzazione è effettuata con la *georeferenziazione*. Le informazioni sono riportate a livello di dettaglio territoriale con l'obiettivo di osservare la destinazione delle politiche ambientali e individuare gli impatti che queste generano in termini locali oltre che ambientali.

In fine sono effettuate successive elaborazioni con la produzione di prospetti specifici per calcolare gli indici finanziari d'efficienza delle uscite.

La metodologia d'analisi della spesa ambientale regionale ha permesso di raggiungere l'obiettivo relativo alla possibilità di disporre di uno strumento di valutazione e di controllo dell'azione pubblica, grazie alle informazioni addizionali che lo schema di *riclassificazione* e di *localizzazione* forniscono.

1.4.2.1 Teoria generale sui GIS

Una breve introduzione dei GIS (Geographical Information Systems) o Sistemi Informativi Geografici è necessaria per descrivere gli strumenti utilizzati per elaborare i dati relativi alla spesa regionale in campo ambientale. Un Sistema Informativo Territoriale è costituito da un insieme organizzato di informazioni relative al territorio, utilizzabili per la costruzione di nuove informazioni derivate, le quali possono essere impiegate per attività di pianificazione, di gestione, e di valutazione degli interventi. I Sistemi Informativi Geografici forniscono un potente strumento conoscitivo, a supporto delle scelte pubbliche e private: gli utenti possono infatti visualizzare ed esaminare informazioni per spiegare eventi, formulare previsioni sui risultati attesi, elaborare strategie future.

Un GIS è una tecnologia informatica attraverso cui è possibile posizionare ed analizzare oggetti ed eventi che esistono e si verificano sulla superficie terrestre. Con l'utilizzo del GIS è possibile effettuare operazioni standard sui database, come indagini ed analisi statistiche, attraverso le funzioni proprie dei GIS come, la memorizzazione l'archiviazione, la

manipolazione e l'analisi dei dati, la realizzazione di rappresentazioni dei risultati, quali carte e tabelle. Le mappe presentano particolari agevolazioni, quali la visualizzazione e l'analisi geografica.

Il GIS immagazzina le informazioni geografiche attraverso strati separati rappresentati geometricamente sullo schermo da punti linee o aree, disposte in una maglia regolare. Si ricorre a tali forme geometriche elementari manipolabili per il trattamento di dati geografici e facilitare la rappresentazione e rielaborazione di una determinata informazione geografica.

Ad ogni elemento geografico corrisponde un attributo o elemento descrittivo che esprime l'elemento spaziale, e le sue esatte coordinate geografiche. In realtà, posto che qualsiasi oggetto, fisicamente collocato sul suolo, occupa una superficie, la sua raffigurazione ideale, dovrebbe essere solo di tipo poligonale; punti e linee sono astrazioni geometriche, che pur non esistendo nel mondo reale risultano di semplice gestione. Tali strumenti sono utilizzati nelle operazioni di formazione delle carte topografiche, riuscendo così a riunire più informazioni in una stessa carta. Il metodo seguito per la riproduzione informativa, si basa su una acquisizione dei dati in forma numerica che, poi, vengono trasformati in immagini tramite il plottaggio. Data la natura numerica dei dati regionali raccolti, si è potuto procedere ad un'organizzazione in livelli di tali dati, ottenendo la possibilità di sovrapporre tematismi diversi per una stessa maglia (Comunità Montane, idrografia, località, parchi). Queste tecniche di rappresentazione informatica rendono possibili le intersezioni tra archivi diversi (strati), in modo da poter individuare aree che appartengano, ad esempio, contemporaneamente a parchi e a Comunità Montane.

Caratteristica fondamentale di un GIS è la sua capacità di *georeferenziare* i dati; ovvero di attribuire ad ogni elemento le sue coordinate spaziali reali. Le coordinate di un oggetto sono memorizzate secondo le coordinate del sistema di riferimento in cui realmente è situato l'oggetto (latitudine, longitudine utilizzando il sistema geografico) e nelle reali dimensioni, non in scala. Con la base informativa a disposizione offerta dai sistemi GIS, è possibile *georeferenziare* la spesa pubblica regionale: per ciascun intervento è individuata geograficamente l'area in cui tale intervento è promosso.

Il repertorio cartografico¹⁷ consiste in una data-base geografico integrato regionale. Tale banca dati indica: limiti amministrativi, località, idrografia.

¹⁷ Il repertorio cartografico è stato ricavato da "Geoatlante" distribuito dalla Mondogis spa.

1.4.2.2 Gli indici di bilancio

Gli indici di bilancio ci permettono di controllare quanto degli importi stanziati sono tradotti nel corso dello stesso esercizio in impegni ed in pagamenti. A questi ultimi è possibile che, nel corso dello stesso esercizio, si siano aggiunti altri pagamenti relativi ai residui passivi degli anni precedenti.

Gli indici di bilancio esprimono in maniera sintetica l'efficienza finanziaria della spesa ambientale. Dai dati finanziari derivanti dai bilanci regionali riclassificati possiamo calcolare gli indici di misurazione dell'efficienza regionale nella gestione finanziaria della spesa, quali la capacità di impegno: $CI=I/S$, la capacità di pagamento: $CP=P/I$ e la capacità di spesa: $CS=P/S=CI \times CP$, dove S: stanziamenti definitivi di competenza, I: Impegni di competenza, P: pagamenti di competenza.

Gli indici permettono di verificare se la politica ambientale regionale, definita in sede di bilancio preventivo, viene effettivamente perseguita nella fase di realizzazione degli interventi. In altre parole osserviamo quanto di 100 lire stanziate viene impegnato e quanto pagato nell'esercizio finanziario in corso.

E' necessario essere precisi a proposito del concetto di efficienza utilizzato. Esso, infatti, è pertinente soltanto agli aspetti strettamente finanziari della gestione del bilancio, mentre non tiene conto dell'efficienza della spesa quanto al motivo dell'erogazione e al raggiungimento dei risultati per cui è stata erogata. Ne deriva un'asimmetria esplicativa degli indici. Infatti, se una spesa stanziata non viene impegnata e quindi pagata, qualunque ne sia l'oggetto, si può dire di essere in presenza di inefficienza: la regione ha programmato una spesa (stanziamento), che non si è tradotta in spesa effettuata (impegno e pagamento). Ma se viceversa si è di fronte al caso di un'alta capacità d'impegno, di pagamento e di spesa, queste non consentono di per sé di giudicare efficiente la gestione delle risorse regionali se non dopo aver osservato l'oggetto dell'intervento e gli impatti che l'erogazione della spesa ha sui recettori a cui è indirizzata. La spesa ad esempio che viene trasferita dalla regione ad un ente delegato (la Comunità Montana, ad esempio) risulta rapidamente erogata, anche se non produce ancora i suoi effetti. E ancora, ci troviamo di fronte a un caso di incertezza allocativa delle risorse finanziarie pubbliche quando il policy maker prende una decisione di effettuare uno stanziamento indirizzato alla difesa dell'ambiente, in quanto l'operatore non ha un quadro conoscitivo completo. Esso non è infatti al corrente della situazione ambientale, non ha informazioni sulla pressione antropica esercitata sul corpo recettore e sullo stato dell'ambiente. La base informativa per la formulazione delle aspettative è scarsa, il decisore pubblico si trova in una posizione di asimmetria informativa e prende la decisione in condizioni d'incertezza forte.

Capitolo 2

Una proposta applicativa: la spesa regionale ambientale nelle regioni Campania, Calabria e Basilicata

Capitolo 2

Box di sintesi

Il presente capitolo mostra un'analisi contabile delle Regioni Campania, Calabria e Basilicata, prende in considerazione la spesa ambientale, con particolare riferimento alle risorse idriche. Le informazioni finanziarie utilizzate sono gli Stanziamenti, i Pagamenti e gli Impegni di competenze e gli indici di bilancio, quali la capacità d'impegno, la capacità di pagamento e la capacità di spesa.

2.1 Introduzione

Nei casi studio, esaminati nel secondo capitolo, si affrontano gli aspetti quantitativi relativi all'analisi finanziaria dei bilanci regionali e viene realizzata una banca dati sulla spesa ambientale mediante *riclassificazione* dei bilanci consuntivi considerando le finalità degli interventi.

I dati contabili delle regioni oggetto d'esame riguardano il periodo 1995-99 per la Basilicata e la Calabria e il periodo 1995-1997 per la Campania¹⁸.

L'intento della ricerca è quello di fornire uno strumento di verifica della capacità di spesa, della capacità di pagamento e della capacità d'impegno relative agli interventi ambientali regionali e di analizzare i meccanismi che regolano i flussi dei pagamenti in rapporto agli effettivi mezzi finanziari disponibili.

2.2 Analisi della spesa regionale

Il caso studio è relativo alla spesa pubblica in campo ambientale delle Regioni Basilicata, Calabria e Campania. La ricerca è svolta attraverso l'analisi dei rendiconti finanziari regionali relativi al periodo che va dall'1995 al 1999¹⁹ per le Regioni Calabria e Basilicata e da 1995 al 1997 per la Regione Campania. A supporto delle informazioni tratte dai conti consuntivi, sono utilizzati i Bilanci pluriennali relativi al periodo 1995-2000 delle tre regioni oggetto dell'analisi.

L'individuazione dei dati relativi alla spesa pubblica ambientale è svolta considerando la *Classificazione dello Stato*, criterio con cui i capitoli di spesa vengono inseriti nei Rendiconti Finanziari delle regioni. La spesa è riclassificata sulla base della tipologia e della localizzazione d'intervento in campo ambientale.

Sulla base degli importi iscritti nei rendiconti finanziari sono calcolati e interpretati gli indici d'efficienza finanziaria relativi alla spesa in campo ambientale.

L'analisi di bilancio si suddivide in più fasi. Essa prende avvio dall'indagine dei valori di bilancio al massimo livello di aggregazione, in cui gli importi di bilancio sono raggruppati per anni; in questo caso si possono

¹⁸ Al momento della stesura del presente lavoro l'ultimo rendiconto finanziario approvato dalla regione Campania è quello del 1997.

¹⁹ Il Conto Consuntivo del 1999 risulta, al momento in cui la presente ricerca è stata effettuata, l'ultimo approvato e conseguentemente pubblicato sul Bollettino Regionale della Calabria e della Basilicata.

confrontare gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti complessivi nei tre esercizi finanziari presi in considerazione.

Si procede andando verso un grado di dettaglio sempre maggiore, infatti nella seconda fase si analizzano le uscite osservando le categorie ($F_{n,m}$) in cui è suddivisa la spesa ambientale.

La terza fase studia gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti raggruppati per Comunità Montana.

L'ultima fase indaga sulle azioni pubbliche in campo ambientale che hanno un impatto riferito alle risorse idriche localizzate nei territori appartenenti alle Comunità Montane.

2.3 L'analisi della spesa ambientale nella Regione Campania

La spesa complessivamente sostenuta dalla Regione Campania per interventi in campo territoriale e ambientale presenta un andamento piuttosto costante rispetto agli stanziamenti totali.

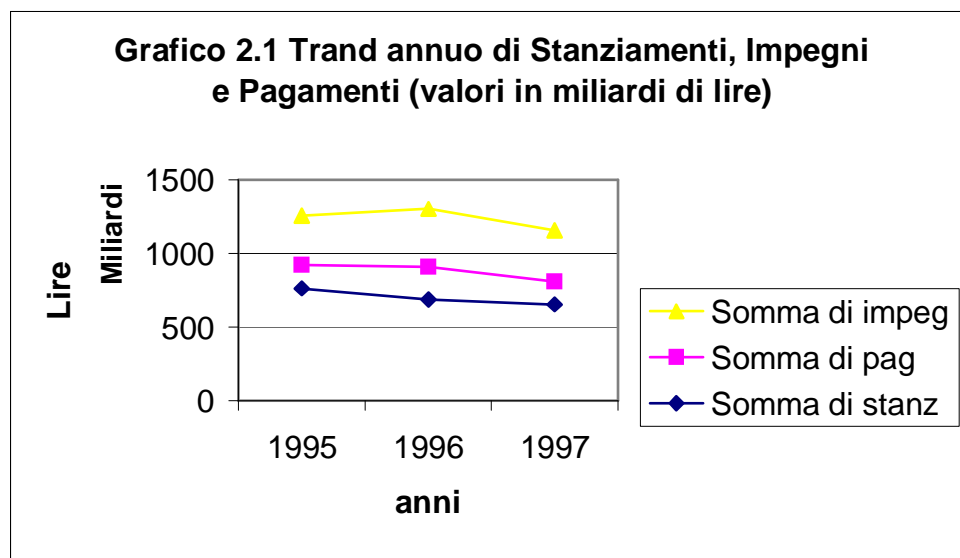
anno	Stanz.Tot. Euro	Stanz.Amb. Euro	(Stanz amb./stanz.Tot) %
1997	11.180.537.155	338.890.973	3%
1996	10.023.955.822	355.703.900	3%
1995	8.141.543.276	398.985.309	5%

2.3.1 Analisi della spesa pubblica ambientale annua nella Regione Campania

Nell'analisi della spesa pubblica ambientale annua si osservano degli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti in campo ambientale annui (vedi Tabella 2.1) I dati sono tratti dalla Tabella A.I - *Rendiconti finanziari riclassificati per spese ambientali, regione Campania, anni 1995, 1996, 1997-* (Appendice A).

Tab.2.1 Stanziamenti, impegni e pagamenti, regione Campania anni 1995,1996,1997.

Anno	Intervento	Importo Lit.	Importo Euro ²⁰
1995	Stanz	772.543.283.525	398.985.309
	Pag	159.277.064.095	82.259.739
	Impeg	346.309.643.920	178.854.005
1996	Stanz	688.738.791.016	355.703.900
	Pag	220.328.717.732	113.790.286
	Impeg	394.399.116.031	203.690.144
1997	Stanz	656.184.425.190	338.890.973
	Pag	155.454.653.527	80.285.628
	Impeg	347.428.326.834	179.431.756



²⁰ Euro=1936,27 lire

Nella regione Campania si osserva che gli stanziamenti per la tutela dell'ambiente hanno avuto una tendenza al ribasso, partendo dallo stanziamento più alto nel 1995 di Lit.772.543.283.525 per arrivare nel 1997 a Lit. 656.184.425.190; gli impegni sono aumentati dal 1995 al 1996 per poi diminuite nel 1997; i pagamenti hanno seguito la stessa tendenza degli impegni.

Nella Tabella 2.2 sono esposti gli indici di bilancio annui.

Tab.2.2 Indici di bilancio annui, regione Campania, anni 1995, 1996, 1997

Anno	Cap. imp I/S	Cap. Pag P/I	Cap. Sp. P/S
1995	0,448272157	0,459926736	0,20617235
1996	0,572639615	0,558644046	0,319901711
1997	0,5294675	0,447443808	0,236906954

Il quadro complessivo non è particolarmente soddisfacente. Nei tre anni presi in considerazione, in media circa il 52% delle somme complessivamente stanziate vengono impegnate, di quelle impegnate in media circa il 49% viene pagata, soltanto circa il 29% medio fra i tre anni degli stanziamenti risulta pagato: soltanto circa 3 lire su 10 raggiungono effettivamente l'obiettivo a cui sono destinate.

Questa inefficienza ha un duplice effetto: uno stanziamento è presente nel bilancio di previsione e poi nel rendiconto come un obiettivo e contemporaneamente come un limite di spesa. Se si considera il primo aspetto, i risultati dimostrano che gli obiettivi regionali in campo ambientale sono lontani dall'essere raggiunti; mentre se si considera il secondo, si può ritenere che, data la spesa effettivamente erogata i tetti di uscita sono stati sistematicamente sopravvalutati.

2.3.2 Analisi della spesa pubblica per tipologia d'intervento ambientale nella Regione Campania

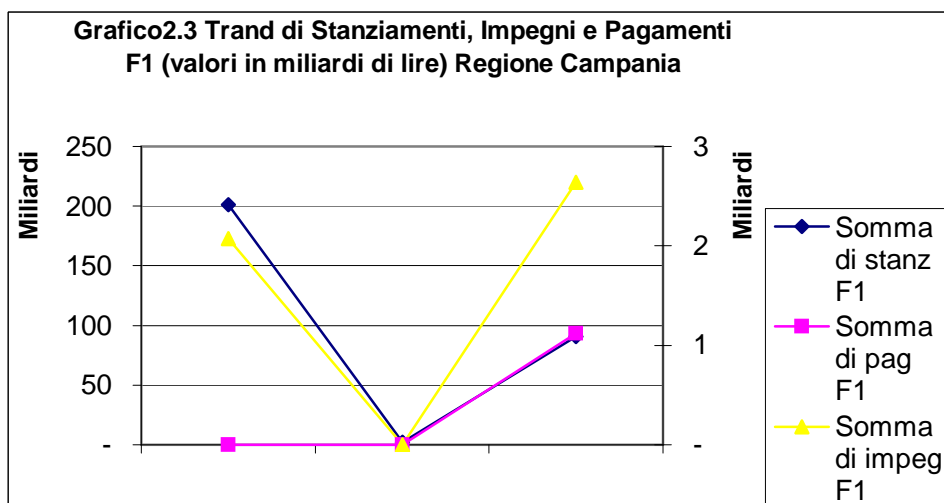
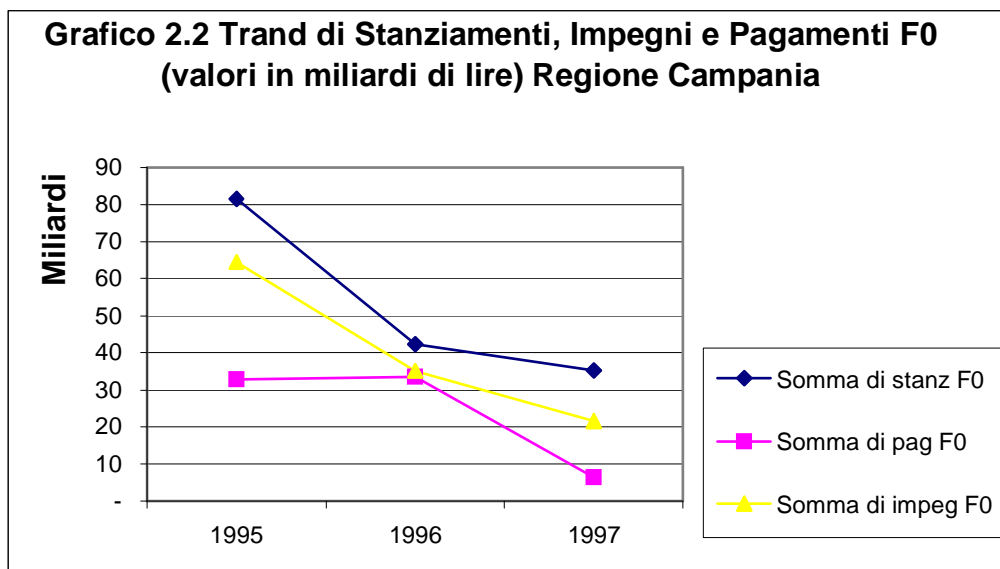
Nell'analisi della spesa pubblica per tipologia d'intervento si analizzano le uscite osservando le categorie ($F_{n,m}$) in cui è suddivisa la spesa ambientale. La tabella (Tab.2.3) mostra gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti relativi alle varie tipologie di intervento.

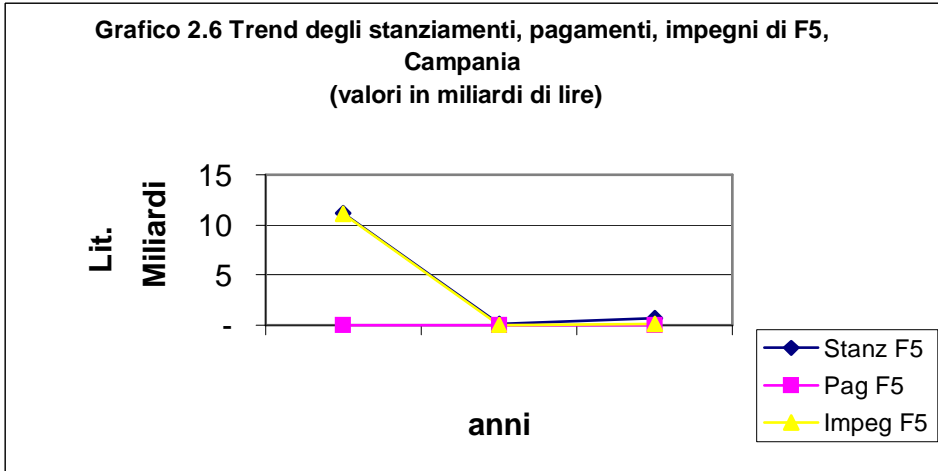
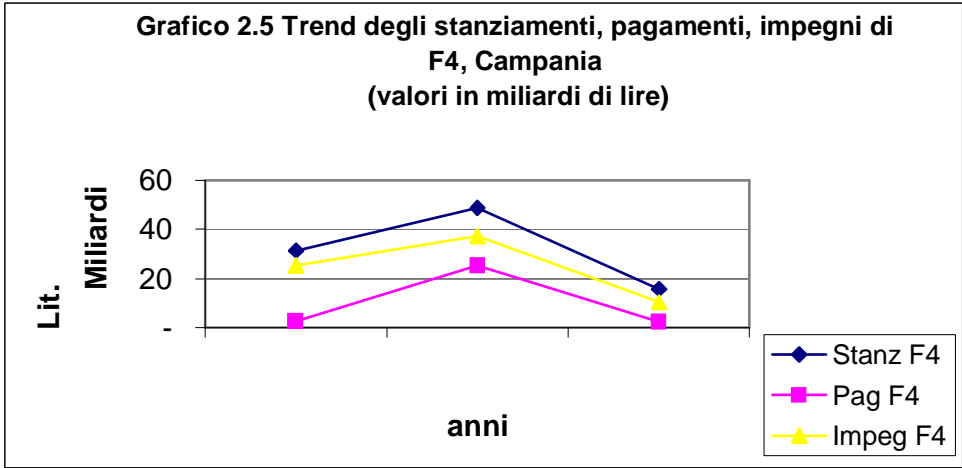
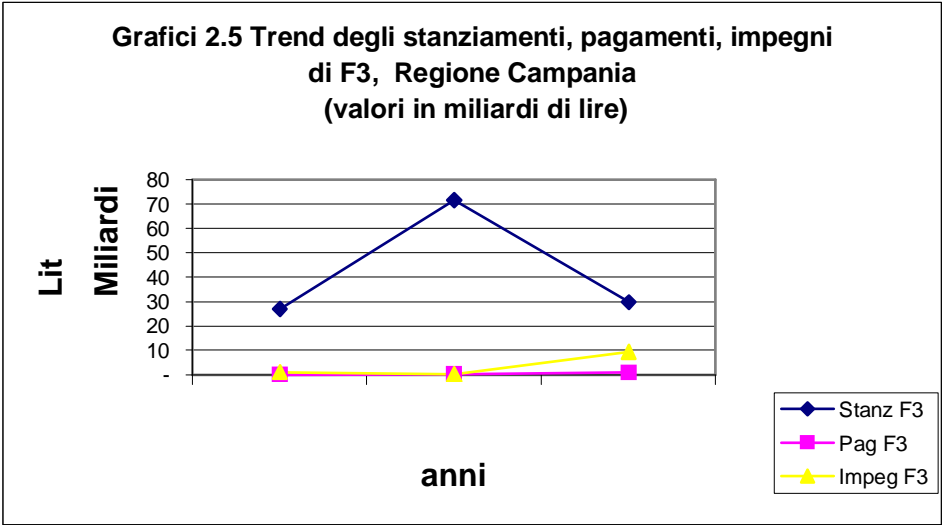
Tab.2.3 Stanziamenti, impegni e pagamenti per tipologia di spesa, regione Campania anni 1995, 1996, 1997.

Stanz/Pag./Impeg.	1995	1996	1997
Somma di stanz F0 (Spese generali di gestione del territorio)	81.434.814.160	42.348.106.340	35.325.503.519
Somma di pag F0 (Spese generali di gestione del territorio)	32.859.477.305	33.500.813.922	6.399.999.600
Somma di impeg F0 (Spese generali di gestione del territorio)	64.484.237.620	35.177.113.714	21.528.018.800
Somma di stanz F1 (Studi, ricerche e controllo dell'ambiente)	200.979.394.313	2.059.394.313	90.865.000.000
Somma di pag F1 (Studi, ricerche e controllo dell'ambiente)	-	-	1.120.228.781
Somma di impeg F1 (Studi, ricerche e controllo dell'ambiente)	2.070.000.000	-	2.640.228.781
Somma di stanz F2 (Difesa e salvaguardia del territorio)	411.638.009.012	521.537.301.941	481.132.004.034
Somma di pag F2 (Difesa e salvaguardia del territorio)	123.533.647.259	161.202.582.765	144.710.511.013
Somma di impeg F2 (Difesa e salvaguardia del territorio)	229.160.984.694	321.503.254.024	303.009.781.706
Somma di stanz F3 (Tutela paesaggistica e valorizzazione turistica)	26.939.500.000	71.369.498.492	29.708.000.000
Somma di pag F3 (Tutela paesaggistica e valorizzazione turistica)	-	111.382.141	780.000.000
Somma di impeg F3 (Tutela paesaggistica e valorizzazione turistica)	1.000.000.000	213.662.000	9.358.900.000
Somma di stanz F4 (Interventi econ. di risanam. e miglioram. dell'amb).	31.383.638.000	48.707.178.400	15.763.832.107
Somma di pag F4 (Interventi econ. di risanam. e miglioram. dell'amb).	2.883.939.531	25.408.428.071	2.333.933.768
Somma di impeg F4 (Interventi econ. di risanam. e miglioram. dell'amb).	25.239.449.686	37.305.086.293	10.491.417.182
Somma di stanz F5 (Diffusione della	11.187.781.040	102.896.150	675.670.150

cultura ambientale)			
Somma di pag F5 (Diffusione della cultura ambientale)	-	-	-
Somma di impeg F5 (Diffusione della cultura ambientale)	11.084.884.390	-	100.000.000
Somma di stanz F6 (Non attribuibile)	1.976.500.000	2.614.415.380	2.714.415.380
Somma di pag F6 Non attribuibile	-	105.510.833	109.980.365
Somma di impeg F6 Non attribuibile	-	200.000.000	299.980.365

I grafici seguenti mostrano l'andamento degli stanziamenti, dei pagamenti e degli impegni negli anni 1995, 1996, 1997 per le varie categorie di spesa ambientale, per la Regione Campania.





Per le varie categorie di spesa ambientale si registra:

- per le spese generali di gestione del territorio (F0) un trend al ribasso con il valore minimo nel 1997 per gli stanziamenti di Lit. 35.325.503.519, una riduzione drastica dei pagamenti nel 1997 e un trend al ribasso negli impegni, con un valore minimo nel 1997 di Lit. 6.399.999.600.
- per le spese relative agli studi, ricerche e controllo dell'ambiente (F1) un picco al ribasso nel 1996 per gli stanziamenti (Lit. 2.059.394.313), un'assenza dei pagamenti nel 1995 e nel 1996 e un'assenza di impegni nel 1996.
- per le spese di difesa e salvaguardia del territorio (F2) importi in aumento con il valore massimo nel 1996 per gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti.
- per le spese di sviluppo della tutela paesaggistica e valorizzazione turistica (F3) un picco al rialzo nel 1996 per gli stanziamenti (Lit. 71.369.498.492), un'assenza dei pagamenti nel 1995; un picco in aumento nel 1996 negli impegni (Lit.213.662.000).
- per gli interventi economici di risanamento e miglioramento dell'ambiente (F4) gli stanziamenti, i pagamenti e gli impegni seguono la stessa tendenza nei tre anni presi in considerazione, con un notevole aumento nel 1996 e una forte riduzione per nel 1997.
- per le spese per la diffusione della cultura ambientale (F5) un forte trend al rialzo per gli stanziamenti, una totale assenza dei pagamenti e un'assenza nel 1996 seguita da una forte riduzione nel 1997 negli impegni, che passano da Lit. 11.084.884.390 nel 1995 a Lit. 100.000.000 nel 1997.

Nella tabella 2.4 sono esposti gli indici di bilancio relativi alle varie tipologie d'intervento.

Tab.2.4 Indici di bilancio relativi alle varie tipologie di spesa, regione Campania, anni 1995, 1996, 1997.

F	1995			1996			1997		
	I/S	P/I	P/S	I/S	P/I	P/S	I/S	P/I	P/S
FO (Spese generali di gestione del territorio)	0,7	0,5	0,4	0,8	0,9	0,7	0,6	0,2	0,1
F1 (Studi, ricerche e controllo dell'ambiente)	0,01	0	0	0	0	0	0,02	0,4	0,01
F2 (Difesa e salvaguardia del territorio)	0,5	0,5	0,3	0,6	0,5	0,3	0,6	0,4	0,3
F3 (Tutela paesaggistica e valorizz. turistica)	0,03	0	0	0,002	0,5	0,001	0,3	0,08	0,02
F4 (Interventi econ. di risanam. e miglioram. dell'amb)	0,8	0,1	0,09	0,7	0,6	0,5	0,6	0,2	0,1
F5 (Diffusione della cultura ambientale)	0,9	0	0	0	0	0	0,1	0	0
F6 Non attribuibile	0	0	0	0,07	0,5	0,04	0,1	0,3	0,04

Gli indici delle varie categorie di spesa ambientale sono:

- per le spese generali di gestione del territorio (F0) si rileva un buon livello nella capacità impegno, con il valore massimo nel 1996 di 83%, nella capacità di pagamento si nota un valore elevato nel 1996 del 95% e un valore piuttosto basso nel 1997 del 30%. La stessa tendenza è seguita dalla capacità spesa.

-per le spese relative agli studi, ricerche e controllo dell'ambiente (F1) nel 1995 e nel 1996 i valori sono praticamente assenti, nel 1997 si riscontrano valori bassi.

-per le spese di difesa e salvaguardia del territorio (F2) si hanno valori medi per la capacità d'impegno e medio-bassi per la capacità di pagamento e la capacità di spesa.

-per le spese di sviluppo della tutela paesaggistica e valorizzazione turistica (F3) si hanno valori molto bassi e in alcuni casi nulli per tutti gli indici di bilancio nei vari anni eccetto che per il 1996 in cui si ha una capacità di pagamento del 52% e una capacità d'impegno nel 1997 del 31%.

-per gli interventi economici di risanamento e miglioramento dell'ambiente (F4) si rileva un buon livello nella capacità d'impegno, con il valore massimo nel 1995 di 80%. Nella capacità di pagamento si ha il valore più elevato nel 1996 del 68%, mentre gli altri due anni sono irrilevanti. La capacità spesa rileva valori molto bassi eccetto che nel 1996 in cui riporta il 52%.

-per le spese per la diffusione della cultura ambientale (F5) gli indici sono irrilevanti eccetto che per la capacità d'impegno nel 1995 che è del 99%.

2.3.3 Analisi della spesa pubblica per Comunità Montane nella Regione Campania

Nell'analisi della spesa pubblica per Comunità Montane si analizzano gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti raggruppati per Comunità

Montana. Gli importi derivanti dai conti consuntivi degli esercizi finanziari 1995, 1996 e 1997 sono relativi ai seguenti capitoli di spesa (vedi *Tab.A./ Appendice A*):

2800 "Finanziamento dei piani e programmi delle Comunità Montane (Legge 3/12/1971, n.1102²¹; Legge 23/03/1981, n.93²² e Legge regionale n. 41/1997²³). Le Comunità Montane, entro un anno dalla loro costituzione, in base alle indicazioni del piano regionale, devono mettere a punto un piano pluriennale per lo sviluppo economico-sociale della propria zona. I piani pluriennali di sviluppo socio-economico²⁴ hanno come finalità principale il consolidamento e sviluppo delle attività economiche ed il miglioramento dei servizi; essi inoltre individuano le priorità di realizzazione degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente mediante il riassetto idrogeologico, la sistemazione idraulico forestale, l'uso delle risorse idriche, la conservazione del patrimonio monumentale, dell'edilizia rurale, dei centri storici e del paesaggio rurale e montano, da porre a servizio dell'uomo a fini di sviluppo civile e sociale. Il finanziamento e il controllo dell'esecuzione dei piani sono attribuiti agli organi regionali cui è demandata l'approvazione. La Comunità Montana, ottenuto l'affidamento dello stanziamento annuale, provvederà alla redazione del proprio bilancio preventivo.

2802 "Ripartizione alle Comunità Montane della Campania del Fondo nazionale ordinario degli investimenti (D.L.gs. 30/12/1992, n.54²⁵). Dal 1994 lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle Comunità Montane con un fondo nazionale ordinario per gli investimenti. Lo Stato distribuisce il fondo alle regioni per il successivo riparto alle Comunità Montana, per la metà sulla base della popolazione residente in territorio montano e per l'altra metà sulla base della superficie dei territori classificati montani. I contributi sono in conto capitale e sono destinati alla realizzazione degli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale.

2804 "Fondo per la montagna - risorse statali vincolate art.2 c.1, 2, 3 Legge 31/01/1994, n.97²⁶". Il fondo nazionale per la montagna è istituito presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica. Il fondo è alimentato da trasferimenti comunitari, dello Stato e di altri enti pubblici. Le risorse sono ripartite alle regioni che provvedono a istituire propri fondi regionali per la montagna e successivamente sono ripartiti alle Comunità Montane. I criteri di ripartizione tengono conto dell'esigenza della salvaguardia dell'ambiente, dello sviluppo dell'attività agro-silvo-pastorali eco-compatibili, dell'estensione del territorio montano, della popolazione residente.

2806 "Fondi regionali per l'attuazione delle finalità di cui all'art.2, c.1,2,3 Legge 31/01/1994, n.97-Fondo per la montagna".

²¹ Legge 3/12/1971, n.1102, Nuove norme per lo sviluppo della montagna, pubblicata in Gazz.Uff. 23/12/1971, n.324.

²² Legge 23/03/1981, n.93, *Disposizioni integrative della legge 3 dicembre 1971, n.1102, recante nuove norme per lo sviluppo della montagna*, pubblicata in Gazz.Uff. 28/03/1981, n.87.

²³ L.R. Campania 28/08/1977, n.41, *Modifiche e integrazioni alla L.R. 14 gennaio 1974, n.3 concernente Istituzione delle Comunità Montane in Campania*, pubblicata in B.U.6/08/1977, n.34.

²⁴ Art.29, c.3 Legge 8/06/1990, n. 142, Ordinamento delle autonomie locali, pubblicata in Gazz.Uff.12/06/1990, n.135, S.O.

²⁵ D.L.gs 30/12/1992, n. 504, *Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art.4 della Legge 23/10/1992, n.421*, pubblicato in Gazz.Uff. 30/12/1992, n.305 S.O.

²⁶ Legge 31/01/1994, n.97, *Nuove disposizioni per le zone montane*, pubblicata in G.U. 09/02/1994, n.32 S.O.

La tabella 2.5 mostra gli stanziamenti, impegni e pagamenti in campo ambientale relativi alle varie tipologie di intervento.

La distribuzione territoriale degli stanziamenti è riportata nella cartina allegata *Localizzazione degli Stanziamenti per Comunità Montane, Regione Campania*.

Tab.2.5 Stanziamenti, impegni e pagamenti per Comunità Montana, Regione Campania anni 1995,1996,1997.

Comunità Montana	Stanz./pag./Impeg.	1995	1996	1997
Monte S.Maria	Somma di stanz.Lit	188.590.118	5.279.361	377.550.114
	Somma di stanz.Euro	97.399	2.727	194.988
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impeg.Lit.	188.590.118	5.279.361	377.550.114
	Somma di impeg.Euro	97.399	2.727	194.988
	Matese	Somma di stanz.Lit	406.236.421	11.372.115
Somma di stanz.Euro		209.804	5.873	420.019
Somma di pag		-	-	-
Somma di impeg.Lit.		406.236.421	11.372.115	813.269.586
Somma di impeg.Euro		209.804	5.873	420.019
Monte Maggiore		Somma di stanz.Lit	144.450.481	4.043.723
	Somma di stanz.Euro	74.602	2.088	149.351
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impeg.Lit.	144.450.481	4.043.723	289.184.270
	Somma di impeg.Euro	74.602	2.088	149.351
	Titerno	Somma di stanz.Lit	235.916.532	6.604.208
Somma di stanz.Euro		121.841	3.411	243.920
Somma di pag		-	-	-
Somma di impeg.Lit.		235.916.532	6.604.208	472.295.762
Somma di impeg.Euro		121.841	3.411	243.920
Alto Tammaro		Somma di stanz.Lit	212.775.240	5.956.395
	Somma di stanz.Euro	109.889	3.076	219.994
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impeg.Lit.	212.775.240	5.956.395	425.967.792
	Somma di impeg.Euro	109.889	3.076	219.994
	Fortone	Somma di stanz.Lit	332.167.190	9.298.633
Somma di stanz.Euro		171.550	4.802	343.437
Somma di pag		-	-	-
Somma di impeg.Lit.		332.167.190	9.298.633	664.985.854
Somma di impeg.Euro		171.550	4.802	343.437
Taburno		Somma di stanz.Lit	231.927.186	6.492.531
	Somma di stanz.Euro	119.780	3.353	239.796
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impeg.Lit.	231.927.186	6.492.531	464.309.246
	Somma di impeg.Euro	119.780	3.353	239.796
	Penisola Sorrentina	Somma di stanz.Lit	728.282.127	20.387.409
Somma di stanz.Euro		376.126	10.529	752.990
Somma di pag		-	-	-
Somma di impeg.Lit.		728.282.127	20.387.409	1.457.992.621

	Somma di impegn. Euro	376.126	10.529	752.990
Ufita	Somma di stanziamenti Lit.	552.963.206	15.479.560	1.107.010.929
	Somma di stanziamenti Euro	285.582	7.995	571.723
	Somma di pagamenti	-	-	-
	Somma di impegn. Lit.	552.963.206	15.479.560	1.107.010.929
	Somma di impegn. Euro	285.582	7.995	571.723
Alta Irpinia	Somma di stanziamenti Lit.	529.429.854	14.820.772	1.059.898.069
	Somma di stanziamenti Euro	273.428	7.654	547.392
	Somma di pagamenti	-	-	-
	Somma di impegn. Lit.	529.429.854	14.820.772	1.059.898.069
	Somma di impegn. Euro	273.428	7.654	547.392
Paterni	Somma di stanziamenti Lit.	236.189.768	6.611.857	472.842.771
	Somma di stanziamenti Euro	121.982	3.415	244.203
	Somma di pagamenti	-	-	-
	Somma di impegn. Lit.	236.189.768	6.611.857	472.842.771
	Somma di impegn. Euro	121.982	3.415	244.203
Vallo di Lauro	Somma di stanziamenti Lit.	378.678.964	12.091.718.451	9.985.846.395
	Somma di stanziamenti Euro	195.571	6.244.851	5.157.259
	Somma di pagamenti	-	-	-
	Somma di impegn. Lit.	378.678.964	10.600.676	758.100.625
	Somma di impegn. Euro	195.571	5.475	391.526
Vallo dell'Irno	Somma di stanziamenti Lit.	376.322.864	10.534.720	753.383.803
	Somma di stanziamenti Euro	194.355	5.441	389.090
	Somma di pagamenti	-	-	-
	Somma di impegn. Lit.	376.322.864	10.534.720	753.383.803
	Somma di impegn. Euro	194.355	5.441	389.090
Termino Cervialto	Somma di stanziamenti Lit.	588.763.991	16.481.762	1.178.682.714
	Somma di stanziamenti Euro	304.071	8.512	608.739
	Somma di pagamenti	-	-	-
	Somma di impegn. Lit.	588.763.991	16.481.762	1.178.682.714
	Somma di impegn. Euro	304.071	8.512	608.739
Penisola Amalfitana	Somma di stanziamenti Lit.	828.578.067	23.195.077	1.658.781.208
	Somma di stanziamenti Euro	427.925	11.979	856.689
	Somma di pagamenti	-	-	-
	Somma di impegn. Lit.	828.578.067	23.195.077	1.658.781.208
	Somma di impegn. Euro	427.925	11.979	856.689
Alto e Medio Sele	Somma di stanziamenti Lit.	372.676.213	10.432.636	746.083.349
	Somma di stanziamenti Euro	192.471	5.388	385.320
	Somma di pagamenti	-	-	-
	Somma di impegn. Lit.	372.676.213	10.432.636	746.083.349
	Somma di impegn. Euro	192.471	5.388	385.320

Tanagro	Somma di stanz.Lit	209.689.083	5.870.001	419.789.425
	Somma di stanz.Euro	108.295	3.032	216.803
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impegn.Lit.	209.689.083	5.870.001	419.789.425
	Somma di impegn.Euro	108.295	3.032	216.803
Vallo del Diano	Somma di stanz.Lit	575.246.623	16.103.359	1.151.621.467
	Somma di stanz.Euro	297.090	8.317	594.763
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impegn.Lit.	575.246.623	16.103.359	1.151.621.467
	Somma di impegn.Euro	297.090	8.317	594.763
Alburni	Somma di stanz.Lit	326.247.248	9.132.911	653.134.358
	Somma di stanz.Euro	168.493	4.717	337.316
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impegn.Lit.	326.247.248	9.132.911	653.134.358
	Somma di impegn.Euro	168.493	4.717	337.316
Calore Salernitano	Somma di stanz.Lit	504.858.722	14.132.931	1.010.707.615
	Somma di stanz.Euro	260.738	7.299	521.987
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impegn.Lit.	504.858.722	14.132.931	1.010.707.615
	Somma di impegn.Euro	260.738	7.299	521.987
Alento Monte Stella	Somma di stanz.Lit	191.546.221	5.362.113	383.468.118
	Somma di stanz.Euro	98.925	2.769	198.045
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impegn.Lit.	191.546.221	5.362.113	383.468.118
	Somma di impegn.Euro	98.925	2.769	198.045
Gelbinos Cervati	Somma di stanz.Lit	178.327.884	4.992.081	357.005.519
	Somma di stanz.Euro	92.099	2.578	184.378
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impegn.Lit.	178.327.884	4.992.081	357.005.519
	Somma di impegn.Euro	92.099	2.578	184.378
Lambro e Mingardo	Somma di stanz.Lit	367.997.043	10.301.648	736.715.831
	Somma di stanz.Euro	190.055	5.320	380.482
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impegn.Lit.	367.997.043	10.301.648	736.715.831
	Somma di impegn.Euro	190.055	5.320	380.482
Bussento	Somma di stanz.Lit	230.383.553	6.449.319	461.218.953
	Somma di stanz.Euro	118.983	3.331	238.200
	Somma di pag	-	-	-
	Somma di impegn.Lit.	230.383.553	6.449.319	461.218.953
	Somma di impegn.Euro	118.983	3.331	238.200
Stanz.Lit Tot,		8.928.244.600	12.331.053.575	27.101.745.770
Stanz C Tot.		4.611.054	6.368.458	13.996.884
Pag Tot.		-	-	-
Impeg.Lit. Tot.		8.928.244.600	249.935.800	17.874.000.000
Impeg.ETot.		4.611.054	129.081	9.231.151

Nel 1995 gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti raggruppati per Comunità Montana della regione Campania presentano un andamento costante per tutte le Comunità Montane: gli stanziamenti si traducono totalmente in impegni, mentre i pagamenti sono nulli. L'anno 1996 presenta la

stessa tendenza dell'anno 1997: gli stanziamenti e gli impegni presentano, per ciascuna Comunità Montana, gli stessi importi, con l'eccezione dalla Comunità Montana *Valle del Lauro*, la quale presenta un andamento anomalo rispetto alle altre: nel 1996 gli impegni (Lit.10.600.676 - € 5.475) sono fortemente minori rispetto agli stanziamenti (Lit. 1.218.718.451 - € 6.244.851); nel 1997 gli impegni (Lit. 758.100.625 - € 391.526) presentano ancora una volta una forbice consistente rispetto agli stanziamenti (Lit. 9.985.846.395 -€ 5.157.259). Ciò è dovuto a un particolare stanziamento che non riguarda le altre Comunità Montane (vedi *Tab. A.I, Appendice A* capitolo di spesa *-cap-sp-1530*, anno 1996 e 1997), il quale è relativo alla "realizzazione del collettore Vallo di Lauro - area nolana convenzione n.669/87 tra l'agenzia per la promozione dello sviluppo del mezzogiorno e la regione Campania (Legge 1/3/1986, n.64)". Tale stanziamento non risulta né impegnato né pagato.

I pagamenti risultano assenti per tutte le Comunità Montane e per tutti gli anni. La persistenza di tale fenomeno nei tre anni considerati suggerisce che ha carattere non occasionale.

Se si considerano i valori aggregati per le ventiquattro Comunità Montane si osserva un valore identico nel 1995 per gli stanziamenti e gli impegni. Ciò mostra che nel 1995 la regione assume obbligazioni (impegni) per Lit. 8.928.244.60 € 4.611.054), impegnandosi ad erogare lo stesso valore, corrispondente al totale degli stanziamenti relativi all'insieme delle Comunità Montane (gli stanziamenti per il totale delle Comunità Montane sono di Lit. 8.928.244.60 € 4.611.054). Tuttavia l'ente regionale non provvede all'effettiva erogazione nell'esercizio finanziario di riferimento (i pagamenti per il totale delle Comunità Montane sono di Lit. 0).

Nel 1996 la regione assume impegni, nei confronti del totale delle Comunità Montane (gli impegni per il totale delle Comunità Montane sono di Lit. 249.935.800 - € 129.081), per un valore contenuto rispetto agli stanziamenti di competenza (gli stanziamenti per il totale delle Comunità Montane sono di Lit. 12.331.053.575- € 6.368.458) Delle somme dovute dalla regione alle Comunità Montane entro l'anno 1996 nessuna è andata a buon fine (i pagamenti per il totale delle Comunità Montane sono di Lit. 0).

Nel 1997 degli stanziamenti definitivi che la regione ha destinato alle ventiquattro Comunità Montane (gli stanziamenti per il totale delle Comunità Montane sono di Lit. 27.101.745.770 – € 13.996.884), più di 2/3 sono state impegnate (gli impegni per il totale delle Comunità Montane sono di Lit. 17.874.000.000 € 9.231.151) e nessuna è stata erogata (i pagamenti per il totale delle Comunità Montane sono di Lit.0).

Nella tabella 2.6 sono esposti gli indici di bilancio relativi alle varie tipologie d'intervento per le Comunità Montane.

Tab.2.6 Indici di bilancio per Comunità Montane, Regione Campania, anni 1995,1996,1997.

Comunità Montane	1995			1996			1997		
	Cap. Imp. I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Sp P/S	Cap. Imp. I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Sp P/S	Cap. Imp. I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Sp P/S
Monte S. Maria	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Matese	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Monte Maggiore	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Titerno	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Alto Tammaro	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Fortone	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Taburno	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Penisola Sorrentina	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Ufita	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Alta Irpinia	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Paterni	1	0		1	0	0	1	0	0
Vallo di Lauro	1	0	0	0,0008	0	0	0,07	0	0
Vallo dell'Irno	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Termino Cervialto	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Penisola Amalfitana	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Alto e Medio Sele	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Tanagro	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Vallo del Diano	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Alburni	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Calore Salernitano	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Alento Monte Stella	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Gelbinos Cervati	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Lambro e Mingardo	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Bussento	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Tot. CM	1	0	0	0,02	0	0	0,6	0	0

Gli indici mostrano per il 1995 una capacità d'impegno massima (1): una lira stanziata viene totalmente impegnata. La capacità di pagamento e la capacità di spesa sono nulle dato che i pagamenti risultano nulli (vedi Tab.2.5).

Per il 1996 la capacità d'impegno è massima, pari ad 1; eccetto che per la Comunità Montana *Vallo del Lauro* che invece è, contrariamente alla tendenza generale, pressoché nulla (0,08): ciò è dovuto al fatto che gli stanziamenti sono molto maggiori degli impegni, grazie a uno specifico intervento che non ha riguardato le altre Comunità Montane (vedi *Tab. A.1, Appendice A* capitolo di spesa –*cap-sp-1530*). La capacità di pagamento e la capacità di spesa sono nulle dato che i pagamenti sono nulli.

Per il 1997 gli indici che esprimono la capacità di impegno risultano alti I/S=1 per tutte le Comunità Montane. L'eccezione è ancora una volta rappresentata dalla Comunità Montana *Vallo del Lauro* per la quale si rileva un indice basso (7,5%) sempre dovuto al valore eccessivamente grande degli stanziamenti rispetto agli impegni. La capacità di pagamento e la capacità di spesa sono ancora pari a zero.

Nel 1995 gli indici calcolati sul totale delle Comunità Montane (vedi Tab.2.6 TOT. CM) mostrano un'elevata capacità d'impegno ($I/S=1$), una capacità di pagamento assente ($P/I=0$) e una capacità di spesa nulla ($P/S=0$).

Nel 1996 gli indici calcolati sul totale delle Comunità Montane rilevano una contenuta capacità d'impegno (2%) influenzata dal ridotto $I/S=0,08\%$ della Comunità Montana Valle del Lauro. La capacità di pagamento e la capacità di spesa sono nulle.

Nel 1997 gli indici calcolati sul totale delle Comunità Montane mostrano un valore medio-alto della capacità d'impegno ($I/S=65\%$) Il valore di tale indice è abbassato dal valore particolarmente contenuto di I/S della Comunità Montana Valle del Lauro che è del 7,5% rispetto alle altre Comunità Montane che presentano un $I/S=1\%$. La capacità di pagamento e la capacità di spesa sono ancora una volta nulle.

2.3.4 Analisi della spesa pubblica per risorse idriche nella Regione Campania

L'analisi della spesa pubblica per risorse idriche indaga sulle azioni pubbliche in campo ambientale che hanno un impatto sulle risorse idriche. L'obiettivo di questa fase è quello di prendere in considerazione le risorse idriche al livello di dettaglio territoriale di Comunità Montana.

La metodologia utilizzata si articola come segue: in primo luogo si estrapolano dai rendiconti finanziari gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti che riguardano i fiumi campani. In secondo luogo attraverso i dati forniti dal Sistema Informativo Geografico relativi alla regione Campania è stato possibile *georeferenziare* i corsi d'acqua e attribuire le spese alle varie Comunità Montane. A questo punto l'obiettivo è diventato attribuire gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti relativi ai fiumi alle varie Comunità Montane. Nei casi in cui il fiume percorreva il territorio di una sola Comunità Montana, come ad esempio per il fiume *Fortore* e *Isclero* il totale degli stanziamenti, degli impegni e dei pagamenti sono totalmente imputati rispettivamente alle Comunità Montana *Fortore* e alle Comunità Montana *Taburno*. Nei casi in cui, invece, il fiume scorre in due o più Comunità Montane la ripartizione dei finanziamenti è attribuita con il criterio degli *abitanti residenti*. Tale criterio individua i comuni in cui è situato il corso d'acqua, questa operazione è effettuata con il supporto informatico del GIS; l'operazione successiva attribuisce i comuni alle Comunità Montana a cui essi appartengono. A questo punto sono ripartiti i fondi sulla base degli abitanti residenti (*ISTAT, 1996, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni*) in ciascun comune considerato (Vedi *Tabella I.B, Appendice B*).

Nella Tabella 2.7 sono esposte le Comunità Montane che hanno ricevuto dei fondi per risorse idriche presenti nel proprio territorio (le Comunità Montane considerate sono: 1 *Monte S. Maria*, 2 *Matese*, 4 *Titerno*, 6 *Fortore*, 7 *Taburno*, 10 *Alta Irpinia*, 14 *Termino Cervialto*, 16 *Alto e Medio Sele*, 19 *Alburni*, 20 *Calore Salernitano*).

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi agli stanziamenti, ai pagamenti e agli impegni suddivisi per Comunità Montane.

Tab.2.7. Indici di bilancio di risorse idriche per Comunità Montane, Regione Campania, anni 1995, 1996, 1997.

Cod.CM	Stanz./Pag./Impeg.	1995	1996	1997
1 Monte S. Maria	Somma di Stanz	2.350.264.533	1.230.833.772	1.888.071.050
	Somma di Pag.	18.135.070	-	-
	Somma di Impeg.	2.350.264.533	204.488.277	-
2 Matese	Somma di Stanz	7.068.510.053	3.701.779.423	5.678.445.555
	Somma di Pag.	54.541.913	-	-
	Somma di Impeg.	7.068.510.053	615.006.279	-
4 Titerno	Somma di Stanz	4.689.367.702	2.455.822.336	3.767.175.683
	Somma di Pag.	36.184.017	-	-
	Somma di Impeg.	4.689.367.702	408.005.444	-
6 Fortore	Somma di Stanz	3.669.938.252	3.723.062.486	1.508.721.802
	Somma di Pag.	-	-	24.702.250
	Somma di Impeg.	-	-	669.870.239
7 Taburno	Somma di Stanz	4.388.372.000	4.388.372.000	4.388.372.000
	Somma di Pag.	-	-	-
	Somma di Impeg.	-	-	-
10 Alta Irpinia	Somma di Stanz	582.014.820	590.439.783	2.161.216.450
	Somma di Pag.	-	-	3.917.525
	Somma di Impeg.	-	-	106.234.596
14 Termino Cervialto	Somma di Stanz	1.000.524.690	3.491.195.755	8.856.334.788
	Somma di Pag.	-	-	6.734.503
	Somma di Impeg.	-	1.815.523.094	843.289.657
16 Alto e Medio Sele	Somma di Stanz	6.293.338.352	3.514.221.968	1.912.800.440
	Somma di Pag.	157.706.078	-	12.875.005
	Somma di Impeg.	895.989.972	1.215.902.627	349.141.593
19 Alburni	Somma di Stanz	1.173.564.688	1.667.020.962	953.731.865
	Somma di Pag.	7.914.319	-	6.419.542
	Somma di Impeg.	44.964.342	699.483.341	174.083.744
20 Calore Salernitano	Somma di Stanz	3.497.394.519	3.347.452.646	2.842.260.532
	Somma di Pag.	23.585.827	-	19.131.175
	Somma di Impeg.	134.000.320	464.048.939	518.795.035

Nell'ipotesi in cui si attribuiscono alle Comunità Montane gli interventi relativi alle risorse si nota che per la Comunità Montana:

- 1 Monte S. Maria, gli stanziamenti diminuiscono rispetto al 1995 con un valore minimo nel 1996 di Lit..230.833.772; i pagamenti sono assenti nel 1996 e 1997 e gli impegni sono nulli nel 1997,
- 2 Matese, gli stanziamenti diminuiscono rispetto al 1995 con un valore minimo nel 1996 di Lit. 3.701.779.4231; i pagamenti sono assenti nel 1996 e 1997 e gli impegni sono nulli nel 1997,
- 4 Titerno, li stanziamenti diminuiscono rispetto al 1995 con un valore minimo nel 1996 di Lit. 2.455.822.336; i pagamenti sono assenti nel 1996 e 1997 e gli impegni sono nulli nel 1997,
- 6 Fortore, gli stanziamenti aumentano nel 1996 (Lit, 3.723.062.486) per poi diminuire nel 1997, gli impegni e i pagamenti sono assenti nel 1995 e nel 1996,
- 7 Taburno, gli stanziamenti nei tre anni presi in considerazione assumono lo stesso valore di Lit.4.388.372.000, i pagamenti e gli impegni sono nulli,
- 10 Alta Irpinia, gli stanziamenti assumono il valore minimo di Lit.2.161.216.450 nel 1997, gli imperti e i pagamenti sono assenti nel 1995 e nel 1996,

- *14 Termino Cervialto*, gli stanziamenti hanno una tendenza al rialzo con valore massimo nel 1997 di Lit.8.856.334.788, nel 1995 gli impegni e i pagamenti sono assenti, nel 1996 abbiamo impegni per Lit. 1.815.523.094 e pagamenti nulli,
- *16 Alto e Medio Sele*, gli stanziamenti mostrano un trend al ribasso con valore minimo nel 1997 di Lit.1.912.800.440, i pagamenti sono assenti nel 1996, gli impegni non seguono una tendenza proporzionata agli stanziamenti,
- *19 Alburni*, gli stanziamenti mostrano una tendenza al ribasso con valore minimo nel 1997 di Lit.953.731.865, i pagamenti sono assenti nel 1996 gli impegni non seguono non risultano proporzionati agli stanziamenti,
- *20 Calore Salernitano*, gli stanziamenti mostrano un trend al ribasso con il valore più basso nel 1997 di Lit. 2.842.260.532, i pagamenti sono assenti nel 1996, gli impegni non hanno variazioni proporzionate agli stanziamenti.

Tab.2.8 Indici di bilancio di risorse idriche per Comunità Montane, Regione Campania, anni 1995,1996,1997.

Comunità Montane	1995			1996			1997		
	Cap. Impeg I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Spesa P/S	Cap. Impeg I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Spesa P/S	Cap. Impeg I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Spesa P/S
1 Monte S. Maria	1	0,007	0,007	0,16	0	0	0	0	0
2 Matese	1	0,007	0,007	0,16	0	0	0	0	0
4 Titerno	1	0,007	0,007	0,16	0	0	0	0	0
6 Fortore	0	0	0	0	0	0	0,4	0	0,016
7 Taburno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 Alta Irpinia	0	0	0	0	0	0	0,04	0,03	0,001
14 Termino Cervialto	0	0	0	0,5	0	0	0,09	0,007	0,0007
16 Alto e Medio Sele	0,1	0,1	0,02	0,3	0	0	0,1	0,036	0,006
19 Alburni	0,03	0,1	0,006	0,4	0	0	0,1	0,036	0,006
20 Calore Salernitano	0,03	0,1	0,006	0,1	0	0	0,1	0,036	0,006

Nel 1995 la capacità di impegno assume un valore alto per le Comunità Montane 1, 2, 4; un valore nullo per le Comunità Montane 6,7,10,14 e un valore basso per le Comunità Montane 16, 19, 20; la capacità di pagamento e la capacità di spesa sono irrilevanti.

Nel 1996 la capacità d'impegno, la capacità di pagamento e la capacità di spesa sono nulle.

Nel 1997 la capacità d'impegno, la capacità di pagamento e la capacità di spesa mostrano ancora una volta valori nulli.

2.4 L'analisi della spesa ambientale nella Regione Calabria

La spesa complessivamente sostenuta dalla Regione Calabria per interventi in campo territoriale e ambientale presenta un andamento piuttosto costante rispetto agli stanziamenti totali.

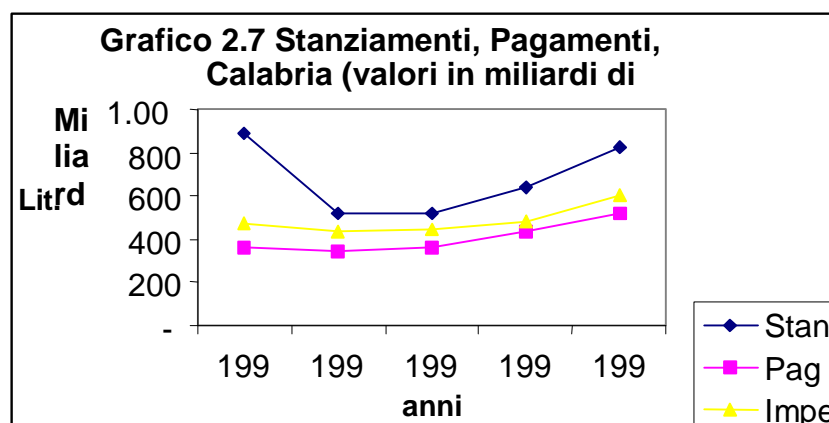
anno	Stanz.Tot. Euro	Stanz.Amb Euro.	Stanz.Amb./Stanz.Tot. %
1999	9.953.019.731	423.447.994	4%
1998	9.720.295.282	331.943.730	3%
1997	8.952.568.377	266.009.247	3%
1996	9.115.338.392	268.466.461	3%
1995	8.541.716.163	458.019.850	5%

2.4.1 Analisi della spesa pubblica ambientale annua nella Regione Calabria

Nell'analisi della spesa pubblica ambientale annua si osservano degli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti in campo ambientale annui (vedi tabella 2.9) I dati sono tratti dalla Tabella A.II - Rendiconti finanziari riclassificati per spese ambientali, regione Basilicata, anni 1995,1996,1997, 1998, 1999- (Appendice A).

Tab.2.9. Stanziamenti, impegni e pagamenti, regione Calabria anni 1995,1996,1997, 1998, 1999.

anno	Stanz. Pag. Imp.	Importo Lire	Importo Euro
1995	Stanz	886.850.096.200	458019850,6
	Pag	360.469.196.956	186166803,7
	Impeg	476.451.487.883	246066658
1996	Stanz	519.823.555.294	268466461,4
	Pag	343.632.809.552	177471535,2
	Impeg	436.479.390.266	225422792,4
1997	Stanz	515.065.726.430	266009247,9
	Pag	358.779.893.099	185294351
	Impeg	441.402.051.257	227965134,6
1998	Stanz	642.732.687.688	331943730,8
	Pag	432.904.656.295	223576596,4
	Impeg	297.942.567.699	153874494,6
1999	Stanz	819.909.647.823	423447994,2
	Pag	520.498.441.639	268815011,1
	Impeg	601.661.589.389	310732278,8



Nella regione Calabria si osserva che gli stanziamenti per la tutela dell'ambiente hanno avuto un picco al ribasso nel 1996 (nel 1996 si raggiunge il valore più basso), una tendenza al rialzo nel 1997, 1998 e 1999 (nel 1999 si raggiunge il valore più alto); gli impegni sono rimasti pressoché costanti nel 1995, 1996, successivamente hanno intrapreso una lieve tendenza al rialzo; i pagamenti hanno avuto un trend costante dal 1995 al 1997, una flessione nel 1998 per poi aumentare nel 1998.

Nella Tabella 2.10 sono esposti gli indici di bilancio annui.

Tab.2.10 Indici di bilancio annui, regione Calabria, anni 1995, 1996, 1997, 1998, 1999.

Anno	Cap.imp	Cap.Pag	Cap.Sp
	I/S	P/I	P/S
1995	0,5	0,7	0,4
1996	0,8	0,7	0,6
1997	0,8	0,8	0,6
1998	0,7	0,8	0,6
1999	0,7	0,8	0,6

Nel 1995 si registra un'alta capacità d'impiego del 75% e valori medi per la capacità di pagamento e di spesa.

Nel 1996 si nota un'alta capacità d'impiego (83%) capacità di pagamento (78%) e valori medi per la capacità di pagamento.

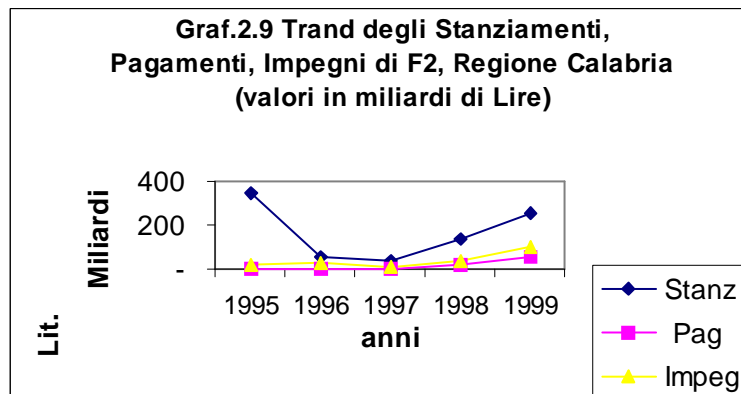
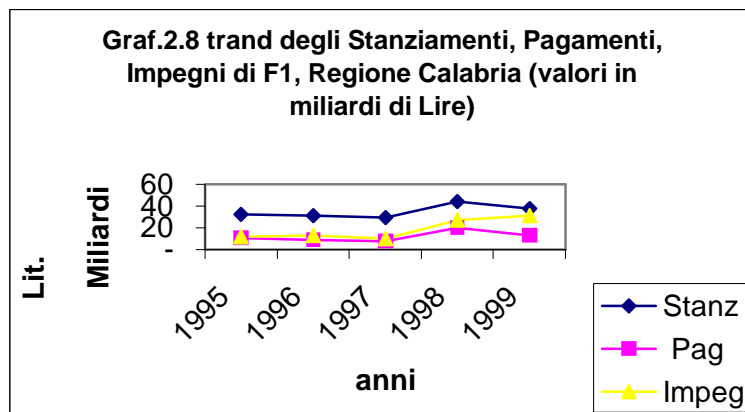
2.4.2 Analisi della spesa pubblica per tipologia d'intervento ambientale nella Regione Calabria

Nell'analisi della spesa pubblica per tipologia d'intervento si analizzano le uscite osservando le categorie ($F_{n,m}$) in cui è suddivisa la spesa ambientale. La tabella mostra gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti relativi alle varie tipologie d'intervento.

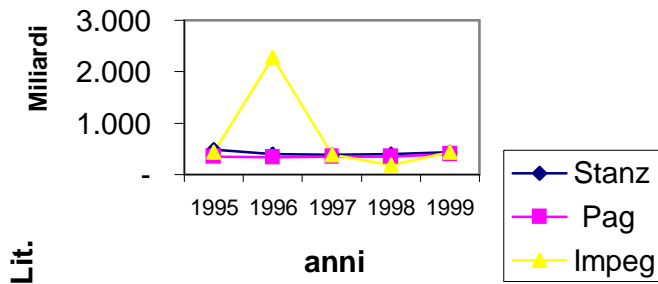
Tab.2.11 Stanziamenti, impegni e pagamenti per tipologia di spesa, Regione Calabria anni 1995, 1996, 1997, 1998, 1999.

F	Stan	1995	1996	1997	1998	1999
	Pag. Imp					
F1 Spese generali di gestione del territorio	Stan	32.428.303.919	31.152.874.619	29.229.472.587	44.359.480.687	37.725.444.656
	Pag	10.873.500.000	8.729.105.800	7.500.000.000	19.925.000.000	13.180.000.000
	Imp	11.915.975.600	12.869.630.228	10.284.241.800	27.073.151.520	31.078.097.290
F2 Studi ricerche e controllo dell'amb.	Stan	341.733.428.000	55.500.295.852	38.078.750.525	138.057.746.595	252.522.613.651
	Pag	3.609.094.914	4.263.823.522	3.028.009.190	21.806.017.572	50.412.231.664
	Imp	17.540.546.778	27.840.806.415	7.108.681.213	37.728.695.070	102.948.430.581
F3 Tutela Paesagg. valorizzaz. turistica	Stan	481.820.354.281	398.790.224.489	388.230.100.684	397.535.273.572	438.501.892.789
	Pag	343.820.209.792	330.273.367.080	345.692.579.056	354.092.876.923	402.734.940.480
	Imp	431.680.208.205	2.283.284.700.923	383.595.206.044	191.660.626.309	431.225.121.425
F4 Tutela Paesagg. valorizzaz. Turistica	Stan	19.169.455.000	27.436.257.700	54.965.000.000	56.365.000.000	87.956.000.000
	Pag	2.089.921.750	366.513.150	-	37.012.034.000	53.551.469.495
	Imp	4.355.202.300	12.284.252.700	37.001.000.000	35.691.203.000	33.977.552.000
F5 Diffusione della cultura ambientale	Stan	11.483.555.000	6.133.500.000	3.752.000.000	5.994.878.200	2.736.917.613
	Pag	76.470.500	-	2.461.781.357	68.727.800	619.800.000
	Imp	10.959.555.000	200.000.000	3.022.828.200	5.788.891.800	2.385.917.613
F6 Non attribuibile	Stan	215.000.000	810.402.634	810.402.634	420.308.634	466.779.114
	Pag	-	-	97.523.496	-	-
	Imp	-	-	390.094.000	-	46.470.480

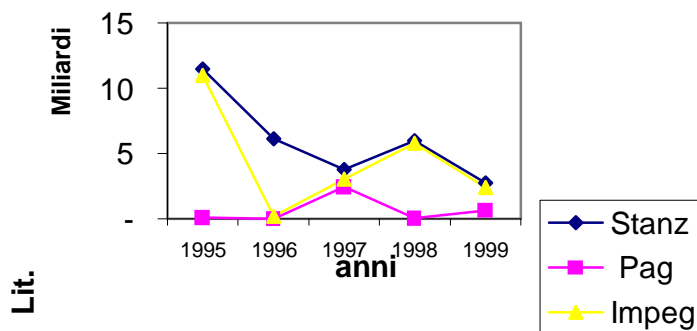
I grafici seguenti mostrano l'andamento degli Stanziamenti, dei Pagamenti e degli Impegni negli anni 1995, 1996, 1997, 1998, 1999 per le varie categorie di spesa ambientale per la Regione Calabria.



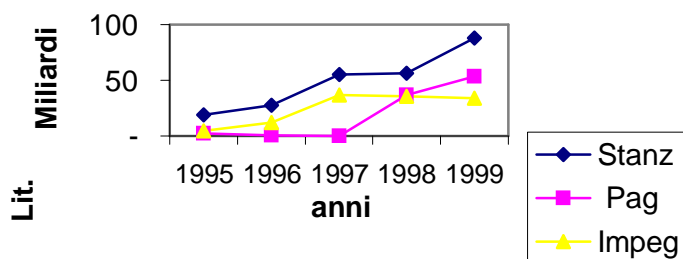
Graf.2.10 Trand degli Stanziamenti, Pagamenti, Impegni di F3, Regione Calabria (valori in miliardi di Lire)



Graf.2.11 Trand degli Stanziamenti, Pagamenti, Impegni di F5, Regione Calabria (valori in miliardi di Lire)



Graf.2.12 Trand degli Stanziamenti, Pagamenti, Impegni di F4, Regione Calabria (valori in miliardi di Lire)



Per le spesa F1 gli stanziamenti, i pagamenti e gli impegni seguono lo stesso andamento.

Per le spesa F2 gli stanziamenti, i pagamenti seguono lo stesso andamento; gli impegni sono costanti fino al 1997 per poi aumentare nel 1998 e nel 1999.

Per le spesa F3 gli stanziamenti, i pagamenti e gli impegni seguono lo stesso andamento, eccetto che per gli impieghi che hanno un picco al ribasso nel 1998.

Per le spesa F4 gli stanziamenti e i pagamenti hanno il valore massimo nel 1999.

Per le spesa F5 i pagamenti gli stanziamenti e gli impegni assumono il valore più alto nel 1995 mentre i pagamenti enti hanno il valore massimo sia, nel 1997 sia nel 1998.

2.4.3 Analisi della spesa pubblica per Comunità Montane nella Regione Calabria

Nell'analisi della spesa pubblica per Comunità Montane si analizzano gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti raggruppati per Comunità Montana. Gli importi derivanti dai conti consuntivi degli esercizi finanziari 1995, 1996 e 1997, 1998, 1999.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi agli stanziamenti, ai pagamenti e agli impegni suddivisi per Comunità Montane.

La distribuzione territoriale degli stanziamenti è riportata nella cartina allegata *Localizzazione degli Stanziamenti per Comunità Montane, Regione Calabria*.

Tab.15 Stanziamenti, impegni e pagamenti per Comunità Montana, regione Calabria anni 1995,1996, 1997, 1998, 1999.

CM	Stanz. Pag. Imp.	1995	1996	1997	1998	1999
Alto Ionio	Sanz Lire	106947129	84438519	104229265	105983466	216216326
	Stanz Euro	55234	43609	53830	54736	111666
	Pag Lire	60075475	12000000	0	0	0
	Pag euro	31026	6197	0	0	0
	Impeg Euro	55234	43609	53830	54736	111666
	Impeg Lire	106947129	84438519	104229265	105983466	216216326
Pollino	Stanz Lire	112691662	87229013	107686670	110618271	194457246
	Stanz Euro	58200	45050	55616	57130	100429
	Pag Lire	61807655	12000000	0	0	0
	Pag euro	31921	6197	0	0	0
	Impeg Euro	58200	45050	55616	57130	100429
	Impeg Lire	112691662	87229013	107686670	110618271	194457246
Dorsale appenn. alto tireno	Sanz Lire	73799580	61615067	79075020	76714314	136140898
	Stanz Euro	38114	31822	40839	39620	70311
	Pag Lire	40950731	12000000	0	0	0
	Pag euro	21149	6197	0	0	0
	Impeg Euro	38114	31822	40839	39620	70311
	Impeg Lire	73799580	61615067	79075020	76714314	136140898

	Lire					
Appennino Paolano	Stanz Lire	100656485	76854063	96936903	99206782	172821043
	Stanz Euro	51985	39692	50064	51236	89255
	Pag Lire	52027498	12000000	0	0	0
	Pag euro	26870	6197	0	0	0
	Impeg Euro	51985	39692	50064	51236	89255
	Impeg Lire	100656485	76854063	96936903	99206782	172821043
Savuto	Sanz Lire	82169725	66721902	84918588	83858550	148096666
	Stanz Euro	42437	34459	43857	43309	76486
	Pag Lire	44888452	12000000	0	0	0
	Pag euro	23183	6197	0	0	0
	Impeg Euro	42437	34459	43857	43309	76486
	Impeg Lire	82169725	66721902	84918588	83858550	148096666
Silana	Stanz Lire	139421858	106603631	128721901	134585237	237133216
	Stanz Euro	72005	55056	66479	69507	122469
	Pag Lire	78547066	12000000	0	0	0
	Pag euro	40566	6197	0	0	0
	Impeg Euro	72005	55056	66479	69507	122469
	Impeg Lire	139421858	106603631	128721901	134585237	237133216
Sila Greca	Sanz Lire	140003606	105086650	127678734	134378566	235219648
	Stanz Euro	72306	54273	65941	69401	121481
	Pag Lire	76278196	12000000	0	0	0
	Pag euro	39394	6197	0	0	0
	Impeg Euro	72306	54273	65941	69401	121481
	Impeg Lire	140003606	105086650	127678734	134378566	235219648
Destra del Crati	Stanz Lire	168142112	113901173	126146737	147765712	256758560
	Stanz Euro	86838	58825	65149	76315	132605
	Pag Lire	94468830	0	0	0	0
	Pag euro	48789	0	0	0	0
	Impeg Euro	86838	58825	65149	76315	132605
	Impeg Lire	168142112	113901173	126146737	147765712	256758560
Media valle Crati	Sanz Lire	67155911	48088926	52393534	59993120	106356653
	Stanz Euro	34683	24836	27059	30984	54929
	Pag Lire	41257993	0	0	0	0
	Pag euro	21308	0	0	0	0
	Impeg Euro	34683	24836	27059	30984	54929
	Impeg Lire	67155911	48088926	52393534	59993120	106356653
Serre Cosentine	Stanz Lire	75581915	52027618	57345292	66733399	116629562
	Stanz Euro	39035	26870	29616	34465	60234
	Pag Lire	43589062	0	0	0	0
	Pag euro	22512	0	0	0	0
	Impeg Euro	39035	26870	29616	34465	60234

	Impeg Lire	75581915	52027618	57345292	66733399	116629562
Unione delle valli	Sanz Lire	57959267	42981998	46363301	52332837	93959524
	Stanz Euro	29933	22198	23945	27028	48526
	Pag Lire	37616245	0	0	0	0
	Pag euro	19427	0	0	0	0
	Impeg Euro	29933	22198	23945	27028	48526
	Impeg Lire	57959267	42981998	46363301	52332837	93959524
Alto Crotonese	Stanz Lire	104465550	74524911	81284381	93217911	165033460
	Stanz Euro	53952	38489	41980	48143	85233
	Pag Lire	63798386	0	0	0	0
	Pag euro	32949	0	0	0	0
	Impeg Euro	53952	38489	41980	48143	85233
	Impeg Lire	104465550	74524911	81284381	93217911	165033460
Presila Catanzarese	Sanz Lire	150650718	105374727	115596342	133642131	234919781
	Stanz Euro	77805	54422	59701	69020	121326
	Pag Lire	89154163	0	0	0	0
	Pag euro	46044	0	0	0	0
	Impeg Euro	77805	54422	59701	69020	121326
	Impeg Lire	150650718	105374727	115596342	133642131	234919781
Monti Tiriolo Rventino Mancuso	Stanz Lire	168064615	111839322	124532878	146942763	253694193
	Stanz Euro	86798	57760	64316	75890	131022
	Pag Lire	91696064	0	0	0	0
	Pag euro	47357	0	0	0	0
	Impeg Euro	86798	57760	64316	75890	131022
	Impeg Lire	168064615	111839322	124532878	146942763	253694193
Fossa del Lupo	Sanz Lire	79044682	55511833	60824665	70204224	123586542
	Stanz Euro	40823	28669	31413	36257	63827
	Pag Lire	47080961	0	0	0	0
	Pag euro	24315	0	0	0	0
	Impeg Euro	40823	28669	31413	36257	63827
	Impeg Lire	79044682	55511833	60824665	70204224	123586542
Del versante Ionico	Stanz Lire	66380592	47896366	52069409	59436723	105660431
	Stanz Euro	34283	24736	26892	30697	54569
	Pag Lire	41274213	0	0	0	0
	Pag euro	21316	0	0	0	0
	Impeg Euro	34283	24736	26892	30697	54569
	Impeg Lire	66380592	47896366	52069409	59436723	105660431

	Lire					
Delle Serre Calabre	Sanz Lire	54900788	40519104	43765947	49498098	88715787
	Stanz Euro	28354	20926	22603	25564	45818
	Pag Lire	35366726	0	0	0	0
	Pag euro	18265	0	0	0	0
	Impeg Euro	28354	20926	22603	25564	45818
	Impeg Lire	54900788	40519104	43765947	49498098	88715787
Alto Mesina	Stanz Lire	57064359	41765546	45219443	51317136	91698276
	Stanz Euro	29471	21570	23354	26503	47358
	Pag Lire	36284598	0	0	0	0
	Pag euro	18739	0	0	0	0
	Impeg Euro	29471	21570	23354	26503	47358
	Impeg Lire	57064359	41765546	45219443	51317136	91698276
Stilaro Allaro	Sanz Lire	45404565	45404565	49180255	55846062	99737237
	Stanz Euro	23450	23450	25399	28842	51510
	Pag Lire	0	0	0	0	0
	Pag euro	0	0	0	0	0
	Impeg Euro	23450	23450	25399	28842	51510
	Impeg Lire	45404565	45404565	49180255	55846062	99737237
Limina	Stanz Lire	43380824	40156207	43380824	49073737	87937437
	Stanz Euro	22404	20739	22404	25344	45416
	Pag Lire	0	0	0	0	0
	Pag euro	0	0	0	0	0
	Impeg Euro	22404	20739	22404	25344	45416
	Impeg Lire	43380824	40156207	43380824	49073737	87937437
Aspromonte Orientale	Sanz Lire	102195839	72314959	79060938	600000000	160581655
	Stanz Euro	52780	37348	40832	309874	82934
	Pag Lire	61609844	0	0	600000000	0
	Pag euro	31819	0	0	309874	0
	Impeg Euro	52780	37348	40832	309874	82934
	Impeg Lire	102195839	72314959	79060938	600000000	160581655
Versante Ionico Merdionale	Sanz Lire	78998220	56864770	61861670	90970650	125545355
	Stanz Euro	40799	29368	31949	46982	64839
	Pag Lire	48935246	0	0	0	0
	Pag euro	25273	0	0	0	0
	Impeg Euro	40799	29368	31949	46982	64839
	Impeg Lire	78998220	56864770	61861670	90970650	125545355
Versante dello Stretto	Sanz Lire	233320674	148438149	167601430	70683466	342190347
	Stanz Euro	120500	76662	86559	36505	176727

	Pag Lire	118028161	0	0	0	0
	Pag euro	60956	0	0	0	0
	Impeg Euro	120500	76662	86559	36505	176727
	Impeg Lire	233320674	148438149	167601430	70683466	342190347
Versante Tirrenico Meridionale	Stanz Lire	58536171	42839698	46383371	201433314	94058869
	Stanz Euro	30231	22125	23955	104032	48577
	Pag Lire	37216285	0	0	0	0
	Pag euro	19221	0	0	0	0
	Impeg Euro	30231	22125	23955	104032	48577
	Impeg Lire	58536171	42839698	46383371	201433314	94058869
Versante Tirrenico Settentrionale	Sanz Lire	63755955	45968583	49984303	57073869	82463495
	Stanz Euro	32927	23741	25815	29476	42589
	Pag Lire	39596085	0	0	0	0
	Pag euro	20450	0	0	0	0
	Impeg Euro	32927	23741	25815	29476	42589
	Impeg Lire	63755955	45968583	49984303	57073869	82463495

Le Comunità Montana della regione Calabria presentano un andamento conforme tra loro: gli stanziamenti e i impegni hanno lo stesso valore e i pagamenti sono presenti assenti nell'anno 1996 1997 1998 e 1999 per la totalità delle Comunità Montane.

2.4.4 Analisi della spesa pubblica per risorse idriche nella Regione Calabria

Dalla lettura dei Rendiconti Finanziari non risulta destinato nessun Stanziamento al disinquinamento dei corpi idrici.

2.5 L'analisi della spesa ambientale nella Regione Basilicata

La spesa complessivamente sostenuta dalla Regione Basilicata per interventi in campo territoriale e ambientale presenta, negli anni considerati, un andamento abbastanza variabile rispetto agli stanziamenti totali.

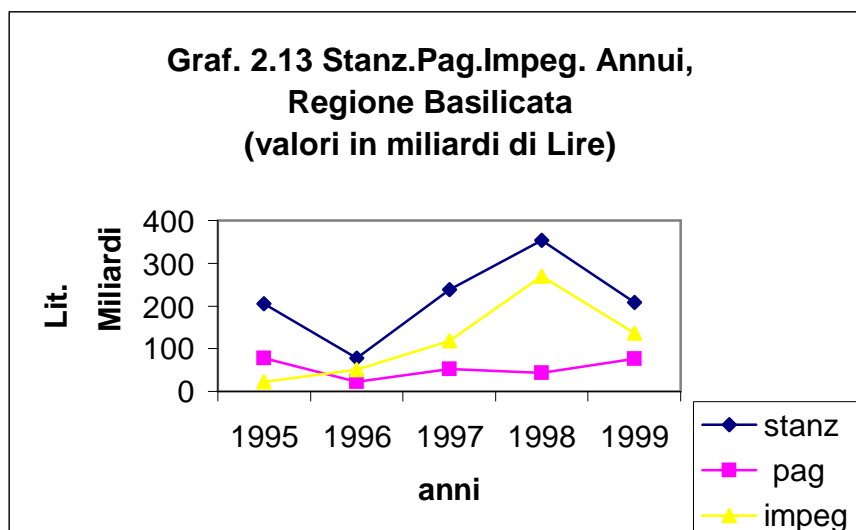
anno	Stanz.Tot. Euro	Stanz.Amb. Euro	Stanz.Amb./Stanz.Tot. %
1999			
1998	2.880.025.583	182.164.670	6%
1997	2.874.172.095	123.041.095	4%
1996	2.741.065.541	40.498.397	1%
1995	2.350.546.899	105.984.280	4%

2.5.1 Analisi della spesa pubblica ambientale annua Regione Basilicata

Nell'analisi della spesa pubblica annua si osservano degli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti in campo ambientale annui (vedi tabella 2.16) I dati sono tratti dalla Tabella A.III - *Rendiconti finanziari riclassificati per spese ambientali, regione Basilicata, anni 1995,1996,1997, 1998, 1999-* (Appendice A).

Tab.2.16 Stanziamenti, impegni e pagamenti, Regione Basilicata anni 1995,1996,1997, 1998, 1999.

Anno	Intervento	Importo Lit.	Importo Euro
1995	Stanz	205.320.166.158	105984280
	Pag	33.704.534.848	40498397,17
	Impeg	171.809.422.921	11823996,47
1996	Stanz	78.456.329.876	40498397,17
	Pag	22.906.273.649	11823996,47
	Impeg	50.587.449.182	26112751,03
1997	Stanz	238.363.823.029	123041095,5
	Pag	52.635.672.349	27170023,98
	Impeg	118.251.030.433	61040035,94
1998	Stanz	352.902.150.291	182164670
	Pag	43.776.227.547	22596864,43
	Impeg	269.338.673.736	139030013,2
1999	Stanz	208.172.735.414	107456748,6
	Pag	77.135.715.260	39816708,7
	Impeg	137.072.099.723	70755289,52



Nella regione Basilicata si osserva che gli stanziamenti per la tutela dell'ambiente hanno avuto un picco al ribasso nel 1996 (nel 1996 si raggiunge il valore più basso), un aumento nel 1997 e 1998 (nel 1998 si raggiunge il valore più alto); gli impegni sono aumentati dal 1995 al 1998 per poi diminuire nel 1999; i pagamenti hanno avuto una leggera flessione nel 1996 per poi mantenersi su una linea costante.

Nella Tabella 2.17 sono esposti gli indici di bilancio annui.

Tab.2.17 Indici di bilancio annui, regione Basilicata, anni 1995,1996,1997,1998, 1999.

Anno	Cap. imp I/S	Cap. Pag P/I	Cap. Sp. P/S
1995	0,836787862	0,19617396	0,16415599
1996	0,644784803	0,452805469	0,45280547
1997	0,496094705	0,445118086	0,22082073
1998	0,763210634	0,162532276	0,37053707
1999	0,658453661	0,562738263	0,37053707

Nel 1995 si ha un'elevata capacità d'impiego (83%) e basse capacità di pagamento e di spesa.

Nel 1996 si rilevano valori medi per capacità d'impiego e capacità di pagamento e capacità di spesa.

Nel 1997 rilevano valori medi-bassi per capacità d'impiego e capacità di pagamento e capacità di spesa.

Nel 1998

si ha un'elevata capacità d'impiego (76%) e basse capacità di pagamento e di spesa.

Nel 1999 si rilevano valori medi per capacità d'impiego e capacità di pagamento e capacità di spesa.

2.5.2 Analisi della spesa pubblica per tipologia d'intervento ambientale nella Regione Basilicata

Nell'analisi della spesa pubblica per tipologia d'intervento si analizzano le uscite osservando le categorie ($F_{n,m}$) in cui è suddivisa la spesa ambientale. La tabella mostra gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti relativi alle varie tipologie d'intervento.

Tab.2.18 Stanziamenti, impegni e pagamenti per tipologia di spesa, Regione Basilicata anni 1995, 1996, 1997, 1998, 1999.

F	Stanz Pag Imp.	1995	1996	1997	1998	1999
F1 Studi ricerche e controllo dell'amb.	stanz	8.933.856.533	7.677.998.361	77.087.218.500	8.571.841.361	29.280.977.000
	pag	2.984.753.423	4.036.769.733	32.590.114.087	4.140.946.789	5.107.267.000
	impeg	6.025.082.259	5.874.582.778	43.464.454.407	6.249.922.598	20.885.134.000
F2 Difesa e salvaguardia del territorio	stanz	145.378.690.537	44.070.269.000	29.280.977.000	44.070.269.000	30.141.623.238
	pag	13.769.379.417	10.505.088.892	5.107.267.000	10.505.088.892	2.126.389.257
	impeg	122.246.050.343	23.432.163.000	20.885.134.000	23.432.163.000	8.404.105.782
F3 tutela paesagg. e valorizzaz. turistica	stanz	100.000.000	200.000.000	30.141.623.238	88.423.894.227	26.658.564.500
	pag		100.000.000	2.126.389.257	787.435.518	192.138.439
	impeg	100.000.000	200.000.000	8.404.105.782	85.730.147.827	4.701.779.643
F4 Interventi economici di risanam. e miglioram dell'amb.	stanz	50.329.619.088	25.614.219.515	95.806.017.331	200.000.000	95.806.017.331
	pag	16.863.691.992	8.160.237.968	12.224.008.772	100.000.000	12.224.008.772
	impeg	42.941.690.319	20.705.363.584	42.965.993.869	200.000.000	42.965.993.869
F5 Diffusione della cultura ambien.	stanz	-	-	897.000.000	25.614.219.515	897.000.000
	pag	-	-	-	8.160.237.968	-
	impeg	-	-	897.000.000	20.705.363.584	897.000.000
F6 Non attribuibile	stanz	578.000.000	893.843.000	5.150.986.960	-	5.150.986.960
	pag	86.710.016	104.177.056	587.893.233	-	110.176.850
	impeg	496.600.000	375.339.820	1.634.342.375	-	1.634.342.375

I grafici seguenti mostrano l'andamento degli stanziamenti, dei Pagamenti e degli impegni negli anni 1995,1996,1997, 1998, 1999 per le varie categorie di spesa ambientale, per la Regione Basilicata.

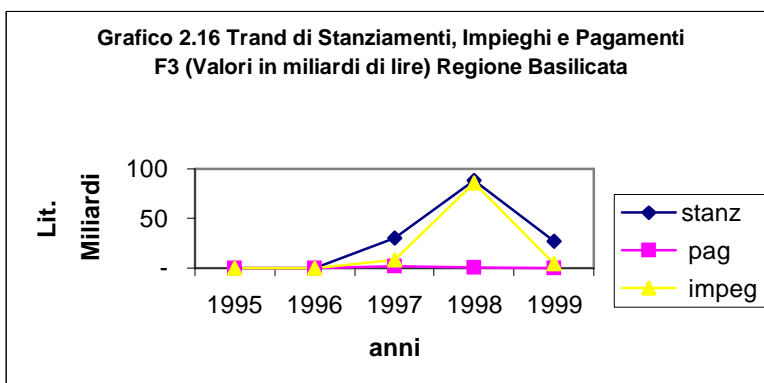
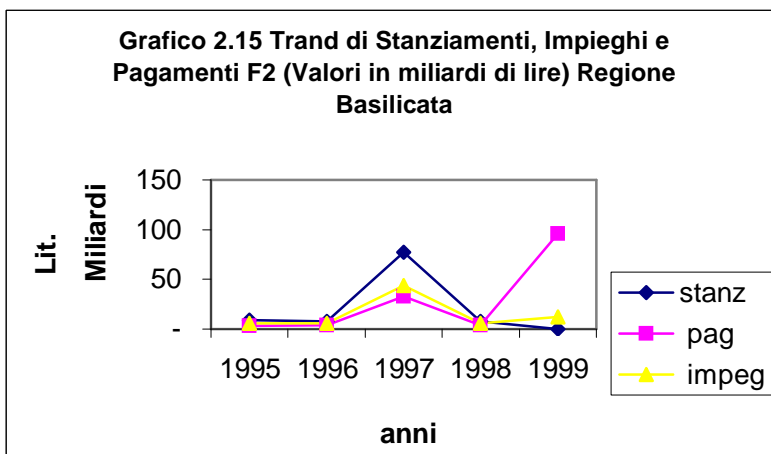
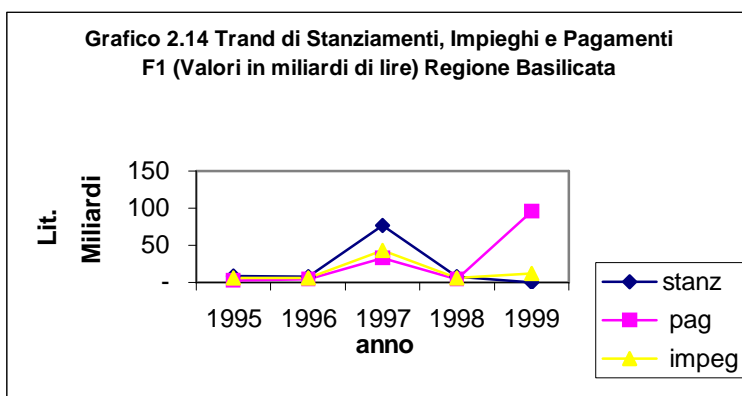


Grafico 2.17 Trand di Stanziamenti, Impieghi e Pagamenti F4 (Valori in miliardi di lire) Regione Basilicata

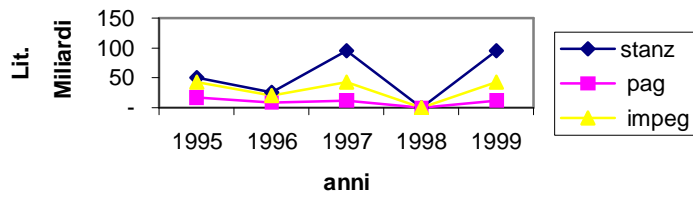
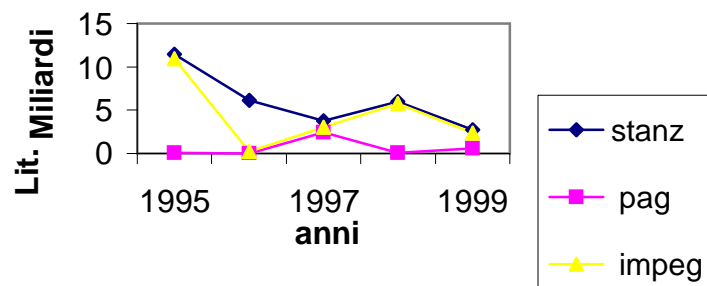


Grafico 2.18 Trand di Stanziamenti, Impieghi e Pagamenti F5 (Valori in miliardi di lire) Regione Basilicata



Per le varie categorie di spesa ambientale si registra:

- per le spese F1 si ha il valore più alto per stanziamenti e pagamenti nel 1999, per gli impieghi nel 1997;
- per le spese F2 si ha il valore più alto per stanziamenti e impieghi nel 1995, per pagamenti i valori sono costanti nei vari anni;
- per le spese F3 si ha il valore più alto per stanziamenti e impieghi nel 1998, per i pagamenti i valori sono costanti nei vari anni;
- per le spese F4 si ha il valore più alto per stanziamenti, pagamenti e impieghi nel 1997;
- per le spese per F5 si ha il valore più alto per stanziamenti, pagamenti e impieghi nel 1997.

2.5.3 Analisi della spesa pubblica per Comunità Montane nella Regione Basilicata

Nell'analisi della spesa pubblica per Comunità Montane si analizzano gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti raggruppati per Comunità Montana. Gli importi derivanti dai conti consuntivi degli esercizi finanziari 1995, 1996 e 1997, 1998, 1999.

La tabella 2.19 mostra gli stanziamenti, impegni e pagamenti in campo ambientale per la Comunità Montane.

La distribuzione territoriale degli stanziamenti è riportata nella cartina allegata *Localizzazione degli Stanziamenti per Comunità Montane, Regione Basilicata*.

Tab.2.19 Stanziamenti, impegni e pagamenti per Comunità Montana, regione Basilicata anni 1995,1996, 1997, 1998, 1999.

CM	Stanz Pag Impeg	1995	1996	1997	1998	1999
Del Vulture	Stanz lire	37.606.929	182.610.927	416.339.429	2.272.154.831	504.830.185
	Stanz Euro	19.422	94.311	215.021	1.173.470	260.723
	Pag lire	-	-	-	345.718.702	48.540.253
	Pag Euro	-	-	-	178.549	25.069
	Impeg lire	23.439.691	6.248.136	-	1.836.227.455	548.526.440
	Impeg Euro	12.106	3.227	-	948.332	283.290
Alto Bradano	Stanz lire	38.140.297	208.619.500	483.143.549	2.644.137.271	579.566.414
	Stanz Euro	19.698	107.743	249.523	1.365.583	299.321
	Pag lire	-	-	-	400.754.012	45.046.118
	Pag Euro	-	-	-	206.972	23.264
	Impeg lire	21.612.116	5.760.974	-	2.139.653.206	530.262.860
	Impeg Euro	11.162	2.975	-	1.105.039	273.858
Marmo Platano	Stanz lire	29.545.354	156.076.724	359.885.675	1.968.046.737	433.002.815
	Stanz Euro	15.259	80.607	185.865	1.016.411	223.627
	Pag lire	-	-	-	298.605.315	36.709.813

	Pag Euro	-	-	-	154.217	18.959
	Impeg lire	17.251.889	4.598.702	-	1.591.977.905	454.909.693
	Impeg Euro	8.910	2.375	-	822.188	234.941
Del Melandro	Stanz lire	27.260.740	157.268.940	366.541.865	2.008.255.706	437.786.105
	Stanz lire	14.079	81.223	189.303	1.037.178	226.098
	Stanz Euro	-	-	-	303.903.050	31.820.836
	Pag lire	-	-	-	156.953	16.434
	Pag Euro	14.694.756	3.917.067	-	1.625.946.966	419.593.816
	Impeg lire	7.589	2.023	-	839.732	216.702
Alto Basento	Impeg Euro	41.065.656	195.399.304	444.211.784	2.423.000.742	539.698.771
	Stanz lire	21.209	100.915	229.416	1.251.375	278.731
	Stanz Euro	-	-	-	368.938.078	53.368.351
	Pag lire	-	-	-	190.541	27.562
	Pag Euro	25.964.983	6.921.283	-	1.957.651.798	587.275.627
	Impeg lire	13.410	3.575	-	1.011.043	303.303
Camagra Alto Sauro	Impeg Euro	43.812.058	218.209.609	499.254.464	2.726.388.345	603.905.169
	Stanz lire	22.627	112.696	257.843	1.408.062	311.891
	Stanz Euro	-	-	-	414.467.340	54.970.355
	Pag lire	-	-	-	214.055	28.390
	Pag Euro	26.802.897	7.144.639	-	2.203.969.594	605.282.059
	Impeg lire	13.843	3.690	-	1.138.255	312.602
Alto Agri	Impeg Euro	36.112.459	177.410.830	405.142.843	2.211.699.985	490.703.451
	Stanz lire	18.651	91.625	209.239	1.142.248	253.427
	Stanz lire	-	-	-	336.382.908	46.396.680
	Stanz Euro	-	-	-	173.727	23.962
	Pag lire	22.318.515	5.949.273	-	1.787.618.087	531.455.100
	Pag Euro	11.527	3.073	-	923.228	274.474
Collina Materana	Impeg lire	21.034.147	130.615.055	306.920.835	1.684.008.302	364.534.654
	Impeg Euro	10.863	67.457	158.511	869.718	188.266
	Stanz lire	-	-	-	254.328.246	23.769.420
	Stanz Euro	-	-	-	131.350	12.276
	Pag lire	10.483.537	2.794.515	-	1.364.338.262	353.497.501
	Pag Euro	5.414	1.443	-	704.622	182.566
Del Iagonegrese	Impeg lire	45.166.409	238.693.837	550.414.922	3.009.990.129	662.217.833
	Impeg Euro	23.327	123.275	284.266	1.554.530	342.007

	Stanz lire		-	-	456.690.109	54.131.721
	Stanz Euro	-	-	-	235.861	27.957
	Pag lire	26.364.257	7.027.715	-	2.434.829.667	604.848.220
	Pag Euro	13.616	3.630	-	1.257.485	312.378
Alto Sinni	Impeg lire	56.186.668	275.027.441	627.746.604	3.426.595.068	760.582.822
	Impeg Euro	29.018	142.040	324.204	1.769.689	392.808
	Stanz lire		-	-	521.225.333	70.293.290
	Stanz lire	-	-	-	269.190	36.303
	Stanz Euro	34.817.415	9.281.007	-	2.769.444.694	732.761.731
	Pag lire	17.982	4.793	-	1.430.299	378.440
Val Sarmento	Pag Euro	23.583.829	139.117.797	325.063.440	1.781.795.125	387.571.101
	Impeg lire	12.180	71.848	167.881	920.220	200.164
	Impeg Euro		-	-	269.465.862	27.491.598
	Stanz lire	-	-	-	139.168	14.198
	Stanz Euro	12.430.388	3.313.472	-	1.442.898.661	382.994.680
	Pag lire	6.420	1.711	-	745.195	197.800
Medio Basento	Pag Euro	22.759.839	140.970.151	331.162.909	1.816.932.786	393.400.612
	Impeg lire	11.754	72.805	171.031	938.367	203.174
	Impeg Euro		-	-	274.421.419	25.477.472
	Stanz lire	-	-	-	141.727	13.158
	Stanz Euro	11.376.918	3.032.656	-	1.471.997.422	368.822.987
	Pag lire	5.876	1.566	-	760.223	190.481
Basso Sinni	Pag Euro	30.176.579	161.907.571	374.066.099	2.046.309.960	449.457.105
	Impeg lire	11.383.923	33.264.719	74.940.927	808.029.900	184.964.753
Del Vulture	Impeg Euro	11.390.965	33.269.220	74.960.059	809.065.978	185.121.610
	Stanz lire	11.398.007	33.273.721	74.979.190	810.102.056	185.278.467
	Stanz lire	11.405.049	33.278.222	74.998.322	811.138.134	185.435.324
	Stanz Euro	11.412.092	33.282.722	75.017.453	812.174.212	185.592.180

Gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti sono raggruppati per Comunità Montana della regione Basilicata. I pagamenti sono presenti solo nell'anno 1998 e 1999, salvo che per le Comunità Montane Basso Sinni e del Volturpe che assumono un valore per i pagamenti diverso da 0 anche nel 1995, 1996, 1997.

2.5.4 Analisi della spesa pubblica per risorse idriche nella Regione Basilicata

Dalla lettura dei Rendiconti Finanziari risultano presenti gli Stanziamenti per il disinquinamento dei corpi idrici, ma sono assenti gli Impegni e i pagamenti

Parte II

La Contabilità Ambientale Regionale

Capitolo 3
**Aspetti Teorici e metodologici della Contabilità
Ambientale Regionale**

Capitolo 3

Box di Sintesi

Nel presente capitolo viene analizzato il modello *DPSR* (Determinanti-Pressioni-Stato-Risposta) come supporto decisionale al policy maker e come strumento di valutazione per le politiche pubbliche regionali in campo ambientale.

Le basi metodologiche del modello sono illustrate nello *Schema Teorico* e nel *Sistema degli Indicatori* e permettono al modello stesso di generare flussi informativi di carattere economico, sociale e ambientale mirati al decisore pubblico. Il modello si occupa della catena causale costituita dalle relazioni tra le componenti del modello Economia→Pressione; Pressione→Stato; Stato→Risposta; Risposta→Economia. Il Modello *DPSR* classifica i dati ed elabora opportuni indicatori per misurare e valutare le variazioni che intervengono all'interno di queste relazioni.

3.1 Introduzione

Il rapporto tra economia e ambiente è diventato, nell'ambito dell'Unione Europea, un tema chiave di qualunque politica, allo stesso tempo al soggetto pubblico viene richiesto sempre più di monitorare le politiche attraverso un sistema di indicatori che rappresenti la qualità ambientale. Da questi elementi che caratterizzano il contesto istituzionale, sociale ed economico nasce l'esigenza di adottare un modello adatto a misurare gli effetti delle politiche intraprese.

La crescente consapevolezza degli impatti delle attività antropiche sull'ambiente, la complessità dei temi ambientali e le relazioni che intercorrono tra essi e la necessità di intervenire in modo efficiente attraverso la definizione di idonee azioni e delle spese connesse mette in rilievo la necessità, da parte degli enti istituzionali competenti, di disporre di strumenti di supporto all'attività di pianificazione e valutazione della spesa pubblica.

In un contesto tale è necessario realizzare in modo efficiente l'organizzazione delle informazioni che funzioni a garanzia di una allocazione ottimale delle risorse disponibili, utilizzando le funzioni della contabilità ambientale.

3.2 La Contabilità Ambientale

La consapevolezza della significatività delle interazioni tra economia e ambiente e la crescente necessità di quantificare in maniera oggettiva e omogenea tali interazioni, ha portato allo sviluppo la contabilità ambientale, che mira all'integrazione degli aspetti ambientali con gli schemi contabili tradizionali.

La contabilità ambientale è stata sviluppata sia a livello macroeconomico (con riferimento ad un livello territoriale sia nazionale sia sub-nazionale) sia aziendale e può essere sviluppata sia in termini fisici che monetari. Tale disciplina individua, innanzitutto, gli elementi che descrivono l'interazione tra economia ed ambiente ed i rapporti causa effetto tra questi; in secondo luogo, definisce i sistemi di classificazione delle relative informazioni significative. Essa consiste, in una prima fase, nell'individuazione e organizzazione di grandezze fisiche finalizzate a quantificare l'impatto ambientale negativo associato alle attività economiche. In una seconda fase mira alla quantificazione di tale impatto, e all'individuazione di aree d'intervento per il miglioramento della qualità ambientale. In tal senso, questa materia

costituisce uno strumento di supporto sia per le fasi di programmazione degli interventi che per la valutazione dei risultati da essi raggiunti.

La contabilità ambientale definisce e modella le interrelazioni esistenti tra attività antropiche ed ambiente e ricorre a sistemi di indicatori ambientali per descrivere la disponibilità e qualità delle risorse naturali, le pressioni antropiche esercitate sull'ambiente e le cause che le determinano. Tali indicatori vengono classificati ed aggregati in schemi contabili specifici (ad esempio per temi ambientali di interesse quali produzioni rifiuti, emissioni atmosferiche, spesa per interventi di protezione ambientale, entità di stock naturali quali terreno boschivo, disponibilità idrica ecc.). Gli stessi indicatori sono inoltre elaborati per formare indicatori composti atti a descrivere le interrelazioni tra un aspetto ambientale ed il contesto (popolazione, produzione ecc.).

La complessità e varietà degli aspetti considerati nell'ambito della contabilità ambientale applicata al territorio, la molteplicità delle relazioni tra questi e la numerosità degli indicatori coinvolti richiede, per la loro gestione, un'organizzazione sistemica delle informazioni entro un opportuno schema concettuale, e l'individuazione di un set di indicatori più significativi.

Il modello di contabilità ambientale adottato fa riferimento alla scala regionale ed è definito in termini fisici. Lo schema concettuale su cui si basa è il Modello *DPSR* (Driving Forces Pressure State Response, in italiano Economia-Pressione-Stato-Risposta) la cui applicazione richiede l'analisi del contesto ambientale-territoriale, l'identificazione degli aspetti ambientali associati alle attività economiche, e l'analisi delle attività messe in atto per la mitigazione o prevenzione di questi ultimi. Gli elementi dello schema concettuale sono descritti attraverso un set di indicatori specifici.

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di creare un sistema informativo di contabilità ambientale per fornire uno strumento di supporto alla valutazione delle politiche ambientali. In particolare esso individua e relaziona tra loro le diverse tipologie d'informazione necessarie al processo di valutazione.

Il sistema applicato fornisce la possibilità di registrare nel tempo le informazioni riguardanti la qualità dell'ambiente, le pressioni esercitate dall'attività umana sulle risorse naturali e le risposte, rappresentate dagli interventi attuati per effettuare un controllo dell'impatto ambientale.

Lo schema di contabilità ambientale considerato definisce un sistema in cui archiviare i dati e produrre flussi informativi relazionati tra di loro. Le informazioni sono opportunamente selezionate sulla base di una specifica interpretazione del contesto di riferimento.

Il progetto si articola in due fasi, lo *Schema Teorico* e il *Sistema degli Indicatori*.

La prima, lo *Schema Teorico*, mira ad inquadrare, in modo puntuale, il contesto di riferimento, definisce le relazioni tra gli elementi del sistema territoriale e gli interventi di risposta.

La seconda, il *Sistema degli Indicatori*, definisce i flussi informativi, rappresentati da indicatori. In particolare esso organizza in modo sistematico le informazioni, gestisce in maniera razionale le diverse tipologie di informazioni (finanziarie, economiche, sociali e ambientali) che costituiscono il sistema territoriale e gli interventi pubblici adottati.

3.2.1 Lo Schema Teorico

Lo Schema Teorico riconosce gli elementi più significativi del sistema economia/ambiente e ne rappresenta le relazioni. Tale Schema è costituito dal modello, previsto dall'Unione Europea, *Driving Forces-Pressure-State-Response (DPSR)*.

3.2.1.1 Il Modello DPSR

Il Modello *Driving Forces-Pressure-State-Response (DPSR)*²⁷ si riferisce al modello più ampio *Driving Forces-Pressure-State-Impact-Response (DPSIR)*²⁸ derivante da una revisione effettuata dall'Eurostat e dalla European Environmental Agency dello schema dell'OCSE di *Pressione-Stato-Risposta (PSR)*.

3.2.1.1.2 Breve Rassegna Bibliografica

Prima di analizzare lo specifico modello di contabilità ambientale è necessario prendere in considerazione gli sviluppi in materia sia a livello nazionale che internazionale. A questo scopo sono stati selezionati in una breve rassegna una serie di progetti di contabilità ambientale territoriale previsti a livello europeo, utili per avere un quadro d'insieme sulle attività svolte in questo campo ed una descrizione sintetica delle stesse.

Il Progetto ESEPI (European System of Environmental Pressure Indices), in ambito Eurostat, prende come punto di riferimento lo schema DPSIR (Driving Forces-Pressure-State-Impact-Response) e definisce l'identificazione degli indicatori di pressione più rappresentativi. In particolare il progetto ESEPI sviluppa la classificazione della pressione secondo 10 temi ambientali. Tali temi sono classificati nel Progetto ESEPI, realizzato dall'EUROSTAT sono:

1. Cambiamento del clima
2. Riduzione della fascia di ozono
3. Perdita di biodiversità
4. Esaurimento delle risorse e difesa del suolo
5. Rifiuti
6. Inquinamento atmosferico
7. Diffusione di sostanze tossiche nell'ambiente
8. Inquinamento idrico e risorse idriche
9. Ambiente marino e zone costiere
10. Problemi urbani, rumore e inquinamento dell'aria.

Il Progetto *NAMEA* (National Accounting Matrix including Environmental Accounts), Olanda, definisce una struttura che integri gli indicatori economici con quelli ambientali e che permetta il monitoraggio delle relazioni tra cambiamenti sia nella struttura economica che nell'ambiente naturale. Tale Progetto fornisce un collegamento tra attività economiche e pressione attraverso i processi produttivi.

²⁷ Determinanti- Pressione –Stato-Risposta, nella traduzione italiana.

²⁸ Determinanti- Pressione –Stato-Impatto-Risposta, nella traduzione italiana.

Il Progetto *IEF* (Index of Environmental Friendliness) , Finlandia, elabora l'aggregazione degli indicatori ambientali in 10 indici e la loro successiva normalizzazione sulla base delle pressioni totali nazionali; l'aggregazione in un solo indice di "environmental friendliness", attraverso la consultazione di "stakeholders" con l'utilizzo di Analytical Hierarchic Process²⁹.

Il *Programma Contabilità Ambientale*, Francia. Il quale prevede l'utilizzo di conti ambientali *satellite* e conti del patrimonio naturale con l'obiettivo di dare delle linee guida ai decisori pubblici nelle scelte di carattere ambientale. Parallelamente a ciò è prevista la messa a punto di statistiche economiche ed ambientali integrate.

Il Progetto *Valutazione Politiche Ambientali* (Environmental Policy Performance Indicators), Olanda, sviluppa una metodologia che sintetizzi l'informazione relativa allo stato delle risorse naturali in indici di performance ambientale. Essi dovrebbero fornire uno strumento di supporto ai policy makers nelle decisioni e di informazione rivolta al pubblico.

Il Progetto *SEEA* (System of Integrated Environmental and Economic Accounting), Nazioni Unite. Il quale prevede la realizzare di una contabilità economica ed ambientale integrata attraverso l'utilizzo di un sistema satellite del *System of National Accounts* (Sistemi di Conti Nazionali).

Il Progetto *SERIEE* (Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement), Eurostat, descrive un sistema di raccolta di dati economici e ambientali comune a tutti gli Stati membri e la realizzazione di opportune connessioni tra dati economici e dati ambientali, funzionali alla comparazione di diverse politiche ambientali e alla valutazione degli effetti che le misure di controllo ambientale hanno sulla competitività internazionale. Il sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente (*SERIEE*) è sviluppato da Eurostat nel 1994³⁰.

Il Progetto *SERIEE* (Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement) – *EPEA* (Environmental Protection Expenditure Account), Eurostat, organizza la spesa nazionale per la protezione ambientale e identifica i soggetti istituzionali che finanziano la spesa ambientale. Esso verifica le attività economiche collegate alle iniziative di protezione ambientale.

Il *Programma Contabilità Ambientale*, ISTAT, Italia, progetta lo sviluppo di un sistema di contabilità ambientale con la funzione di monitorare a livello nazionale i progressi raggiunti in questo campo attraverso il rilevamento di dati sia economici che relativi all'ambiente.

²⁹ L'approccio Analytical Hierarchic Process è impostato sulla valutazione soggettiva degli stakeholders, non si basa su conoscenze di tipo scientifico, ma adotta un approccio derivante dalle discipline sociali. Esso ha i vantaggi di essere facilmente applicabile e di permettere l'espressione dei criteri soggettivi di ponderazione dei decisori. I criteri che possono intervenire infatti non sono solo di natura ambientale, ma anche sociali, economici o politici.

³⁰ Cfr. Eurostat (1994).

3.2.1.1.3 Descrizione del Modello DPSR

Il modello *DPSR* si basa sulle seguente catena causale (Fig.3.1):

Fig. 3.1 Modello delle *Relazioni* tra gli elementi del Modello *DPSR*



Vediamo ora in modo specifico i singoli elementi che compongono le varie fasi del modello rappresentato nella Fig.2.1.

Driving Forces (Cause Determinanti)

Le forze che determinano la pressione sull'ambiente sono costituite dalle attività antropiche, rappresentate principalmente dalle attività produttive³¹ e dal consumo finale e possono essere definite come *Sistema Economico*.

Pressure (Pressione)

La pressione ambientale deriva dal risultato dell'esercizio dell'attività antropica sull'ambiente naturale. Le pressioni possono presentarsi come:

flussi di materia generati o assorbiti dalle attività antropiche, che generano una variazione del capitale naturale, quali l'utilizzo di risorse naturali e l'emissione di sostanze inquinanti. Nel primo caso genera una riduzione nel capitale naturale corrispondente alla quantità utilizzata del bene ambientale, nel secondo si determina una riduzione di risorse naturali "pulite". Questo tipo di pressione è rappresentato da inquinamento delle acque, inquinamento atmosferico, uso delle risorse immissione di sostanze tossiche, ecc.

flussi non materiali, i cui effetti, generati dalle attività antropiche, ricadono in modo diretto sugli ecosistemi. La biodiversità e, in parte, il degrado di ambienti marini ed urbani ne costituiscono degli esempi.

Da queste distinzioni deriva un'importante considerazione che riguarda la differenziazione nel tipo d'intervento che può essere messo a punto dal policy maker. Gli interventi, conseguentemente ai due diversi tipi di pressione, possono essere di *abbattimento*, in cui viene mitigato, attraverso la politica ambientale, l'effetto che la *Pressione* ha sullo *Stato*; oppure *non di abbattimento*, nel senso che la *Pressione* interviene sullo *Stato* senza la possibilità di alcuna *azione* di riduzione. Questa distinzione permette di valutare la *Risposta*, nel senso di confrontare azioni di politica ambientale che generano una riduzione sulla pressione e altre, invece, che non incidono su tale riduzione.

State (Stato)

Lo *Stato* fornisce informazioni sulle condizioni attuali dello stock di risorse naturali, mette cioè in evidenza la disponibilità delle risorse ed il degrado degli ecosistemi. Esso rappresenta le condizioni in cui si trovano le risorse naturali dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Lo *Stato* riflette gli effetti delle politiche ambientali sia recenti che passate: la valutazione degli effetti della spesa pubblica ambientale deve considerare le tendenze storiche e le dinamiche in atto ed analizzare l'impatto su di esse delle politiche adottate. L'osservazione dello *Stato* dell'ambiente produce informazioni di notevole importanza, in quanto segnala aree in cui i danni cagionati all'ambiente

³¹ In questo senso l'attività produttiva è caratterizzata da inputs da un processo produttivo e da un output.

superano i livelli d'accettabilità. Fornisce inoltre un supporto nella definizione di decisioni strategiche volte alla tutela ambientale.

Response (Risposte)

Le *Risposte* sono rappresentate dalle politiche ambientali volte al contenimento dei danni causati all'ambiente.

I tipi d'azione messa a punto dal soggetto pubblico per controllare il degrado ambientale sono essenzialmente tre:

preventiva, la quale ha come obiettivo quello di agire sulle *Driving Forces*. In questo modo la politica ambientale mira a ridurre alla fonte il carico di pressione imputato all'ambiente. Rientrano nelle politiche a carattere preventivo: la ricerca, la legislazione, il monitoraggio e il controllo, le tasse ambientali, gli incentivi, i permessi negoziabili, i sussidi, gli accordi volontari (vedi capitolo 1).

di abbattimento, la quale tende ad intervenire sul flusso di pressione dopo che è stato generato. In questo caso non si hanno modificazioni sui *Determinanti*, ma si effettua una riduzione sulla *Pressione*. In questa categoria rientrano interventi quali depuratori, barriere antirumore, inceneritori, ecc.

di ripristino, questo tipo di intervento mira a incrementare il livello qualitativo delle risorse naturali che hanno subito un danno. L'azione pubblica di ripristino agisce sullo *Stato*. Questo tipo di politica ambientale prevede l'intervento diretto sui beni ambientali. In tale categoria rientrano la bonifica, la rinaturalizzazione di aree naturali, sponde e litorali, ecc.

Il modello DPSR è sintetizzato nella figura seguente (fig. 3.2) ed è mostrato nel dettaglio nella fig. 3.3.

Fig. 3.2 Schema metodologico del Modello DPSR

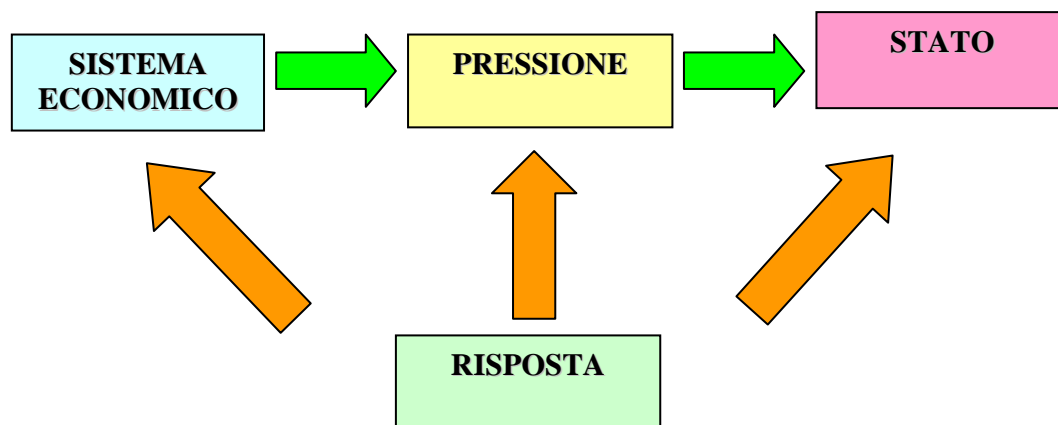
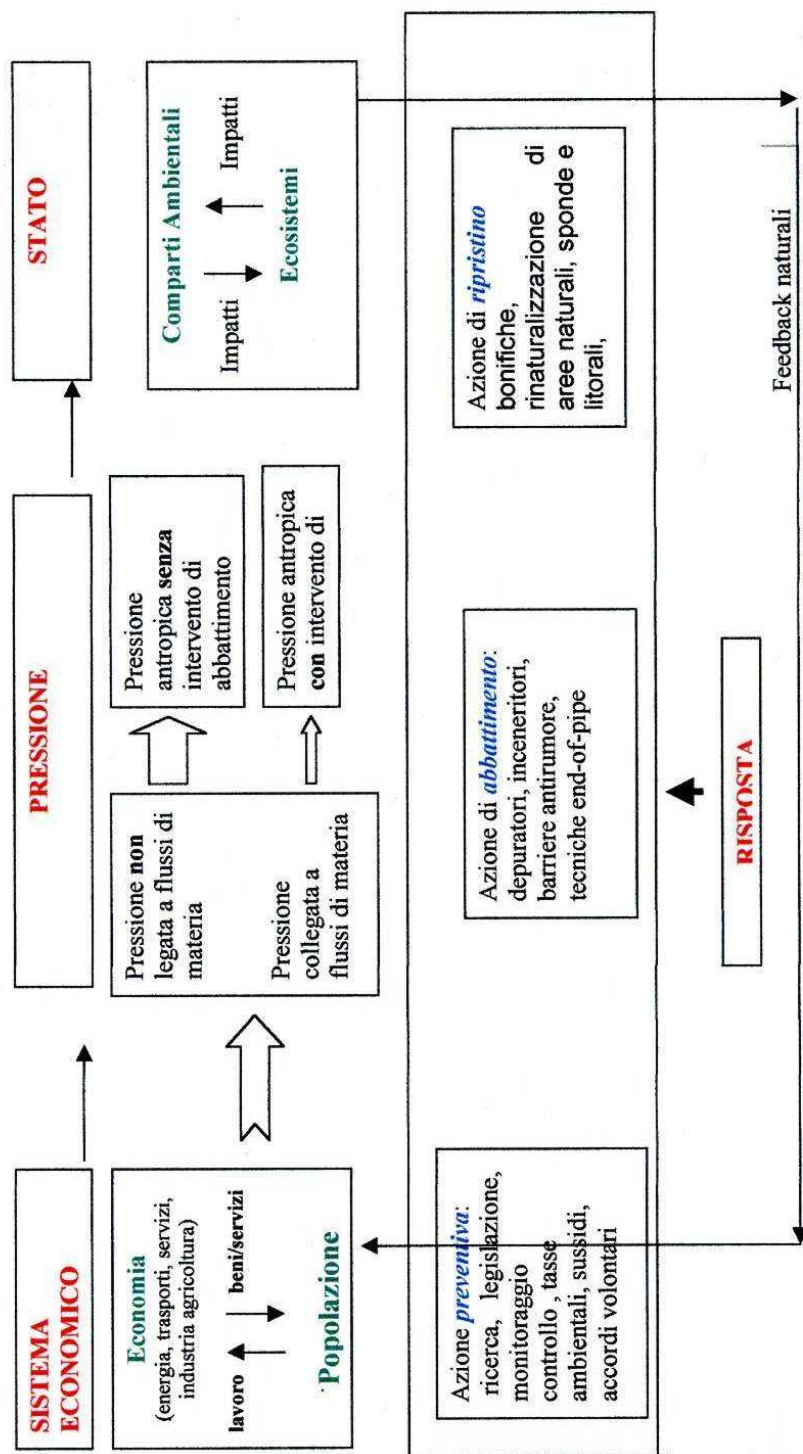


Fig.3.3 Il modello *DPSIR* nel dettaglio



Nel modello *DPSIR* assumono importanza le relazioni sullo schema *Economia-Pressione-Stato-Risposta*. In tale accezione per *Economia* si

intende l'insieme di elementi demografici sociali ed economici che insistono su un dato territorio per *Pressione* l'insieme dei fattori di origine antropica cause potenziali di impatti sulle risorse naturali, per *Stato* l'insieme degli indicatori di qualità ambientale e per *Risposta* le misure di tutela ambientale adottate dal decisore pubblico.

Nelle *relazioni* dello schema *Economia-Pressione-Stato-Risposta* risiede la base informativa su cui definire gli strumenti di valutazione delle spese ambientali. In assenza d'informazioni su la *Pressione* da rilevazione diretta, il modello consente di giungere ad una loro quantificazione considerando i rapporti che possono essere stabiliti tra *Economia* (settori di attività economiche) e *Pressione*.

Ciascuno degli elementi presenti fornisce informazioni utili, in quanto consente di esaminare eventuali aumenti della pressione antropica che possano ridurre l'efficacia della *Risposta*. In particolare la *Risposta* fornisce informazioni in quanto oggetto di valutazione; lo *Stato*, in quanto principale indicatore di successo delle misure di intervento ambientale. Le interrelazioni tra i tre elementi avvengono attraverso agenti di pressione, o veicoli di impatto. La fonte di tali agenti è l'*Economia* mentre il ricettore è lo *Stato*. In parte tali agenti vengono mitigati o abbattuti dalla *Risposta*, in parte impattano lo *Stato* in modo diretto.

I risultati della valutazione della *Risposta*, insieme a informazioni relative allo *Stato* ed alla *Pressione*, forniscono un utile riferimento per la ridefinizione degli obiettivi, che a loro volta orientano la scelta delle nuove attività di *Risposta*.

Tali relazioni sono studiate per valutare non solo in termini economici l'efficienza e l'efficacia di un intervento, ma anche in termini di effetti ambientali. I risultati di una politica non saranno solo valutati in termini fisici e finanziari ma anche per i loro effetti ambientali.

3.2.2 Il sistema degli indicatori

3.2.2.1 Descrizione degli indicatori

Ogni fase del Modello *DPSR* prevede che le informazioni siano fornite sottoforma di indicatori che caratterizzano il contesto analizzato.

Tali indicatori possono essere elencati nel modo seguente:

Indicatori *Socioeconomici*;

Indicatori di *Pressione*;

Indicatori di *Stato*;

Indicatori di *Risposta*;

Per il presente studio è stato preso in considerazione uno solo dei temi ambientali³² previsto nel Progetto *ESEPI* dell'Eurostat, quello dell'*inquinamento idrico*, al quale è stata associata la voce di spesa, relativa ai corpi idrici, presente nei Rendiconti Finanziari Regionali (vedi *Appendici A* Capitolo 1). La scelta di questo tema ambientale ha permesso di formulare un'ipotesi d'applicazione del modello *DPSR* di contabilità ambientale, creando in questo modo un prototipo che possa essere ripetuto per gli altri temi ambientali rilevabili attraverso l'analisi della spesa pubblica regionale riportata nei Conti Consuntivi.

Tema Ambientale	Denominazione Spesa ³³	Lettera Spesa ³⁴
Inquinamento delle acque	F.0	C

L'altro elemento che caratterizza il presente lavoro è rappresentato dal fatto che i dati sui quali sono costruiti gli indicatori sono generalmente a carattere comunale, successivamente aggregati e riportati a livello di Comunità Montane. Al contrario, invece, i dati di carattere finanziario, che costituiscano la *Risposta*, sono originariamente estratti a livello regionale (dai Rendiconti Finanziari) e successivamente distribuiti, dove consentito dalle informazioni rilevate dai Conti Consuntivi, a livello di Comunità Montana, attraverso l'utilizzo del GIS. In entrambi i casi il livello di dettaglio raggiunto è la Comunità Montana. Essa, quindi, diviene l'ente di riferimento di questo studio.

L'obiettivo dell'elaborazione degli indicatori è quello di analizzare il rapporto Ambiente/Attività Antropica; lo scopo che questo lavoro si prefigge è l'applicazione del modello di contabilità ambientale alla spesa pubblica a livello di Comunità Montana.

³² Per la classificazione dei temi ambientali *ESEPI* vedi par.3.2.1.12.

³³ Vedi legenda Appendice A.

³⁴ Vedi legenda Appendice A

3.2.2.2 Metodologia per la selezione degli indicatori

I criteri utilizzati per selezionare gli indicatori sono quelli previsti dall'Unione Europea nel "Pressure Indicators Project", Eurostat, 1999, il quale si pone come obiettivo quello di definire un set di indicatori. I criteri³⁵ su cui vengono selezionati tali indicatori sono:

- ▶ Significatività, il quale esprime la capacità dell'indicatore di illustrare il problema ambientale da misurare;
- ▶ Accuratezza, il quale si riferisce ai criteri di comparabilità, affidabilità dei dati e della metodologia di calcolo utilizzata;
- ▶ Comparabilità nello spazio, la quale esprime il grado di copertura geografica dei dati;
- ▶ Comparabilità nel tempo, la quale si riferisce all'esistenza di serie storiche confrontabili.

I primi due criteri, di significatività e di accuratezza, sono relativi alla metodologia adottata per la scelta dell'indicatore, mentre i criteri di comparabilità nello spazio e nel tempo, si riferiscono alla reperibilità dei dati. La metodologia di calcolo è esposta di seguito, suddivisa per le varie tipologie d'indicatori.

Vediamo nel dettaglio quali sono gli indicatori presi in considerazione, l'unità di misura in cui vengono espressi, le fonti che forniscono i dati per la loro determinazione, il metodo con cui vengono calcolati ed in fine il livello di dettaglio geografico con cui sono rilevate le informazioni (livello geografico di dettaglio originario) ed il livello di dettaglio geografico con cui sono aggregati o disaggregati i dati e riportati ad un'unica unità territoriale che è la Comunità Montana (livello geografico di dettaglio secondario).

³⁵ I criteri utilizzati dall'Unione Europea riprendono in parte quelli dell'OCDE (OCDE, 1993), che individua i criteri di maggiore importanza per la selezione degli indicatori: rilevanza politica e utilità per gli operatori: include la rappresentatività dell'indicatore, la reattività a cambiamenti, la comparabilità nello spazio e nel tempo. validità analitica: include criteri quali la fondatezza scientifica e tecnica, la coerenza con standard riconosciuti a livello internazionale; misurabilità: include fattori quali la facilità di disponibilità dei dati ed il loro aggiornamento a intervalli regolari.

Indicatori Socioeconomici³⁶ (Determinanti)

Indicatore	Unità di misura	Metodo di Misura	Livello Geografico di Dettaglio Originario	Livello Geografico di Dettaglio Secondario
Popolazione Residenti	Abitanti (Ab)	ISTAT 1996, Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni	Comune	Comunità Montana
Densità di popolazione	Ab/Km2	Popolazione/Superficie totale del territorio interessato	Comune	Comunità Montana
Attività produttive	N. Addetti	ISTAT, 6° e 7° Censimento dell'industria, 1981 e 1991 ISTAT, censimento intermedio dell'industria e dei servizi 1996	Comune	Comunità Montana

Gli Indicatori Socioeconomici presi in considerazione possono essere così descritti:

Popolazione, rappresentata dal numero di residenti presenti sul territorio preso in esame, la Comunità Montana. Questo indicatore rappresenta la distribuzione spaziale della popolazione residente ed è utilizzato per valutare lo sviluppo demografico in un determinato arco temporale. La fonte dei dati è rappresentata dalle indagini *ISTAT, Popolazione e Movimento Anagrafico dei Comuni del 1996*. Tali dati sono rilevati a livello comunale.

Densità di popolazione, si ottiene dividendo il numero di abitanti (popolazione) per la superficie totale del territorio d'interesse. Questo indicatore viene utilizzato per valutare l'incidenza dello sviluppo demografico in base al territorio per prevedere effetti sulla disponibilità delle risorse e sulla naturalità degli ecosistemi.

Attività Produttive, tale indicatore rappresenta il numero di occupati nei diversi settori produttivi: agricolo, zootecnico ed industriale. Lo scopo dell'indicatore è di misurare la *pressione potenziale* esercitata da parte delle unità produttive, sia come apporti d'inquinanti che come consumo di risorse. Nell'analisi è considerato il numero di addetti per Unità Locale³⁷. Le fonti di tali dati sono rappresentate da ISTAT 1996, Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni; da ISTAT, Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, 1996; da ISTAT, 7° Censimento dell'industria e dei servizi, 1991 dal Censimento intermedio dell'industria e dei servizi del 1996 dell'ISTAT³⁸; da ISTAT, 4° Censimento generale dell'agricoltura, 1990.

³⁶ Possono essere segnalati anche come indicatori di forza.

³⁷ Le Unità Locali costituiscono il luogo in cui si realizza la produzione dei beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Dal punto di vista topografico le UL sono identificate in un'unica località (provincia, comune, sezione di censimento) nella quale lavorano o fanno riferimento una o più persone per conto di una stessa impresa (definizione ISTAT, 1996).

³⁸ Nel censimento intermedio non sono riportate le attività del settore agricolo (agricoltura, zootecnia, silvicoltura, caccia, pesca, ecc.) dell'istruzione, della sanità e delle organizzazioni "non profit".

Indicatori di Pressione

Carichi Organici potenziali

Indicatore	Unità di misura	Metodo di Misura	Livello Geografico di Dettaglio Originario	Livello Geografico di Dettaglio Secondario
Carichi organici potenzial³⁹	Abitanti Equivalenti ⁴⁰ (AbEq)	Calcolo degli Abitanti Equivalenti nel settore civile, produttivo, zootecnico, con l'utilizzo dei coefficienti di conversione. Civile: n. ab Fonte: ISTAT 1996, Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni. Attività produttive: n.di addetti * coeff. CNR-IRSA (quaderno 90, 1991). Fonte: ISTAT, Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, 1996. ISTAT, 7° Censimento dell'industria e dei servizi, 1991. Zootecnia: n. capi allevati*coeff. CNR-IRSA (quaderno 90, 1991). Fonte: ISTAT, 4° censimento generale dell'agricoltura, 1990.	Comune	Comunità Montana

³⁹ I carichi organici potenziali sono rappresentati dal BOD₅ (Domanda Biologica di Ossigeno) e dal COD (Domanda Chimica di Ossigeno).

⁴⁰ AbEq corrisponde a 60gr BOD₅ giornaliero e 130gr. COD giornaliero.

Indicatori di Pressione

Carichi trofici potenziali

Indicatore	Unità di misura	Metodo di Misura	Livello Geografico di Dettaglio Originari	Livello Geografico di Dettaglio Secondario
Carichi trofici potenziali ⁴¹	Kg. N/anno Kg. P/anno	Calcolo della quantità di N e P potenzialmente immesse nel corpo idrico da parte dei settori civile, industriale, agricolo, zootecnico, con l'utilizzo dei coefficienti di conversione. Civile: Popolazione *coeff. Industriale: Addetti*coeff. Agricoltura: SAU: N/SAU, P/SAU Suolo incolto (Sup. tot- SAU) *coeff. Fonte: ISTAT, 4° Censimento generale dell'agricoltura (1990). ISTAT, Indagini Campionarie sulla Struttura e produzioni delle Aziende Agricole, 1996. Zootecnia: Bovini (n. capi) * coeff. Equini (n. capi) * coeff. Ovo-caprini(n. capi) * coeff. Suini (n. capi) * coeff. Pollame (n. capi) * coeff. Fonte: ISTAT, 4° Censimento generale dell'agricoltura (1990). ISTAT, Indagini Campionarie sulla Struttura e produzioni delle Aziende Agricole, 1996.	Comune	Comunità Montana

La pressione ambientale può essere misurata o stimata. La misurazione comporta una struttura che permetta il monitoraggio sistematico ed attendibile degli indicatori di pressione preliminarmente identificati. La stima deve permettere di collegare le attività antropiche alla pressione ambientale che esse generano. In generale, si fa ricorso alla stima sia quando la misurazione sarebbe utile (in quanto il dato misurato è più aderente alla realtà del dato stimato) ma non è fattibile sia nei casi in cui il dato sulle emissioni è strettamente correlato all'utilizzo di input produttivi e quindi, per ragioni di costo-efficacia, la rilevazione non risulta essere prioritaria. La stima, infatti, permette la costruzione di un modello di valutazione della pressione ambientale a partire dalle sue cause antropiche che la determinano il che risulta utile in quanto permette la previsione degli impatti ambientali di attività economiche. In questo studio la pressione ambientale è stata stimata.

Gli Indicatori di *Pressione* presi in considerazione possono essere così descritti:

Carichi organici potenziali, con questo indicatore si stimano i carichi totali da sottoporre a depurazione nell'area d'interesse. Lo scopo è quello di valutare la pressione esercitata sulla qualità della risorsa idrica dai carichi inquinanti che *teoricamente* giungono ad essa. Il metodo di misura è quello

⁴¹ I carichi trofici sono rappresentati dall'Azoto e dal Fosforo

degli abitanti equivalenti (AbEq) civili, produttivi, agricoli e zootecnici nell'area di riferimento. I calcoli sono effettuati nel seguente modo:

-civile: n di residenti

I carichi inquinanti di origine civile sono abbastanza omogenei tra loro. Per stimare il carico organico viene assimilato un Abitante Equivalente a un Abitante Residente, quindi, per questo comparto, si ha una perfetta corrispondenza tra gli Indicatori *Socio-economici* e quelli di *Pressione*. A ogni residente viene attribuito una produzione giornaliera di 130gr. di COD (corrispondenti a 60gr./g di BOD₅).

-attività produttive: (*n.ad det ti * coeff.*)

Il n. di addetti è rappresentato dall'Indicatore *Socio-economico Attività Produttive*, la cui unità di misura è, appunto, il n. di addetti.

I coefficienti⁴² sono i seguenti:

Codice ATECO5	Coeff.	Codice ATECO5	Coeff.
10100-10300	20.0	25110-25240	10.0
11110-11200	30.0	26110-26820	1.5
12000	0.6	27100-27540	2.3
13100-13200	5.0	28110-28756	2.0
15111-15990	98.0	29111-29720	1.0
16000	7.5	30010-30020	0.6
17110-17300	17.0	31101-32300	1.0
17401-18300	0.6	33101-33500	0.6
19100-19303	17.0	34100-36636	1.7
20100-20522	1.6	37100-37202	0.6
21110-21250	118.0	40100-40202	1.4
22110-22330	0.6	40300-41002	0.6
23100-24700	66.0		

Per la **Classificazione ATECO₅**, 1996, vedi *Appendice C*

-zootecnia: (*n.capi allevati * coeff.*)

I coefficienti sono attribuiti nel modo seguente:

⁴² Le attività produttive vengono classificate in base ai codici ATECO (ISTAT, Censimento 1996). Le classi sono suddivise in intervalli, ad ogni intervallo è attribuito un coefficiente. I coefficienti sono quelli del CNR-IRSA (quaderno 90, 1991).

Tipologia animali allevati	Coeff.
Bovini	8,16
Equini	8,08
Ovo-caprini	1,78
Suini	1,95
Pollame	0,20

I carichi organici potenziali hanno uno stretto legame con gli Indicatori di *Forza* rappresentati dal n. di addetti nelle attività produttive.

Le fonti dei dati relativi ai carichi organici potenziali sono rappresentate: da ISTAT, Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni, 1996; ISTAT, Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, 1996; ISTAT, 7° Censimento dell'industria e dei servizi, 1991; ISTAT, 4° Censimento generale dell'agricoltura del 1990.

Carichi trofici, con tale indicatore viene descritta le quantità di azoto e fosforo *potenzialmente* immesse nell'ambiente idrico da parte del settore civile, agricolo, zootecnico e industriale, infatti i carichi di nutrienti possono essere un rilevante fattore di pressione sulle risorse idriche.

I principali apporti di azoto nei corpi idrici comprendono:

- Acque di scarico di provenienza domestica e di provenienza industriale.
- Lisciviazione e percolazione dai campi coltivati e non.
- Deposizioni secche e umide.

I principali apporti di azoto nel suolo e nelle acque sotterranee comprendono:

- Applicazione di fertilizzanti, letame e fanghi come ausili in agricoltura.
- Percolazione da interrimento di rifiuti.
- Deposizioni secche e umide.

I principali apporti di fosforo nei corpi idrici comprendono:

- Acque di scarico di provenienza domestica e di provenienza industriale.
- Lisciviazione e percolazione dai campi coltivati e non.

I principali apporti di fosforo nel suolo e nelle acque sotterranee comprendono:

- Applicazione di fertilizzanti, letame e fanghi come ausili in agricoltura.
- Percolazione da interrimento di rifiuti.

Il calcolo delle quantità di azoto e fosforo viene effettuato attraverso l'uso dei coefficienti di conversione del CNR-IRSA, secondo lo schema seguente:

Calcolo di quantità di Azoto e di Fosforo

Settore	Parametro	Dati	Coeff. N	Coeff. P	Unità
Civile	Popolaz.	Abitanti	4.50	0,67	Kg/ab
Industriale	Addetti	Classi ATECO5 da 10000 a 45000	10.00	10% di quello attribuibile alle pop. residente ⁴³	Kg/add.
Agricoltura	Suolo coltivato	SAU	N/SAU ⁴⁴	P/SAU	Kg/ha
	Suolo incolto	(Sup.Tot-SAU)	2,20	0,10	Kg/ha
Zootecnia	Bovini	Capi	54,80	7,40	Kg/capo
	Equini	Capi	62,00	8,70	Kg/capo
	Ovo-caprini	Capi	4,90	0,80	Kg/capo
	Suini	Capi	11,30	3,80	Kg/capo
	Pollame	Capi	0.48	0,17	Kg/capo

I carichi trofici potenziali hanno uno stretto legame con gli Indicatori di *Forza* rappresentati dalla popolazione e dal n. di addetti nelle attività produttive.

Le fonti sono rappresentate dal 4° Censimento generale dell'agricoltura, 1990, ISTAT e dalle Indagini Campionarie sulla Struttura e produzioni delle Aziende Agricole, ISTAT, 1996.

⁴³ Tale percentuale è suggerita dal CNR-IRSA, quaderno 90, 1991.

⁴⁴ Per il suolo coltivato il CNR-IRSA suggerisce di utilizzare l'azoto e il fosforo contenuto nei fertilizzanti venduti (Annuari di statistica regionali). Con questo metodo si ottiene un dato medio di N e P per unità di SAU.

Indicatori di Stato

Indicatore	Unità di misura	Metodo di Misura	Livello Geografico di Dettaglio Originario	Livello Geografico di Dettaglio Secondario
BOD₅	O ₂ Mg/L	Rilevamento campionario Fonte: CTN AIM, ANPA	Località	Comunità Montana
COD	O ₂ Mg/L	Rilevamento campionario Fonte: CTN AIM, ANPA	Località	Comunità Montana
PO₄ (Fosforo totale)	P Mg/L	Rilevamento campionario Fonte: CTN AIM, ANPA	Località	Comunità Montana
NO₃ (Nitrati)	N Mg/L	Rilevamento campionario Fonte: CTN AIM, ANPA	Località	Comunità Montana

Gli indicatori di Stato descrivono la situazione dell'ambiente e derivano dal monitoraggio.

Gli indicatori di Stato relativi alla stessa risorsa idrica si considerano uguali per le varie Comunità Montane in cui scorre il fiume, dato che la qualità delle acque è misurata con i valori medi derivanti dai campionamenti effettuati nei diversi periodi dell'anno e nelle varie stazioni di rilevamento presenti in varie località.

I dati derivanti dal campionamento sono forniti dal Centro Tematico Nazionale Acque Interne Marino Costiere di ANPA⁴⁵ e ARPAT⁴⁶.

⁴⁵ Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

⁴⁶ Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Toscana

Indicatori di Risposta

Indicatore	Unità di misura	Metodo di Misura	Livello Geografico di Dettaglio Originario	Livello Geografico di Dettaglio Secondario
Stanziameti	Lit.	Stanziameti def. Fonte: Rendiconti finanziari regionali,	Regione	Comunità Montana
Impegni	Lit.	Impegni def. Fonte: Rendiconti finanziari regionali,	Regione	Comunità Montana
Pagamenti	Lit.	Pagamenti def. Fonte: Rendiconti finanziari regionali,	Regione	Comunità Montana
Capacità d'impiego	%	I/S*100 Fonte: Rendiconti finanziari regionali,	Regione	Comunità Montana
Capacità di spesa	%	P/S*100 Fonte: Rendiconti finanziari regionali,	Regione	Comunità Montana
Capacità di pagamento	%	P/I*100 Fonte: Rendiconti finanziari regionali,	Regione	Comunità Montana

I metodi di misurazione della *Risposta* (Stanziameti definitivi, Impegni definitivi, Pagamenti definitivi, Capacità d'impiego, Capacità di pagamento Capacità di spesa) sono tratti dei bilanci annuali ed esprimono valori a carattere regionale. Tali valori sono stati riportati a livello di Comunità Montane grazie ad una rielaborazione dei dati, che attribuisce alle spese prese in esame una specifica localizzazione territoriale, attraverso l'utilizzo di GIS. L'intento è quello di riportare, dove possibile, gli interventi a carattere specifico⁴⁷ a livello di Comunità. Nel caso preso in esame, quello delle risorse idriche, le voci dei bilanci annuali indicano il corso d'acqua a cui l'intervento si

⁴⁷ vedi tabella A.I, tabella A.II tabella A.III, Appendice A, colonna c/ 1=Località; 2=Comuni; 3=Parchi; 4=Fiumi; 5= Provincie.

riferisce, successivamente, con l'utilizzo del GIS, sono individuati i comuni in cui è localizzato il corpo idrico ed infine vengono indicate le Comunità Montane a cui tali comuni appartengono.

3.3.2 La metodologia di osservazione dei risultati

L'osservazione dei risultati si basa sul confronto dei vari Indicatori. In questo modo si apre la possibilità di poter inserire la variabile ambientale nel processo decisionale dell'operatore pubblico. I casi studio analizzati in questa sede non hanno la pretesa di essere esaustivi, ma soltanto di indicare una possibile metodologia da adottare nel settore pubblico nel processo di soluzione dei problemi ambientali e d'integrazione tra questi e gli aspetti economici.

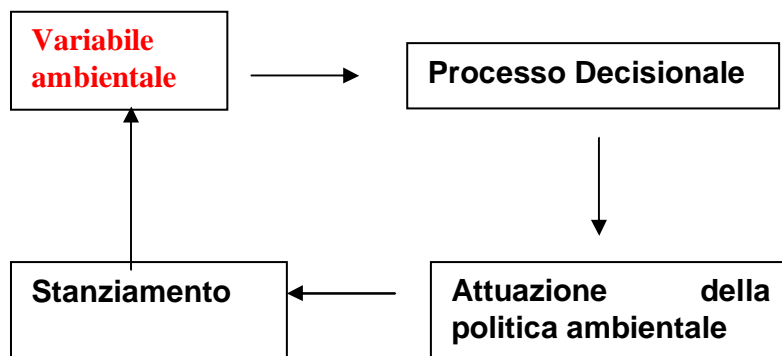
L'osservazione dei risultati delle relazioni tra gli Indicatori segue l'orientamento relativo all'impostazione dell'analisi svolta nel modello applicato. L'architettura di tale modello descrive come l'intervento pubblico in campo ambiente (*Risposta*) si rivolge ai vari comparti del modello (*Economia, Pressione e Stato*). L'approccio adottato si concentra sulle relazioni *Risposta*→*Economia*, *Risposta*→*Pressione*, *Risposta*→*Stato* e su tali relazioni si indirizza anche l'osservazione dei risultati.

Il tipo di valutazione è in-itinere, viene effettuata conseguentemente allo stanziamento dei fondi per un certo obiettivo ambientale, ma non si conoscono ancora gli effettivi risultati dell'intervento. L'obiettivo della valutazione in-itinere è quello di fornire informazioni volte ad assicurare la corretta gestione degli interventi durante la loro attuazione, segnalando tempestivamente ogni possibile causa di malfunzionamento o necessità di riorientamento. Il fine della valutazione è quello di fornire agli attori istituzionali responsabili della gestione di politiche, programmi e progetti, le informazioni necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Il metodo interpretativo risulta sufficientemente appropriato a tale studio, data la qualità dei dati ottenuti attraverso la raccolta e la rielaborazione dei dati stessi. Esso permette di confrontare il rapporto tra gli stanziamenti e la necessità rappresentata dal contesto economico, sociale e ambientale. La chiave interpretativa dei risultati sintetici è infatti quella di confrontare gli Indicatori di *Risposta* con gli altri Indicatori.

Gli Indicatori di *Risposta* utilizzati sono gli Stanziamenti in quanto rappresentano la volontà politica di fronteggiare la questione ambientale, mentre i Pagamenti, gli Impegni e gli Indici di bilancio non sono presi in considerazione, dato che hanno un valore a carattere meramente finanziario. La scelta degli Stanziamenti è stata supportata dal fatto che essi dovrebbero essere un'output del processo decisionale che configurata da una parte la variabile ambientale in una posizione strategica e trasversale rispetto alle varie politiche pubbliche di sviluppo economico sociale e territoriale; dall'altra parte le informazioni fornite dagli Indicatori ambientali dovrebbero indirizzare le scelte dei decisori pubblici.

Figura 3.4 Relazione Ambiente/Processo Decisionale



Lo schema mostra come le risorse ambientali forniscono informazioni per definire le strategie di progettazione di gestione e di controllo dell'ambiente e allo stesso tempo costituiscono l'obiettivo a cui si rivolge la politica ambientale. L'attuazione di quest'ultima determina una mutazione nella variabile ambientale, la quale entra nuovamente nel processo decisionale.

L'osservazione dei risultati è guidata da due obiettivi.

Il *primo obiettivo*, a carattere statico, è quello di verificare se l'entità degli stanziamenti è proporzionata rispetto agli altri Indicatori, i quali rappresentano la situazione economica, sociale e ambientale che caratterizza il contesto a cui è mirata l'azione pubblica d'intervento ambientale. Ciò è possibile attraverso un'indagine che incrocia le *Risposte* (in questa accezione gli Stanziamenti) con gli Indicatori *Economici*, di *Pressione* e di *Stato*, in uno stesso periodo di tempo, per una data risorsa idrica.

Il *secondo obiettivo*, a carattere dinamico, è quello di effettuare un'osservazione sulla serie temporale di dati e confrontare se negli anni considerati gli stanziamenti relativi alla stessa risorsa ambientale (quella idrica, in questo caso) hanno avuto un andamento sinergico con la realtà economica, sociale e ambientale.

Capitolo 4

Una proposta applicativa del Modello DPSR

Capitolo 4

Box di sintesi

L'obiettivo dell'applicazione del Modello *DPSR* è quello di fornire una proposta metodologica d'attuazione della contabilità ambientale a livello regionale.

Nel Modello sono considerati gli Indicatori di *Forza*, di *Pressione*, di *Stato* e di *Risposta*, tali Indicatori possono essere così sintetizzati:

Obiettivo: analisi del rapporto Economia/Ambiente

Metodologia: Sistema di Indicatori.

Finalità: Applicazione del modello di Contabilità Ambientale alla spesa pubblica regionale.

Livello di dettaglio geografico raggiunto: Comunità Montana.

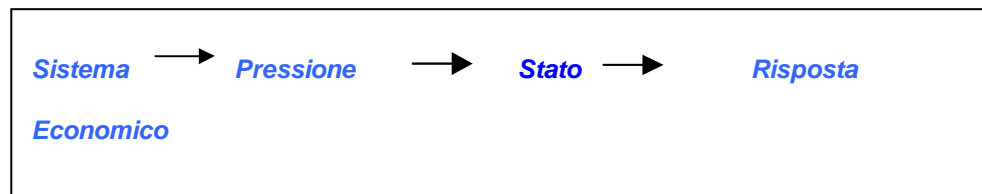
4.1 Introduzione

In questo capitolo viene proposto un metodo di valutazione di dati analitici, correlati ad informazioni di tipo sociale, economico, e ambientale, il quale si basa su un sistema di Indicatori descritto con l'acronimo *DPSR* (Drivers-Pessure-State-Responce). Con tale modello si valuta non solo lo stato dell'ambiente, ma anche le cause primarie che ne determinano i mutamenti, le pressioni che agiscono direttamente sull'ambiente e le risposte per compensare o mitigare gli effetti e le pressioni.

4.2 Il caso della regione Campania

L'elaborazione e l'applicazione degli Indicatori, che descrivono il *Modello DPSR* relativi alla figura seguente si rivolgono alla regione Campania, il tema ambientale considerato è *Inquinamento idrico e risorse idriche*.

Indicatori del Modello DPSR



Nel caso studio della Regione Campania gli Indicatori (*Cause Determinanti*, *Pressione*, *Stato*, *Risposta*) sono stati utilizzati per descrivere le aree territoriali relative ai principali fiumi regionali. I corsi d'acqua presi in considerazione sono:

-Sele, corrispondente alla Comunità Montana 16 Alto e Medio Sele, 19 Alburni, 20 Calore Salernitano;

-Volturno corrispondente alla Comunità Montana 1 *Monte S. Maria*, 2 *Matese*, 4 *Titerno*;

-Fortore corrispondente alla Comunità Montana 6 *Fortore*;

-Ofanto corrispondente alla Comunità Montana 10 *Alta Irpinia*, 14 *Termino Cervialto*;

-Furio d'Ischia corrispondente alla Comunità Montana 7 *Taburno*;

-Tuscano corrispondente alla Comunità Montana 14 *Termino Cervialto*, 16 *Alto e Medio Sele*.

Per i fiumi Sele e Volturno si ipotizza che gli Stanziamenti relativi alle risorse idriche siano totalmente destinati al disinquinamento di tali risorse. La formulazione di questa ipotesi è resa possibile grazie alla Legge 18-05-1989,

n. 183⁴⁸, che giustifica l'intervento finanziario. Essa, tra le altre cose, prevede "...h) il risanamento delle acque superficiali e sotterranee allo scopo di fermare il degrado e rendendole conformi alle normative comunitarie e nazionali, assicurarne la razionale utilizzazione per le esigenze di alimentazione, degli usi produttivi, del tempo libero, della ricreazione e del turismo, mediante opere di depurazione degli effluenti urbani, industriali ed agricoli e la definizione di provvedimenti per la trasformazione dei cicli produttivi industriali e il razionale impiego di concimi e pesticidi in agricoltura...".

Per i fiumi Fortore e Ofanto le somme stanziare per il disinquinamento dei corpi idrici sono chiaramente desumibili dalla voce di bilancio.

Per il fiume Forio d'Ischia e Tusciano non si hanno dati sullo Stato dell'ambiente derivanti dal monitoraggio e quindi tali corsi d'acqua non vengono presi in considerazione nell'analisi.

Nel caso studio si elaborano gli Indicatori di *Forza*, di *Pressione*, di *Stato* e di *Risposta* prendendo come riferimento territoriale la Comunità Montana in cui è localizzato il corpo idrico.

La tabella di seguito riportata mostra gli indicatori di Forza (Cause Determinanti), relativi all'anno 1996.

Indicatori Socio-economici (Cause Determinanti)

Cod. CM	Pop. 1996	Ab/km² 1996	Addetti Unità Locale Manif.	Addetti Unità Locale Totale	Superf. ha
1	13.266	0,707218	502	1.948	18.758
2	39.898	0,826251	1.160	3.713	48.288
4	26.469	1,103749	598	2.306	23.981
6	27.948	0,596835	1.296	3.177	46.827
7	33.493	1,403318	1.001	2.944	23.867
10	40.035	0,579915	2.075	5.242	69.036
14	68.823	1,263828	2.961	7.925	54.456
16	37.276	0,813194	1.228	3.809	45.839
19	18.586	0,473167	374	1.566	39.280
20	55.389	0,922412	1.189	5.443	60.048

Gli Indicatori *Socioeconomici* presi in esame sono la popolazione, la densità di popolazione e il numero di addetti nelle attività produttive a carattere manifatturiero.

I dati da cui sono tratte le informazioni relative alla popolazione residente sono esposti nella *Tab. B.I. Appendice B*.

I valori degli Indicatori di *Forza* sono estratti al 1996 e si considerano costanti per il 1995 e il 1997, tale ipotesi è giustificata dal fatto che le variazioni aumentative e diminutive della Popolazione Residente o del Numero di Addetti in un anno sono contenute ed esiste una buona probabilità che gli aumenti e le diminuzioni si compensino tra loro.

Nella tabella successiva sono esposti gli Indicatori di *Pressione*.

⁴⁸ Legge 18-05-1989, n. 183, pubblicata in Gazz. Uff.25-05-1989, n. 120 S.O.

Cod_CM	Indicatori di Pressione, Regione Campania				Azoto				Fosforo				Tot.N. P.	
	Somma di Civile_Ab Eq	Somma di Ind_AbEq	Somma di Zoot_AbEq	Somma di Civile_N_k g/anno	Somma di Ind_N_k g/anno	Somma di Zoot_N_kg/anno	Somma di Civile_P_k g/anno	Somma di Ind_P_k g/anno	Somma di Agric_P_kg/a anno	Somma di Zoot_P_kg /anno	N Kg/a Tot	P Kg/a Tot		
1	13.266	2.944	54.993	67.191	6.090	629.801	228.926	10.004	1.000	328.031	47.080	138.395	874.820	
2	39.898	32.653	259.996	172.647	10.530	1.639.056	1.491.372	25.705	2.571	860.505	222.624	505.194	3.166.663	
4	26.469	14.336	95.636	119.239	5.980	1.102.156	527.739	17.753	1.775	586.926	85.188	255.680	1.653.628	
6	27.948	13.830	178.046	116.991	11.390	2.462.263	1.026.548	17.413	1.741	1.321.408	168.690	336.775	3.517.614	
7	33.493	15.243	55.724	109.783	7.980	557.715	302.116	16.346	1.635	294.412	49.508	214.243	884.156	
10	40.035	36.843	184.526	180.550	20.760	3.408.754	976.591	26.882	2.688	1.820.963	157.909	441.954	4.432.977	
14	66.823	78.143	130.772	312.598	29.610	1.605.736	684.002	46.542	4.654	833.362	119.104	590.335	2.365.891	
16	37.276	15.962	88.948	102.526	6.390	1.132.728	494.100	15.265	1.527	595.836	80.965	244.712	1.648.483	
19	18.566	11.961	83.473	85.119	3.740	1.327.025	473.271	12.673	1.267	695.087	73.545	199.138	1.816.709	
20	55.389	17.425	171.148	156.049	7.010	1.547.029	1.012.674	23.234	2.323	808.693	159.111	400.011	2.599.947	

Gli Indicatori di Pressione sono rappresentati dai carichi organici potenziali e dai carichi trofici potenziali.

Nella prima parte della tabella, indicata con la sezione **Abitanti Equivalenti**, sono riportati i *carichi organici potenziali* generati dal settore civile, industriale e zootecnico.

Nella seconda e terza parte della tabella, indicate con la sezione **Azoto e Fosforo**, sono riportati i *carichi trofici potenziali*. In particolare sono evidenziati i valori relativi alla quantità di azoto e fosforo potenzialmente immessa nell'area oggetto d'esame nel settore civile, industriale, agricolo e zootecnico.

Nella quarta ed ultima parte della tabella è evidenziata la quantità di Azoto e Fosforo Totale. Esse sono ottenute sommando i valori dei settori civile, industriale, agricolo e zootecnico relativo rispettivamente all'Azoto e al Fosforo.

Sulla base dell'ipotesi che gli Indicatori di *Forza* sono estratti al 1996 e si considerano costanti per il 1995 e il 1997 si formula l'ipotesi derivata per cui anche gli Indicatori di *Pressione* si considerano costanti per i tre anni presi in esame.

Nella tabella seguente sono esposti gli Indicatori di *Stato*.

Indicatori di Stato

Cod CM	Fiume	Prelievo	1995	1996	1997
6	FORTORE	Media di BOD ₅ mg/l	1,4	n.r*	1,23333
		Media di CODmg/l	5,75667	n.r*	3,73333
		Media di P tot	0,29	n.r*	0,17
		Media di NO ₃ mg/l	1,1625	n.r*	2,91
2,1,4	Volturno	Media di BOD ₅ mg/l	1,92	1,84	3,77032
		Media di CODmg/l	n.r*	3,98	8,41875
		Media di P tot	0,12667	0,21	0,23161
		Media di NO ₃ mg/l	8,58	5,96	1,65906
19, 16, 20	SELE	Media di BOD ₅ mg/l	n.r*	n.r*	7,22222
		Media di CODmg/l	n.r*	n.r*	17,1482
		Media di Ptot	n.r*	n.r*	0,3475
		Media di NO ₃ mg/l	n.r*	n.r*	0,88704

*=non rilevato

Gli Indicatori di *Stato* rappresentano la qualità ambientale del corpo idrico, derivano dal monitoraggio effettuato da vari punti di prelievo in località diverse. I valori utilizzati in questa analisi sono quelli medi: il valore dell'Indicatore di *Stato* rappresenta la media tra i valori monitorati nei vari punti di prelievo nei diversi periodi dell'anno. Nella tabella sopra esposta sono indicati i valori medi del BOD₅, del COD, del Fosforo Totale e dei Nitrati, tali valori sono estratti dalla *Tab.B.III, Appendice B*.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori relativi alla *Risposta* negli anni 1995, 1996 1997.

La distribuzione territoriale degli stanziamenti è riportata nella cartina allegata *Localizzazione degli Stanziamenti per Fiumi, Regione Campania*.

Indicatori di Risposta anno,1995.

1995						
Cod.CM	Stanziamenti	Impegni	Pag.	Cap.Imp I/S	Cap. Sp P/S	Cap.Pag. P/I
1	2.350.264.533	2.350.264.533	18.135.070	1	0,007716	0,007716
2	7.068.510.053	7.068.510.053	54.541.913	1	0,007716	0,007716
4	4.689.367.702	4.689.367.702	36.184.017	1	0,007716	0,007716
6	3.669.938.252	-	-	0	0	0
7	4.388.372.000	-	-	0	0	0
10	582.014.820	-	-	0	0	0
14	1.000.524.690	-	-	0	0	0
16	6.293.338.352	895.989.972	157.706.078	0,142371	0,176013	0,025059
19	1.173.564.688	44.964.342	7.914.319	0,038314	0,176013	0,006744
20	3.497.394.519	134.000.320	23.585.827	0,038314	0,176013	0,006744

Indicatori di Risposta anno, 1996.

1996						
Cod.CM	Stanziamenti	Impegni	Pag.	Cap. Impeg I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Sp. P/S
1	1.230.833.772	204.488.277	-	0,166138	0	0
2	3.701.779.423	615.006.279	-	0,166138	0	0
4	2.455.822.336	408.005.444	-	0,166138	0	0
6	3.723.062.486	-	-	0	0	0
7	4.388.372.000	-	-	0	0	0
10	590.439.783	-	-	0	0	0
14	3.491.195.755	1.815.523.094	-	0,520029	0	0
16	3.514.221.968	1.215.902.627	-	0,345995	0	0
19	1.667.020.962	699.483.341	-	0,419601	0	0
20	3.347.452.646	464.048.939	-	0,138627	0	0

Indicatori di Risposta anno, 1997.

1996						
Cod.CM	Stanziamenti	Impegni	Pag.	Cap. Impeg I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Sp. P/S
1	1.888.071.050	-	-	0	0	0
2	5.678.445.555	-	-	0	0	0
4	3.767.175.683	-	-	0	0	0
6	1.508.721.802	669.870.239	24.702.250	0,443999	0,016373	0,016373
7	4.388.372.000	-	-	0	0	0
10	2.161.216.450	106.234.596	3.917.525	0,049155	0,001813	0,001813
14	8.856.334.788	843.289.657	6.734.503	0,095219	0,00076	0,00076
16	1.912.800.440	349.141.593	12.875.005	0,182529	0,006731	0,006731
19	953.731.865	174.083.744	6.419.542	0,182529	0,006731	0,006731
20	953.731.865	174.083.744	6.419.542	0,182529	0,006731	0,006731

Le tabelle che descrivono gli Indicatori di *Risposta* mostrano i valori estratti dai Rendiconti Finanziari annuali del 1995, 1996, 1997, rappresentati dagli Stanziamenti definitivi, dagli Impegni definitivi, dai Pagamenti definitivi e dai relativi Indici di bilancio per le varie Comunità Montane in cui scorrono le risorse idriche considerate.

Tali Stanziamenti, Pagamenti e Impegni sono ripartiti in proporzione alla *popolazione residente* in ciascun comune della Comunità Montana in cui scorrono i vari fiumi.

I valori sono aggregati per le Comunità Montane a cui corrisponde rispettivamente più di uno stanziamento, più di un pagamento e più di impegno.

4..2.1 L'osservazione dei risultati nel caso della regione Campania

Sulla base delle ipotesi formulate è possibile dare una lettura dei risultati basata sul confronto dei vari Indicatori.

Per facilitare l'osservazione dei risultati, nelle tabelle successive sono esposti in maniera sintetica gli Indicatori che caratterizzano il contesto analizzato, rendendo così facile il confronto tra gli Indicatori stessi.

Indicatori di Forza, di Pressione, di Stato e di Risposta, anno 1995, Regione Campania.

Cd. Fiume CMI	INDICATORI 1995																							
	Forza						Pressione						Stato						Risposta					
	Ab	Ab/Km ²	N.Add	Civile	Ind	zootec.	Ab/Eq	Ind	zootec.	N Kg/aTot	P Kg/aTot	COD	BOD	PO4/NO3	Stanziamnti	Impegni	Pag.	I/S	P/S	P/I				
1	13.266	0,7072182541	948	13.266	2.944	54.993	932.008	386.116	n.r.	1,9	0,1	8.582.350.264	533	2.350.264.533	18.135.070	1	0	0	0	0				
2	39.898	0,8262508283	713	39.898	32.653	259.996	3.313.604	1.111.405	n.r.	1,9	0,1	8.587.068.510	053	7.068.510.053	54.541.913	1	0	0	0	0				
4	26.469	1,1037488012	306	26.469	14.336	85.636	1.755.114	691.642	n.r.	1,9	0,1	8.584.689.367	702	4.689.367.702	36.184.017	1	0	0	0	0				
6	27.948	0,5968351593	177	27.948	13.830	178.046	3.617.452	1.509.251	5,8	1,4	0,3	1.163.669.938	252	-	-	0	0	0	0	0				
7	33.493	1,4033183892	944	33.493	15.243	85.724	977.594	361.900	n.r.	n.r.	n.r.	4.388.372.000	-	-	-	0	0	0	0	0				
10	40.035	0,5799148275	242	40.035	36.843	184.526	4.586.64	2.008.441	n.r.	n.r.	n.r.	582.014.820	-	-	-	0	0	0	0	0				
14	68.823	1,2638276777	925	68.823	78.143	130.772	2.631.946	1.003.662	n.r.	n.r.	n.r.	1.000.524.690	-	-	-	0	0	0	0	0				
16	37.276	0,8131940053	809	37.276	15.962	88.948	1.735.745	693.592	n.r.	n.r.	n.r.	6.293.338.352	895.989.972	157.706.078	0,14	0,17	2	0	0	0				
19	18.586	0,4731670061	566	18.586	11.961	83.473	1.889.155	782.572	n.r.	n.r.	n.r.	1.173.564.688	44.964.342	7.914.319	0,03	0,17	0	0	0	0				
20	55.389	0,922412075	443	55.389	17.425	171.148	2.722.762	993.361	n.r.	n.r.	n.r.	3.497.394.519	134.000.320	23.585.827	0,03	0,17	0	0	0	0				

Indicatori di Forza, di Pressione, di Stato e di Risposta, anno 1996, Regione Campania.

Cd. Fiume CMI	INDICATORI 1996																							
	Forza						Pressione						Stato						Risposta					
	Ab	Ab/Km ²	N.Add	Civile	Ind	zootec.	Ab/Eq	Ind	zootec.	N Kg/aTot	P Kg/aTot	COD	BO	PO4/NO3	Stanziamnti	Impegni	Pag.	I/S	P/S	P/I				
1	13.266	0,7072182541	948	13.266	2.944	54.993	932.008	386.116	4	1,8	0,2	61.230.833	772	204.488.277	-	0,16	0	0	0	0				
2	39.898	0,8262508283	713	39.898	32.653	259.996	3.313.604	1.111.405	4	1,8	0,2	63.701.779	42	615.006.279	-	0,16	0	0	0	0				
4	26.469	1,1037488012	306	26.469	14.336	85.636	1.755.114	691.642	4	1,8	0,2	62.455.822	336	408.005.444	-	0,16	0	0	0	0				
6	27.948	0,5968351593	177	27.948	13.830	178.046	3.617.452	1.509.251	-	-	-	3.723.062	486	-	-	0	0	0	0	0				
7	33.493	1,4033183892	944	33.493	15.243	85.724	977.594	361.900	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	4.388.372.000	-	-	-	0	0	0	0				
10	40.035	0,5799148275	242	40.035	36.843	184.526	4.586.646	2.008.441	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1.590.439.783	-	-	-	0	0	0	0				
14	68.823	1,2638276777	925	68.823	78.143	130.772	2.631.946	1.003.662	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1.815.523.094	-	-	0,52	0	0	0				
16	37.276	0,8131940053	809	37.276	15.962	88.948	1.735.745	693.592	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1.215.902.627	-	-	0,34	0	0	0				
19	18.586	0,4731670061	566	18.586	11.961	83.473	1.889.155	782.572	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	699.483.341	-	-	0,41	0	0	0				
20	55.389	0,922412075	443	55.389	17.425	171.148	2.722.762	993.361	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	464.048.939	-	-	0,138	0	0	0				

Indicatori di Forza, di Pressione, di Stato e di Risposta, anno 1997, Regione Campania.

Cod CN	Fame	INDICATORI 1997										Stato				Risposta				
		Forza					Pressione					PO4	NO3	Stancimenti	Impegni	Pag.	IS	PIS	PI	
		Ab	Ab/Koz	N.A.Us	Chilo	Ind	Av/Eq	Ind	zodiac	N KgalTot	P KgalTot									COI/DOO
1	Volturno	13.266	0,707218254	1.948	13.266	2.844	54.993	932.008	386.116	8,4	3,8	0,2	2.1888.071.050	-	-	-	-	-	-	-
2	Volturno	39.898	0,826250026	3.713	39.898	32.653	259.996	3.313.604	1.111.405	8,4	3,8	0,2	2.5678.445.555	-	-	-	-	-	-	-
4	Volturno	26.468	1,103748801	2.306	26.468	14.336	95.638	1.755.114	691.642	8,4	3,8	0,2	2.3.767.175.683	-	-	-	-	-	-	-
6	Fortore	27.948	0,596825159	3.177	27.948	13.830	178.046	3.817.152	1.509.291	1,2	3,7	0,2	3.1.508.721.802	669.870.239	24.702.250	0,44	0,01001	-	-	-
7	Isclero	33.483	1,403318389	2.944	33.483	15.243	55.724	877.594	361.990	n.r.	n.r.	n.r.	4.388.372.000	-	-	-	-	-	-	-
10	Chianto	40.035	0,578914827	5.242	40.035	36.843	184.526	4.598.048	2.905.441	n.r.	n.r.	n.r.	2.181.216.450	196.234.596	3.917.825	0,54	-	-	-	-
14	Chianio	88.823	1,263827677	7.805	88.823	78.143	130.772	2.831.946	1.803.662	n.r.	n.r.	n.r.	1.886.334.788	643.289.687	6.734.503	0,09	-	-	-	-
16	Selle	37.276	0,813194005	3.899	37.276	15.962	88.948	1.733.745	693.582	1,7	7,2	0,3	1.1912.850.440	349.141.583	12.875.005	0,18	-	-	-	-
19	Selle	18.588	0,473167006	1.566	18.588	11.961	83.473	1.889.152	782.572	1,7	7,2	0,3	1.963.731.865	174.083.744	6.419.542	0,18	-	-	-	-
20	Selle	55.388	0,922412917	5.443	55.388	17.628	171.148	2.722.782	893.361	1,7	7,2	0,3	1.963.731.865	174.083.744	6.419.542	0,18	-	-	-	-

Nel caso degli interventi mirati alla tutela delle risorse idriche in Campania l'osservazione dei risultati guidata dal primo e dal secondo obiettivo (cfr. par. 3.3.2) favorisce la valutazione degli interventi di spesa pubblica e un supporto conoscitivo per la programmazione.

Il **primo obiettivo** mette a confronto gli Indicatori relativi ai vari corsi d'acqua nello stesso anno, le interrelazioni vengono osservate nell'ottica di sottolineare l'*appropriatezza* dello Stanziamento rispetto all'entità degli Indicatori di *Forza*, di *Pressione* e di *Stato*. I grafici 4.1, 4.2, 4.3 evidenziano il confronto tra i valori percentuali degli Indicatori rispettivamente negli anni 1995, 1996 e 1997. Si utilizzano i valori percentuali perché gli Indicatori sono espressi in diverse unità di misura. Ciò permette di vedere l'incidenza percentuale di un certo Indicatore relativo ad un dato fiume sul totale regionale dell'Indicatore considerato. I grafici, infatti, mostrano per i fiumi della Regione Campania, un confronto tra i valori degli Indicatori di *Forza*, di *Pressione*, di *Stato* espressi in termini percentuali sul totale regionale di ciascuno degli Indicatori considerati. In questo modo è possibile vedere se l'entità dello stanziamento, destinato ad un dato fiume, è proporzionata agli Indicatori di *Forza*, di *Pressione*, di *Stato*.

Fig. 4.1 Relazione percentuale tra gli indicatori del Modello DPSSR, Regione Campania

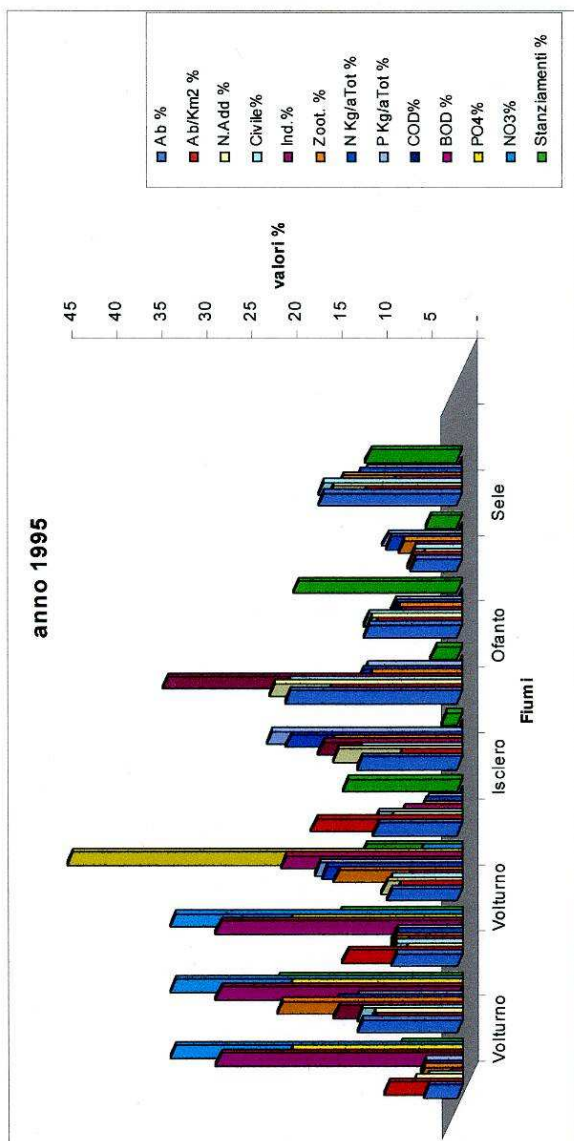
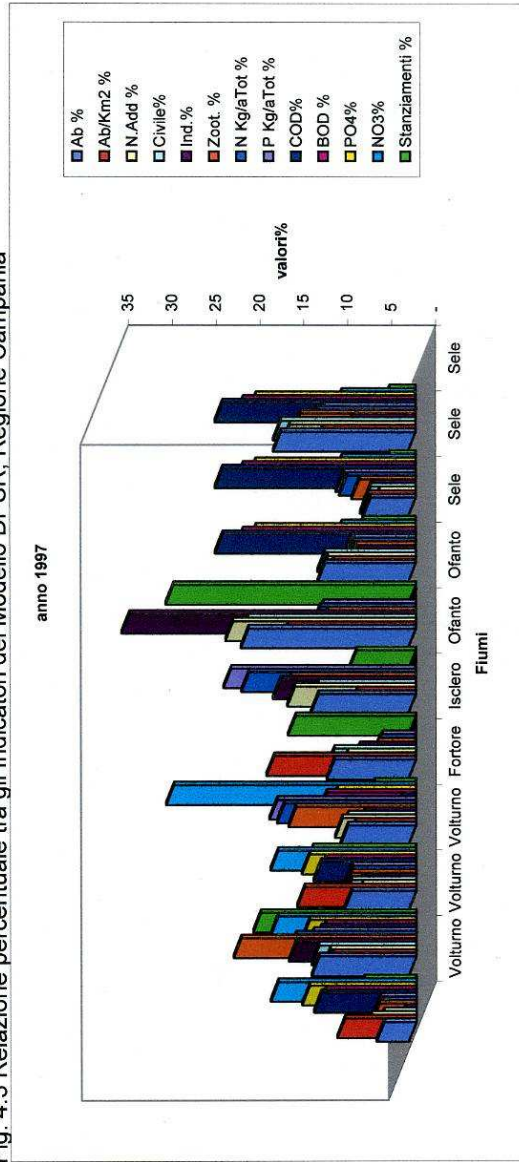


Fig. 4.3 Relazione percentuale tra gli indicatori del Modello DPSIR, Regione Campania



Il **secondo obiettivo** confronta la relazione tra gli Indicatori di *Risposta* e gli Indicatori di *Forza*, di *Pressione* e di *Stato* nei tre anni presi in considerazione, il 1995, il 1996 e il 1997.

Il fiume Isclero, che scorre nella Comunità Montana 7 Taburno; il fiume Ofanto, che scorre nella Comunità Montana 10 Alta Irpinia e nella Comunità Montana 14 Termino Cervialto non vengono presi in considerazione nell'analisi, dato che per tali risorse idriche non sono stati rilevati i valori degli Indicatori di *Stato* che misurano l'inquinamento idrico. Per il fiume Sele, che scorre nella Comunità Montana 16 Alto e Medio Sele; nella Comunità Montana 19 Alburni; e nella Comunità Montana 20 Calore Salernitano sono monitorati soltanto i dati relativi all'anno 1997 e non è quindi possibile effettuare un confronto con gli anni precedenti.

Nella relazione *Risposta/Sistema Economico* si confrontano gli Indicatori di *Risposta*, quali gli Stanziamenti con gli Indicatori di *Forza*, quali gli Abitanti Residenti, la Densità di Popolazione, il Numero di Addetti nelle attività produttive presenti nei Comuni che costituiscono le Comunità Montane in cui scorre il corpo idrico.

I valori degli Indicatori di *Forza* sono estratti al 1996 e si considerano costanti per il 1995 e il 1997, tale ipotesi è giustificata dal fatto che le variazioni aumentative e diminutive della Popolazione Residente o del Numero di Addetti in un anno sono contenute ed esiste una buona probabilità che si compensino tra loro.

Per il fiume Volturno che scorre nella Comunità Montana 1 Monte S. Maria, nella Comunità Montana 2 Matese e nella Comunità Montana 4 Terno notiamo che, nonostante l'andamento costante degli Indicatori di *Forza*, gli Stanziamenti subiscono una notevole flessione nel 1996. Ciò implica che gli Stanziamenti non corrispondono all'effettiva necessità indotta dai *Determinanti* Socio-Economici.

Nei grafici 4.4, 4.5, 4.6, 4.7 è tracciato l'andamento della relazione *Risposta/Sistema Economico*.

Per il fiume Fortore, che scorre nella Comunità Montana 6 Fortore, gli Stanziamenti mostrano un andamento costante e in linea con gli Indicatori *Economici* per il 1995 e il 1996, mentre per il 1997 gli Stanziamenti hanno una drastica riduzione non restando più in linea con i *Determinanti*.

Nella relazione *Risposta/Pressione* si mettono in relazione gli Indicatori di *Risposta*, quali gli Stanziamenti con gli Indicatori di *Pressione*, quali gli Abitanti Equivalenti per il settore civile, industriale e zootecnico e con l'Azoto e Il Fosforo Totale, i quali esprimono la somma delle immissioni potenziali dei settori civile, industriale, agricolo e zootecnico.

Gli Indicatori di *Pressione* mostrano un andamento costante, dato che, come nel caso degli Indicatori di *Forza*, sono rilevati al 1996 e sono considerati costanti per l'anno precedente e per quello successivo. Questo implica che il tipo di relazione con gli Stanziamenti segue lo stesso andamento degli Indicatori di *Forza*⁴⁹. La relazione *Pressione/Risposta* è mostrata dai grafici 4.8, 4.9, 4.10, 4.11.

⁴⁹ Tra gli Indicatori di Forza e quelli di Pressione, relativi ai carichi organici, esiste una stretta relazione:

-gli Abitanti Equivalenti nel settore civile corrispondono agli Abitanti Residenti
- la stima degli Abitanti Equivalenti relativi alle attività produttive deriva dal rapporto tra gli Indicatori di Forza e i coefficienti di conversione che traducono il Numero di Addetti in quantità di immissioni potenziali di inquinanti nel corpo recettore.

Nella relazione *Risposta/Stato* si confrontano: gli Indicatori di *Risposta*, quali gli Stanziamenti con gli Indicatori di *Stato*, quali il COD, il BOD, il Fosforo e i Nitrati rilevati con il campionamento. Nell'anno 1995 non si hanno rilevazioni per il COD. L'andamento di tale relazione è riportata nei grafici seguenti.

Per il fiume Volturno che scorre nella Comunità Montana 1 Monte S. Maria, nella Comunità Montana 2 Matese e nella Comunità Montana 4 Terno notiamo che:

- il COD nel 1995 ha un andamento inversamente proporzionale rispetto agli Stanziamenti. Nel 1996 e 1997 ha un andamento in linea agli Stanziamenti;
- il BOD ha un andamento proporzionato agli Stanziamenti nei tre anni;
- i Nitrati mostrano una tendenza pressoché costante nei periodi esaminati, non collegati all'andamento degli Stanziamenti;
- il Fosforo Totale ha un andamento proporzionato con gli Stanziamenti nei primi due anni, nel 1997 il valore del Fosforo si riduce notevolmente rispetto agli Stanziamenti.

Per il fiume Fortore, localizzato nella Comunità Montana 6 Fortore, osserviamo che nel 1996 e 1997 l'andamento degli Stanziamenti è inversamente proporzionale a quello degli Indicatori di *Stato*; nel 1995 gli Stanziamenti hanno un andamento costante rispetto a quello decrescente degli altri Indicatori.

Grafico 4.4 Relazione Indicatori di Forza/Indicatori di Risposta, Regione Campania

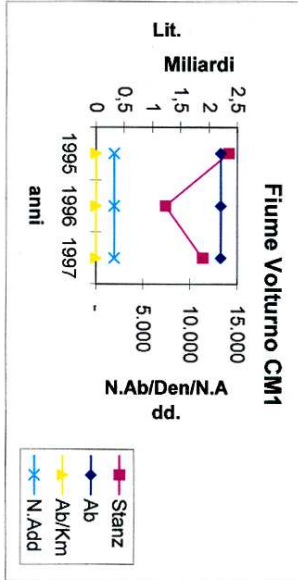


Grafico 4.5 Relazione Indicatori di Forza/Indicatori di Risposta, Regione Campania

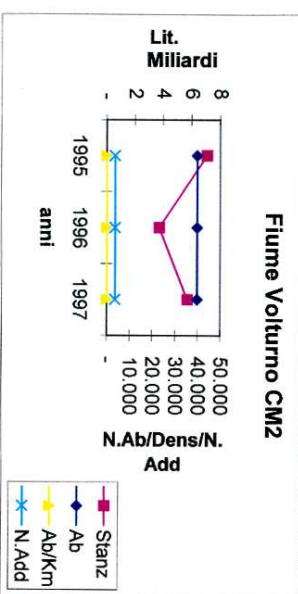


Grafico 4.6 Relazione Indicatori di Forza/Indicatori di Risposta

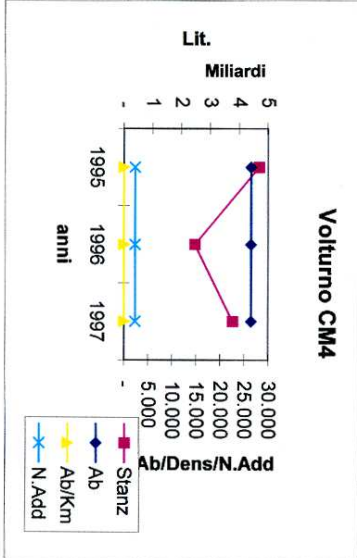


Grafico 4.7 Relazione Indicatori di Forza/Indicatori di Risposta, Regione Campania

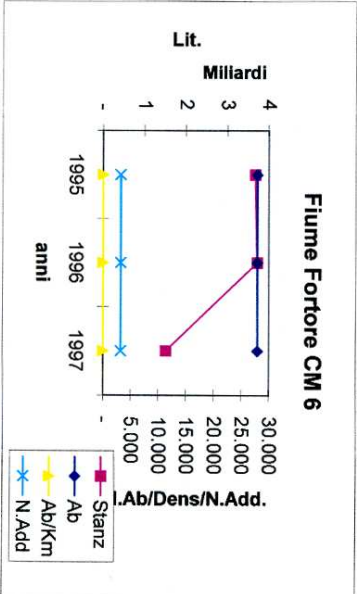


Grafico 4.4 Relazione Indicatori di Forza/Indicatori di Risposta, Regione Campania

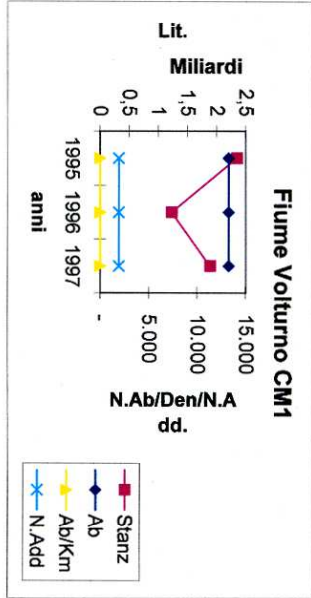


Grafico 4.5 Relazione Indicatori di Forza/Indicatori di Risposta, Regione Campania

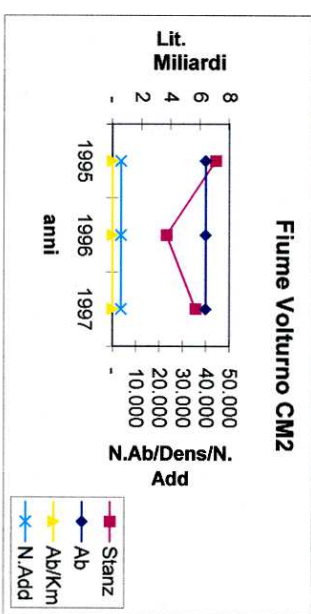


Grafico 4.6 Relazione Indicatori di Forza/Indicatori di Risposta

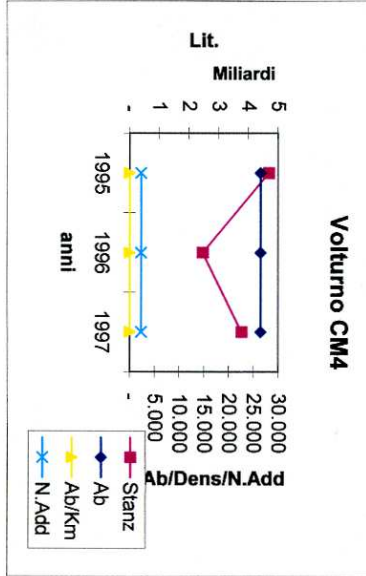


Grafico 4.7 Relazione Indicatori di Forza/Indicatori di Risposta, Regione Campania

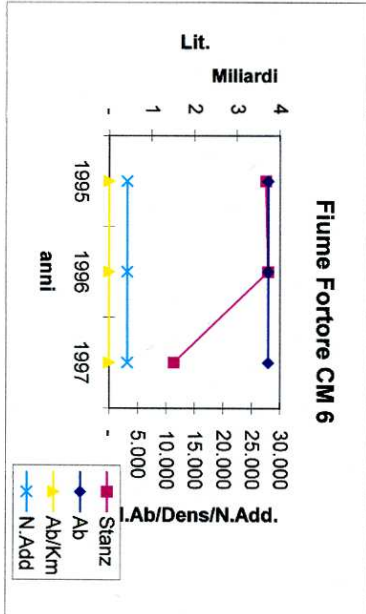


Grafico 4.8 Relazione Indicatori di Pressione/Indicatori di Risposta

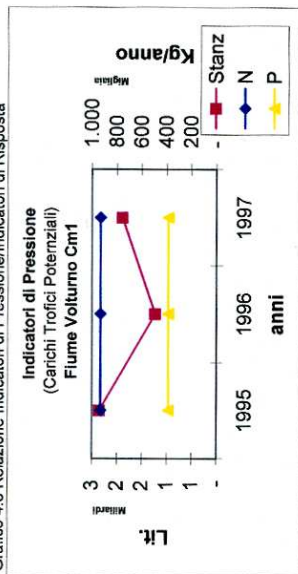


Grafico 4.9 Relazione Indicatori di Pressione/Indicatori di Risposta

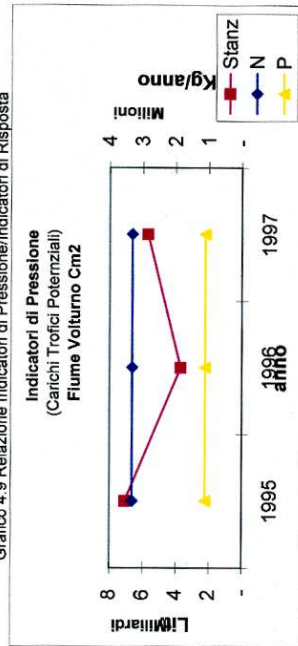


Grafico 4.10 Relazione Indicatori di Pressione/Indicatori di Risposta, Regione Campania

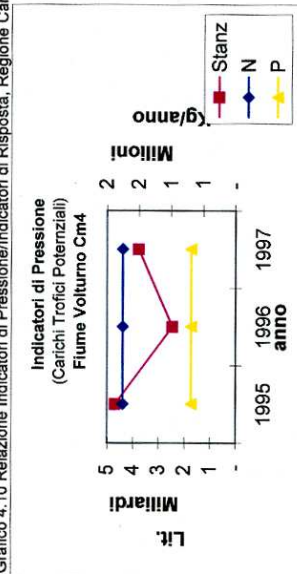
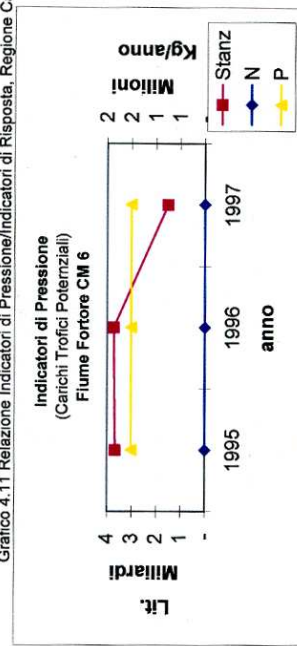


Grafico 4.11 Relazione Indicatori di Pressione/Indicatori di Risposta, Regione Car



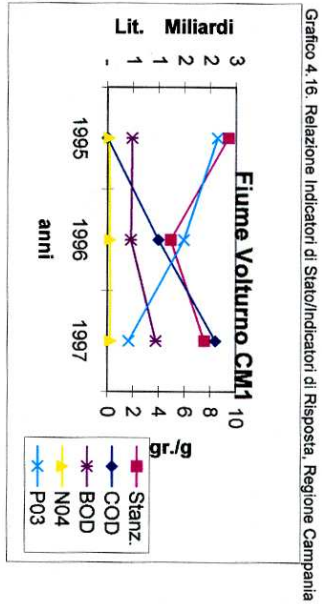


Grafico 4.16: Relazione Indicatori di Stato/Indicatori di Risposta, Regione Campania

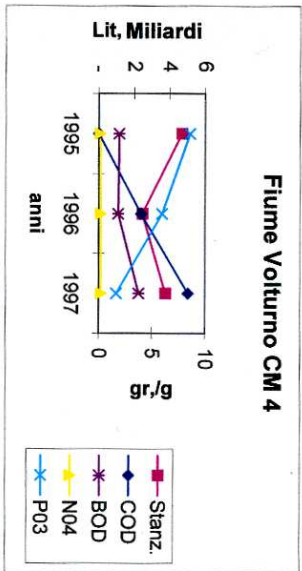


Grafico 4.18: Relazione Indicatori di Stato/Indicatori di Pressione, Regione Campania

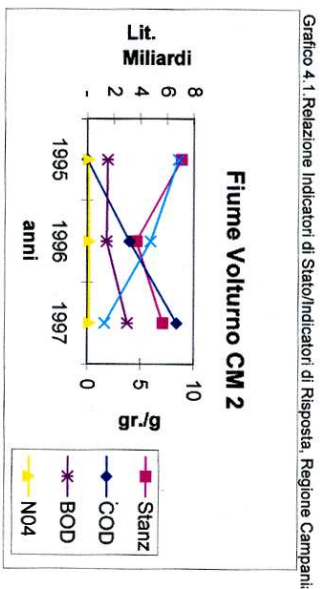


Grafico 4.1: Relazione Indicatori di Stato/Indicatori di Risposta, Regione Campania

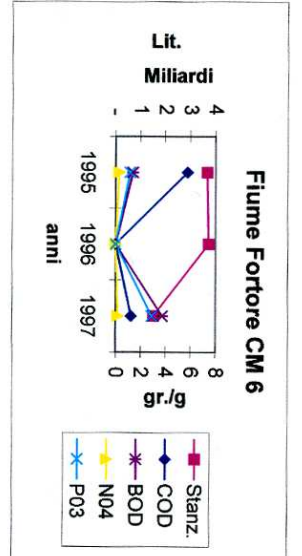


Grafico 4.19: Relazione Indicatori di Stato/Indicatori di Pressione, Regione Campania

4.3 Il caso della regione Calabria

4.3.1 L'osservazione dei risultati per la regione Calabria

Dalla lettura dei Rendiconti Finanziari non risulta destinato nessun Stanziamento al disinquinamento dei corpi idrici, pertanto non è stato possibile applicare il Modello *DPSR*.

4.4 Il caso della regione Basilicata

Nel caso studio gli Indicatori elaborati sono relativi al Fiume Ofanto, corrispondente alla Comunità Montana 1 del Volture e alla Comunità Montana 3 Marmo Platano.

Per la regione Basilicata non è possibile effettuare un'analisi completa per uno sfalsamento temporale dei dati: gli Stanziamenti considerati sono destinati al disinquinamento delle acque fluviali e sono rilevati soltanto agli anni 1995 e 1996, mentre i dati sulla qualità dell'ambiente sono relativi agli anni 1998 e 1999. Ciò permette un'analisi parziale in cui il confronto tra gli Indicatori di *Risposta* e gli Indicatori di *Stato* non risulta possibile. E' realizzabile invece una relazione tra Indicatori di *Risposta* e Indicatori di *Forza* e di *Pressione*.

Nel caso studio della Regione Basilicata si elaborano gli Indicatori di *Forza*, di *Pressione*, di *Stato* e di *Risposta* prendendo come riferimento territoriale la Comunità Montana in cui è localizzato il corpo idrico. Nella tabella seguenti sono riportati gli indicatori di Forza (Determinanti).

Indicatori Socio-Economici (Determinanti), Regione Basilicata

Cod_CM	Fiume	Pop.96	Superf. ha	Ab/km² 1996	Addetti Unità Locale
1	Ofanto	65407	81945	0,798182	16478
3	Ofanto	24393	45494	0,536181	3549

Gli Indicatori *Socioeconomici* considerati sono la popolazione, la densità di popolazione e il numero di addetti nelle attività produttive a carattere manifatturiero.

I dati da cui sono tratte le informazioni relative alla popolazione residente sono esposti nella *Tab. B.I.a. Appendice B*.

I valori degli Indicatori di *Forza* sono estratti al 1996 e si considerano costanti per il 1995, tale ipotesi è giustificata dal fatto che le variazioni aumentative e diminutive della Popolazione Residente o del Numero di Addetti in un anno sono contenute ed esiste una buona probabilità che si compensino tra loro.

Nella tabella seguente sono esposti gli Indicatori di *Pressione*.

Indicatori di Pressione Basilicata

Cod_CM	Ab./Eq			Azoto			Fosforo			Tot.N.P.			
	Somma di Civile_AbEq	Somma di Ind AbEq	Somma di Zoot AbEq	Somma di CivileN kg/anno	Somma di Ind N kg/anno	Somma di Agric_N kg/anno	Somma di Zoot N kg/anno	Somma di Civile P kg/anno	Somma di Ind P kg/anno	Somma di Agric P kg/anno	Somma di Zoot P kg/anno	N Kg/a/Tot	P Kg/a/Tot
1	65.647	142.095	158.525	295.411	106.490	1.758.696	736.747	43.983	4.398	1.380.891	117.883	2.897.345	1.547.155
3	24.482	42.063	173.411	110.171	11.150	835.912	826.184	16.403	1.640	645.006	144.677	1.783.418	807.727

Gli Indicatori di *Pressione* sono rappresentati dai *carichi organici potenziali* e dai *carichi trofici potenziali*.

Nella prima parte della tabella, indicata con la sezione **Abitanti Equivalenti**, sono riportati i carichi organici potenziali rappresentati dal settore civile, industriale e zootecnico.

Nella seconda e terza parte della tabella, indicate con la sezione **Azoto e Fosforo**, sono riportati i carichi trofici relativi alla quantità di azoto e fosforo potenzialmente immessa nell'area oggetto d'esame.

Nella quarta ed ultima parte della tabella è evidenziata la quantità di Azoto e Fosforo Totale. Esse sono ottenute sommando i valori dei settori civile, industriale, agricolo e zootecnico.

Sulla base dell'ipotesi che gli Indicatori di *Forza* sono estratti al 1996 e si considerano costanti per l'anno precedente, il 1995. Si formula l'ipotesi derivata per cui anche gli Indicatori di *Pressione* si considerano costanti per gli anni presi in esame.

Di seguito sono riportati gli Indicatori di Stato

Indicatori di Stato

Cod CM	Fiume	Prelievo	1998	1999
1	Ofanto	Media di BOD5mg/l	n.r*	n.r*
		Media di CODmg/l	n.r*	n.r*
		Media di Ptot	n.r*	n.r*
		Media di NO3mg/l	n.r*	n.r*
3	Ofanto	Media di BOD5mg/l	n.r*	n.r*
		Media di CODmg/l	n.r*	n.r*
		Media di Ptot	n.r*	n.r*
		Media di NO3mg/l	n.r*	n.r*

*= non rilevato

Gli Indicatori di *Stato* derivano dal monitoraggio del CTN AIM (Centro Tematico Nazionale Acque Interne e Marino-costiere) ANPA e ARPAT e sono relativi all'anno 1998 e 1999, quindi non paragonabili agli Indicatori di *Risposta* (Stanziamenti) i quali sono presenti solo nell'anno 1995 e 1996 si forma, quindi un'asimmetria informativa che non permette il confronto dei dati.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori relativi alla *Risposta* negli anni 1995, 1996.

La distribuzione territoriale degli stanziamenti è riportata nella cartina allegata *Localizzazione degli Stanziamenti per Fiumi, Regione Basilicata*.

Indicatori di Risposta anno, 1995

1995						
Cod.CM	Stanziamanti	Impegni	Pag.	Cap. Impeg. I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Spesa P/S
1	934873807	931576314	-	0,481466	0	0
3	721595192,8	347423686	-	0,481466	0	0

Indicatori di Risposta anno, 1996

1996						
Cod.CM	Stanziamanti	Impegni	Pag.	Cap. Impeg. I/S	Cap. Pag. P/I	Cap. Spesa P/S
1	1.189.436.492	-	-	-	-	-
3	443.590.508	-	-	-	-	-

Le tabelle mostrano i valori rilevati ai Rendiconti Finanziari annuali del 1995 e 1996, rappresentati dagli Stanziamenti definitivi, gli Impegni definitivi e i Pagamenti definitivi e gli indici di bilancio per le varie Comunità Montane in cui sono localizzati i corsi d'acqua oggetto d'esame.

Le tabelle che descrivono gli Indicatori di *Risposta* mostrano i valori estratti dai Rendiconti Finanziari annuali del 1995, 1996, rappresentati dagli Stanziamenti definitivi, dagli Impegni definitivi, dai Pagamenti definitivi e dai relativi Indici di bilancio per le varie Comunità Montane in cui scorrono le risorse idriche considerate.

Tali Stanziamenti, Pagamenti e Impegni sono ripartiti in proporzione alla *popolazione residente* in ciascun comune della Comunità Montana in cui scorrono i vari fiumi.

I valori sono aggregati per le Comunità Montane a cui corrisponde rispettivamente più di uno stanziamento, più di un pagamento e più di impegno.

4.5 L'osservazione dei risultati per la Regione Basilicata

Sulla base delle ipotesi formulate è possibile dare una lettura dei risultati basata sul confronto dei vari Indicatori.

Per facilitare l'osservazione dei risultati, nelle tabelle seguenti sono esposti in maniera sintetica gli Indicatori che caratterizzano il contesto analizzato, rendendo così facile il confronto tra gli Indicatori. La particolarità dell'analisi della Basilicata è quella che gli Indicatori di Stato non sono stati rilevati per gli anni 1998 e 1999. Questo induce ad uno studio parziale del rapporto Attività Antropiche/Ambiente. E' possibile paragonare solo gli Indicatori di *Risposta* con quelli di *Forza* e di *Pressione*.

Sintesi Indicatori, Regione Basilicata

Indicatori di Forza, di Pressione, di Stato e di Risposta, Regione Basilicata, anno 1995.

Cd_CM	Fiume	INDICATORI 1995												
		Forza			Pressione				Stato			Risposta		
		Ab	Ab/Km2	N>Add	Civile	Ab/Eq Ind	zootec.	N Kg/aTot	P Kg/aTot	COD	BOD	PO4	NO3	Stanziamenti
1	Ofanto	65407	0,8	16478	65647	142095	158525	65409	382745	n.r.*	n.r.*	n.r.*	n.r.*	1.934.873.807
3	Ofanto	24393	0,5	3549	24482	42063	173411	24397	243506	n.r.*	n.r.*	n.r.*	n.r.*	721.595.193

n.r.* = non rilevato

Indicatori di Forza, di Pressione, di Stato e di Risposta, Regione Basilicata, anno 1996.

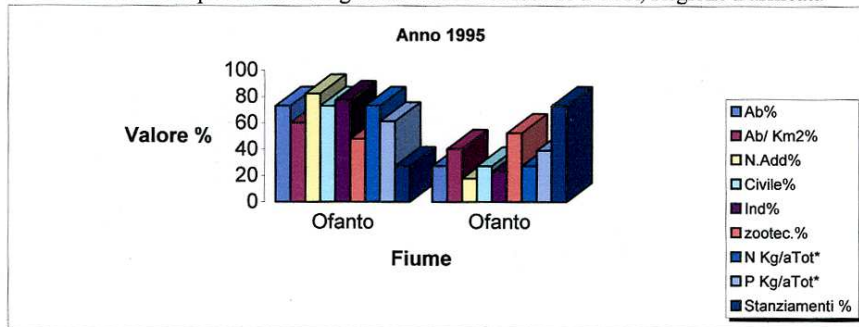
Cd_CM	Fiume	INDICATORI 1996												
		Forza			Pressione				Stato			Risposta		
		Ab	Ab/Km2	N>Add	Civile	Ab/Eq Ind	zootec.	N Kg/aTot	P Kg/aTot	COD	BOD	PO4	NO3	Stanziamenti
1	Ofanto	65407	0,8	16478	65647	142095	158525	65409	382745	n.r.*	n.r.*	n.r.*	n.r.*	1.189.436.492
3	Ofanto	24393	0,5	3549	24482	42063	173411	24397	243506	n.r.*	n.r.*	n.r.*	n.r.*	443.590.508

n.r.* = non rilevato

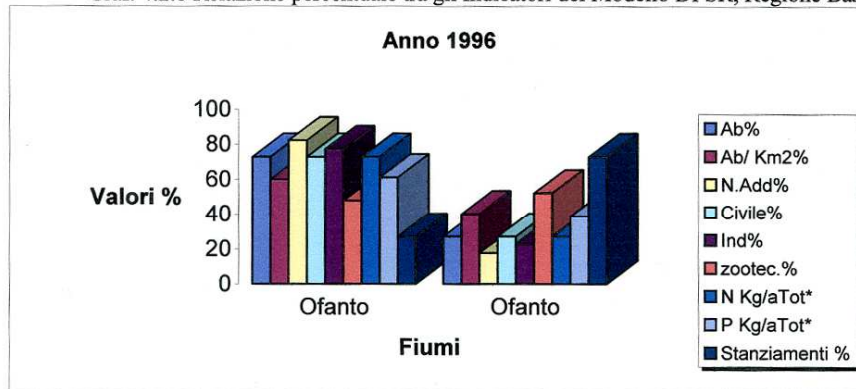
Nel caso degli interventi mirati alla tutela delle risorse idriche in Basilicata l'osservazione parziale dei risultati guidata dal *primo* e dal *secondo obiettivo* (cfr. par.3.3.2) favorisce la valutazione degli interventi di spesa pubblica e un supporto conoscitivo per la programmazione.

Il primo obiettivo mette a confronto gli Indicatori relativi ai vari corsi d'acqua nello stesso anno, le interrelazioni vengono osservate nell'ottica di sottolineare l'*appropriatezza* dello Stanziamento rispetto all'entità degli Indicatori di *Forza* e di *Pressione*. I grafici 4.1.b, 4.2.b evidenziano il confronto tra i valori percentuali dei vari Indicatori rispettivamente negli anni 1995 e 1996.

Graf. 4.1.b Relazione percentuale tra gli Indicatori del Modello DPSR, Regione Basilicata



Graf. 4.2.b Relazione percentuale tra gli Indicatori del Modello DPSR, Regione Bas



Nella relazione *Risposta/Economia* si confrontano gli Indicatori di *Risposta*, quali gli Stanziamenti con gli Indicatori di *Forza*, quali gli Abitanti Residenti, la Densità di Popolazione, il Numero di Addetti nelle attività produttive presenti nei Comuni che costituiscono le Comunità Montane in cui scorre il corpo idrico.

I valori degli Indicatori di *Forza* sono estratti al 1996 e si considerano costanti anche per il 1995, tale ipotesi è giustificata dal fatto che le variazioni aumentative e diminutive della Popolazione Residente o del Numero di Addetti in un anno sono contenute ed esiste una buona probabilità che si compensino tra loro.

Nei grafici 4.3.b, 4.4.b è tracciato l'andamento della relazione *Economia/Risposta*.

Nella relazione *Risposta/Pressione* si mettono in relazione gli Indicatori di *Risposta*, quali gli Stanziamenti con gli Indicatori di *Pressione*, quali gli Abitanti Equivalenti per il settore civile, industriale e zootecnico e con l'Azoto e Il Fosforo Totale, i quali esprimono la somma delle immissioni potenziali dei settori civile, industriale, agricolo e zootecnico.

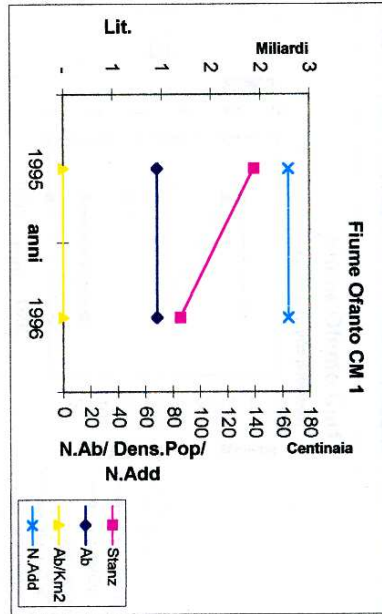
Gli Indicatori di *Pressione* mostrano un andamento costante, dato che, come nel caso degli Indicatori di *Forza*, sono rilevati al 1996 e sono considerati costanti per l'anno precedente e per quello successivo. Questo implica che il tipo di relazione con gli Stanziamenti segue lo stesso andamento degli Indicatori di *Forza*⁵⁰. La relazione *Pressione/Risposta* è mostrata dai grafici 4.5.b, 4.6.b, 4.7.b e 4.8.b.

⁵⁰ Tra gli Indicatori di Forza e quelli di Pressione, relativi ai carichi organici, esiste una stretta relazione:

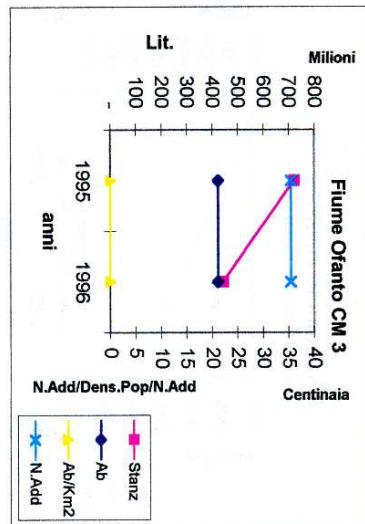
-gli Abitanti Equivalenti nel settore civile corrispondono agli Abitanti Residenti

- la stima degli Abitanti Equivalenti relativi alle attività produttive deriva dal rapporto tra gli Indicatori di Forza e i coefficienti di conversione che traducono il Numero di Addetti in quantità di immissioni potenziali di inquinanti nel corpo recettore.

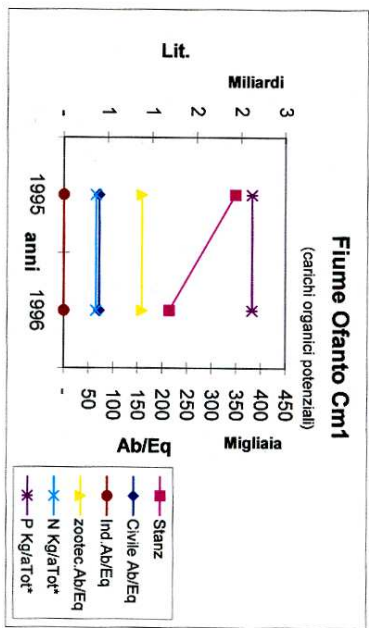
Graf. 4.3.b Relazione Indicatori di Forza/Risposta, Regione Basilicata



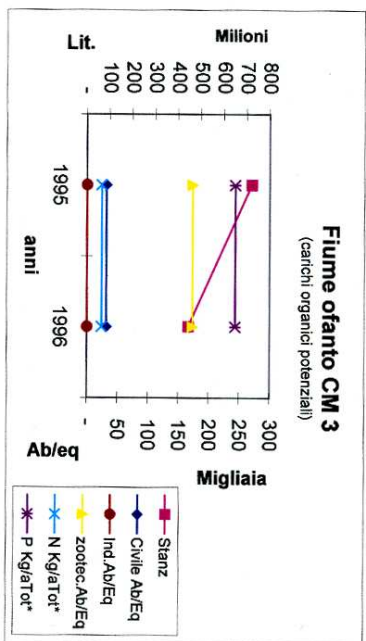
Graf. 4.4.b Relazione Indicatori di Forza/ Risposta, Regione Basilicata



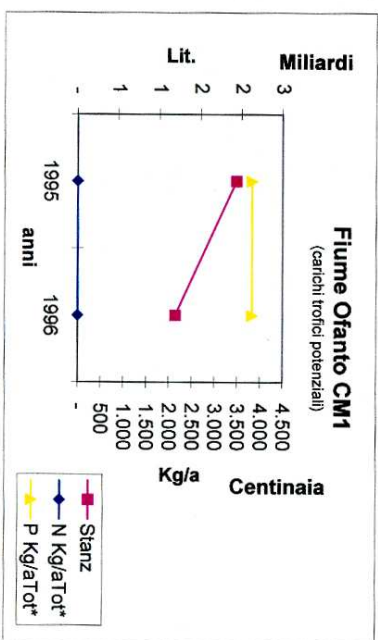
Graf. 4.5. b Relazione Indicatori di Pressione/Risposta, Regione Basilicata



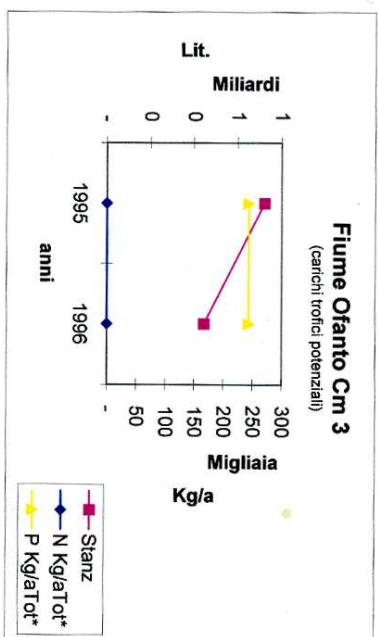
Graf. 4.6. b Relazione Indicatori di Pressione/Risposta, Regione Basilicata



Graf. 4.7. b Relazione Indicatori di Pressione/Risposta, Regione Basilicata



Graf. 4.8. b Relazione Indicatori di Pressione/Risposta, Regione Basilicata



4.6 Conclusioni

L'analisi delle relazioni tra i vari Indicatori negli anni e quella degli Indicatori tra loro nello stesso anno non ha la pretesa di stabilire se l'entità dello stanziamento è corretta o meno o esprimere un giudizio sull'efficienza degli stessi, ma soltanto di verificare se, per lo stesso corpo recettore, le somme stanziare sono proporzionate nei vari anni e se gli Indicatori di *Risposta* sono adeguati agli altri Indicatori. Questo tipo d'interpretazione viene proposta in questa ricerca come metodologia per valutare se le variabili socio-economiche e ambientali entrano o meno come inputs nelle decisioni dei policy makers

Nell'analisi è comunque da tenere in considerazione che gli effetti delle politiche potranno essere osservati nel medio e talvolta nel lungo periodo.

Una difficoltà emersa dallo svolgimento della ricerca è quella relativa alle informazioni che non sono state rilevate appositamente per tale ricerca o comunque con un obiettivo ambientale. Le Fonti delle informazioni sono diverse (Censimento dell'Industria, 4° Censimento Intermedio dei Servizi e dell'Industria, ISTAT 4° Censimento Generale dell'Agricoltura, ISTAT Popolazione e Movimenti Anagrafici e Rendiconti finanziari).

Per gli Indicatori di *Risposta* l'incompletezza delle informazioni è accentuata in quanto dai rendiconti finanziari spesso non emergono in modo chiaro la finalità in termini ambientali degli interventi regionali, del resto i Conti Consuntivi non sono congeniati per dare informazioni in relazione all'ambiente. Inoltre c'è una carenza relativa alle informazioni relative ai programmi ambientali intrapresi con le somme stanziare, quali ad esempio i costi totali previsti, i costi totali effettivi, i tempi di realizzazione previsti, i tempi di realizzazione effettivi. Dalla presenza di questi elementi deriva la difficoltà di valutare in modo efficiente le azioni pubbliche intraprese e l'ulteriore difficoltà di applicare il modello di contabilità ambientale ai casi regionali.

Conclusioni

L'affermarsi dell'emergenza ambientale ha creato nuovi conflitti. La stessa politica ambientale ha carattere conflittuale legato a implicazioni distributive. Tale conflittualità è collegata alle asimmetrie distributive che essa implica in relazione a gruppi sociali o ad aree geografiche. La localizzazione d'impianti industriali inquinanti, ad esempio, porta benefici ai produttori, ma disagi e danni alla comunità locale, per il sorgere di esternalità negative. Gli stessi strumenti stessi politici implicano conseguenze distributive. Nel caso in cui è il soggetto pubblico a finanziare gli interventi di difesa ambientale, sono i contribuenti a sopportarne i costi. Un altro aspetto distributivo è rappresentato dalle implicazioni intergenerazionali delle politiche ambientali. Si pone in questo caso l'attenzione sullo sviluppo sostenibile, il quale prevede che la soddisfazione dei bisogni delle generazioni presenti non comprometta la capacità di quelle future di soddisfare i propri (OCDE, 1987, pag.71). In fine un ulteriore elemento distributivo è caratterizzato dal fatto che la destinazione delle risorse pubbliche può non risultare proporzionate rispetto all'entità del degrado ambientale oppure può non essere indirizzata in maniera equa tra aree diverse.

I sistemi politici dovrebbero svolgere l'importante funzione di promuovere il benessere e lo sviluppo economico ed affrontare allo stesso tempo la questione ambientale. Sembra necessario, quindi, un approccio in cui i decisori pubblici, nella formulazione delle politiche, considerino le informazioni derivanti dal contesto economico sociale e ambientale.

Con il mio lavoro ho tentato di individuare i punti nevralgici per sviluppare questo fondamentale processo e rendere compatibile lo sviluppo economico con la tutela dell'ambiente. Con l'utilizzo del *Modello DPSR (Determinanti, Pressione, Stato e Risposta)* ho cercato di analizzare la rapporto Economia/Ambiente attraverso la lettura degli Indicatori di *Forza* (Abitanti, Densità di Popolazione, Numero di Addetti) di *Pressione* (Carichi Organici Potenziali e Carichi Trofici Potenziali) di *Stato* (BOD, COD, Fosforo Totale e Nitrati), di *Risposta* (Stanzamenti, Impegni, Pagamenti, Capacità d'Impegno, Capacità di Pagamento, Capacità di Spesa) e le relazioni tra essi intercorrenti. Gli Indicatori sono legati dalla seguente catena causale: i *Determinanti* (Indicatori di Forza) sono rappresentati dalle attività antropiche che operano una *Pressione* ambientale, che agisce sullo *Stato* dell'ambiente, generando una variazione nella qualità e nella quantità delle risorse naturali, essa viene misurata attraverso il monitoraggio. Per ridurre, riparare o prevenire il danno ambientale il soggetto pubblico mette in atto le politiche ambientali (Indicatori di *Risposta*).

L'obiettivo della presente ricerca è quello di fornire una proposta metodologica relativa all'applicazione del *Modello DPSR* a livello regionale. Tale applicazione permette di confrontare il rapporto tra gli Stanzamenti e le effettive necessità d'intervento rappresentate dal contesto economico, sociale ed ambientale.

La scelta degli Stanzamenti quali Indicatori di *Risposta* si basa sul fatto che essi riflettono la volontà politica di fronteggiare la questione ambientale.

La costruzione del *Sistema degli Indicatori* ha la funzione di fornire utili informazioni per un'allocazione ottimale delle risorse pubbliche. Tali informazioni dovrebbero costituire inputs al processo decisionale, nel quale alla variabile ambientale è riservata una posizione strategica e trasversale

rispetto alle varie politiche pubbliche di sviluppo economico sociale e territoriale, in modo tale che le azioni intraprese possano garantire un certo grado di armonia tra economia e ambiente.

APPENDICE A

Rendiconto finanziario riclassificato per spese ambientali, regione Campania, anni 1995, 1996, 1997, 1998, 1999.

Rendiconto finanziario riclassificato per spese ambientali, regione Calabria, anni 1995, 1996, 1997.

Rendiconto finanziario riclassificato per spese ambientali, regione Basilicata, anni 1995, 1996, 1997, 1998, 1999.

Tab.A.I Rendiconto finanziario riclassificato per spese ambientali, regione Campania, anni 1995, 1996, 1997

iden	anno	cap_sp	denom	lettsp	cif3	cif7,8	cif4	stanz	pag	impeg	inter	locspec	ci	Cod_CM
1	1997	1102	F2	A	2	10	1	46.183.070.000	11.900.000	11.494.300.000	D		0	
2	1997	1104	F2	A	2	10	1	11.590.763.100	73.780.000	2.000.750.000	S	Sele	4	
3	1997	1104	F2	A	2	10	1					/Fortore	4	
4	1997	1104	F2	A	2	10	1					/Ofanto	4	
5	1997	1128	F2	A	2	10	3	9.542.193.402	421.519.998	581.093.451	D		0	
6	1997	1130	F4	D	2	10	1	4.860.982.167	664.620.375	865.797.375	D		0	
7	1997	1132	F4	D	2	10	1	737.805.540	230.992.000	230.992.000	D		0	
8	1997	1134	F4	D	2	10	1	1.126.541.400	146.000.000	183.000.000	D		0	
9	1997	1136	F2	A	2	10	1	6.236.935.530	-	-	S	Bacino Volturno	4	
10	1997	1144	F4	D	2	10	1	1.600.000.000	479.742.134	1.599.572.402	D		0	
11	1997	1146	F2	A	2	10	1	4.720.179.600	244.840.120	1.350.209.898	D		0	
12	1997	1154	F2	A.1	2	10	1	5.000.000.000	354.434.826	4.999.999.064	D		0	
13	1997	1200	F2	C	2	10	3	5.602.825.000	187.550.000	2.202.825.000	D		0	
14	1997	1204	F4	C	2	10	1	2.730.542.000	783.839.000	2.730.542.000	D		0	
15	1997	1208	F4	C	1	10	4	200.000.000	10.000.000	200.000.000	D		0	
16	1997	1216	F6	N	1	10	4	200.000.000	10.000.000	200.000.000	D		0	
17	1997	1228	F2	B	2	10	3	131.000	-	-	D		0	
18	1997	1230	F2	B	2	10	3	131.000	-	-	D		0	
19	1997	1236	F6	A	2	10	4	2.414.415.380	-	-	D		0	
20	1997	1240	F4	C	2	10	4	62.981.500	-	-	D		0	
21	1997	1242	F4	C	2	10	4	64.979.500	-	-	D		0	
22	1997	1246	F2	A.1	2	10	3	3.000.000.000	-	-	D		0	
23	1997	1248	F2	B	2	10	1	8.000.000.000	3.666.701.010	7.996.804.439	D		0	
24	1997	1252	F1	B	1	1	5	2.238.549.000	-	948.083.000	D		0	
25	1997	1254	F1	B	1	1	4	6.400.000.000	6.399.999.600	6.400.000.000	D		0	
26	1997	1262	F2	B	2	10	3	517.000.000	-	-	D		0	
27	1997	1264	F1	B	2	10	3	510.000.000	-	-	D		0	
28	1997	1270	F6	A	2	10	3	100.000.000	99.980.365	99.980.365	D		0	
29	1997	1352	F3	B	2	10	1	10.000.000.000	-	-	S	Parco del Vesuvio	3	
30	1997	1354	F3	B	2	10	3	-	-	77.000.000	D		0	
31	1997	1356	F3	A	1	8	5	9.970.000.000	-	-	D		0	
32	1997	1366	F3	B	1	10	6	134.000.000	-	-	D		0	
33	1997	1368	F5	A	1	8	5	100.000.000	-	100.000.000	D		0	
34	1997	1374	F3	B	1	10	6	100.000.000	-	-	D		0	

35	1997	1376	F1	A	1	10	4		265.000.000	-	-	D		0
36	1997	1504	F2	A	2	10	4	24.112.815.636		-	-	D		0
37	1997	1506	F2	A	1	8	5	85.400.000.000	30.796.461.111	84.860.452.452	D		0	
38	1997	1507	F2	A	1	10	6	37.520.787.315	37.520.787.315		D		0	
39	1997	1512	F2	A	2	8	1	4.489.938.000		-	-	S	Forio d'Ischia	4
40	1997	1516	F2	A	2	10	1	4.338.372.000		-	-	S	Fiume Isclero	4
41	1997	1520	F2	A	2	10	1	10.593.370.000		-	-	S	Torre Annunziata	2
42	1997	1530	F2	A	2	10	1	9.227.745.770		-	-	S	Vallo di Lauro	6
43	1997	1532	F2	A	2	10	1	11.284.079.594		-	-	S	Torre del Greco	2
44	1997	1542	F2	A	1	10	5	8.050.000.000		-	-	S	Solofra	2
45	1997	1544	F2	A	1	10	5	31.460.000.000		-	-	S	Regi Lagni	2
46	1997	1566	F4	D	2	10	1	2.380.000.000	18.740.259	2.380.000.000	S	Capri	2	
47	1997	1570	F2	A	2	10	1	1.018.495.000		-	-	S	Bacino Fiume Tusciano	4
48	1997	1610	F1	A	2	10	1	90.600.000.000	1.120.228.781	2.640.228.781	D		0	
49	1997	1632	F2	C	2	10	1	655.107.000		-	-	D		0
50	1997	1638	F2	A	1	10	4	3.600.000.000		-	-	S	Anacapri	2
51	1997	1644	F2	A	2	10	3	9.353.176.867		-	-	S	S.Prisco	2
52	1997	1654	F3	A	1	10	5	9.302.800.000	780.000.000	9.281.900.000	D		0	
53	1997	1662	F2	A	1	10	4	108.190.700.000	61.668.457.633	108.190.700.000	S	Fiume Regi Langi	4	
54	1997	1668	F3	B	2	10	1	201.200.000		-	-	D		0
55	1997	1670	F4	D	2	10	3	2.000.000.000		-	-	D		0
56	1997	2804	F1	B	2	10	3	191557740		-	-	S	Monte S.Maria	6
57	1997	2804	F1	B	2	10	3	403043812,1		-	-	S	Matese	6
58	1997	2804	F1	B	2	10	3	143975970		-	-	S	Monte Maggiore	6
59	1997	2804	F1	B	2	10	3	205328265,4		-	-	S	Titerno	6
60	1997	2804	F1	B	2	10	3	224034318,9		-	-	S	Alto Tammaro	6
61	1997	2804	F1	B	2	10	3	358537108,8		-	-	S	Fortone	6
62	1997	2804	F1	B	2	10	3	180321926,3		-	-	S	Taburno	6
63	1997	2804	F1	B	2	10	3	115666573,9		-	-	S	Penisola Sorrentina	6
64	1997	2804	F1	B	2	10	3	504201146,9		-	-	S	Ufita	6
65	1997	2804	F1	B	2	10	3	569770494,4		-	-	S	Alta Irpinia	6
66	1997	2804	F1	B	2	10	3	131665718,7		-	-	S	Paterni	6
67	1997	2804	F1	B	2	10	3	166011918,8		-	-	S	Vallo di Lauro	6
68	1997	2804	F1	B	2	10	3	179942402,4		-	-	S	Vallo dell'Irno	6
69	1997	2804	F1	B	2	10	3	509834684,8		-	-	S	Termino Cervialto	6
70	1997	2804	F1	B	2	10	3	151222940,9		-	-	S	Penisola Amalfitana	6

71	1997	2804	F1	B	2	10	3	371037579,4	-	371037579,4	S	Alto e Medio Sele	6	16
72	1997	2804	F1	B	2	10	3	199588119,2	-	199588119,2	S	Tanagro	6	17
73	1997	2804	F1	B	2	10	3	548089758	-	548089758	S	Vallo del Diano	6	18
74	1997	2804	F1	B	2	10	3	386543791,8	-	386543791,8	S	Alburni	6	19
75	1997	2804	F1	B	2	10	3	488367632	-	488367632	S	Calore Salernitano	6	20
76	1997	2804	F1	B	2	10	3	185791040,5	-	185791040,5	S	Alento Monte Stella	6	21
77	1997	2804	F1	B	2	10	3	166822087,4	-	166822087,4	S	Gelbino Cervati	6	22
78	1997	2804	F1	B	2	10	3	355633164,1	-	355633164,1	S	Lambro e Mingardo	6	23
79	1997	2804	F1	B	2	10	3	228011805,3	-	228011805,3	S	Bussento	6	24
80	1997	2804	F1	B	2	10	3	102683789,1	-	102683789,1	S	Monte S.Maria	6	1
81	1997	2804	F1	B	2	10	3	230773203,3	-	230773203,3	S	Matese	6	2
82	1997	2804	F1	B	2	10	3	81398142,28	-	81398142,28	S	Monte Maggiore	6	3
83	1997	2804	F1	B	2	10	3	162752744,5	-	162752744,5	S	Titerno	6	4
84	1997	2804	F1	B	2	10	3	107941251,4	-	107941251,4	S	Alto Tammaro	6	5
85	1997	2804	F1	B	2	10	3	159715825,3	-	159715825,3	S	Fortone	6	6
86	1997	2804	F1	B	2	10	3	181534837,9	-	181534837,9	S	Taburno	6	7
87	1997	2804	F1	B	2	10	3	1020611663	-	1020611663	S	Penisola Sorrentina	6	8
88	1997	2804	F1	B	2	10	3	358541509,6	-	358541509,6	S	Uffita	6	9
89	1997	2804	F1	B	2	10	3	256255023,5	-	256255023,5	S	Alta Irpinia	6	10
90	1997	2804	F1	B	2	10	3	236841599,2	-	236841599,2	S	Paterni	6	11
91	1997	2804	F1	B	2	10	3	424809481	-	424809481	S	Vallo di Lauro	6	12
92	1997	2804	F1	B	2	10	3	407202969,2	-	407202969,2	S	Vallo dell'Irno	6	13
93	1997	2804	F1	B	2	10	3	408764968,8	-	408764968,8	S	Termino Cervialto	6	14
94	1997	2804	F1	B	2	10	3	1141538737	-	1141538737	S	Penisola Amalfitana	6	15
95	1997	2804	F1	B	2	10	3	210418225,3	-	210418225,3	S	Alto e Medio Sele	6	16
96	1997	2804	F1	B	2	10	3	127572376	-	127572376	S	Tanagro	6	17
97	1997	2804	F1	B	2	10	3	349419867	-	349419867	S	Vallo del Diano	6	18
98	1997	2804	F1	B	2	10	3	122472746,4	-	122472746,4	S	Alburni	6	19
99	1997	2804	F1	B	2	10	3	299321585,4	-	299321585,4	S	Calore Salernitano	6	20
100	1997	2804	F1	B	2	10	3	113062651	-	113062651	S	Alento Monte Stella	6	21
101	1997	2804	F1	B	2	10	3	111408128,7	-	111408128,7	S	Gelbino Cervati	6	22
102	1997	2804	F1	B	2	10	3	218522118,9	-	218522118,9	S	Lambro e Mingardo	6	23
103	1997	2804	F1	B	2	10	3	131436556,3	-	131436556,3	S	Bussento	6	24
104	1997	2806	F1	B	1	1	3	54235730,54	-	3436980,401	S	Monte S.Maria	6	1
105	1997	2806	F1	B	1	1	3	114113768,5	-	7231520,288	S	Matese	6	2
106	1997	2806	F1	B	1	1	3	40763907,08	-	2583255,509	S	Monte Maggiore	6	3

107	1997	2806	F1	B	1	1	3	58134578,51	-	3684054,865	S	Tirerno	6	4
108	1997	2806	F1	B	1	1	3	63430822,22	-	4019683,899	S	Alto Tammaro	6	5
109	1997	2806	F1	B	1	1	3	101512588,5	-	6432969,069	S	Fortone	6	6
110	1997	2806	F1	B	1	1	3	51054535,34	-	3235384,415	S	Taburno	6	7
111	1997	2806	F1	B	1	1	3	32748669,61	-	2075320,725	S	Penisola Sorrentina	6	8
112	1997	2806	F1	B	1	1	3	142754438,1	-	9046512,348	S	Ufita	6	9
113	1997	2806	F1	B	1	1	3	161319083,3	-	10222975,19	S	Alta Irpinia	6	10
114	1997	2806	F1	B	1	1	3	37278506,43	-	2362381,675	S	Paterni	6	11
115	1997	2806	F1	B	1	1	3	47002943,84	-	2978630,419	S	Vallo di Lauro	6	12
116	1997	2806	F1	B	1	1	3	50947080,77	-	3228574,896	S	Vallo dell'Irno	6	13
117	1997	2806	F1	B	1	1	3	144349461,4	-	9147590,798	S	Termino Cervialto	6	14
118	1997	2806	F1	B	1	1	3	42815741,49	-	2713282,607	S	Penisola Amalfitana	6	15
119	1997	2806	F1	B	1	1	3	105051845,9	-	6657255,868	S	Alto e Medio Sele	6	16
120	1997	2806	F1	B	1	1	3	56509371,29	-	3581063,621	S	Tanagro	6	17
121	1997	2806	F1	B	1	1	3	155180617,8	-	9833973,593	S	Vallo del Diano	6	18
122	1997	2806	F1	B	1	1	3	109442118,8	-	6935472,493	S	Alburni	6	19
123	1997	2806	F1	B	1	1	3	138271496,1	-	8762423,173	S	Calore Salernitano	6	20
124	1997	2806	F1	B	1	1	3	52603005,28	-	3333512,73	S	Alento Monte Stella	6	21
125	1997	2806	F1	B	1	1	3	47232326,83	-	2993166,682	S	Gelbino Cervati	6	22
126	1997	2806	F1	B	1	1	3	100690394,8	-	6380865,713	S	Lambro e Mingardo	6	23
127	1997	2806	F1	B	1	1	3	64556967,72	-	4091049,029	S	Bussento	6	24
128	1997	2806	F1	B	1	1	3	29072854,59	-	1842380,114	S	Monte S.Maria	6	1
129	1997	2806	F1	B	1	1	3	65338802,15	-	4140594,773	S	Matese	6	2
130	1997	2806	F1	B	1	1	3	23046250,76	-	1460467,323	S	Monte Maggiore	6	3
131	1997	2806	F1	B	1	1	3	46080174,04	-	2920153,439	S	Tirerno	6	4
132	1997	2806	F1	B	1	1	3	30561399,53	-	1936710,913	S	Alto Tammaro	6	5
133	1997	2806	F1	B	1	1	3	45220331,3	-	2865664,219	S	Fortone	6	6
134	1997	2806	F1	B	1	1	3	51397946,93	-	3257146,801	S	Taburno	6	7
135	1997	2806	F1	B	1	1	3	288965714,2	-	18312088,47	S	Penisola Sorrentina	6	8
136	1997	2806	F1	B	1	1	3	101513834,4	-	6433048,028	S	Ufita	6	9
137	1997	2806	F1	B	1	1	3	72553468,24	-	4597796,432	S	Alta Irpinia	6	10
138	1997	2806	F1	B	1	1	3	67056946,68	-	4249475,661	S	Paterni	6	11
139	1997	2806	F1	B	1	1	3	120276280,9	-	7622045,763	S	Vallo di Lauro	6	12
140	1997	2806	F1	B	1	1	3	115291350,4	-	7306145,001	S	Vallo dell'Irno	6	13
141	1997	2806	F1	B	1	1	3	115733599,2	-	7334170,818	S	Termino Cervialto	6	14
142	1997	2806	F1	B	1	1	3	323203788,9	-	20481794,51	S	Penisola Amalfitana	6	15

143	1997	2806	F1	B	1	1	3	59575698,52	-	3775380,292	S	Alto e Medio Sele	6	16
144	1997	2806	F1	B	1	1	3	36119558,57	-	2288937,821	S	Tanagro	6	17
145	1997	2806	F1	B	1	1	3	98931224,36	-	6269385,068	S	Vallo del Diano	6	18
146	1997	2806	F1	B	1	1	3	34675700,79	-	2197438,899	S	Alburni	6	19
147	1997	2806	F1	B	1	1	3	84746901,13	-	5370508,248	S	Calore Salernitano	6	20
148	1997	2806	F1	B	1	1	3	32011421,06	-	2028600,439	S	Aliento Monte Stella	6	21
149	1997	2806	F1	B	1	1	3	31542976,27	-	1998914,556	S	Gelbino Cervati	6	22
150	1997	2806	F1	B	1	1	3	61870153,41	-	3920782,528	S	Lambro e Mingardo	6	23
151	1997	2806	F1	B	1	1	3	37213623,69	-	2358269,982	S	Bussento	6	24
152	1997	3100	F2	C	2	10	4	22.213.767.000	3.801.000.000	22.213.767.000	D		0	
153	1997	3102	F2	C	2	10	4	995.000	-	995.000	D		0	
154	1997	3104	F2	A	1	10	6	6.012.513.000	5.963.079.000	6.012.513.000	D		0	
155	1997	3114	F2	C	1	10	4	4.000.000	-	-	D		0	
156	1997	3116	F1	B	2	10	4	3.819.025.686	-	-	D		0	
157	1997	3124	F2	A	2	10	3	3.212.913.220	-	3.212.913.220	D		0	
158	1997	3450	F1	B	1	10	6	4.471.428.833	-	-	D		0	
159	1997	5524	F5	A	1	8	6	575.560.650	-	-	D		0	
160	1997	5554	F5	A1	1	10	4	49.500	-	-	D		0	
161	1997	5556	F5	A	1	10	4	60.000	-	-	D		0	
162	1997	5802	F1	B	1	8	2	12.500.000	-	-	D		0	
163	1996	1102	F2	A	2	10	1	67.538.000.000	-	21.513.600.000	D		0	
164	1996	1104	F2	A	2	10	1	11.119.940.600	-	-	S	Sele	4	
165	1996	1104	F2	A	2	10	1		-	-	S	/Fortore	4	
166	1996	1104	F2	A	2	10	1		-	-		/Ofanto	4	
167	1996	1128	F2	A	2	10	3	10.617.160.448	629.373.284	1.287.480.967	D		0	
168	1996	1130	F4	D	2	10	1	9.003.000.000	1.648.107.509	4.142.017.833	D		0	
169	1996	1132	F4	D	2	10	1	1.673.368.000	381.517.340	935.562.460	D		0	
170	1996	1134	F4	D	2	10	1	1.297.900.400	171.359.000	171.359.000	D		0	
171	1996	1136	F2	A	2	10	1	7.388.435.530	-	1.227.500.000	S	Bacino Volturmo	4	
172	1996	1144	F4	D	2	10	1	4.000.000.000	609.085.196	4.000.000.000	D		0	
173	1996	1146	F2	A	2	10	1	4.720.179.600	-	-	D		0	
174	1996	1154	F2	A.1	2	10	1	5.000.000.000	-	-	D		0	
175	1996	1200	F2	C	2	10	3	67.000.000.000	59.465.175.000	62.397.175.000	D		0	
176	1996	1202	F4	C	2	10	1	3.000.000.000	-	3.000.000.000	D		0	
177	1996	1203	F4	C	2	10	1	3.516.028.000	1.845.986.026	3.411.673.000	D		0	
178	1996	1204	F4	C	2	10	1	24.150.000.000	20.739.133.000	21.419.458.000	D		0	

179	1996	1228	F2	B	2	10	3		131.000		-	-	D		0
180	1996	1230	F2	B	2	10	3		131.000		-	-	D		0
181	1996	1236	F6	A	2	10	4		2.414.415.380		-	-	D		0
182	1996	1240	F4	C	2	10	4		62.981.500		-	-	D		0
183	1996	1242	F4	C	2	10	4		64.979.500		-	-	D		0
184	1996	1246	F2	A.1	2	10	3		3.000.000.000		-	-	D		0
185	1996	1248	F2	B	2	10	1		7.652.000.000	725.097.876	-	-	D		0
186	1996	1252	F1	B	1	1	5		8.081.787.000	5.822.619.000	-	-	D		0
187	1996	1254	F1	B	1	1	4		2.373.394.000	2.033.394.000	-	-	D		0
188	1996	1262	F2	B	2	10	3		517.000.000		-	-	D		0
189	1996	1270	F6	A	2	10	3		200.000.000	105.510.833	-	-	D		0
190	1996	1280	F4	C	2	10	3		1.727.145.000	13.240.000	-	-	D		0
191	1996	1352	F3	B	2	10	1		10.000.000.000		-	-	S	Parco del Vesuvio	3
192	1996	1354	F3	B	2	10	3		10.000.000.000		-	-	D		0
193	1996	1356	F3	A	1	8	5		9.970.000.000		-	-	D		0
194	1996	1366	F3	B	1	10	6		1.134.000.000		-	-	D		0
195	1996	1368	F5	A	1	8	5		100.000.000		-	-	D		0
196	1996	1372	F3	A	1	10	5		185.524.000	99.244.141	-	-	D		0
197	1996	1374	F3	B	1	10	6		100.000.000		-	-	D		0
198	1996	1504	F2	A	2	10	4		24.115.381.668	2.565.732	-	-	D		0
199	1996	1506	F2	A	2	10	5		78.800.000.000	28.244.696.723	-	-	D		0
200	1996	1512	F2	A	2	8	1		4.489.938.000		-	-	S	Forio d'Ischia	4
201	1996	1516	F2	A	2	10	1		4.388.372.000		-	-	S	Fiume Isclero	4
202	1996	1520	F2	A	2	10	1		10.593.370		-	-	S	Torre Annunziata	2
203	1996	1528	F3	A	2	10	1		13.053.669.492		-	-	S	Portici	2
204	1996	1530	F2	A	2	10	1		1.208.117.775		-	-	S	Vallo di Lauro	6
205	1996	1532	F2	A	2	10	1		11.291.501.787		-	-	S	Torre del Greco	2
206	1996	1542	F2	A	1	10	5		8.050.000.000		-	-	S	Solofra	2
207	1996	1544	F2	A	1	10	5		31.460.460.000		-	-	S	Regi Lagni	2
208	1996	1566	F4	D	2	10	1		211.776.000		-	-	S	Capri	2
209	1996	1568	F2	A	2	10	3		1.851.000.000		-	-	S	Cuma	2
210	1996	1570	F2	A	2	10	1		3.817.344.000		-	-	S	Bacino Fiume Tusciano	4
211	1996	1586	F3	A	2	8	4		12.805.000.000	12.138.000	-	-	D		0
212	1996	1600	F1	A	2	10	1		2.059.394.313		-	-	D		0
213	1996	1610	F1	A	2	10	1		90.600.000.000		-	-	D		0
214	1996	1612	F2	A	2	10	1		33.768.222.637	20119495969	-	-	S	Napoli	2

215	1996	1612	F2	A	2	10	1	1.031.777.363	614.744.836	1.031.777.363	S	Nola	2
216	1996	1618	F2	A	2	10	1	4.234.000.396	-	-	S	Giuliano e Castelvolturno	2
217	1996	1620	F2	A	2	10	1	2.745.017.740	-	-	S	Prov Napoli/Caserta	5
218	1996	1632	F2	C	2	8	1	655.107.000	-	-	D		0
219	1996	1638	F2	A	1	10	4	4.000.000.000	4.000.000.000	1.000.000.000	S	Anacapri	2
220	1996	1644	F2	A	2	10	3	9.353.176.867	-	-	S	S.Prisca	2
221	1996	1652	F1	B	2	10	4	21.458.071.000	21.458.071.000	21.458.071.000	D		0
222	1996	1654	F3	A	1	10	5	13.276.305.000	-	-	D		0
223	1996	1662	F2	A	1	10	4	60.000.000.000	40.062.779.780	56.348.912.017	S	Fiume Regi Langi	4
224	1996	1664	F2	A	2	10	1	1.604.298.800	-	1.604.298.800	S	Fiume Lari	4
225	1996	1666	F3	A	2	10	3	845.000.000	-	-	D		0
226	1996	2802	F1	B	2	10	3	3436980,401	-	3436980,401	S	Monte S.Maria	6
227	1996	2802	F1	B	2	10	3	7231520,288	-	7231520,288	S	Matese	6
228	1996	2802	F1	B	2	10	3	2883255,509	-	2883255,509	S	Monte Maggiore	6
229	1996	2802	F1	B	2	10	3	3684054,865	-	3684054,865	S	Titerno	6
230	1996	2802	F1	B	2	10	3	4019683,899	-	4019683,899	S	Alto Tammaro	6
231	1996	2802	F1	B	2	10	3	6432969,069	-	6432969,069	S	Fortone	6
232	1996	2802	F1	B	2	10	3	3235384,415	-	3235384,415	S	Taburno	6
233	1996	2802	F1	B	2	10	3	2075320,725	-	2075320,725	S	Penisola Sorrentina	6
234	1996	2802	F1	B	2	10	3	9046512,348	-	9046512,348	S	Uffita	6
235	1996	2802	F1	B	2	10	3	10222975,19	-	10222975,19	S	Alta Irpinia	6
236	1996	2802	F1	B	2	10	3	2362381,675	-	2362381,675	S	Paterni	6
237	1996	2802	F1	B	2	10	3	2978630,419	-	2978630,419	S	Vallo di Lauro	6
238	1996	2802	F1	B	2	10	3	3228574,896	-	3228574,896	S	Vallo dell'irno	6
239	1996	2802	F1	B	2	10	3	9147590,798	-	9147590,798	S	Termino Cervialto	6
240	1996	2802	F1	B	2	10	3	2713282,607	-	2713282,607	S	Penisola Amalfitana	6
241	1996	2802	F1	B	2	10	3	6657255,868	-	6657255,868	S	Alto e Medio Sele	6
242	1996	2802	F1	B	2	10	3	3581063,621	-	3581063,621	S	Tanagro	6
243	1996	2802	F1	B	2	10	3	9833973,593	-	9833973,593	S	Vallo del Diano	6
244	1996	2802	F1	B	2	10	3	6935472,493	-	6935472,493	S	Alburni	6
245	1996	2802	F1	B	2	10	3	8762423,173	-	8762423,173	S	Calore Salernitano	6
246	1996	2802	F1	B	2	10	3	3333512,73	-	3333512,73	S	Alento Monte Stella	6
247	1996	2802	F1	B	2	10	3	2993166,682	-	2993166,682	S	Gelbino Cervati	6
248	1996	2802	F1	B	2	10	3	6380865,713	-	6380865,713	S	Lambro e Mingardo	6
249	1996	2802	F1	B	2	10	3	4091049,029	-	2905040,637	S	Bussento	6
250	1996	2802	F1	B	2	10	3	1842380,114	-	1842380,114	S	Monte S.Maria	6

251	1996	2802	F1	B	2	10	3	4140594,773	-	4140594,773	S	Matese	6	2
252	1996	2802	F1	B	2	10	3	1460467,323	-	1460467,323	S	Monte Maggiore	6	3
253	1996	2802	F1	B	2	10	3	2920153,439	-	2920153,439	S	Tirerno	6	4
254	1996	2802	F1	B	2	10	3	1936710,913	-	1936710,913	S	Alto Tammaro	6	5
255	1996	2802	F1	B	2	10	3	2865664,219	-	2865664,219	S	Fortone	6	6
256	1996	2802	F1	B	2	10	3	3257146,801	-	3257146,801	S	Taburno	6	7
257	1996	2802	F1	B	2	10	3	18312088,47	-	18312088,47	S	Penisola Sorrentina	6	8
258	1996	2802	F1	B	2	10	3	6433048,028	-	6433048,028	S	Ufita	6	9
259	1996	2802	F1	B	2	10	3	4597796,432	-	4597796,432	S	Alta Irpinia	6	10
260	1996	2802	F1	B	2	10	3	4249475,561	-	4249475,561	S	Paterni	6	11
261	1996	2802	F1	B	2	10	3	7622045,763	-	7622045,763	S	Vallo di Lauro	6	12
262	1996	2802	F1	B	2	10	3	7306145,001	-	7306145,001	S	Vallo dell'Irno	6	13
263	1996	2802	F1	B	2	10	3	7334170,818	-	7334170,818	S	Termino Cervialto	6	14
264	1996	2802	F1	B	2	10	3	20481794,51	-	20481794,51	S	Penisola Amalfitana	6	15
265	1996	2802	F1	B	2	10	3	3775380,292	-	3775380,292	S	Alto e Medio Sele	6	16
266	1996	2802	F1	B	2	10	3	2288937,821	-	2288937,821	S	Tanagro	6	17
267	1996	2802	F1	B	2	10	3	6269385,068	-	6269385,068	S	Vallo del Diano	6	18
268	1996	2802	F1	B	2	10	3	2197438,899	-	2197438,899	S	Alburni	6	19
269	1996	2802	F1	B	2	10	3	5370508,248	-	5370508,248	S	Calore Salernitano	6	20
270	1996	2802	F1	B	2	10	3	2028600,439	-	2028600,439	S	Alento Monte Stella	6	21
271	1996	2802	F1	B	2	10	3	1998914,556	-	1998914,556	S	Gelbino Cervati	6	22
272	1996	2802	F1	B	2	10	3	3920782,528	-	3920782,528	S	Lambro e Mingardo	6	23
273	1996	2802	F1	B	2	10	3	2358269,982	-	2358269,982	S	Bussento	6	24
274	1996	3100	F2	C	2	10	4	17.500.000,000	-	17.500.000,000	D		0	
275	1996	3102	F2	C	2	10	4	19.105.367,000	326.372,000	19.104.372,000	D		0	
276	1996	3104	F2	A	1	10	6	8.203.770,000	6.880.286,000	8.191.257,000	D		0	
277	1996	3114	F2	C	1	10	4	4.000,000	-	4.000,000	D		0	
278	1996	3116	F1	B	2	10	4	4.737.493,540	4.186.729,922	4.186.729,922	D		0	
279	1996	3124	F2	A	2	10	3	3.900.768,360	131.995,565	3.900.768,360	D		0	
280	1996	3132	F2	A	2	10	3	1.396.109,000	-	1.396.109,000	S	Fiume Volturno	4	
281	1996	3450	F1	B	1	10	6	4.622.941,000	-	4.622.941,000	D		0	
282	1996	5524	F5	A	1	8	6	2.786,650	-	2.786,650	D		0	
283	1996	5554	F5	A1	1	10	4	49,500	-	49,500	D		0	
284	1996	5556	F5	A	1	10	4	60,000	-	60,000	D		0	
285	1996	5802	F1	B	1	8	2	824.484,000	-	824.484,000	D		0	
286	1995	1102	F2	A	2	10	1	69.709.000,000	-	69.709.000,000	D		0	

287	1995	1104	F2	A	2	10	1	10.961.270.600	-	-	S	Sele	4
288	1995	1104	F2	A	2	10	1					/Fortore/	4
289	1995	1104	F2	A	2	10	1					/Ofanto	4
290	1995	1136	F2	A	2	10	1	12.101.720.000	-	5.834.284.470	S	Volturno	4
291	1995	1136	F2	A	2	10	1					Liri	4
292	1995	1144	F4	D	2	10	1	4.000.000.000	86.722.200	3.999.999.586	D		0
293	1995	1154	F2	A.1	2	10	1	250.000.000	-	-	D		0
294	1995	1200	F2	C	2	10	3	62.184.000.000	45.192.351.000	62.184.000.000	D		0
295	1995	1202	F4	C	2	10	1	5.700.000.000	524.758.025	5.700.000.000	D		0
296	1995	1203	F4	C	2	10	1	3.440.648.000	2.078.794.306	3.424.421.100	D		0
297	1995	1204	F4	C	2	10	1	9.000.000.000	193.665.000	9.000.000.000	D		0
298	1995	1208	F4	C	1	10	4	538.000.000	-	538.000.000	D		0
299	1995	1228	F2	B	2	10	3	131.000	-	-	D		0
300	1995	1230	F2	B	2	10	3	131.000	-	-	D		0
301	1995	1236	F6	A	2	10	4	1.826.500.000	-	-	D		0
302	1995	1240	F4	C	2	10	4	62.981.500	-	-	D		0
303	1995	1242	F4	C	2	10	4	64.979.500	-	-	D		0
304	1995	1246	F2	A.1	2	10	3	3.000.000.000	-	-	D		0
305	1995	1248	F2	B	2	10	1	9.900.000.000	3.380.899.000	9.900.000.000	D		0
306	1995	1252	F1	B	1	1	5	2.795.222.000	-	865.435.000	D		0
307	1995	1254	F1	B	1	1	4	1.430.000.000	726.796.000	894.606.000	D		0
308	1995	1260	F4	B	2	10	3	6.000.000.000	-	-	D		0
309	1995	1262	F2	B	2	10	3	2.327.000.000	-	-	D		0
310	1995	1264	F1	B	2	10	3	4.000.000.000	-	-	D		0
311	1995	1268	F3	A	2	10	3	2.000.000.000	-	-	D		0
312	1995	1270	F6	A	2	10	3	150.000.000	-	-	D		0
313	1995	1352	F3	B	2	10	5	10.000.000.000	-	-	S	Parco del Vesuvio	3
314	1995	1366	F3	B	2	10	1	1.134.000.000	-	-	D		0
315	1995	1368	F5	A	1	0	5	100.000.000	-	-	D		0
316	1995	1502	F2	A	2	10	3	15.410.583	-	15.410.583	D		0
317	1995	1504	F2	A	2	10	4	24.117.947.100	-	-	D		0
318	1995	1506	F2	A	1	8	5	58.000.000.000	31.541.402.552	56.255.629.766	D		0
319	1995	1512	F2	A	2	8	1	4.489.938.000	-	-	S	Forio d'Ischia	4
320	1995	1516	F2	A	2	10	1	4.388.372.000	-	-	S	Fiume Isclero	4
321	1995	1518	F2	A	2	10	1	12.529.300.000	451.074.000	2.562.728.000	S	Fiume Tusciano e Sele	4
322	1995	1520	F2	A	2	10	1	10.593.370.000	-	-	S	Torre Annunziata	2

323	1995	1542	F2	A	1	10	5	8.050.000.000	-	-	S	Solofra	2
324	1995	1544	F2	A	1	10	5	314.060.000	-	-	S	Regi Lagni	2
325	1995	1566	F4	D	2	10	1	2.577.029.000	-	2.577.029.000	S	Capri	2
326	1995	1568	F2	A	2	10	3	1.872.688.000	-	1.872.688.000	S	Cuma	2
327	1995	1572	F2	A	2	10	3	24.500.000.000	9.014.110.459	24.500.000.000	D		0
328	1995	1576	F2	A	2	10	1	154.003.672	-	-	S	Regi Lagni	4
329	1995	1586	F3	A	2	8	4	12.805.500.000	-	-	D		0
330	1995	1600	F1	A	2	10	1	2.059.394.313	-	-	D		0
331	1995	1602	F2	A	2	8	4	7.510.000.000	-	-	S	Sorrento	2
332	1995	1610	F1	A	2	10	1	108.320.000.000	-	2.070.000.000	D		0
333	1995	1612	F2	A	2	10	1	33234529463	21485734428	33234529463	S	Napoli	2
334	1995	1612	F2	A	2	10	1	1015470537	656489820,2	1015470537	S	Nola	2
335	1995	1620	F2	A	2	10	1	2.745.017.740	-	-	S	Prov Napoli/Caserta	5
336	1995	1638	F2	A	1	10	4	4.000.000.000	-	-	S	Anacapri	2
337	1995	1644	F2	A	2	10	3	10.342.418.742	-	989.241.875	S	S.Prisca	2
338	1995	1652	F1	B	2	10	4	53.633.445.560	32.130.000.000	53.633.445.560	D		0
339	1995	2800	F1	B	2	10	3	110279089,6	-	110279089,6	S	Monte S.Maria	6
340	1995	2800	F1	B	2	10	3	232030847	-	232030847	S	Matese	6
341	1995	2800	F1	B	2	10	3	82886438,8	-	82886438,8	S	Monte Maggiore	6
342	1995	2800	F1	B	2	10	3	118206730,6	-	118206730,6	S	Titerno	6
343	1995	2800	F1	B	2	10	3	128975737,1	-	128975737,1	S	Alto Tammaro	6
344	1995	2800	F1	B	2	10	3	206408500,9	-	206408500,9	S	Fortone	6
345	1995	2800	F1	B	2	10	3	103810672,8	-	103810672,8	S	Taburno	6
346	1995	2800	F1	B	2	10	3	66588823,15	-	66588823,15	S	Penisola Sorrentina	6
347	1995	2800	F1	B	2	10	3	290266754,3	-	290266754,3	S	Ufita	6
348	1995	2800	F1	B	2	10	3	328014787,6	-	328014787,6	S	Alta Irpinia	6
349	1995	2800	F1	B	2	10	3	75799472,2	-	75799472,2	S	Paterni	6
350	1995	2800	F1	B	2	10	3	95572453,85	-	95572453,85	S	Vallo di Lauro	6
351	1995	2800	F1	B	2	10	3	103592182,3	-	103592182,3	S	Vallo dell'Irno	6
352	1995	2800	F1	B	2	10	3	293509961,5	-	293509961,5	S	Termino Cervialto	6
353	1995	2800	F1	B	2	10	3	87058493,42	-	87058493,42	S	Penisola Amalfitana	6
354	1995	2800	F1	B	2	10	3	213604976	-	213604976	S	Alto e Medio Sele	6
355	1995	2800	F1	B	2	10	3	114902149,5	-	114902149,5	S	Tanagro	6
356	1995	2800	F1	B	2	10	3	315533267,1	-	315533267,1	S	Vallo del Diano	6
357	1995	2800	F1	B	2	10	3	222531845,7	-	222531845,7	S	Alburni	6
358	1995	2800	F1	B	2	10	3	281151457,8	-	281151457,8	S	Calore Salernitano	6

359	1995	2800	F1	B	2	10	3	106959221,8	-	106959221,8	S	Alento Monte Stella	6	21
360	1995	2800	F1	B	2	10	3	96038864,96	-	96038864,96	S	Gelbino Cervati	6	22
361	1995	2800	F1	B	2	10	3	204736710,5	-	204736710,5	S	Lambro e Mingardo	6	23
362	1995	2800	F1	B	2	10	3	131265561,6	-	131265561,6	S	Bussento	6	24
363	1995	2800	F1	B	2	10	3	59114681,47	-	59114681,47	S	Monte S.Maria	6	1
364	1995	2800	F1	B	2	10	3	132855288,3	-	132855288,3	S	Matese	6	2
365	1995	2800	F1	B	2	10	3	46860612,5	-	46860612,5	S	Monte Maggiore	6	3
366	1995	2800	F1	B	2	10	3	93696159,14	-	93696159,14	S	Titerno	6	4
367	1995	2800	F1	B	2	10	3	62141383,24	-	62141383,24	S	Alto Tammaro	6	5
368	1995	2800	F1	B	2	10	3	91947815,89	-	91947815,89	S	Fortone	6	6
369	1995	2800	F1	B	2	10	3	104508941,6	-	104508941,6	S	Taburno	6	7
370	1995	2800	F1	B	2	10	3	587562397,7	-	587562397,7	S	Penisola Sorrentina	6	8
371	1995	2800	F1	B	2	10	3	206411034,4	-	206411034,4	S	Uffita	6	9
372	1995	2800	F1	B	2	10	3	147525078,8	-	147525078,8	S	Alta Irpinia	6	10
373	1995	2800	F1	B	2	10	3	136348841,5	-	136348841,5	S	Paterni	6	11
374	1995	2800	F1	B	2	10	3	244561262,9	-	244561262,9	S	Vallo di Lauro	6	12
375	1995	2800	F1	B	2	10	3	234425258,5	-	234425258,5	S	Vallo dell'Irno	6	13
376	1995	2800	F1	B	2	10	3	235324496	-	235324496	S	Termino Cervialto	6	14
377	1995	2800	F1	B	2	10	3	657179671,6	-	657179671,6	S	Penisola Amalfitana	6	15
378	1995	2800	F1	B	2	10	3	121137001,9	-	121137001,9	S	Alto e Medio Sele	6	16
379	1995	2800	F1	B	2	10	3	73442949,78	-	73442949,78	S	Tanagro	6	17
380	1995	2800	F1	B	2	10	3	201159738,1	-	201159738,1	S	Vallo del Diano	6	18
381	1995	2800	F1	B	2	10	3	70507111,73	-	70507111,73	S	Alburni	6	19
382	1995	2800	F1	B	2	10	3	172318340,8	-	172318340,8	S	Calore Salernitano	6	20
383	1995	2800	F1	B	2	10	3	65089754,22	-	65089754,22	S	Alento Monte Stella	6	21
384	1995	2800	F1	B	2	10	3	64137251,8	-	64137251,8	S	Gelbino Cervati	6	22
385	1995	2800	F1	B	2	10	3	125802383,8	-	125802383,8	S	Lambro e Mingardo	6	23
386	1995	2800	F1	B	2	10	3	75667544,25	-	75667544,25	S	Bussento	6	24
387	1995	2802	F1	B	2	10	3	12497246,21	-	12497246,21	S	Monte S.Maria	6	1
388	1995	2802	F1	B	2	10	3	26294618,81	-	26294618,81	S	Matese	6	2
389	1995	2802	F1	B	2	10	3	9393006,752	-	9393006,752	S	Monte Maggiore	6	3
390	1995	2802	F1	B	2	10	3	13395636,67	-	13395636,67	S	Titerno	6	4
391	1995	2802	F1	B	2	10	3	14616021,48	-	14616021,48	S	Alto Tammaro	6	5
392	1995	2802	F1	B	2	10	3	23390997,01	-	23390997,01	S	Fortone	6	6
393	1995	2802	F1	B	2	10	3	11764220,59	-	11764220,59	S	Taburno	6	7
394	1995	2802	F1	B	2	10	3	7546098,909	-	7546098,909	S	Penisola Sorrentina	6	8

395	1995	2802	F1	B	2	10	3	32894133,5	-	32894133,5	S	Ufita	6	9
396	1995	2802	F1	B	2	10	3	37171884,32	-	37171884,32	S	Alta Irpinia	6	10
397	1995	2802	F1	B	2	10	3	8589884,72	-	8589884,72	S	Paterni	6	11
398	1995	2802	F1	B	2	10	3	10830634,27	-	10830634,27	S	Vallo di Lauro	6	12
399	1995	2802	F1	B	2	10	3	11739460,42	-	11739460,42	S	Vallo dell'Irno	6	13
400	1995	2802	F1	B	2	10	3	33261666,08	-	33261666,08	S	Termino Cervialto	6	14
401	1995	2802	F1	B	2	10	3	9865799,862	-	9865799,862	S	Penisola Amalfitana	6	15
402	1995	2802	F1	B	2	10	3	24206528,97	-	24206528,97	S	Alto e Medio Sele	6	16
403	1995	2802	F1	B	2	10	3	13021148,96	-	13021148,96	S	Tanagro	6	17
404	1995	2802	F1	B	2	10	3	35757430,9	-	35757430,9	S	Vallo del Diano	6	18
405	1995	2802	F1	B	2	10	3	25218155,82	-	25218155,82	S	Alburni	6	19
406	1995	2802	F1	B	2	10	3	31861153,4	-	31861153,4	S	Calore Salernitano	6	20
407	1995	2802	F1	B	2	10	3	12121026,15	-	12121026,15	S	Alento Monte Stella	6	21
408	1995	2802	F1	B	2	10	3	10883489,75	-	10883489,75	S	Gelbino Cervati	6	22
409	1995	2802	F1	B	2	10	3	23201543,37	-	23201543,37	S	Lambro e Mingardo	6	23
410	1995	2802	F1	B	2	10	3	14875513,1	-	14875513,1	S	Bussento	6	24
411	1995	2802	F1	B	2	10	3	6699100,724	-	6699100,724	S	Monte S.Maria	6	1
412	1995	2802	F1	B	2	10	3	15055666,98	-	15055666,98	S	Matese	6	2
413	1995	2802	F1	B	2	10	3	5310422,983	-	5310422,983	S	Monte Maggiore	6	3
414	1995	2802	F1	B	2	10	3	10618005,41	-	10618005,41	S	Titerno	6	4
415	1995	2802	F1	B	2	10	3	7042098,089	-	7042098,089	S	Alto Tammaro	6	5
416	1995	2802	F1	B	2	10	3	10419876,5	-	10419876,5	S	Fortone	6	6
417	1995	2802	F1	B	2	10	3	11843351,07	-	11843351,07	S	Taburno	6	7
418	1995	2802	F1	B	2	10	3	66584807,46	-	66584807,46	S	Penisola Sorrentina	6	8
419	1995	2802	F1	B	2	10	3	23391284,12	-	23391284,12	S	Ufita	6	9
420	1995	2802	F1	B	2	10	3	16718103,49	-	16718103,49	S	Alta Irpinia	6	10
421	1995	2802	F1	B	2	10	3	15451569,73	-	15451569,73	S	Paterni	6	11
422	1995	2802	F1	B	2	10	3	27714613,23	-	27714613,23	S	Vallo di Lauro	6	12
423	1995	2802	F1	B	2	10	3	26565962,64	-	26565962,64	S	Vallo dell'Irno	6	13
424	1995	2802	F1	B	2	10	3	26667867,65	-	26667867,65	S	Termino Cervialto	6	14
425	1995	2802	F1	B	2	10	3	74474101,94	-	74474101,94	S	Penisola Amalfitana	6	15
426	1995	2802	F1	B	2	10	3	13727706,16	-	13727706,16	S	Alto e Medio Sele	6	16
427	1995	2802	F1	B	2	10	3	8322834,63	-	8322834,63	S	Tanagro	6	17
428	1995	2802	F1	B	2	10	3	22796187,24	-	22796187,24	S	Vallo del Diano	6	18
429	1995	2802	F1	B	2	10	3	7990134,286	-	7990134,286	S	Alburni	6	19
430	1995	2802	F1	B	2	10	3	19527770,31	-	19527770,31	S	Calore Salernitano	6	20

431	1995	2802	F1	B	2	10	3	7376218,712	-	7376218,712	S	Alento Monte Stella	6	21
432	1995	2802	F1	B	2	10	3	7268277,512	-	7268277,512	S	Gelbinos Cervati	6	22
433	1995	2802	F1	B	2	10	3	14256405	-	14256405	S	Lambro e Mingardo	6	23
434	1995	2802	F1	B	2	10	3	8574934,143	-	8574934,143	S	Bussento	6	24
435	1995	3006	F1	B	1	1	5	1640067000	-	0	D		0	
436	1995	3100	F2	C	2	10	4	1.710.000.000	6.432.432.000	11.600.000.000	D		0	
437	1995	3102	F2	C	2	10	4	18.083.812.000	-	978.445.000	D		0	
438	1995	3104	F2	A	1	10	6	7.963.697.000	5.270.293.000	5.759.927.000	D		0	
439	1995	3114	F2	C	1	10	4	4.000.000	-	-	D		0	
440	1995	3116	F1	B	2	10	4	4.900.000.000	2.681.305	162.506.460	D		0	
441	1995	3124	F2	A	2	10	3	1.632.091.575	-	-	D		0	
442	1995	3130	F2	A	2	10	3	1.164.180.000	-	1.164.180.000	D		0	
443	1995	3132	F2	A	2	10	3	2.774.450.000	108.861.000	2.774.450.000	S	Fiume Volturno	4	
444	1995	3450	F1	B	1	10	6	1.607.835.000	-	-	D		0	
445	1995	5304	F3	B	2	6	3	1.000.000.000	-	1.000.000.000	D		0	
446	1995	5524	F5	A	1	8	6	7.207.961.650	-	7.205.175.000	D		0	
447	1995	5526	F5	A	1	8	6	3.879.709.390	-	3.879.709.390	D		0	
448	1995	5554	F5	A1	1	10	4	49.500	-	-	D		0	
449	1995	5556	F5	A	1	10	4	60.500	-	-	D		0	
450	1995	5802	F1	B	1	8	2	2.500.000.000	-	-	D		0	

bientali, regione Calabria, anno 1995, 1996, 1997, 1998, 1999

iden	anno	cap_sp	den	lettsp	cifr1	cifr2	cifr345	cifr910	stanz	pag	impeg	inter	locspec	cl	cod-CM
1	1999	2111109	F1	A	1	1	1.4.2	29	1.000.000.000	-	-	D		0	
2	1999	2111201	F1	A	2	1	2.1.0	29	278.126.000	-	-	D		0	
3	1999	2112205	F3	B	2	1	2.3.4	29	1.000.000.000	-	1.000.000.000	S	ParcoPollinc	3	
4	1999	2112206	F2	A	2	1	2.1.0	16	50.034.600.000	18.888.945.934	33.912.374.651	D		0	
5	1999	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	374.848.058	-	22.603.604	S	Lao	4	
6	1999	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	1.783.966.769	-	107.574.461	S	Sinni	4	
7	1999	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	163.496.173	-	9.858.935	S	Noce	4	
8	1999	2112211	F2	A	2	2	2.3.2	15	295.833.060	-	-	S	ente Fiuma	4	
9	1999	2112217	F2	A1	2	1	2.3.8	15	500.000.000	-	-	D		0	
10	1999	2113203	F1	A	2	1	2.1.0	29	371.767.713	-	371.767.713	D		0	
11	1999	2113204	F1	A	2	1	2.1.0	29	196.240.965	-	196.240.965	D		0	
12	1999	2113205	F3	B	2	1	2.3.2	29	642.810.660	-	642.810.660	D		0	
13	1999	2113206	F6	A	2	1	2.1.0	29	46.470.480	-	46.470.480	D		0	
14	1999	2131102	F5	A	1	1	1.6.3	29	1.000.000.000	-	1.000.000.000	D		0	
15	1999	2132101	F3	B	1	1	1.5.4	29	100.000.000	-	100.000.000	S	regionale de	3	
16	1999	2132102	F3	B	1	1	1.5.8	29	50.000.000	50.000.000	50.000.000	S	te Fiume C	4	
17	1999	2132202	F4	B	2	1	2.3.5	11	13.552.000.000	-	13.520.000.000	D		0	
18	1999	2132203	F1	B	2	1	2.3.8	11	50.000.000	-	-	D		0	
19	1999	2132205	F6	A	2	1	2.3.2	29	420.308.634	-	-	D		0	
20	1999	2132206	F2	B	2	1	2.3.5	11	4.497.000.000	2.248.500.000	2.248.500.000	D		0	
21	1999	2132207	F2	B	2	1	2.3.5	11	2.509.000.000	-	-	D		0	
22	1999	2134201	F3	B	2	1	2.3.2	29	22.011.361.362	14.859.250.000	20.518.620.000	D		0	
23	1999	2135201	F5	A	2	1	2.1.0	29	424.000.000	-	-	D		0	
24	1999	2135205	F1	A,1	2	1	2.1.0	29	1.090.699	-	-	D		0	
25	1999	2135207	F5	A	2	1	2.1.0	29	619.800.000	619.800.000	619.800.000	D		0	
26	1999	2135211	F3	B	2	1	2.1.0	29	36.000.000	-	-	D		0	
27	1999	2138201	F5	A	2	1	2.3.3	29	-	-	73.000.000	D		0	
28	1999	2141224	F2	A	2	1	2.3.2	15	40.392.000.000	20.000.000	40.392.000.000	D		0	
29	1999	2141225	F2	A	2	1	2.3.2	15	6.500.000.000	6.500.000.000	6.500.000.000	S	ime Esaro(k	2	
30	1999	2141227	F2	A,1	2	1	2.1.0	15	40.000.000.000	151.542.800	175.000.000	D		0	
31	1999	2141228	F2	A,1	2	1	2.1.0	15	5.000.000.000	5.000.000.000	-	S	di Verbica	1	
32	1999	2211216	F3	A	2	1	2.1.0	29	3.129.488.000	1.426.000.000	1.426.000.000	D		0	
33	1999	2211234	F2	A1	2	1	2.1.0	15	6.063.500.000	1.195.500.000	1.195.500.000	S	RC_CZ	5	
34	1999	2211242	F3	A	2	1	2.1.0	29	3.541.045.930	-	-	D		0	

71	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	37.535.305	-	37.535.305	S	dia valle Cr	6	9
72	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	28.150.467	-	28.150.467	S	re Cosentini	6	10
73	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	40.019.714	-	40.019.714	S	one delle v	6	11
74	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	82.360.961	-	82.360.961	S	to Crotonese	6	12
75	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	119.845.830	-	119.845.830	S	ila Catanza	6	13
76	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	84.362.114	-	84.362.114	S	lo Rventino	6	14
77	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	42.207.487	-	42.207.487	S	ssa del Luj	6	15
78	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	40.029.905	-	40.029.905	S	ersante lo	6	16
79	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	33.504.829	-	33.504.829	S	er Serre Cal	6	17
80	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	33.352.502	-	33.352.502	S	Alto Mesina	6	18
81	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	39.923.143	-	39.923.143	S	tiliaro Allard	6	19
82	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	32.604.779	-	32.604.779	S	Limina	6	20
83	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	73.855.947	-	73.855.947	S	monte Ori	6	21
84	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	55.459.189	-	55.459.189	S	lonico Mel	6	22
85	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	70.208.878	-	70.208.878	S	nte dello S	6	23
86	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	35.421.270	-	35.421.270	S	Tirrenico M	6	24
87	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	36.222.812	-	36.222.812	S	Tirrenico S	6	25
88	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	23727037,34	-	23727037,34	S	Alto Ionio	6	1
89	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	32579059,85	-	32579059,85	S	Pollino	6	2
90	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18931895,78	-	18931895,78	S	ppenninica	6	3
91	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	45217332,33	-	45217332,33	S	ennino Paol	6	4
92	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	24662296,63	-	24662296,63	S	Savuto	6	5
93	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	29768114,8	-	29768114,8	S	Silana	6	6
94	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	43056159,96	-	43056159,96	S	Sila Greca	6	7
95	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	61211041,29	-	61211041,29	S	stra del Cr	6	8
96	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	20980682,02	-	20980682,02	S	dia valle Cr	6	9
97	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	35027656,52	-	35027656,52	S	re Cosentini	6	10
98	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	11212777,14	-	11212777,14	S	one delle v	6	11
99	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21235811,45	-	21235811,45	S	to Crotonese	6	12
100	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	34462496,38	-	34462496,38	S	ila Catanza	6	13
101	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	75030014,04	-	75030014,04	S	lo Rventino	6	14
102	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	27954435,17	-	27954435,17	S	ssa del Luj	6	15
103	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18518521,51	-	18518521,51	S	ersante lo	6	16
104	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	13228622,62	-	13228622,62	S	er Serre Cal	6	17
105	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	15216694,51	-	15216694,51	S	Alto Mesina	6	18
106	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14902788,42	-	14902788,42	S	tiliaro Allard	6	19

107	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	13473417,69	-	13473417,69	S	Limina	6	20
108	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	25363741,1	-	25363741,1	S	Monte Ori	6	21
109	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18411302,56	-	18411302,56	S	Ionico Me	6	22
110	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	141847443,9	-	141847443,9	S	Monte dello S	6	23
111	1999	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	15011299,17	-	15011299,17	S	Tirrenico M	6	24
112	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	28917064,44	-	28917064,44	S	Alto Ionio	6	1
113	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	28917064,44	-	28917064,44	S	Alto Ionio	6	1
114	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	27301330,72	-	27301330,72	S	Pollino	6	2
115	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	18884267,92	-	18884267,92	S	Oppenninca	6	3
116	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	17645130,07	-	17645130,07	S	Annino Pao	6	4
117	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	19627555,43	-	19627555,43	S	Savuto	6	5
118	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	38184456,06	-	38184456,06	S	Silana	6	6
119	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	32838589	-	32838589	S	Sila Greca	6	7
120	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	31107110,58	-	31107110,58	S	Costa del Cr	6	8
121	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11256656,11	-	11256656,11	S	Costa valle Cr	6	9
122	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8442188,765	-	8442188,765	S	Costa Cosenti	6	10
123	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12001718,31	-	12001718,31	S	Costa delle v	6	11
124	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	24699653,25	-	24699653,25	S	Costa Crotonese	6	12
125	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	35941183,85	-	35941183,85	S	Costa Catanza	6	13
126	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	25299789,47	-	25299789,47	S	Costa Rventino	6	14
127	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12657820,78	-	12657820,78	S	Costa della Luff	6	15
128	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12004774,55	-	12004774,55	S	Costa versante lo	6	16
129	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10047935,93	-	10047935,93	S	Costa Serre Cali	6	17
130	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10002253,68	-	10002253,68	S	Costa Alto Mesina	6	18
131	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11972757,22	-	11972757,22	S	Costa Siliaro Allarc	6	19
132	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9778015,293	-	9778015,293	S	Costa Limina	6	20
133	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	22149040,67	-	22149040,67	S	Costa Monte Ori	6	21
134	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	16631942,2	-	16631942,2	S	Costa Ionico Me	6	22
135	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	21055302,41	-	21055302,41	S	Costa Monte dello S	6	23
136	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10622667,39	-	10622667,39	S	Tirrenico M	6	24
137	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10863045,94	-	10863045,94	S	Tirrenico S	6	25
138	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	14231247,14	-	14231247,14	S	Alto Ionio	6	1
139	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	19540604,49	-	19540604,49	S	Pollino	6	2
140	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11355167,69	-	11355167,69	S	Oppenninca	6	3
141	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	27120917,89	-	27120917,89	S	Annino Pao	6	4
142	1999	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	14792206,6	-	14792206,6	S	Savuto	6	5

179	1999	5151221	F1	B	1	2	2.6.3	10	1.405.337.072	-	1.405.337.072	D		0
180	1999	5274202	F2	A.1	2	1	2.4.3	10	635.160.328	-	-	D		0
181	1999	5274203	F2	A.1	2	1	2.4.3	10	447.447.328	-	-	D		0
182	1999	6122219	F2	A	2	1	2.4.3	15	13.387.000.000	13.387.000.000	13.387.000.000	S	ità di Croton	2
183	1999	6133112	F3	C	1	1	1.5.2	24	1.300.000.000	-	1.300.000.000	D		0
184	1998	2111109	F1	A	1	1	1.4.2	29	1.000.000.000	-	1.000.000.000	D		0
185	1998	2111201	F1	A	2	1	2.1.0	29	278.126.000	-	-	D		0
186	1998	2112205	F1	B	2	1	2.3.4	29	1.000.000.000	-	-	S	Parco Pollino	3
187	1998	2112206	F2	A	2	1	2.1.0	16	25.291.100.000	4.999.000.000	9.203.500.000	D		0
188	1998	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	360686283,5	-	94061349,6	S	Lao	4
189	1998	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	1716568435	-	447654238,8	S	Sinni	4
190	1998	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	157319281,3	-	41026411,58	S	Noce	4
191	1998	2112211	F2	A	2	2	2.3.2	15	2.958.833.060	-	-	S	ente Fiuma	4
192	1998	2112215	F2	A	2	1	2.3.2	16	432.667.183	-	-	D		0
193	1998	2132101	F3	B	1	1	1.5.4	29	100.000.000	-	-	S	gionale de	3
194	1998	2132102	F3	B	1	1	1.5.8	29	50.000.000	-	50.000.000	S	te Fiume C	4
195	1998	2132202	F4	B	2	1	2.3.5	11	13.552.000.000	-	13.552.000.000	D		0
196	1998	2132203	F1	B	2	1	2.3.8	11	50.000.000	-	-	D		0
197	1998	2132205	F6	A	2	1	2.3.2	29	420.308.634	-	-	D		0
198	1998	2132206	F2	B	2	1	2.3.5	11	4.497.000.000	-	4.497.000.000	D		0
199	1998	2132207	F2	B	2	1	2.3.5	11	2.509.000.000	-	-	D		0
200	1998	2132209	F2	B	2	1	2.1.0	29	482.953.070	-	482.953.070	D		0
201	1998	2134201	F3	B	2	1	2.3.2	29	21.564.378.962	1.330.344.843	3.996.637.600	D		0
202	1998	2135201	F5	A	2	1	2.1.0	29	424.000.000	-	-	D		0
203	1998	2135205	F1	A.1	2	1	2.1.0	29	1.895.092.319	-	1.894.001.620	D		0
204	1998	2135211	F3	B	2	1	2.1.0	29	36.000.000	-	-	D		0
205	1998	2141201	F2	A1	1	1	2.3.2	15	5.000.000.000	1.006.416.237	5.000.000.000	D		0
206	1998	2141224	F2	A	2	1	2.3.2	15	5.500.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000	D		0
207	1998	2211216	F3	A	2	1	2.1.0	29	3.129.488.000	-	-	D		0
208	1998	2211234	F2	A1	2	1	2.1.0	15	3.011.000.000	800.601.335	2.962.500.000	S	Calabria/Ca	5
209	1998	2231102	F1	B	1	1	1.4.2	12	1.000.000.000	-	-	D(CM)		0
210	1998	2231103	F4	D	1	1	1.4.2	12	4.000.000.000	2.114.034.000	3.897.203.000	D		0
211	1998	2231104	F1	B	1	1	1.5.9	10	2.000.000.000	-	2.000.000.000	S	Fiume Crat	4
212	1998	2231205	F4	D	2	1	2.4.2	12	3.000.000.000	-	-	D		0
213	1998	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Alto Ionio	6
214	1998	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Pollino	6
														2

215	1998	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	ppenninica	6	3
216	1998	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	ppennino Paol	6	4
217	1998	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Savuto	6	5
218	1998	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Silana	6	6
219	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Sila Greca	6	7
220	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	stra del Cr	6	8
221	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	dia valle Cr	6	9
222	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	rrre Cosentini	6	10
223	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	ione delle v	6	11
224	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	to Crotonese	6	12
225	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	ilia Catanza	6	13
226	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	lo Rventino	6	14
227	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	ssa del Luj	6	15
228	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	ersante lo	6	16
229	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	er Serre Cal	6	17
230	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Alto Mesina	6	18
231	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	tilario Allard	6	19
232	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Limina	6	20
233	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	monte Ori	6	21
234	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	lonico Me	6	22
235	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	nte dello S	6	23
236	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Tirrenico M	6	24
237	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Tirrenico S	6	25
238	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	48.211.956	-	48.211.956	S	Alto Ionio	6	1
239	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	45.518.125	-	45.518.125	S	Pollino	6	2
240	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	31.484.783	-	31.484.783	S	ppenninica	6	3
241	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	29.418.831	-	29.418.831	S	ppennino Paol	6	4
242	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	32.557.304	-	32.557.304	S	Savuto	6	5
243	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	63.663.009	-	63.663.009	S	Silana	6	6
244	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	54.750.116	-	54.750.116	S	Sila Greca	6	7
245	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	51.863.309	-	51.863.309	S	stra del Cr	6	8
246	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18.767.652	-	18.767.652	S	dia valle Cr	6	9
247	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14.075.234	-	14.075.234	S	rrre Cosentini	6	10
248	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	20.009.857	-	20.009.857	S	ione delle v	6	11
249	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	41.180.480	-	41.180.480	S	to Crotonese	6	12
250	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	59.922.915	-	59.922.915	S	ilia Catanza	6	13

251	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	42.181.057	-	42.181.057	S	lo Rventino	6	14
252	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21.103.743	-	21.103.743	S	ssa del Lufj	6	15
253	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	20.014.952	-	20.014.952	S	ersante Iol	6	16
254	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16.752.415	-	16.752.415	S	e Serre Cali	6	17
255	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16.676.251	-	16.676.251	S	Alto Mesina	6	18
256	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	19.961.572	-	19.961.572	S	tiliaro Allarc	6	19
257	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16.302.390	-	16.302.390	S	Limina	6	20
258	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	36.927.973	-	36.927.973	S	monte Oriè	6	21
259	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	27.729.595	-	27.729.595	S	e Ionico Me	6	22
260	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	35.104.439	-	35.104.439	S	nte dello S	6	23
261	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17.710.635	-	17.710.635	S	Tirrenico M	6	24
262	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18.111.406	-	18.111.406	S	Tirrenico S	6	25
263	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	11.863.519	-	11.863.519	S	Alto Ionio	6	1
264	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16.289.530	-	16.289.530	S	Pollino	6	2
265	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9.465.948	-	9.465.948	S	ppenninica	6	3
266	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	22.608.666	-	22.608.666	S	ennino Pao	6	4
267	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.331.148	-	12.331.148	S	Savuto	6	5
268	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14.884.057	-	14.884.057	S	Siliana	6	6
269	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21.528.080	-	21.528.080	S	Sila Greca	6	7
270	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	30.605.521	-	30.605.521	S	stra del Cr	6	8
271	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	10.490.341	-	10.490.341	S	dia valle Cr	6	9
272	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17.513.828	-	17.513.828	S	irre Cosenti	6	10
273	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	5.606.389	-	5.606.389	S	one delle v	6	11
274	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	10.617.906	-	10.617.906	S	to Crotonese	6	12
275	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17.231.248	-	17.231.248	S	ila Catanza	6	13
276	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	37.515.007	-	37.515.007	S	lo Rventino	6	14
277	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	13.977.218	-	13.977.218	S	ssa del Lufj	6	15
278	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9.259.261	-	9.259.261	S	ersante Iol	6	16
279	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	6.614.311	-	6.614.311	S	e Serre Cali	6	17
280	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7.608.347	-	7.608.347	S	Alto Mesina	6	18
281	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7.451.394	-	7.451.394	S	tiliaro Allarc	6	19
282	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	6.736.709	-	6.736.709	S	Limina	6	20
283	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.681.871	-	12.681.871	S	monte Oriè	6	21
284	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9.205.651	-	9.205.651	S	e Ionico Me	6	22
285	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	70.923.722	-	70.923.722	S	nte dello S	6	23
286	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7.505.650	-	7.505.650	S	Tirrenico M	6	24

287	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9.484.679	-	9.484.679	S	Tirrenico S	6	25
288	1998	2232103	F1	B	1	1	1.5.4	12	600.000.000	600.000.000	600.000.000	S	pp Orientale"	6	21
289	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	22724401,35	-	22724401,35	S	Alto Ionio	6	1
290	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21454681,12	-	21454681,12	S	Pollino	6	2
291	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14840153,78	-	14840153,78	S	ppenninica	6	3
292	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	13866380,47	-	13866380,47	S	ennino Pao	6	4
293	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	15345679,64	-	15345679,64	S	Savuto	6	5
294	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	30007157,41	-	30007157,41	S	Silana	6	6
295	1998	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	25806121,42	-	25806121,42	S	Sila Greca	6	7
296	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	24445443,52	-	24445443,52	S	stra del Cr	6	8
297	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8846014,499	-	8846014,499	S	dia valle Cr	6	9
298	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	6634272,512	-	6634272,512	S	rrre Cosenti	6	10
299	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9431519,727	-	9431519,727	S	ione delle v	6	11
300	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	19410159,51	-	19410159,51	S	to Crotonese	6	12
301	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	28244287,67	-	28244287,67	S	Sila Catanza	6	13
302	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	19881775,03	-	19881775,03	S	lo Rventino	6	14
303	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9947116,182	-	9947116,182	S	ssa del Luf	6	15
304	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9433921,468	-	9433921,468	S	versante lo	6	16
305	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7896144,829	-	7896144,829	S	ppa Serre Cal	6	17
306	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7860245,545	-	7860245,545	S	Alto Mesina	6	18
307	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9408760,732	-	9408760,732	S	tiliaro Allard	6	19
308	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7684028,382	-	7684028,382	S	Limina	6	20
309	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	17405767,13	-	17405767,13	S	monte Oriè	6	21
310	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	13070169,36	-	13070169,36	S	pp Ionico Mel	6	22
311	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	16546255,7	-	16546255,7	S	ante dello S	6	23
312	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8347796,081	-	8347796,081	S	Tirrenico Ml	6	24
313	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8536696,946	-	8536696,946	S	Tirrenico S	6	25
314	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11183589,27	-	11183589,27	S	Alto Ionio	6	1
315	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	15355934,2	-	15355934,2	S	Pollino	6	2
316	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8923429,569	-	8923429,569	S	ppenninica	6	3
317	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	21312904,16	-	21312904,16	S	ennino Pao	6	4
318	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11624417,84	-	11624417,84	S	Savuto	6	5
319	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	14031013	-	14031013	S	Silana	6	6
320	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	20294249,21	-	20294249,21	S	Sila Greca	6	7
321	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	28851437,92	-	28851437,92	S	stra del Cr	6	8
322	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9889112,029	-	9889112,029	S	dia valle Cr	6	9

323	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	16510064,79	-	16510064,79	S	Irre Cosenti	6	10
324	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5285071,724	-	5285071,724	S	one delle v	6	11
325	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10009365,68	-	10009365,68	S	to Crotonese	6	12
326	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	16243680,12	-	16243680,12	S	lia Catania	6	13
327	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	35364923,49	-	35364923,49	S	lo Rventino	6	14
328	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	13176146,56	-	13176146,56	S	ssa del Lur	6	15
329	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8728588,215	-	8728588,215	S	ersante loi	6	16
330	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	6235227,764	-	6235227,764	S	er Serre Cal	6	17
331	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7172292,901	-	7172292,901	S	Alto Mesina	6	18
332	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7024335,248	-	7024335,248	S	tilaro Allard	6	19
333	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	6350610,379	-	6350610,379	S	Limina	6	20
334	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11955039,26	-	11955039,26	S	monte Ori	6	21
335	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8678051,239	-	8678051,239	S	a Ionico Me	6	22
336	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	66858897,27	-	66858897,27	S	ante dello S	6	23
337	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7075481,103	-	7075481,103	S	Tirrenico M	6	24
338	1998	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8941087,067	-	8941087,067	S	Tirrenico S	6	25
339	1998	2232203	F4	E	2	1	2.3.4	15	34.813.000.000	34.813.000.000	17.242.000.000	D		0	
340	1998	2232204	F4	E	2	1	2.3.4	15	1.000.000.000	85.000.000	1.000.000.000	D		0	
341	1998	2233101	F1	C	2	1	1.4.1	15	4.000.000.000	-	-	D		0	
342	1998	2233202	F3	A	2	1	2.1.0	15	186.060.905.652	185.877.476.318	#####	D		0	
343	1998	2233210	F3	A	2	1	2.1.0	15	44.500.958	3.083.057	3.083.057	D		0	
344	1998	2233211	F3	A	2	1	2.1.0	15	184.000.000.000	166.880.472.705		D		0	
345	1998	2252210	F1	A	2	1	2.1.0	29	5.154.555.000	-	-	D		0	
346	1998	2252211	F1	A	2	1	2.1.0	29	5.154.555.000	-	-	D		0	
347	1998	2271201	F2	A	2	1	2.1.0	15	77.677.195.000	-	-	D		0	
348	1998	2323201	F1	B	2	1	2.3.2	12	19.325.000.000	19.325.000.000	19.325.000.000	(CM/C)	ite Menta-G	4	
349	1998	3251104	F5	A	1	1	1.5.8	5	28.986.400	17.536.000	247.000.000	D		0	
350	1998	3251105	F5	A	1	1	1.5.8	5	603.700.000	20.000.000	603.700.000	D		0	
351	1998	3251113	F5	A	1	1	1.5.8	5	374.891.800	31.191.800	374.891.800	D		0	
352	1998	3251114	F5	A	1	1	1.5.8	5	883.000.000	-	883.000.000	D		0	
353	1998	3251115	F5	A	1	1	1.5.8	5	3.680.300.000	-	3.680.300.000	D		0	
354	1998	5151214	F2	C	2	1	2.3.8	10	2.200.000.000	-	-	D		0	
355	1998	5151221	F1	B	1	2	2.6.3	10	1.405.337.072	-	-	D		0	
356	1998	5274202	F2	A,1	2	1	2.4.3	10	6.000.000.000	-	-	D		0	
357	1998	5274203	F2	A,1	2	1	2.4.3	10	263.424.282	-	-	D		0	
358	1998	6111105	F1	B	1	1	1.5.4	23	242.665.396	-	-	D		0	

359	1998	6124201	F3	C	1	1	1.5.2	24	1.300.000.000	-	1.300.000.000	D		0
360	1998	6133112	F3	C	1	1	1.4.2	24	250.000.000	1.500.000	250.000.000	D		0
361	1997	2111109	F1	A	1	1	1.4.2	29	1.000.000.000	-	-	D		0
362	1997	2111201	F1	A	2	1	2.1.0	29	278.126.000	-	-	D		0
363	1997	2112205	F3	B	2	1	2.3.4	29	25.000.000.000	-	24.000.000.000	S	ParcoPollino	3
364	1997	2112206	F2	A	2	1	2.1.0	16	22.242.100.000	485.000.000	1.890.000.000	D		0
365	1997	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	310703066,8	-	-	S	Lao	4
366	1997	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	1478689658	-	-	S	Sinni	4
367	1997	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	135518275,6	-	-	S	Noce	4
368	1997	2112211	F2	A	2	2	2.3.2	15	295.833.060	-	-	S	ente Fiuma	4
369	1997	2112215	F2	A	2	1	2.3.2	16	655.482.183	-	222.815.000	D		0
370	1997	2132101	F3	B	1	1	1.5.4	29	150.000.000	-	-	S	gionale de	3
371	1997	2132102	F3	B	1	1	1.5.8	29	60.000.000	-	60.000.000	S	Fiume Crat	4
372	1997	2132201	F1	B	1	1	2.3.5	11	2.500.000.000	-	-	D		0
373	1997	2132202	F4	B	2	1	2.3.5	11	14.152.000.000	-	600.000.000	D		0
374	1997	2132203	F1	B	2	1	2.3.8	11	50.000.000	-	-	D		0
375	1997	2132205	F6	A	2	1	2.3.2	29	420.308.634	-	-	D		0
376	1997	2132206	F2	B	2	1	2.3.5	11	4.497.000.000	-	-	D		0
377	1997	2134201	F3	B	2	1	2.3.2	29	169.500.000	-	169.500.000	D		0
378	1997	2135201	F5	A	2	1	2.1.0	29	424.000.000	-	-	D		0
379	1997	2135204	F3	A	2	1	2.1.0	29	411.318.347	34.841.954	411.318.347	S	z_Aspromd	3
380	1997	2135204	F3	A	2	1	2.1.0	29	4.862.681.653	411.908.026	4.862.681.653	S	Naz_Pollir	3
381	1997	2135205	F1	A,1	2	1	2.1.0	29	1.895.092.319	-	-	D		0
382	1997	2135207	F5	A	2	1	2.1.0	29	155.000.000	-	155.000.000	D		0
383	1997	2136208	F1	A	2	1	2.3.2	29	656.000.000	-	656.000.000	S	a di Praia	1
384	1997	2137101	F6	A	1	1	1.4.2	29	206.754.500	51.688.623	206.754.500	D		0
385	1997	2137102	F6	A	1	1	1.4.2	29	183.339.500	45.834.873	183.339.500	D		0
386	1997	2141201	F2	A1	1	1	2.3.2	15	5.000.000.000	2.543.009.190	4.995.866.213	D		0
387	1997	2211105	F2	A	2	1	2.3.2	15	1.000.000.000	-	-	D		0
388	1997	2211216	F3	A	2	1	2.1.0	29	6.008.500.000	2.879.012.000	2.879.012.000	D		0
389	1997	2231102	F1	B	1	1	1.4.2	12	2.000.000.000	-	96.000.000	D(CM)		0
390	1997	2231103	F4	D	1	1	1.4.2	12	4.500.000.000	-	88.000.000	D		0
391	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Alto Ionio	6 1
392	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Pollino	6 2
393	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	ppennica	6 3
394	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	ennino Pao	6 4

395	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Savuto	6	5
396	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Siliana	6	6
397	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Sila Greca	6	7
398	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	8
399	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	9
400	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	10
401	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	11
402	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	12
403	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	13
404	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	14
405	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	15
406	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	16
407	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	17
408	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	18
409	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	19
410	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	20
411	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	21
412	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	22
413	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	23
414	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	24
415	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Costa del Cr	6	25
416	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	48211956,48	-	48211956,48	S	Costa del Cr	6	1
417	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	45518125,5	-	45518125,5	S	Costa del Cr	6	2
418	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	31484783,14	-	31484783,14	S	Costa del Cr	6	3
419	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	29418831,39	-	29418831,39	S	Costa del Cr	6	4
420	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	32557303,82	-	32557303,82	S	Costa del Cr	6	5
421	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	63663008,99	-	63663008,99	S	Costa del Cr	6	6
422	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	54750115,69	-	54750115,69	S	Costa del Cr	6	7
423	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	51863309,44	-	51863309,44	S	Costa del Cr	6	8
424	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18767652,42	-	18767652,42	S	Costa del Cr	6	9
425	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14075233,61	-	14075233,61	S	Costa del Cr	6	10
426	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	20009866,88	-	20009866,88	S	Costa del Cr	6	11
427	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	41180480,46	-	41180480,46	S	Costa del Cr	6	12
428	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	59922914,9	-	59922914,9	S	Costa del Cr	6	13
429	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	42181057,18	-	42181057,18	S	Costa del Cr	6	14
430	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21103743,29	-	21103743,29	S	Costa del Cr	6	15

431	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	20014952,4	-	20014952,4	S	versante Iol	6	16
432	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16752414,51	-	16752414,51	S	Sp Serre Cali	6	17
433	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16676250,8	-	16676250,8	S	S Alto Mesina	6	18
434	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	19961571,53	-	19961571,53	S	S Bitlaro Allard	6	19
435	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16302389,5	-	16302389,5	S	S Limina	6	20
436	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	36927973,34	-	36927973,34	S	S Monte Ori	6	21
437	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	27729594,57	-	27729594,57	S	S Ionico Mel	6	22
438	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	35104438,95	-	35104438,95	S	S Ante dello S	6	23
439	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17710635,15	-	17710635,15	S	S Tirrenico M	6	24
440	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18111406,12	-	18111406,12	S	S Tirrenico S	6	25
441	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	11863518,67	-	11863518,67	S	S Alto Ionio	6	1
442	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16289529,92	-	16289529,92	S	S Pollino	6	2
443	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9465947,891	-	9465947,891	S	S Ippennica	6	3
444	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	22608666,17	-	22608666,17	S	S Annino Pao	6	4
445	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12331148,32	-	12331148,32	S	S Savuto	6	5
446	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14884057,4	-	14884057,4	S	S Silana	6	6
447	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21528079,98	-	21528079,98	S	S Sila Greca	6	7
448	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	30605520,65	-	30605520,65	S	S Istra del Cr	6	8
449	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	10490341,01	-	10490341,01	S	S dia valle Cr	6	9
450	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17513828,26	-	17513828,26	S	S Ire Cosenti	6	10
451	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	5606388,57	-	5606388,57	S	S one delle v	6	11
452	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	10617905,73	-	10617905,73	S	S to Croton	6	12
453	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17231248,19	-	17231248,19	S	S Ila Catanza	6	13
454	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	37515007,02	-	37515007,02	S	S lo Rventin	6	14
455	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	13977217,59	-	13977217,59	S	S Issa del Lur	6	15
456	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9259260,754	-	9259260,754	S	S versante Iol	6	16
457	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	6614311,308	-	6614311,308	S	S Sp Serre Cali	6	17
458	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7608347,254	-	7608347,254	S	S Alto Mesina	6	18
459	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7451394,21	-	7451394,21	S	S Bitlaro Allard	6	19
460	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	6736708,846	-	6736708,846	S	S Limina	6	20
461	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12681870,55	-	12681870,55	S	S Monte Ori	6	21
462	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9205651,278	-	9205651,278	S	S Ionico Mel	6	22
463	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	70923721,95	-	70923721,95	S	S Ante dello S	6	23
464	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7505649,583	-	7505649,583	S	S Tirrenico M	6	24
465	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9484678,912	-	9484678,912	S	S Tirrenico S	6	25
466	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	13506633,85	-	13506633,85	S	S Alto Ionio	6	1

467	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12751954,07	-	12751954,07	S	Pollino	6	2
468	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	8820497,416	-	8820497,416	S	Ippenninica	6	3
469	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	8241718,71	-	8241718,71	S	ennino Pao	6	4
470	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9120965,292	-	9120965,292	S	Savuto	6	5
471	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17835263,59	-	17835263,59	S	Silana	6	6
472	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	15338306,51	-	15338306,51	S	Sila Greca	6	7
473	1997	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14529564,49	-	14529564,49	S	stra del Cr	6	8
474	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5257778,94	-	5257778,94	S	dia valle Cr	6	9
475	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3943192,53	-	3943192,53	S	re Cosenti	6	10
476	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5605783,915	-	5605783,915	S	one delle v	6	11
477	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11536757,93	-	11536757,93	S	to Crotones	6	12
478	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	16787472,02	-	16787472,02	S	ila Catanza	6	13
479	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11817070,62	-	11817070,62	S	lo Rventino	6	14
480	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5912237,424	-	5912237,424	S	ssa del Luj	6	15
481	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5607211,431	-	5607211,431	S	ersante Iol	6	16
482	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4693207,771	-	4693207,771	S	a Serre Cali	6	17
483	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4671870,422	-	4671870,422	S	Alto Mesina	6	18
484	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5592256,72	-	5592256,72	S	tilaro Allard	6	19
485	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4567132,759	-	4567132,759	S	Limina	6	20
486	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10345413,28	-	10345413,28	S	monte Oriè	6	21
487	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7768477,116	-	7768477,116	S	lonico Mel	6	22
488	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9834548,065	-	9834548,065	S	nte dello S	6	23
489	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4961654,362	-	4961654,362	S	Tirrenico Ml	6	24
490	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5073930,8	-	5073930,8	S	Tirrenico S	6	25
491	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	6647156,204	-	6647156,204	S	Alto Ionio	6	1
492	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9127060,268	-	9127060,268	S	Pollino	6	2
493	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5303791,901	-	5303791,901	S	Ippenninica	6	3
494	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12667686,52	-	12667686,52	S	ennino Pao	6	4
495	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	6909170,147	-	6909170,147	S	Savuto	6	5
496	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8339570,849	-	8339570,849	S	Silana	6	6
497	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12062231,65	-	12062231,65	S	Sila Greca	6	7
498	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	17148342,08	-	17148342,08	S	stra del Cr	6	8
499	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5877761,671	-	5877761,671	S	dia valle Cr	6	9
500	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9813037,379	-	9813037,379	S	re Cosenti	6	10
501	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3141272,13	-	3141272,13	S	one delle v	6	11
502	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5949236,469	-	5949236,469	S	to Crotones	6	12

503	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9654707,13			9654707,13			S	ilia Catanza	6	13
504	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	21019742,84			21019742,84			S	lo Rventino	6	14
505	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7831466,463			7831466,463			S	ssa del Luj	6	15
506	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5187984,634			5187984,634			S	ersante loi	6	16
507	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3706013,508			3706013,508			S	p Serre Cali	6	17
508	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4262974,085			4262974,085			S	Alto Mesina	6	18
509	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4175032,941			4175032,941			S	ittiaro Allard	6	19
510	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3774593,124			3774593,124			S	Limina	6	20
511	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7105680,604			7105680,604			S	monte Ori	6	21
512	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5157947,124			5157947,124			S	lonico Mei	6	22
513	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	39738720,99			39738720,99			S	ante dello S	6	23
514	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4205432,349			4205432,349			S	Tirrenico M	6	24
515	1997	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5314286,935			5314286,935			S	Tirrenico S	6	25
516	1997	2232203	F4	E	2	1	2.3.4	15	34.813.000.000			34.813.000.000			D			0
517	1997	2232204	F4	E	2	1	2.3.4	15	1.500.000.000			1.500.000.000			D			0
518	1997	2233101	F1	C	2	1	1.4.1	15	4.000.000.000			4.000.000.000			D			0
519	1997	2233202	F3	A	2	1	2.1.0	15	150.060.905.652			150.000.000.000			D			0
520	1997	2233210	F3	A	2	1	2.1.0	15	57.195.032			10.438.557			D			0
521	1997	2233211	F3	A	2	1	2.1.0	15	200.000.000.000			192.356.378.519			D			0
522	1997	2252210	F1	A	2	1	2.1.0	29	515.455.000						D			0
523	1997	2252211	F1	A	2	1	2.1.0	29	5.154.555.000						D			0
524	1997	2323201	F1	B	2	1	2.3.2	12	7.500.000.000			7.500.000.000			(CM/C)			0
525	1997	2323220	F3	B	2	1	2.3.4	29	1.200.000.000						S	azionale del	3	
526	1997	3251104	F5	A	1	1	1.5.8	5	308.100.000			180.887.471			D			0
527	1997	3251105	F5	A	1	1	1.5.8	5	802.000.000			448.829.886			D			0
528	1997	3251113	F5	A	1	1	1.5.8	5	174.800.000			140.864.000			D			0
529	1997	3251114	F5	A	1	1	1.5.8	5	723.100.000			722.240.000			D			0
530	1997	3251115	F5	A	1	1	1.5.8	5	1.165.000.000			968.960.000			D			0
531	1997	5151214	F2	C	2	1	2.3.8	10	2.200.000.000						D			0
532	1997	5151221	F1	B	1	2	2.6.3	10	1.405.337.072						D			0
533	1997	5274203	F2	A,1	2	1	2.4.3	10	263.424.282						D			0
534	1997	6111105	F1	B	1	1	1.5.4	23	242.665.396						D			0
535	1997	6172102	F3	C	1	1	1.4.2	24	250.000.000						D			0
536	1996	2111109	F1	A	1	1	1.4.2	29	1.000.000.000						D			0
537	1996	2111201	F1	A	2	1	2.1.0	29	278.260.000						D			0
538	1996	2112205	F3	B	2	1	2.3.4	29	24.700.000						S	ParcoPollin	3	

539	1996	2112206	F2	A	2	1	2.1.0	16	40.783.000.000	433.614.701	18.540.900.000	D		0
540	1996	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	288745916,7	-	-	S	Lao	4
541	1996	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	1374191781	-	-	S	Sinni	4
542	1996	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	125941301,9	-	-	S	Noce	4
543	1996	2112211	F2	A	2	2	2.3.2	15	295.833.060	-	-	S	ente Fiuma	4
544	1996	2112215	F2	A	2	1	2.3.2	16	947.253.000	-	300.000.000	D		0
545	1996	2131102	F5	A	1	1	1.6.2	29	200.000.000	-	200.000.000	D		0
546	1996	2132101	F3	B	1	1	1.5.4	29	300.000.000	-	-	S	gionale de	3
547	1996	2132102	F3	B	1	1	1.5.8	29	120.000.000	-	-	S	Fiume Crati	4
548	1996	2132201	F1	B	1	1	2.3.5	11	2.500.000.000	-	-	D		0
549	1996	2132202	F4	B	2	1	2.3.5	11	14.152.000.000	-	-	D		0
550	1996	2132203	F1	B	2	1	2.3.8	11	50.000.000	-	-	D		0
551	1996	2132205	F6	A	2	1	2.3.2	29	420.308.634	-	-	D		0
552	1996	2135201	F5	A	2	1	2.1.0	29	224.000.000	-	-	D		0
553	1996	2135204	F3	A	2	1	2.1.0	29	2.622.852.691	-	-	S	az_Asprom	3
554	1996	2135204	F3	A	2	1	2.1.0	29	2.622.852.691	-	-	S	Naz_Pollir	3
555	1996	2135205	F1	A.1	2	1	2.1.0	29	1.895.092.319	-	-	D		0
556	1996	2137101	F6	A	1	1	1.4.2	29	206.754.500	-	-	D		0
557	1996	2137102	F6	A	1	1	1.4.2	29	183.339.500	-	-	D		0
558	1996	2141201	F2	A1	1	1	2.3.2	15	9.000.000.000	3.830.208.821	8.999.906.415	D		0
559	1996	2211216	F3	A	2	1	2.1.0	29	9.508.500.000	3.500.000.000	3.500.000.000	D		0
560	1996	2231102	F1	B	1	1	1.4.2	12	2.000.000.000	-	-	D(CM)		0
561	1996	2231103	F4	D	1	1	1.4.2	12	6.162.257.700	366.513.150	5.162.252.700	D		0
562	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Alto Ionio	6
563	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Pollino	6
564	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	ppenninica	6
565	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	ennino Pao	6
566	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Savuto	6
567	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Silana	6
568	1997	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	-	12.000.000	S	Sila Greca	6
569	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	stra del Cr	6
570	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	dia valle Cr	6
571	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	rre Cosenti	6
572	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	one delle v	6
573	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	to Croton	6
574	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	ilia Catanza	6
														13

575	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	lo Rventino	6	14
576	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	ssa del Lufj	6	15
577	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	ersante loj	6	16
578	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	e Serre Cali	6	17
579	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Alto Mesina	6	18
580	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	tilaro Allarc	6	19
581	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Limina	6	20
582	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	monte Orie	6	21
583	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Ionico Me	6	22
584	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	nte dello S	6	23
585	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Tirrenico M	6	24
586	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	-	12.000.000	S	Tirrenico S	6	25
587	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	48211956,48	-	48211956,48	S	Alto Ionio	6	1
588	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	45518125,5	-	45518125,5	S	Pollino	6	2
589	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	31484783,14	-	31484783,14	S	ppenninica	6	3
590	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	29418831,39	-	29418831,39	S	ennino Pao	6	4
591	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	32557303,82	-	32557303,82	S	Savuto	6	5
592	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	63663008,99	-	63663008,99	S	Silana	6	6
593	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	54750115,69	-	54750115,69	S	Sila Greca	6	7
594	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	51863309,44	-	51863309,44	S	estra del Cr	6	8
595	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18767652,42	-	18767652,42	S	dia valle Cr	6	9
596	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14075233,61	-	14075233,61	S	irre Cosenti	6	10
597	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	20009866,88	-	20009866,88	S	one delle v	6	11
598	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	41180480,46	-	41180480,46	S	to Crotones	6	12
599	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	59922914,9	-	59922914,9	S	ila Catanza	6	13
600	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	42181057,18	-	42181057,18	S	lo Rventino	6	14
601	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21103743,29	-	21103743,29	S	ssa del Lufj	6	15
602	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	20014952,4	-	20014952,4	S	ersante loj	6	16
603	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16752414,51	-	16752414,51	S	e Serre Cali	6	17
604	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16676250,8	-	16676250,8	S	Alto Mesina	6	18
605	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	19961571,53	-	19961571,53	S	tilaro Allarc	6	19
606	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16302389,5	-	16302389,5	S	Limina	6	20
607	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	36927973,34	-	36927973,34	S	monte Orie	6	21
608	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	27729594,57	-	27729594,57	S	Ionico Me	6	22
609	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	35104438,95	-	35104438,95	S	nte dello S	6	23
610	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17710635,15	-	17710635,15	S	Tirrenico M	6	24

611	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18111406,12	-	18111406,12	S	Tirrenico S	6	25
612	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	11863518,67	-	11863518,67	S	Alto Ionio	6	1
613	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16289529,92	-	16289529,92	S	Pollino	6	2
614	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9465947,891	-	9465947,891	S	ppenninica	6	3
615	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	22608666,17	-	22608666,17	S	ennino Paol	6	4
616	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12331148,32	-	12331148,32	S	Savuto	6	5
617	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14884057,4	-	14884057,4	S	Silana	6	6
618	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21528079,98	-	21528079,98	S	Sila Greca	6	7
619	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	30605520,65	-	30605520,65	S	stra del Cr	6	8
620	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	10490341,01	-	10490341,01	S	dia valle Cr	6	9
621	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17513828,26	-	17513828,26	S	irre Cosentini	6	10
622	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	5606388,57	-	5606388,57	S	ione delle v	6	11
623	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	10617905,73	-	10617905,73	S	to Crotonese	6	12
624	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17231248,19	-	17231248,19	S	ila Catanza	6	13
625	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	37515007,02	-	37515007,02	S	lo Rventino	6	14
626	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	13977217,59	-	13977217,59	S	ssa del Luj	6	15
627	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9259260,754	-	9259260,754	S	ersante loi	6	16
628	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	6614311,308	-	6614311,308	S	erre Cali	6	17
629	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7608347,254	-	7608347,254	S	Alto Mesina	6	18
630	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7451394,21	-	7451394,21	S	tilaro Allard	6	19
631	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	6736708,846	-	6736708,846	S	Limina	6	20
632	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12681870,55	-	12681870,55	S	monte Ori	6	21
633	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9205651,278	-	9205651,278	S	lonico Mel	6	22
634	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	70923721,95	-	70923721,95	S	nte dello S	6	23
635	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7505649,583	-	7505649,583	S	Tirrenico M	6	24
636	1996	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9484678,912	-	9484678,912	S	Tirrenico S	6	25
637	1996	2232202	F1	B	1	1	1.5.4	12	8285444,687	-	8285444,687	S	Alto Ionio	6	1
638	1996	2232202	F1	B	1	1	1.5.4	12	7822497,543	-	7822497,543	S	Pollino	6	2
639	1996	2232202	F1	B	1	1	1.5.4	12	5410803,631	-	5410803,631	S	ppenninica	6	3
640	1996	2232202	F1	B	1	1	1.5.4	12	5055760,398	-	5055760,398	S	ennino Paol	6	4
641	1996	2232202	F1	B	1	1	1.5.4	12	5595121,204	-	5595121,204	S	Savuto	6	5
642	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10940778,56	-	10940778,56	S	Silana	6	6
643	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9409057,179	-	9409057,179	S	Sila Greca	6	7
644	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8912946,354	-	8912946,354	S	stra del Cr	6	8
645	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3225306,696	-	3225306,696	S	dia valle Cr	6	9
646	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	2418893,114	-	2418893,114	S	irre Cosentini	6	10

647	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3438785,199	-	3438785,199	S	one delle v	6	11
648	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7077053,454	-	7077053,454	S	to Crotonese	6	12
649	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10298026,32	-	10298026,32	S	ila Catania	6	13
650	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7249007,128	-	7249007,128	S	lo Rventino	6	14
651	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3626774,57	-	3626774,57	S	ssa del Lufj	6	15
652	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3439660,888	-	3439660,888	S	ersante Iol	6	16
653	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	2878978,866	-	2878978,866	S	a Serre Cali	6	17
654	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	2865889,785	-	2865889,785	S	Alto Mesina	6	18
655	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3430487,142	-	3430487,142	S	tiliaro Allarc	6	19
656	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	2801640,015	-	2801640,015	S	Limina	6	20
657	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	6346240,703	-	6346240,703	S	monte Oriè	6	21
658	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4765457,344	-	4765457,344	S	lonico Me	6	22
659	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	6032857,998	-	6032857,998	S	nte dello S	6	23
660	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3043653,456	-	3043653,456	S	irrenico M	6	24
661	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3112527,775	-	3112527,775	S	irrenico S	6	25
662	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4077599,622	-	4077599,622	S	Alto Ionio	6	1
663	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5598860,077	-	5598860,077	S	Pollino	6	2
664	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3253532,667	-	3253532,667	S	ppenninica	6	3
665	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7770804,865	-	7770804,865	S	ennino Paol	6	4
666	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4238328,198	-	4238328,198	S	Savuto	6	5
667	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5115786,345	-	5115786,345	S	Silana	6	6
668	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7399397,533	-	7399397,533	S	Sila Greca	6	7
669	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10519396,72	-	10519396,72	S	estra del Cr	6	8
670	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3605625,929	-	3605625,929	S	dia valle Cr	6	9
671	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	6019662,586	-	6019662,586	S	irre Cosenti	6	10
672	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	1926966,91	-	1926966,91	S	one delle v	6	11
673	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3649471,087	-	3649471,087	S	to Crotonese	6	12
674	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	5922537,238	-	5922537,238	S	ila Catania	6	13
675	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12894250,24	-	12894250,24	S	lo Rventino	6	14
676	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4804097,227	-	4804097,227	S	ssa del Lufj	6	15
677	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3182492,412	-	3182492,412	S	ersante Iol	6	16
678	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	2273399,152	-	2273399,152	S	a Serre Cali	6	17
679	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	2615058,377	-	2615058,377	S	Alto Mesina	6	18
680	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	2561112,184	-	2561112,184	S	tiliaro Allarc	6	19
681	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	2315468,303	-	2315468,303	S	Limina	6	20
682	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	4358874,63	-	4358874,63	S	monte Oriè	6	21

683	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3164066.346	-	3164066.346	S	Ionico Me	6	22
684	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	24377130.41	-	24377130.41	S	ente dello S	6	23
685	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	2579760.251	-	2579760.251	S	Tirrenico M	6	24
686	1996	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	3259970.69	-	3259970.69	S	Tirrenico S	6	25
687	1996	2232203	F4	E	2	1	2.3.4	15	5.622.000.000	-	5.622.000.000	D		0	
688	1996	2232204	F4	E	2	1	2.3.4	15	1.500.000.000	-	1.500.000.000	D		0	
689	1996	2233101	F1	C	2	1	1.4.1	15	4.000.000.000	-	-	D		0	
690	1996	2233202	F3	A	2	1	2.1.0	15	168.409.133.151	143.749.299.595	#####	D		0	
691	1996	2233210	F3	A	2	1	2.1.0	15	101.185.955	38.176.717	43.990.923	D		0	
692	1996	2233211	F3	A	2	1	2.1.0	15	211.381.000.000	182.985.890.768	#####	D		0	
693	1996	2252211	F1	A	2	1	2.1.0	29	5.154.555.000	-	-	D		0	
694	1996	2323201	F1	B	2	1	2.3.2	12	7.500.000.000	7.300.000.000	(CM/C)	D		0	
695	1996	2323220	F3	B	2	1	2.3.4	29	1.200.000.000	-	-	S	azionale de	3	
696	1996	3251104	F5	A	1	1	1.5.8	5	226.100.000	-	-	D		0	
697	1996	3251105	F5	A	1	1	1.5.8	5	583.300.000	-	-	D		0	
698	1996	3251113	F5	A	1	1	1.5.8	5	343.900.000	-	-	D		0	
699	1996	3251114	F5	A	1	1	1.5.8	5	881.600.000	-	-	D		0	
700	1996	3251115	F5	A	1	1	1.5.8	5	3.674.600.000	-	-	D		0	
701	1996	5151214	F2	C	2	1	2.3.8	10	2.200.000.000	-	-	D		0	
702	1996	5151221	F1	B	1	2	2.6.3	10	5.000.000.000	1.345.105.800	3.594.662.928	D		0	
703	1996	5274202	F2	A.1	2	1	2.4.3	10	242.665.396	-	-	D		0	
704	1996	5274203	F2	A.1	2	1	2.4.3	10	242.665.396	-	-	D		0	
705	1996	6172102	F3	C	1	1	1.4.2	24	2.500.000.000	-	-	D		0	
706	1995	2111109	F1	A	1	1	1.4.2	29	1.000.000.000	-	-	D		0	
707	1995	2111201	F1	A	2	1	2.1.0	29	278.126.000	-	-	D		0	
708	1995	2112205	F3	B	2	1	2.3.4	29	25.000.000.000	-	300.000.000	S	ParcoPollin	3	
709	1995	2112206	F2	A	2	1	2.1.0	16	28.974.000.000	200.000.000	3.400.000.000	D		0	
710	1995	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	220.749.482	-	-	S	Lao	4	
711	1995	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	1.050.584.984	-	-	S	Sinni	4	
712	1995	2112207	F2	A	2	1	2.1.0	16	96.283.534	-	-	S	Noce	4	
713	1995	2112211	F2	A	2	2	2.3.2	15	295.833.060.000	-	-	S	ente Fiuma	4	
714	1995	2112215	F2	A	2	1	2.3.2	16	8.858.000.000	2.327.725.706	8.158.000.000	D		0	
715	1995	2131102	F5	A	1	1	1.6.2	29	100.000.000	-	-	D		0	
716	1995	2132101	F3	B	1	1	1.5.4	29	300.000.000	-	-	S	gionale de	3	
717	1995	2132102	F3	B	1	1	1.5.8	29	120.000.000	-	-	S	Fiume Crati	4	
718	1995	2132201	F1	B	1	1	2.3.5	11	2.500.000.000	-	-	D		0	

719	1995	2132202	F4	B	2	1	2.3.5	11	14.152.000.000	-	-	D	0
720	1995	2132203	F1	B	2	1	2.3.8	11	50.000.000	-	-	D	0
721	1995	2132205	F6	A	2	1	2.3.2	29	215.000.000	-	-	D	0
722	1995	2135201	F5	A	2	1	2.1.0	29	490.000.000	66.000.000	66.000.000	D	0
723	1995	2135204	F3	A	2	1	2.1.0	29	5.274.000.000	-	-	S	3
724	1995	2135204	F3	A	2	1	2.1.0	29	5.274.000.000	-	-	S	3
725	1995	2135205	F1	A.1	2	1	2.1.0	29	1.895.092.319	-	-	D	0
726	1995	2136208	F1	A	2	1	2.3.2	29	237.500.000	237.500.000	237.500.000	D	0
727	1995	2141201	F2	A1	1	1	2.3.2	15	5.000.000.000	65.950.000	4.967.127.570	D	0
728	1995	2211216	F3	A	2	1	2.1.0	29	11.648.500.000	2.140.000.000	2.140.000.000	D	0
729	1995	2231102	F1	B	1	1	1.4.2	12	5.000.000.000	1.700.000.000	1.700.000.000	D(CM)	6
730	1995	2231103	F4	D	1	1	1.4.2	12	5.017.455.000	2.089.921.750	4.355.202.300	D	6
731	1996	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	1
732	1996	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	2
733	1996	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	3
734	1996	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	4
735	1996	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	5
736	1996	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	6
737	1996	2232102	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	7
738	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	8
739	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	9
740	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	10
741	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	11
742	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	12
743	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	13
744	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	14
745	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	15
746	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	16
747	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	17
748	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	18
749	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	19
750	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	20
751	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	21
752	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	22
753	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	23
754	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	24

755	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12.000.000	12.000.000	12.000.000	S	Tirrenico S	6	25
756	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	48.211.956	48.211.956	48.211.956	S	Alto Ionio	6	1
757	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	45518125,5	45518125,5	45518125,5	S	Pollino	6	2
758	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	31484783,14	31484783,14	31484783,14	S	ppenninica	6	3
759	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	29418831,39	29418831,39	29418831,39	S	ennino Pac	6	4
760	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	32557303,82	32557303,82	32557303,82	S	Savuto	6	5
761	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	63663008,99	63663008,99	63663008,99	S	Silana	6	6
762	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	54750115,69	54750115,69	54750115,69	S	Sila Greca	6	7
763	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	51863309,44	51863309,44	51863309,44	S	stra del Cr	6	8
764	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18767652,42	18767652,42	18767652,42	S	dia valle Cr	6	9
765	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14075233,61	14075233,61	14075233,61	S	re Cosent	6	10
766	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	20009856,88	20009856,88	20009856,88	S	ione delle v	6	11
767	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	41180480,46	41180480,46	41180480,46	S	to Crotones	6	12
768	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	59922914,9	59922914,9	59922914,9	S	ila Catanza	6	13
769	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	42181057,18	42181057,18	42181057,18	S	lo Rventino	6	14
770	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21103743,29	21103743,29	21103743,29	S	ssa del Luf	6	15
771	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	20014952,4	20014952,4	20014952,4	S	ersante lo	6	16
772	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16752414,51	16752414,51	16752414,51	S	erre Cali	6	17
773	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16676250,8	16676250,8	16676250,8	S	Alto Mesina	6	18
774	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	19961571,53	19961571,53	19961571,53	S	tilaro Allard	6	19
775	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16302389,5	16302389,5	16302389,5	S	Limina	6	20
776	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	36927973,34	36927973,34	36927973,34	S	monte Ori	6	21
777	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	27729594,57	27729594,57	27729594,57	S	lonico Mei	6	22
778	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	35104438,95	35104438,95	35104438,95	S	nte dello S	6	23
779	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17710635,15	17710635,15	17710635,15	S	Tirrenico M	6	24
780	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	18111406,12	18111406,12	18111406,12	S	Tirrenico S	6	25
781	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	11863518,67	11863518,67	11863518,67	S	Alto Ionio	6	1
782	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	16289529,92	16289529,92	16289529,92	S	Pollino	6	2
783	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9465947,891	9465947,891	9465947,891	S	ppenninica	6	3
784	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	22608666,17	22608666,17	22608666,17	S	ennino Pac	6	4
785	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12331148,32	12331148,32	12331148,32	S	Savuto	6	5
786	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	14884057,4	14884057,4	14884057,4	S	Silana	6	6
787	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	21528079,98	21528079,98	21528079,98	S	Sila Greca	6	7
788	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	30605520,65	30605520,65	30605520,65	S	stra del Cr	6	8
789	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	10490341,01	10490341,01	10490341,01	S	dia valle Cr	6	9
790	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17513828,26	17513828,26	17513828,26	S	re Cosent	6	10

791	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	5606388,57	5606388,57	5606388,57	S	one delle v	6	11
792	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	10617905,73	10617905,73	10617905,73	S	to Crotonese	6	12
793	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	17231248,19	17231248,19	17231248,19	S	ila Catania	6	13
794	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	37515007,02	37515007,02	37515007,02	S	lo Rventino	6	14
795	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	13977217,59	13977217,59	13977217,59	S	ssa del Luff	6	15
796	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9259260,754	9259260,754	9259260,754	S	ersante lo	6	16
797	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	6614311,308	6614311,308	6614311,308	S	a Serre Cali	6	17
798	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7608347,254	7608347,254	7608347,254	S	Alto Mesina	6	18
799	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7451394,21	7451394,21	7451394,21	S	tiliaro Allarc	6	19
800	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	6736708,846	6736708,846	6736708,846	S	Limina	6	20
801	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	12681870,55	12681870,55	12681870,55	S	monte Orie	6	21
802	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9205651,278	9205651,278	9205651,278	S	p Ionico Me	6	22
803	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	70923721,95	70923721,95	70923721,95	S	nte dello S	6	23
804	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	7505649,583	7505649,583	7505649,583	S	Tirrenico M	6	24
805	1995	2232102	F1	B	1	1	1.5.4	12	9484678,912	9484678,912	9484678,912	S	Tirrenico S	6	25
806	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	31.412.368	-	31.412.368	S	Alto Ionio	6	1
807	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	29.657.209	-	29.657.209	S	Pollino	6	2
808	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	20.513.824	-	20.513.824	S	ppenninica	6	3
809	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	19.167.759	-	19.167.759	S	ennino Pao	6	4
810	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	21.212.622	-	21.212.622	S	Savuto	6	5
811	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	41.479.458	-	41.479.458	S	Silana	6	6
812	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	35.672.287	-	35.672.287	S	Sila Greca	6	7
813	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	33.791.397	-	33.791.397	S	stra del Cr	6	8
814	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.228.012	-	12.228.012	S	dia valle Cr	6	9
815	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9.170.680	-	9.170.680	S	re Cosentini	6	10
816	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	13.037.367	-	13.037.367	S	one delle v	6	11
817	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	26.831.029	-	26.831.029	S	to Crotonese	6	12
818	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	39.042.610	-	39.042.610	S	ila Catania	6	13
819	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	27.482.952	-	27.482.952	S	lo Rventino	6	14
820	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	13.750.086	-	13.750.086	S	ssa del Luff	6	15
821	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	13.040.687	-	13.040.687	S	ersante lo	6	16
822	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10.914.990	-	10.914.990	S	a Serre Cali	6	17
823	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10.865.365	-	10.865.365	S	Alto Mesina	6	18
824	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	13.005.907	-	13.005.907	S	tiliaro Allarc	6	19
825	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	10.621.777	-	10.621.777	S	Limina	6	20
826	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	24.060.319	-	24.060.319	S	monte Orie	6	21

827	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	18.067.141	-	18.067.141	S	Isola Ionica	6	22
828	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	22.872.201	-	22.872.201	S	Monte dello S	6	23
829	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11.539.316	-	11.539.316	S	Tirrenico M	6	24
830	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11.800.437	-	11.800.437	S	Tirrenico S	6	25
831	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	15.459.286	-	15.459.286	S	Alto Ionio	6	1
832	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	21.226.797	-	21.226.797	S	Pollino	6	2
833	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.335.025	-	12.335.025	S	Ippenninica	6	3
834	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	29.461.229	-	29.461.229	S	Annino Pao	6	4
835	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	16.068.652	-	16.068.652	S	Savuto	6	5
836	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	19.395.333	-	19.395.333	S	Silana	6	6
837	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	28.053.123	-	28.053.123	S	Sila Greca	6	7
838	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	39.881.886	-	39.881.886	S	Costa del Cr	6	8
839	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	13.669.906	-	13.669.906	S	Costa valle Cr	6	9
840	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	22.822.173	-	22.822.173	S	Costa Cosenti	6	10
841	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	7.305.654	-	7.305.654	S	Costa delle v	6	11
842	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	13.836.135	-	13.836.135	S	Costa Crotonese	6	12
843	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	22.453.945	-	22.453.945	S	Costa Catania	6	13
844	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	48.885.599	-	48.885.599	S	Costa Rventino	6	14
845	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	18.213.635	-	18.213.635	S	Costa della Luff	6	15
846	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.065.692	-	12.065.692	S	Costa Versante Iol	6	16
847	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8.619.073	-	8.619.073	S	Costa Serre Cal	6	17
848	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9.914.395	-	9.914.395	S	Costa Alto Mesina	6	18
849	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9.709.871	-	9.709.871	S	Costa Ptilaro Allard	6	19
850	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	8.778.568	-	8.778.568	S	Costa Limina	6	20
851	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	16.525.676	-	16.525.676	S	Costa Monte Ori	6	21
852	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	11.995.834	-	11.995.834	S	Costa Isola Ionica	6	22
853	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	92.420.312	-	92.420.312	S	Costa Monte dello S	6	23
854	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	9.780.571	-	9.780.571	S	Costa Tirrenico M	6	24
855	1995	2232202	F1	B	2	1	2.3.4	15	12.359.433	-	12.359.433	S	Costa Tirrenico S	6	25
856	1995	2233101	F1	C	2	1	1.4.1	15	4.000.000.000	-	-	D		0	
857	1995	2233202	F3	A	2	1	2.1.0	15	433.881.000.000	341.640.791.466	#####	D		0	
858	1995	2233210	F3	A	2	1	2.1.0	15	122.854.281	21.668.326	21.668.326	D		0	
859	1995	2252210	F1	A	2	1	2.1.0	29	1.054.555.000	-	-	D		0	
860	1995	2252211	F1	A	2	1	2.1.0	29	1.054.555.000	-	-	D		0	
861	1995	2323201	F1	B	2	1	2.3.2	12	7.500.000.000	7.500.000.000	7.500.000.000	(CM/C)		0	
862	1995	3251104	F5	A	1	1	1.5.8	5	511.100.000	2.091.900	511.100.000	D		0	

863	1995	3251105	F5	A	1	1	1.5.8	5	1,312,900,000	3,373,600	1,312,900,000	D		0
864	1995	3251113	F5	A	1	1	1.5.8	5	773,300,000	1,365,000	773,300,000	D		0
865	1995	3251114	F5	A	1	1	1.5.8	5	19,855,000	1,820,000	19,855,000	D		0
866	1995	3251115	F5	A	1	1	1.5.8	5	8,276,400,000	1,820,000	8,276,400,000	D		0
867	1995	5151214	F2	C	2	1	2.3.8	10	200,000,000	-	-	D		0
868	1995	5151221	F1	B	1	2	2.6.3	10	5,000,000,000	-	-	D		0
869	1995	5274202	F2	A.1	2	1	2.4.3	10	750,375,000	507,709,604	507,709,604	D		0
870	1995	5274203	F2	A.1	2	1	2.4.3	10	750,375,000	507,709,604	507,709,604	D		0
871	1995	6111105	F1	B	1	1	1.5.4	23	400,000,000	20,000,000	20,000,000	D		0
872	1995	6133112	F3	C	1	1	1.5.2	24	200,000,000	17,750,000	200,000,000	D		0

Tab. A.III Rendiconto finanziario riclassificato per spese ambientali - regione Basilicata, anni 1995, 1996, 1997, 1998, 1999														Cod_CM	
iden	anno	cap_sp	denom	lettsp	cifr1	cifr2	cifr345	cifr910	stanz	pag	impeg	inter	locspec	cl	Cod_CM
1	1999	590	F1	A	1	1	243	1	100.000.000	-	-	D		0	
2	1999	1000	F1	C	1	1	161	10	44.700.000.000	37.722.424.739	44.191.183.897	D		0	
3	1999	1005	F4	C	1	1	143	11	1.000.000.000	291.286.420	100.000.000	D		0	
4	1999	1010	F2	A	1	1	210	11	300.000.000	-	300.000.000	D		0	
5	1999	1015	F1	B	1	1	141	11	200.000.000	182.430.032	182.430.032	D		0	
7	1999	1030	F6	A	2	1	243	11	3.879.504.000	110.176.850	310.176.850	D		0	
8	1999	1035	F1	B	1	1	152	11	600.000.000	-	513.000.000	D		0	
9	1999	1040	F4	C	1	1	234	11	100.000.000	50.000.000	100.000.000	D		0	
10	1999	1042	F1	C	1	1	142	11	100.000.000	-	100.000.000	D		0	
11	1999	1050	F4	C	1	1	163	11	400.000.000	121.212.133	400.000.000	D		0	
12	1999	1055	F1	A	1	1	141	11	100.000.000	93.505.925	100.000.000	D		0	
13	1999	1060	F1	B	1	1	234	11	832.234.000	329.176.425	723.984.000	D		0	
14	1999	1065	F4	B	1	1	148	11	10.000.000	-	10.000.000	D		0	
15	1999	1070	F1	A	1	1	142	11	30.000.000	-	20.000.000	D		0	
16	1999	1072	F5	A	1	1	142	11	40.000.000	870.000	40.000.000	D		0	
17	1999	1080	F6	A	2	1	243	29	71.996.838	-	-	D		0	
18	1999	1085	F1	A	1	1	153	14	750.000.000	-	-	D		0	
19	1999	1230	F3	B	1	1	163	29	600.000.000	-	600.000.000	D		0	
20	1999	1255	F1	A1	2	1	243	29	18.764.580.476	8.033.876	1.338.833.876	D		0	
21	1999	1272	F2	A	1	1	152	29	440.893.418	-	175.000.000	D		0	
22	1999	1275	F1	A	2	1	220	8	1.100.530.126	768.905.076	814.165.076	D		0	
23	1999	1285	F1	B	2	1	220	8	4.057.252.000	1.059.953.766	1.534.854.616	D		0	
24	1999	1315	F3	B	1	1	154	29	100.000.000	7.038.000	100.000.000	D		0	
25	1999	1325	F2	A	2	1	243	29	1.065.942.000	-	850.000.000	D		0	
26	1999	1330	F3	B	2	1	243	29	2.402.470.630	-	1.734.270.630	D		0	
27	1999	1357	F1	A1	1	1	141	30	361.865.000	31.228.000	175.994.000	D		0	
28	1999	2079	F5	A	1	1	161	5	7.331.932.081	2.656.003.150	7.331.932.081	D		0	
29	1999	2080	F5	A	1	1	161	5	1.955.234.939	708.267.500	1.955.234.939	D		0	
30	1999	3026	F1	B	1	1	155	8	7.500.000.000	6.250.000.000	7.500.000.000	D		0	
31	1999	4025	F2	A1	2	1	243	15	2.762.022.000	-	-	S	Bacino Agri Sauro	2	
	1999	4028	F2	A	2	1	234	12	4.250.000.000	-	-	S	Sinni	4	
33	1999	4036	F2	A1	1	1	232	15	22.300.000.000	7.130.895	9.520.000.000	S	PZ/MT	5	
34	1999	4038	F2	A1	2	1	231	15	4.720.000.000	672.291.220	4.720.000.000	D		0	
35	1999	4040	F2	A	2	1	243	11	1.735.625.000	100.000.000	200.000.000	D		0	
36	1999	4045	F3	A1	2	1	243	15	18.342.688.870	185.100.439	2.267.509.013	D		0	
37	1999	4660	F2	A	2	1	232	16	65.567.000	-	-	D		0	
38	1999	5095	F6	A	1	1	163	10	800.000.000	-	157.000.000	D(CM)		0	
39	1999	5255	F4	A	2	1	243	10	7.458.000.000	-	7.458.000.000	D		0	

40	1999	5260	F4	A	2	2	243	10	2.329.400.000	-	2.329.400.000	D			0
41	1999	5265	F4	A	2	1	243	10	198.600.000	-	198.600.000	D			0
42	1999	5285	F4	C	1	1	243	4	5.808.810.000	5.518.369.420	5.808.810.000	D			0
43	1999	5290	F4	C	1	1	243	11	1.503.925.000	1.428.728.750	1.503.925.000	D			0
44	1999	5750	F2	C	2	1	239	10	900.000.000	36.885.980	900.000.000	D			0
45	1999	5755	F2	A	2	1	239	10	7.500.000.000	5.699.908.260	7.500.000.000	D			0
46	1999	5775	F1	B	2	1	234	10	6.600.000.000	4.000.000.000	6.599.758.000	D(CM)			0
47	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Del Vulture	6	1
48	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Alto Bradano	6	2
49	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Marmo Platano	6	3
50	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Del Melandro	6	4
51	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Alto Basento	6	5
52	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
53	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Alto Agri	6	7
54	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Collina Materana	6	8
55	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
56	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Alto Sinni	6	10
57	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
58	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Medio Basento	6	12
59	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	57.576.795	-	23.076.923	S(CM)	Basso Sinni	6	13
60	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	34.309.799	-	13.286.716	S(CM)	Del Vulture	6	1
61	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	72.188.950	-	27.955.689	S(CM)	Alto Bradano	6	2
62	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	25.787.455	-	9.986.377	S(CM)	Marmo Platano	6	3
63	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	36.776.230	-	14.241.859	S(CM)	Del Melandro	6	4
64	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	40.126.661	-	15.539.337	S(CM)	Alto Basento	6	5
65	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	64.217.380	-	24.868.641	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
66	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	32.297.359	-	12.507.384	S(CM)	Alto Agri	6	7
67	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	20.716.975	-	8.022.797	S(CM)	Collina Materana	6	8
68	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	90.307.184	-	34.972.105	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
69	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	102.051.273	-	39.520.087	S(CM)	Alto Sinni	6	10
70	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	23.582.573	-	9.132.520	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
71	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	29.734.301	-	11.514.821	S(CM)	Medio Basento	6	12
72	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	32.229.382	-	12.481.060	S(CM)	Basso Sinni	6	13
73	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	25.937.336	-	10.044.419	S(CM)	Del Vulture	6	1
74	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	7.693.318	-	2.979.292	S(CM)	Alto Bradano	6	2
75	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	18.876.170	-	7.309.932	S(CM)	Marmo Platano	6	3
76	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	10.153.848	-	3.932.151	S(CM)	Del Melandro	6	4
77	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	27.883.525	-	10.798.095	S(CM)	Alto Basento	6	5

78	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	19.665.034	-	7.615.425	S(CM)	Camastro Alto Sauro	6	6
79	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	24.845.221	-	9.621.490	S(CM)	Alto Agri	6	7
80	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	9.451.936	-	3.660.330	S(CM)	Collina Materana	6	8
81	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	8.486.909	-	3.286.616	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
82	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	18.092.486	-	7.006.445	S(CM)	Alto Sinni	6	10
83	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	11.589.875	-	4.492.135	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
84	1999	5940	F4	E	2	1	234	12	7.356.654	-	2.848.917	S(CM)	Medio Basento	6	12
85	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	16.533.463	-	6.402.702	S(CM)	Basso Sinni	6	13
86	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	13.286.716	13.286.716	13.286.716	S(CM)	Del Vulture	6	1
87	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	27.955.689	27.955.689	27.955.689	S(CM)	Alto Bradano	6	2
88	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	9.986.377	9.986.377	9.986.377	S(CM)	Marmo Platano	6	3
89	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	14.241.859	14.241.859	14.241.859	S(CM)	Del Melandro	6	4
90	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	15.539.337	15.539.337	15.539.337	S(CM)	Alto Basento	6	5
91	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	24.868.641	24.868.641	24.868.641	S(CM)	Camastro Alto Sauro	6	6
92	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	12.507.384	12.507.384	12.507.384	S(CM)	Alto Agri	6	7
93	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	8.022.797	8.022.797	8.022.797	S(CM)	Collina Materana	6	8
94	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	34.972.105	34.972.105	34.972.105	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
95	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	39.520.087	39.520.087	39.520.087	S(CM)	Alto Sinni	6	10
96	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	9.132.520	9.132.520	9.132.520	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
97	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	11.514.821	11.514.821	11.514.821	S(CM)	Medio Basento	6	12
98	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	12.481.060	12.481.060	12.481.060	S(CM)	Basso Sinni	6	13
99	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	25.111.048	25.111.048	25.111.048	S(CM)	Del Vulture	6	1
100	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	7.448.231	7.448.231	7.448.231	S(CM)	Alto Bradano	6	2
101	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	18.274.831	18.274.831	18.274.831	S(CM)	Marmo Platano	6	3
102	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	9.830.377	9.830.377	9.830.377	S(CM)	Del Melandro	6	4
103	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	26.985.238	26.985.238	26.985.238	S(CM)	Alto Basento	6	5
104	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	19.038.563	19.038.563	19.038.563	S(CM)	Camastro Alto Sauro	6	6
105	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	24.053.725	24.053.725	24.053.725	S(CM)	Alto Agri	6	7
106	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	9.150.825	9.150.825	9.150.825	S(CM)	Collina Materana	6	8
107	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	8.216.541	8.216.541	8.216.541	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
108	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	17.516.112	17.516.112	17.516.112	S(CM)	Alto Sinni	6	10
109	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	11.230.337	11.230.337	11.230.337	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
110	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	7.122.293	7.122.293	7.122.293	S(CM)	Medio Basento	6	12
111	1999	5945	F4	E	2	1	234	12	16.006.756	16.006.756	16.006.756	S(CM)	Basso Sinni	6	13
112	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Del Vulture	6	1
113	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Alto Bradano	6	2
114	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Marmo Platano	6	3
115	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Del Melandro	6	4

116	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Alto Basento	6	5
117	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
118	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Alto Agri	6	7
119	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Collina Materana	6	8
120	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
121	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Alto Sinni	6	10
122	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
123	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Medio Basento	6	12
124	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	170.353.846	3.725.976	170.353.846	S(CM)	Basso Sinni	6	13
125	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	101.513.226	2.220.295	101.513.226	S(CM)	Del Vulture	6	1
126	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	213.587.180	4.671.575	213.587.180	S(CM)	Alto Bradano	6	2
127	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	76.297.962	1.668.788	76.297.962	S(CM)	Marmo Platano	6	3
128	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	108.810.715	2.379.906	108.810.715	S(CM)	Del Melandro	6	4
129	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	118.723.714	2.596.723	118.723.714	S(CM)	Alto Basento	6	5
130	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	190.001.503	4.155.709	190.001.503	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
131	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	95.558.971	2.090.064	95.558.971	S(CM)	Alto Agri	6	7
132	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	61.295.811	1.340.661	61.295.811	S(CM)	Collina Materana	6	8
133	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	267.194.032	5.844.063	267.194.032	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
134	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	301.941.550	6.604.060	301.941.550	S(CM)	Alto Sinni	6	10
135	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	69.774.324	1.526.103	69.774.324	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
136	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	87.975.591	1.924.200	87.975.591	S(CM)	Medio Basento	6	12
137	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	95.357.847	2.085.665	95.357.847	S(CM)	Basso Sinni	6	13
138	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	76.741.418	4.196.217	191.853.546	S(CM)	Del Vulture	6	1
139	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	22.762.404	1.244.647	56.906.009	S(CM)	Alto Bradano	6	2
140	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	55.849.378	3.053.841	139.623.445	S(CM)	Marmo Platano	6	3
141	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	30.042.435	1.642.719	75.106.087	S(CM)	Del Melandro	6	4
142	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	82.499.655	4.511.077	206.249.136	S(CM)	Alto Basento	6	5
143	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	58.183.407	3.181.466	145.458.517	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
144	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	73.510.151	4.019.532	183.775.378	S(CM)	Alto Agri	6	7
145	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	27.965.669	1.529.161	69.914.172	S(CM)	Collina Materana	6	8
146	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	25.110.421	1.373.037	62.776.053	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
147	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	53.530.672	2.927.055	133.826.681	S(CM)	Alto Sinni	6	10
148	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	34.320.830	1.876.661	85.802.074	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
149	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	21.766.310	1.190.181	54.415.774	S(CM)	Medio Basento	6	12
150	1999	5950	F4	E	2	1	234	12	48.917.955	2.674.831	122.294.888	S(CM)	Basso Sinni	6	13
151	1999	6360	F3	C	2	1	232	24	155.000.000	-	-	S	Parco Naz Pollino(Comune di Latronico)	3	

152	1999	6365	F3	A	2	1	232	24	2.317.405.000	-	-	S	Parco Reg. Pollino	3
153	1999	6385	F3	A	2	1	210	24	1.041.000.000	-	-	D		0
154	1999	6390	F3	A	2	1	210	24	1.700.000.000	-	-	D		0
155	1999	6470	F3	C	1	1	243	24	2.851.952.906	548.592.648	1.313.411.746	D		0
156	1999	7525	F1	B	1	1	158	10	4.155.000.000	3.334.760.061	4.128.486.915	D		0
157	1999	7525	F1	B	1	1	158	10	4.155.000.000	3.334.760.061	4.128.486.915	D		0
158	1999	7528	F1	B	1	1	163	10	1.873.000.000	1.872.378.086	1.872.378.086	D		0
159	1998	590	F1	A	1	1	243	1	100.000.000	1.600.600	1.600.600	D		0
160	1998	1000	F1	C	1	1	161	10	29.150.000.000	16.718.923.594	29.150.000.000	D		0
161	1998	1005	F4	C	1	1	143	11	950.000.000	414.709.486	950.000.000	D		0
162	1998	1010	F2	A	1	1	210	11	100.000.000	-	100.000.000	D		0
163	1998	1015	F1	B	1	1	141	11	200.000.000	47.436.484	47.436.484	D		0
164	1998	1030	F6	A	2	1	243	11	3.989.374.000	-	363.302.750	D		0
165	1998	1035	F1	B	1	1	152	11	190.000.000	-	190.000.000	D		0
166	1998	1040	F4	C	1	1	234	11	100.000.000	-	100.000.000	D		0
167	1998	1042	F1	C	1	1	142	11	70.000.000	2.766.004	129.990.386	D		0
168	1998	1050	F4	C	1	1	163	11	450.000.000	189.607.872	450.000.000	D		0
169	1998	1055	F1	A	1	1	141	11	100.000.000	79.892.384	100.000.000	D		0
170	1998	1060	F1	B	1	1	234	11	994.634.000	28.092.000	203.909.485	D		0
171	1998	1065	F4	B	1	1	148	11	10.000.000	-	-	D		0
172	1998	1070	F1	A	1	1	142	11	30.000.000	-	30.000.000	D		0
173	1998	1072	F5	A	1	1	142	11	30.000.000	10.000.000	10.000.000	D		0
174	1998	1080	F6	A	2	1	243	29	77.210.410	-	5.213.572	D		0
175	1998	1085	F1	A	1	1	153	14	750.000.000	-	750.000.000	D		0
176	1998	1096	F2	A	1	1	163	29	100.000.000	-	100.000.000	S	Lago Piccolo di monticchio	4
177	1998	1230	F3	B	1	1	163	29	250.000.000	21.486.389	250.000.000	D		0
178	1998	1255	F1	A1	2	1	243	29	20.549.000.000	249.924.524	1.784.419.524	D		0
179	1998	1266	F3	A	2	1	232	16	25.382.474.827	1.270.000	25.382.474.827	S	Parco Nazionale del pollino	3
180	1998	1271	F3	A	1	1	163	29	350.000.000	92.167.500	350.000.000	D		0
181	1998	1272	F2	A	1	1	152	29	440.893.418	-	-	D		0
182	1998	1275	F1	A	2	1	220	8	2.835.900.000	1.429.350.440	1.735.369.874	D		0
183	1998	1285	F1	B	2	1	220	8	6.751.218.599	1.994.240.763	2.694.718.500	D		0
184	1998	1290	F1	A	2	1	232	8	276.000.000	-	-	D		0
185	1998	1315	F3	B	1	1	154	29	200.000.000	4.580.000	199.860.000	D		0
186	1998	1330	F3	B	2	1	243	29	846.450.000	178.200.000	178.200.000	D		0
187	1998	1331	F3	A	2	1	243	15	55.000.000.000	-	55.000.000.000	D		0
188	1998	1357	F1	A1	1	1	141	30	345.000.000	28.814.670	183.134.670	D		0
189	1998	1365	F1	A	1	1	142	15	300.000.000	-	300.000.000	D		0

190	1998	1372	F4	B	1	1	163	23	80.000.000	-	80.000.000	S	Parco Nazionale del Pollino	3
191	1998	1375	F4	B	2	1	243	29	14.078.000.000	-	9.000.000.000	D		0
192	1998	1380	F1	B	1	1	232	15	38.880.643.267	701.340.031	38.880.643.267	D		0
193	1998	2079	F5	A	1	1	161	5	3.415.516.000	-	-	D		0
194	1998	2080	F5	A	1	1	161	5	910.804.000	-	-	D		0
195	1998	3026	F1	B	1	1	155	8	1.000.000.000	600.000.000	1.000.000.000	D		0
196	1998	4020	F2	A1	2	1	234	12	-	-	-	S	Basso Basento	4
197	1998	4025	F2	A1	2	1	243	15	2.762.022.000	-	-	S	Bacino Agri Sauro	2
198	1998	4028	F2	A	2	1	234	12	4.250.000.000	-	-	S	Sinni	4
199	1998	4036	F2	A1	1	1	232	15	53.000.000.000	45.353.400	30.700.000.000	S	PZ/MT	5
200	1998	4038	F2	A1	2	1	231	15	20.000.000.000	-	15.280.000.000	D		0
201	1998	4040	F2	A	2	1	243	11	1.735.625.000	-	-	D		0
202	1998	4045	F3	A1	2	1	243	15	1.322.654.400	489.731.629	4.369.613.000	D		0
203	1998	4660	F2	A	2	1	232	16	44.100.000	-	-	0		0
204	1998	4685	F2	A	1	1	141	16	300.000.000	-	-	D		0
205	1998	5095	F6	A	1	1	163	10	1.000.000.000	-	1.000.000.000	D(CM)		0
206	1998	5285	F4	C	1	1	243	4	7.295.000.000	5.931.984.592	7.265.000.101	D		0
207	1998	5290	F4	C	1	1	243	11	1.702.000.000	1.384.129.807	1.695.166.759	D		0
208	1998	5560	F4	A	2	1	243	10	385.908.384	385.898.384	385.898.384	D		0
209	1998	5750	F2	C	2	1	239	10	1.500.000.000	-	1.500.000.000	D		0
210	1998	5751	F2	C	1	1	210	10	800.000.000	800.000.000	800.000.000	D		0
211	1998	5755	F2	A	2	1	239	10	7.600.000.000	4.686.129.769	7.600.000.000	D		0
212	1998	5775	F1	B	2	1	234	10	4.367.242.000	2.310.000.000	4.367.242.000	D(CM)		0
213	1998	6360	F3	C	2	1	232	24	200.000.000	-	-	S	ParcoPollino(Latronic)	3
214	1998	6365	F3	A	2	1	232	24	2.131.315.000	-	-	S	Parco Reg. Pollino	3
215	1998	6385	F3	A	2	1	210	24	1.041.000.000	-	-	D		0
216	1998	6390	F3	A	2	1	210	24	1.700.000.000	-	-	D		0
217	1998	6470	F3	C	1	1	243	24	3.935.256.166	740.302.586	1.083.302.586	D		0
218	1998	7160	F6	A	2	1	232	16	395.000.000	393.368.083	393.368.083	D		0
219	1998	7234	F2	B	1	1	153	3	67.850.000	-	-	D		0
220	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Del Vulture	6
221	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Alto Bradano	6
222	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Marmo Platano	6
223	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Del Melandro	6
224	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Alto Basento	6
225	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6

226	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Alto Agri	6	7
227	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Collina Materana	6	8
228	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
229	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Alto Sinni	6	10
230	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
231	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Medio Basento	6	12
232	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	74.424.738	-	39.924.866	S(CM)	Basso Sinni	6	13
233	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	44.349.426	-	23.791.080	S(CM)	Del Vulture	6	1
234	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	93.312.657	-	50.057.218	S(CM)	Alto Bradano	6	2
235	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	33.333.300	-	17.881.521	S(CM)	Marmo Platano	6	3
236	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	47.537.576	-	25.501.351	S(CM)	Del Melandro	6	4
237	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	51.868.400	-	27.824.605	S(CM)	Alto Basento	6	5
238	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	83.008.470	-	44.529.576	S(CM)	Camastro Alto Sauro	6	6
239	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	41.748.112	-	22.395.615	S(CM)	Alto Agri	6	7
240	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	26.779.112	-	14.365.552	S(CM)	Collina Materana	6	8
241	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	116.732.592	-	62.620.752	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
242	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	131.913.199	-	70.764.331	S(CM)	Alto Sinni	6	10
243	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	30.483.232	-	16.352.613	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
244	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	38.435.060	-	20.618.341	S(CM)	Medio Basento	6	12
245	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	41.660.244	-	22.348.479	S(CM)	Basso Sinni	6	13
246	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	33.527.039	-	17.985.452	S(CM)	Del Vulture	6	1
247	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	9.944.512	-	5.334.696	S(CM)	Alto Bradano	6	2
248	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	24.399.657	-	13.089.102	S(CM)	Marmo Platano	6	3
249	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	13.125.036	-	7.040.875	S(CM)	Del Melandro	6	4
250	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	36.042.715	-	19.334.977	S(CM)	Alto Basento	6	5
251	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	25.419.355	-	13.636.116	S(CM)	Camastro Alto Sauro	6	6
252	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	32.115.352	-	17.228.158	S(CM)	Alto Agri	6	7
253	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	12.217.732	-	6.554.155	S(CM)	Collina Materana	6	8
254	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	10.970.322	-	5.884.987	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
255	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	23.386.653	-	12.545.680	S(CM)	Alto Sinni	6	10
256	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	14.994.195	-	8.043.578	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
257	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	9.509.336	-	5.101.247	S(CM)	Medio Basento	6	12
258	1998	7305	F4	E	2	1	234	12	21.371.434	-	11.464.624	S(CM)	Basso Sinni	6	13
259	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	9.432.112	3.646.836	3.646.836	S(CM)	Del Vulture	6	1
260	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	19.845.475	7.673.063	7.673.063	S(CM)	Alto Bradano	6	2
261	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	7.089.233	2.740.984	2.740.984	S(CM)	Marmo Platano	6	3
262	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	10.110.159	3.908.996	3.908.996	S(CM)	Del Melandro	6	4
263	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	11.031.226	4.265.118	4.265.118	S(CM)	Alto Basento	6	5

264	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	17.654.009	6.825.754	6.825.754	S(CM)	Camastro Alto Sauro	6	6
265	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	8.878.872	3.432.931	3.432.931	S(CM)	Alto Agri	6	7
266	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	5.695.307	2.202.036	2.202.036	S(CM)	Collina Materana	6	8
267	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	24.826.361	9.598.875	9.598.875	S(CM)	Del lagonegrese	6	9
268	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	28.054.931	10.847.170	10.847.170	S(CM)	Alto Sinni	6	10
269	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	6.483.089	2.506.624	2.506.624	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
270	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	8.174.261	3.160.500	3.160.500	S(CM)	Medio Basento	6	12
271	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	8.860.184	3.425.705	3.425.705	S(CM)	Basso Sinni	6	13
272	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	17.826.092	6.892.288	6.892.288	S(CM)	Del Vulture	6	1
273	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	5.287.428	2.044.333	2.044.333	S(CM)	Alto Bradano	6	2
274	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	12.973.127	5.015.935	5.015.935	S(CM)	Marmo Platano	6	3
275	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	6.978.490	2.698.166	2.698.166	S(CM)	Del Melandro	6	4
276	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	19.163.660	7.409.446	7.409.446	S(CM)	Alto Basento	6	5
277	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	13.515.293	5.225.559	5.225.559	S(CM)	Camastro Alto Sauro	6	6
278	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	17.075.508	6.602.082	6.602.082	S(CM)	Alto Agri	6	7
279	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	6.496.083	2.511.648	2.511.648	S(CM)	Collina Materana	6	8
280	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	5.832.843	2.255.213	2.255.213	S(CM)	Del lagonegrese	6	9
281	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	12.434.520	4.807.688	4.807.688	S(CM)	Alto Sinni	6	10
282	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	7.972.309	3.082.417	3.082.417	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
283	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	5.056.047	1.954.872	1.954.872	S(CM)	Medio Basento	6	12
284	1998	7310	F4	E	2	1	234	12	11.363.042	4.393.412	4.393.412	S(CM)	Basso Sinni	6	13
285	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Del Vulture	6	1
286	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Alto Bradano	6	2
287	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Marmo Platano	6	3
288	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Del Melandro	6	4
289	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Alto Basento	6	5
290	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Camastro Alto Sauro	6	6
291	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Alto Agri	6	7
292	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Collina Materana	6	8
293	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Del lagonegrese	6	9
294	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Alto Sinni	6	10
295	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
296	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Medio Basento	6	12
297	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.022.584.615	163.791.565	163.791.565	S(CM)	Basso Sinni	6	13
298	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	609.354.384	97.602.787	507.841.158	S(CM)	Del Vulture	6	1
299	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.282.101.752	205.359.488	1.068.514.571	S(CM)	Alto Bradano	6	2
300	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	457.994.485	73.358.852	381.696.523	S(CM)	Marmo Platano	6	3
301	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	653.159.088	104.619.166	544.348.373	S(CM)	Del Melandro	6	4

302	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	712.663.944	114.150.302	593.940.229	S(CM)	Alto Basento	6	5
303	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.140.523.788	182.682.366	950.522.285	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
304	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	573.612.721	91.877.898	478.053.750	S(CM)	Alto Agri	6	7
305	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	367.940.935	58.934.606	306.645.124	S(CM)	Collina Materana	6	8
306	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.603.888.099	256.901.325	1.336.694.067	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
307	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	1.812.467.347	290.310.317	1.510.525.797	S(CM)	Alto Sinni	6	10
308	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	418.834.984	67.086.515	349.060.660	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
309	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	528.091.898	84.586.642	440.116.307	S(CM)	Medio Basento	6	12
310	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	572.405.437	91.684.523	477.047.589	S(CM)	Basso Sinni	6	13
311	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	460.656.424	73.785.226	383.915.006	S(CM)	Del Vulture	6	1
312	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	136.636.093	21.885.562	113.873.689	S(CM)	Alto Bradano	6	2
313	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	335.247.581	53.687.978	279.398.203	S(CM)	Marmo Platano	6	3
314	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	180.336.003	28.885.156	150.293.568	S(CM)	Del Melandro	6	4
315	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	485.221.443	79.321.646	412.721.788	S(CM)	Alto Basento	6	5
316	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	349.258.076	55.942.096	291.074.669	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
317	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	441.260.067	70.678.432	367.749.916	S(CM)	Alto Agri	6	7
318	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	167.869.780	26.888.390	139.904.111	S(CM)	Collina Materana	6	8
319	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	150.730.558	24.143.131	125.620.137	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
320	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	321.329.063	51.468.592	267.798.391	S(CM)	Alto Sinni	6	10
321	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	206.017.963	32.998.741	171.697.133	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
322	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	130.656.829	20.927.839	108.890.519	S(CM)	Medio Basento	6	12
323	1998	7315	F4	E	2	1	234	12	293.640.264	47.033.564	244.722.309	S(CM)	Basso Sinni	6	13
324	1997	7525	F1	E	1	158	10	5.050.000.000	3.569.062.778	5.049.260.606	D		0		
325	1997	7528	F1	E	1	163	10	1.873.000.000	1.872.378.086	1.872.378.086	D		0		
326	1997	590	F1	E	1	243	1	300.000.000	840.000	840.000	D		0		
327	1997	1000	F1	E	1	161	10	19.400.000.000	14.177.947.723	18.530.855.392	D		0		
328	1997	1005	F4	E	1	143	11	800.000.000	-	765.000.000	D		0		
329	1997	1010	F2	E	1	210	11	100.000.000	-	100.000.000	D		0		
330	1997	1015	F1	E	1	141	11	700.000.000	83.818.250	517.675.607	D		0		
331	1997	1030	F6	E	2	243	11	3.902.919.000	93.614.297	474.688.218	D		0		
332	1997	1035	F1	E	1	152	11	90.000.000	-	-	D		0		
333	1997	1040	F4	E	1	234	11	100.000.000	-	30.000.000	D		0		
334	1997	1050	F4	E	1	163	11	400.000.000	19.605.149	400.000.000	D		0		
335	1997	1055	F1	E	1	141	11	100.000.000	75.868.336	100.000.000	D		0		
336	1997	1060	F1	E	1	234	11	485.400.000	-	113.974.830	D		0		
337	1997	1065	F4	E	1	148	11	40.000.000	-	-	D		0		
338	1997	1070	F1	E	1	142	11	50.000.000	-	-	D		0		
339	1997	1080	F6	E	2	243	29	158.067.960	75.348.000	80.857.550	D		0		
340	1997	1085	F1	E	1	153	14	850.000.000	-	850.000.000	D		0		

341	1997	1220	F2	E	2	1	239	15	3.500.000.000	-	3.500.000.000	D		0
342	1997	1230	F3	E	1	1	163	29	50.000.000	4.305.000	20.000.000	D		0
343	1997	1255	F1	E	2	1	243	29	20.633.000.000	-	84.000.000	D		0
344	1997	1260	F5	E	2	1	232	8	897.000.000	-	897.000.000	D		0
345	1997	1270	F1	E	2	1	210	8	310.000.000	-	-	D		0
346	1997	1275	F1	E	2	1	220	8	2.874.600.000	38.700.000	38.700.000	D		0
347	1997	1285	F1	E	2	1	220	8	7.983.218.500	332.000.000	1.232.000.000	D		0
348	1997	1290	F1	E	2	1	232	8	276.000.000	-	-	D		0
349	1997	1315	F3	E	1	1	154	29	100.000.000	-	93.974.450	D		0
350	1997	1325	F2	E	2	1	243	29	7.315.000.000	-	7.315.000.000	D		0
351	1997	1330	F3	E	2	1	243	29	846.450.000	-	-	D		0
352	1997	1335	F1	E	2	1	232	8	4.664.000.000	4.519.480.017	4.664.000.000	D		0
353	1997	1345	F1	E	2	1	232	8	475.000.000	475.000.000	475.000.000	D		0
354	1997	1357	F1	E	1	1	141	30	35.000.000	-	-	D		0
355	1997	1365	F1	E	1	1	142	15	100.000.000	-	100.000.000	D		0
356	1997	1375	F4	E	2	1	243	29	15.230.000.000	-	500.000.000	D		0
357	1997	3026	F1	E	1	1	155	8	1.000.000.000	-	-	D		0
358	1997	4025	F2	E	2	1	243	15	2.762.022.000	-	-	S	Bacino Agri Sauro	2
359	1997	4028	F2	E	2	1	234	12	5.000.000.000	-	750.000.000	S	Sinni	4
360	1997	4040	F2	E	2	1	243	11	1.635.721.000	-	646.000.000	D		0
361	1997	4045	F3	E	2	1	243	15	12.550.488.000	695.876.570	5.453.417.000	D		0
362	1997	4660	F2	E	2	1	232	16	44.100.000	-	-	D		0
363	1997	4685	F2	E	1	1	141	16	300.000.000	-	-	D		0
364	1997	5095	F6	E	1	1	163	10	700.000.000	40.144.329	700.000.000	D(CM)		0
365	1997	5255	F4	E	2	1	243	10	38.468.709.094	3.786.000.000	20.619.000.000	D		0
366	1997	5260	F4	E	2	2	243	10	13.504.048.354	784.700.000	7.178.150.000	D		0
367	1997	5265	F4	E	2	1	243	10	5.830.306	358.300.000	3.131.350.000	D		0
368	1997	5285	F4	E	1	1	243	4	7.060.000.000	5.638.534.708	7.060.000.000	D		0
369	1997	5290	F4	E	1	1	243	11	2.026.258.286	452.491.045	1.866.999.998	D		0
370	1997	5560	F4	E	2	1	243	10	1.415.497.871	1.184.377.870	1.415.493.871	D		0
371	1997	5750	F2	E	2	1	239	10	1.774.134.000	122.067.000	1.774.134.000	D		0
372	1997	5755	F2	E	2	1	239	10	6.800.000.000	4.965.200.000	6.800.000.000	D		0
373	1997	5775	F1	E	2	1	234	10	2.500.000.000	962.500.000	2.500.000.000	D(CM)		0
374	1997	6360	F3	E	2	1	232	24	334.173.000	-	200.000.000	S	Parco Naz.Pollino (Comune Latronico)	3
375	1997	6365	F3	E	2	1	232	24	2.264.047.000	137.312.453	240.000.000	S	Parco Reg.Pollino	3
376	1997	6380	F3	E	2	1	210	24	533.000.000	-	-	D		0

377	1997	6385	F3	E	2	1	210	24	1.041.000.000	-	-	D		0
378	1997	6390	F3	E	2	1	210	24	1.700.000.000	-	-	D		0
379	1997	6470	F3	E	1	1	243	24	3.935.256.166	-	-	D		0
380	1997	7160	F6	E	2	1	232	16	390.000.000	378.786.607	378.786.607	D		0
381	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Del Vulture	6
382	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Alto Bradano	6
383	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Marmo Platano	6
384	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Del Melandro	6
385	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Alto Basento	6
386	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Camastira Alto Sauro	6
387	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Alto Agri	6
388	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Collina Materana	6
389	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Del Iagonegrese	6
390	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Alto Sinni	6
391	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Val Sarmiento	6
392	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Medio Basento	6
393	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	51.347.815	-	-	S(CM)	Basso Sinni	6
394	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	30.597.973	-	-	S(CM)	Del Vulture	6
395	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	64.378.146	-	-	S(CM)	Alto Bradano	6
396	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	22.997.624	-	-	S(CM)	Marmo Platano	6
397	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	32.797.572	-	-	S(CM)	Del Melandro	6
398	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	35.785.534	-	-	S(CM)	Alto Basento	6
399	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	57.269.984	-	-	S(CM)	Camastira Alto Sauro	6
400	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	28.803.250	-	-	S(CM)	Alto Agri	6
401	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	18.475.697	-	-	S(CM)	Collina Materana	6
402	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	80.537.247	-	-	S(CM)	Del Iagonegrese	6
403	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	91.010.795	-	-	S(CM)	Alto Sinni	6
404	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	21.031.278	-	-	S(CM)	Val Sarmiento	6
405	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	26.517.478	-	-	S(CM)	Medio Basento	6
406	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	28.742.628	-	-	S(CM)	Basso Sinni	6
407	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	23.131.290	-	-	S(CM)	Del Vulture	6
408	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	6.861.012	-	-	S(CM)	Alto Bradano	6
409	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	16.834.041	-	-	S(CM)	Marmo Platano	6
410	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	9.055.348	-	-	S(CM)	Del Melandro	6
411	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	24.866.929	-	-	S(CM)	Alto Basento	6
412	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	17.537.560	-	-	S(CM)	Camastira Alto Sauro	6
413	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	22.157.326	-	-	S(CM)	Alto Agri	6
414	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	8.429.372	-	-	S(CM)	Collina Materana	6

415	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	7.568.748				S(CM)	Del lagonegrese	6	9
416	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	16.135.140				S(CM)	Alto Sinni	6	10
417	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	10.344.936				S(CM)	Val Sarmiento	6	11
418	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	6.560.770				S(CM)	Medio Basento	6	12
419	1997	7305	F4	E	2	1	234	2	14.744.781				S(CM)	Basso Sinni	6	13
420	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	3.646.836	-			S(CM)	Del Vulture	6	1
421	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	7.673.063				S(CM)	Alto Bradano	6	2
422	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	2.740.984				S(CM)	Marmo Platano	6	3
423	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	3.908.996				S(CM)	Del Melandro	6	4
424	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	4.265.118				S(CM)	Alto Basento	6	5
425	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	6.825.754				S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
426	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	3.432.931				S(CM)	Alto Agri	6	7
427	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	2.202.036				S(CM)	Collina Materana	6	8
428	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	9.598.875				S(CM)	Del lagonegrese	6	9
429	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	10.847.170				S(CM)	Alto Sinni	6	10
430	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	2.506.624				S(CM)	Val Sarmiento	6	11
431	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	3.160.500				S(CM)	Medio Basento	6	12
432	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	3.425.705				S(CM)	Basso Sinni	6	13
433	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	6.892.288				S(CM)	Del Vulture	6	1
434	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	2.044.333				S(CM)	Alto Bradano	6	2
435	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	5.015.935				S(CM)	Marmo Platano	6	3
436	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	2.898.166				S(CM)	Del Melandro	6	4
437	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	7.409.446				S(CM)	Alto Basento	6	5
438	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	5.225.559				S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
439	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	6.802.082				S(CM)	Alto Agri	6	7
440	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	2.511.648				S(CM)	Collina Materana	6	8
441	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	2.255.213				S(CM)	Del lagonegrese	6	9
442	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	4.807.688				S(CM)	Alto Sinni	6	10
443	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	3.082.417				S(CM)	Val Sarmiento	6	11
444	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	1.954.872				S(CM)	Medio Basento	6	12
445	1997	7310	F4	E	2	1	234	12	4.993.412				S(CM)	Basso Sinni	6	13
446	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.963.846	-			S(CM)	Del Vulture	6	1
447	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.963.846				S(CM)	Alto Bradano	6	2
448	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.963.846				S(CM)	Marmo Platano	6	3
449	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.963.846				S(CM)	Del Melandro	6	4
450	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.963.846				S(CM)	Alto Basento	6	5
451	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.963.846				S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
452	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.963.846				S(CM)	Alto Agri	6	7

453	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.953.846				S(CM)	Collina Materana	6	8
454	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.953.846				S(CM)	Del lagonegrese	6	9
455	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.953.846				S(CM)	Alto Sinni	6	10
456	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.953.846				S(CM)	Val Sarmiento	6	11
457	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.953.846				S(CM)	Medio Basento	6	12
458	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	146.953.846				S(CM)	Basso Sinni	6	13
459	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	87.569.253				S(CM)	Del Vulture	6	1
460	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	184.248.600				S(CM)	Alto Bradano	6	2
461	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	65.817.586				S(CM)	Marmo Platano	6	3
462	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	93.864.350				S(CM)	Del Melandro	6	4
463	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	102.415.689				S(CM)	Alto Basento	6	5
464	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	163.902.678				S(CM)	Camasira Alto Sauro	6	6
465	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	82.432.881				S(CM)	Alto Agri	6	7
466	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	52.876.148				S(CM)	Collina Materana	6	8
467	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	230.491.953				S(CM)	Del lagonegrese	6	9
468	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	260.466.512				S(CM)	Alto Sinni	6	10
469	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	60.190.043				S(CM)	Val Sarmiento	6	11
470	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	75.891.163				S(CM)	Medio Basento	6	12
471	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	82.259.384				S(CM)	Basso Sinni	6	13
472	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	66.200.129				S(CM)	Del Vulture	6	1
473	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	19.635.734				S(CM)	Alto Bradano	6	2
474	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	48.177.843				S(CM)	Marmo Platano	6	3
475	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	25.915.772				S(CM)	Del Melandro	6	4
476	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	71.167.407				S(CM)	Alto Basento	6	5
477	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	50.191.267				S(CM)	Camasira Alto Sauro	6	6
478	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	63.412.712				S(CM)	Alto Agri	6	7
479	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	24.124.272				S(CM)	Collina Materana	6	8
480	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	21.661.225				S(CM)	Del lagonegrese	6	9
481	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	46.177.638				S(CM)	Alto Sinni	6	10
482	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	29.606.481				S(CM)	Val Sarmiento	6	11
483	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	18.776.464				S(CM)	Medio Basento	6	12
484	1997	7315	F4	E	2	1	234	12	42.198.529				S(CM)	Basso Sinni	6	13
485	1997	7325	F2	A	2	1	154	16	50.000.000		-	-	S	Acquedotto del Melandro	4	
486	1997	7330	F4	E	2	1	243	10	11.265.779.000		-	-	D		0	
487	1997	7525	F1	B	1	1	158	10	5.465.000.000	4.609.736.523		5.462.987.512	D		0	
488	1997	7528	F1	B	1	1	163	10	1.873.000.000	1.872.782.374		1.872.782.374	D		0	
489	1996	590	F1	A	1	1	243	1	500.000.000		-	363.616.790	D		0	
490	1996	1905	F2	D	2	1	232	26	529.581.000		-	-	D		0	

491	1996	1921	F6	A	1	1	152	12	57.520.000	-	-	57.520.000	D			0
492	1996	1931	F4	C	1	1	210	11	800.000	-	-	800.000	D			0
493	1996	1935	F2	A	2	1	210	15	350.000.000	-	-	-	D			0
494	1996	1936	F4	D	1	1	141	15	400.000.000	-	-	400.000.000	D			0
495	1996	1940	F4	D	1	1	210	11	100.000.000	-	-	100.000.000	D			0
496	1996	1942	F2	A.1	1	1	210	11	6.140.000.000	-	5.665.177.486	6.140.000.000	D			0
497	1996	1948	F4	C	2	1	243	11	35.087.400	-	-	-	D			0
498	1996	1950	F1	B.	1	1	152	11	70.000.000	-	-	70.000.000	D			0
499	1996	1952	F6	A	1	1	142	12	100.000.000	-	-	-	D			0
500	1996	1955	F6	A	2	1	243	29	178.255.000	-	17.470.635	22.819.820	D			0
501	1996	1956	F6	A	2	1	243	29	158.068.000	-	-	-	D			0
502	1996	1960	F1	A	1	1	141	11	100.000.000	-	-	100.000.000	D			0
503	1996	1963	F2	A.1	2	1	243	12	9.150.000.000	-	-	-	S	Bacino Agri Sauro		4
504	1996	1970	F3	B	1	1	152	10	200.000.000	-	100.000.000	200.000.000	S	Parco Giada		3
505	1996	1990	F6	A	1	1	210	15	400.000.000	-	86.706.421	295.000.000	D			0
506	1996	1991	F1	A	1	1	233	16	1.160.166.909	-	156.645.481	184.954.484	D			0
507	1996	2000	F1	B	1	1	141	11	100.000.000	-	-	100.000.000	D			0
508	1996	2010	F4	C	1	1	141	11	30.000.000	-	-	30.000.000	D			0
509	1996	2020	F2	B	1	1	280	32	800.000.000	-	561.152.750	800.000.000	D			0
510	1996	2021	F2	B	1	1	210	11	60.000.000	-	-	60.000.000	D			0
511	1996	2040	F1	A	1	1	210	11	30.000.000	-	-	30.000.000	D			0
512	1996	2050	F4	C	1	1	234	11	100.000.000	-	-	100.000.000	D			0
513	1996	2070	F4	A	1	1	243	11	400.000.000	-	9.779.250	400.000.000	D			0
514	1996	2075	F4	D	2	1	243	11	1.990.471.000	-	-	354.750.000	D			0
515	1996	2082	F2	A	2	1	243	15	1.076.850.000	-	-	50.000.000	S	Frida		4
516	1996	2083	F2	A1	2	1	243	15	728.545.000	-	-	-	S	Sarmento		4
517	1996	2085	F2	A	2	1	243	16	1.094.681.000	-	-	512.800.000	S	Noce		4
518	1996	2086	F2	A1	2	1	243	15	446.474.000	-	-	244.273.000	S	Lao		4
519	1996	2087	F2	D	2	1	243	27	941.270.000	-	-	841.270.000	S	Bradano		4
520	1996	2088	F2	A1	2	1	243	15	1.161.300.000	-	9.191.560	1.071.600.000	S	Torrente Rosso		4
521	1996	2089	F2	D	2	1	243	27	1.862.710.000	-	8.020.600	1.574.200.000	S	Matera		2
522	1996	2090	F2	A	2	1	243	15	2.656.469.000	-	-	1.279.000.000	S	Vulture		4
523	1996	2091	F2	A	2	1	243	15	866.572.000	-	-	504.820.000	S	Sele		4
524	1996	2092	F2	A	2	1	243	15	2.475.000.000	-	19.262.530	2.194.200.000	S	Basento		4
525	1996	2093	F2	A	2	1	243	15	-	-	-	-	S	Cavone		4
526	1996	2094	F2	A	2	1	243	16	1.082.123.000	-	-	-	S	Agri		4
527	1996	2094	F2	A	2	1	243	15	1.756.000.000	-	-	360.000.000	S	Racanello		4
528	1996	2095	F2	D	2	1	243	27	139.405.000	-	-	-	S	Migliorico		2
529	1996	2095	F2	D	2	1	243	27	139.405.000	-	-	-	S	Calciano		2
530	1996	2111	F4	C	1	1	148	11	10.000.000	-	-	-	D			0

531	1996	2200	F4	E	2	1	234	12	3.683.966.000	1.215.837.535	3.673.965.991	D(CM)		0
532	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	6.256.911	-	2.162.032	S(CM)	Del Vulture	6
533	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	13.164.748	-	4.548.987	S(CM)	Alto Bradano	6
534	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	4.702.733	-	1.624.997	S(CM)	Marmo Platano	6
535	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	6.706.702	-	2.317.454	S(CM)	Del Melandro	6
536	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	7.317.704	-	2.528.582	S(CM)	Alto Basento	6
537	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	11.711.011	-	4.046.659	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6
538	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	5.889.912	-	2.035.218	S(CM)	Alto Agri	6
539	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	3.778.054	-	1.305.480	S(CM)	Collina Materana	6
540	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	16.468.882	-	5.690.708	S(CM)	Del lagonegrese	6
541	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	18.610.594	-	6.430.762	S(CM)	Alto Sinni	6
542	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	4.300.639	-	1.486.056	S(CM)	Val Sarmiento	6
543	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	5.422.500	-	1.873.707	S(CM)	Medio Basento	6
544	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	5.877.516	-	2.030.935	S(CM)	Basso Sinni	6
545	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	11.825.164	-	4.086.104	S(CM)	Del Vulture	6
546	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	3.507.482	-	1.211.986	S(CM)	Alto Bradano	6
547	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	8.605.888	-	2.973.705	S(CM)	Marmo Platano	6
548	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	4.629.270	-	1.599.612	S(CM)	Del Melandro	6
549	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	12.712.457	-	4.392.701	S(CM)	Alto Basento	6
550	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	8.965.541	-	3.097.981	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6
551	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	11.327.255	-	3.914.055	S(CM)	Alto Agri	6
552	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	4.309.259	-	1.489.036	S(CM)	Collina Materana	6
553	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	3.869.291	-	1.337.007	S(CM)	Del lagonegrese	6
554	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	8.248.597	-	2.850.245	S(CM)	Alto Sinni	6
555	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	5.288.532	-	1.827.416	S(CM)	Val Sarmiento	6
556	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	3.353.993	-	1.158.949	S(CM)	Medio Basento	6
557	1996	2201	F1	B	2	1	234	12	7.537.818	-	2.604.641	S(CM)	Basso Sinni	6
558	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Del Vulture	6
559	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Alto Bradano	6
560	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Marmo Platano	6
561	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Del Melandro	6
562	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Alto Basento	6
563	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6
564	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Alto Agri	6
565	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Collina Materana	6
566	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Del lagonegrese	6
567	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Alto Sinni	6
568	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	-	S(CM)	Val Sarmiento	6

569	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	S(CM)	Medio Basento	6	12
570	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	73.476.923	-	S(CM)	Basso Sinni	6	13
571	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	43.784.626	-	S(CM)	Del Vulture	6	1
572	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	92.124.300	-	S(CM)	Alto Bradano	6	2
573	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	32.908.793	-	S(CM)	Marmo Platano	6	3
574	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	46.932.175	-	S(CM)	Del Melandro	6	4
575	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	51.207.844	-	S(CM)	Alto Basento	6	5
576	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	81.951.339	-	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
577	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	41.216.440	-	S(CM)	Alto Agri	6	7
578	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	26.438.074	-	S(CM)	Collina Materana	6	8
579	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	115.245.976	-	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
580	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	130.233.256	-	S(CM)	Alto Sinni	6	10
581	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	30.095.021	-	S(CM)	Val Sarmento	6	11
582	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	37.945.581	-	S(CM)	Medio Basento	6	12
583	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	41.129.692	-	S(CM)	Basso Sinni	6	13
584	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	33.100.064	-	S(CM)	Del Vulture	6	1
585	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	9.817.867	-	S(CM)	Alto Bradano	6	2
586	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	24.088.922	-	S(CM)	Marmo Platano	6	3
587	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	12.957.886	-	S(CM)	Del Melandro	6	4
588	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	35.583.704	-	S(CM)	Alto Basento	6	5
589	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	25.095.634	-	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
590	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	31.706.356	-	S(CM)	Alto Agri	6	7
591	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	12.062.136	-	S(CM)	Collina Materana	6	8
592	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	10.830.612	-	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
593	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	23.088.819	-	S(CM)	Alto Sinni	6	10
594	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	14.803.240	-	S(CM)	Val Sarmento	6	11
595	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	9.388.232	-	S(CM)	Medio Basento	6	12
596	1996	2204	F4	E	2	1	234	12	21.068.264	-	S(CM)	Basso Sinni	6	13
597	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Del Vulture	6	1
598	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Alto Bradano	6	2
599	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Marmo Platano	6	3
600	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Del Melandro	6	4
601	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Alto Basento	6	5
602	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
603	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Alto Agri	6	7
604	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Collina Materana	6	8
605	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
606	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	S(CM)	Alto Sinni	6	10

607	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	-	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
608	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	-	S(CM)	Medio Basento	6	12
609	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	-	S(CM)	Basso Sinni	6	13
610	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	4.125.436	-	-	S(CM)	Del Vulture	6	1
611	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	8.680.053	-	-	S(CM)	Alto Bradano	6	2
612	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	3.100.703	-	-	S(CM)	Marmo Platano	6	3
613	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	4.422.001	-	-	S(CM)	Del Melandro	6	4
614	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	4.824.860	-	-	S(CM)	Alto Basento	6	5
615	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	7.721.546	-	-	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
616	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	3.883.459	-	-	S(CM)	Alto Agri	6	7
617	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	2.491.025	-	-	S(CM)	Collina Materana	6	8
618	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	10.858.603	-	-	S(CM)	Dellagonegrese	6	9
619	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	12.270.721	-	-	S(CM)	Alto Sinni	6	10
620	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	2.835.586	-	-	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
621	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	3.575.275	-	-	S(CM)	Medio Basento	6	12
622	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	3.875.285	-	-	S(CM)	Basso Sinni	6	13
623	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	3.118.725	-	-	S(CM)	Del Vulture	6	1
624	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	925.050	-	-	S(CM)	Alto Bradano	6	2
625	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	2.269.685	-	-	S(CM)	Marmo Platano	6	3
626	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	1.220.906	-	-	S(CM)	Del Melandro	6	4
627	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	3.352.736	-	-	S(CM)	Alto Basento	6	5
628	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	2.364.538	-	-	S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
629	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	2.987.408	-	-	S(CM)	Alto Agri	6	7
630	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	1.136.508	-	-	S(CM)	Collina Materana	6	8
631	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	1.020.472	-	-	S(CM)	Dellagonegrese	6	9
632	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	2.175.454	-	-	S(CM)	Alto Sinni	6	10
633	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	1.394.778	-	-	S(CM)	Val Sarmiento	6	11
634	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	884.570	-	-	S(CM)	Medio Basento	6	12
635	1996	2205	F4	E	2	1	234	12	1.987.996	-	-	S(CM)	Basso Sinni	6	13
636	1996	2743	F2	C	2	1	243	10	144.134.000	-	-	D		0	
637	1996	2765	F2	A	1	1	159	10	200.000.000	-	-	D		0	
638	1996	2770	F2	C	1	1	239	10	3.100.000.000	1.913.925.000	-	D		0	
639	1996	2771	F2	C	1	1	163	15	2.400.000.000	522.439.000	-	D		0	
640	1996	2772	F1	B	1	1	163	15	3.913.443.000	3.000.000.000	-	D		0	
641	1996	2773	F1	B	1	1	163	10	1.500.000.000	880.124.252	-	D		0	
642	1996	2780	F1	B	1	1	243	10	100.000.000	-	-	D		0	
643	1996	3090	F4	A	2	1	243	10	1.381.355.881	249.337.830	-	D		0	
644	1996	3105	F2	B	2	2	242	29	2.569.750.000	-	-	D		0	
645	1996	3180	F2	A	1	1	243	10	2.200.000.000	1.805.919.966	-	D		0	

646	1996	3219	F4	C	1	1	243	11	1.800.000.000	1.087.937.820	1.640.741.714	D		0
647	1996	3501	F4	D	1	1	234	11	13.505.000.000	5.597.345.533	13.504.999.998	D		0
648	1995	3502	F4	C	1	1	154	11	12.898.940.000	8.484.359.124	12.898.940.000	D		0
649	1995	3516	F2	A	2	1	234	10	500.000.000	-	500.000.000	D(CM)		0
650	1995	3518	F4	D	2	1	234	10	2.800.000.000	1.450.000.000	2.800.000.000	D(CM)		0
651	1995	3538	F2	A	2	2	243	10	2.119.000.000	-	-	D		0
652	1995	590	F1	A	1	1	243	1	800.000.000	39.568.700	570.000.000	D		0
653	1995	1904	F2	D	2	1	232	26	26.767.328.970	648.241.573	26.767.328.970	D		0
654	1995	1905	F2	D	2	1	232	26	679.581.000	12.915.080	150.000.000	D		0
655	1995	1906	F2	D	2	1	232	26	2.727.005.000	-	2.727.005.000	D		0
656	1995	1908	F2	D	2	1	232	27	1.500.000.000	74.669.501	1.500.000.000	D		0
657	1995	1912	F2	D	2	1	210	15	1.000.000.000	-	998.904.373	D		0
658	1995	1921	F6	A	1	1	152	12	58.000.000	-	58.000.000	D		0
659	1995	1931	F4	C	1	1	210	11	950.000.000	-	947.000.000	D		0
660	1995	1936	F4	D	1	1	141	15	400.000.000	-	-	D		0
661	1995	1940	F4	D	1	1	210	11	100.000.000	-	100.000.000	D		0
662	1995	1942	F2	A.1	1	1	210	11	8.000.000.000	8.000.000.000	8.000.000.000	D		0
663	1995	1948	F4	C	2	1	243	11	350.874.750	-	-	D		0
664	1995	1950	F1	B	1	1	152	11	20.000.000	-	-	D		0
665	1995	1960	F1	A	1	1	141	11	120.000.000	-	120.000.000	D		0
666	1995	1961	F2	A	2	1	234	12	65.299.000.000	-	65.299.000.000	S	Basso Basento	4
667	1995	1963	F2	A.1	2	1	243	12	9.150.000.000	-	-	S	Bacino Agri Sauro	4
668	1995	1970	F3	B	1	1	152	10	100.000.000	-	100.000.000	S	Parco Giada	3
669	1995	1990	F6	A	1	1	210	15	520.000.000	86.710.016	438.600.000	D		0
670	1995	1991	F1	A	1	1	233	16	1.728.908.950	257.251.639	33.577.772	D		0
671	1995	2000	F1	B	1	1	141	11	150.000.000	-	150.000.000	D		0
672	1995	2010	F4	C	1	1	141	11	50.000.000	-	50.000.000	D		0
673	1995	2020	F2	B	1	1	280	32	520.000.000	-	520.000.000	D		0
674	1995	2021	F2	B	1	1	210	11	80.000.000	-	80.000.000	D		0
675	1995	2040	F1	A	1	1	210	11	50.000.000	-	-	D		0
676	1995	2050	F4	C	1	1	234	11	100.000.000	-	100.000.000	D		0
677	1995	2070	F4	A	1	1	243	11	450.000.000	57.475.810	450.000.000	D		0
678	1995	2075	F4	D	2	1	243	11	1.734.700.000	-	684.700.000	D		0
679	1995	2082	F2	A	2	1	243	15	915.450.000	-	-	S	Frida	4
680	1995	2084	F2	D	2	1	243	27	586.170.000	-	586.170.000	S	Rotondella	1
681	1995	2085	F2	A	2	1	243	16	740.583.000	-	-	S	Noce	4
682	1995	2086	F2	A.1	2	1	243	15	284.641.000	-	-	S	Lao	4
683	1995	2087	F2	D	2	1	243	27	500.000.000	-	-	S	Bradano	4
684	1995	2088	F2	A.1	2	1	243	15	1.161.300.000	-	-	S	Torrente Rosso	4
685	1995	2089	F2	D	2	1	243	27	259.770.000	-	-	S	Matera	2

686	1995	2090	F2	A	2	1	243	15	1.633.027.000	-	-	S	Vulture	4
687	1995	2091	F2	A	2	1	243	15	1.130.524.000	-	-	S	Sele	4
688	1995	2092	F2	A	2	1	243	15	790.000.000	-	-	S	Basento	4
689	1995	2092	F2	A	2	1	2443	15					Cavone	
690	1995	2093	F2	A	2	1	243	16	1.082.123.567	-	-	S	Agri	4
691	1995	2094	F2	A	2	1	243	15	2.217.642.000	-	-	S	Racanello	4
692	1995	2095	F2	D	2	1	243	27	65.795.000	-	-	S	Migliorico	2
693	1995	2095	F2	D	2	1	243	27				S	Calciano	2
694	1995	2111	F4	C	1	1	148	11	8.000.000	-	-	D		0
695	1995	2200	F4	E	2	1	234	12	6.426.319.831	-	-	D(CM)		0
696	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	8.110.798	-	-	S(CM)	Del Vulture	6
697	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	17.065.387	-	-	S(CM)	Alto Bradano	6
698	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	6.096.126	-	-	S(CM)	Marmo Platano	6
699	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	8.693.860	-	-	S(CM)	Del Melandro	6
700	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	9.485.898	-	-	S(CM)	Alto Basento	6
701	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	15.180.917	-	-	S(CM)	Camastira Alto Sauro	6
702	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	7.635.059	-	-	S(CM)	Alto Agri	6
703	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	4.897.470	-	-	S(CM)	Collina Materana	6
704	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	21.348.517	-	-	S(CM)	Del Iagonegrese	6
705	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	24.124.807	-	-	S(CM)	Alto Sinni	6
706	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	5.574.894	-	-	S(CM)	Val Sarmento	6
707	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	7.029.156	-	-	S(CM)	Medio Basento	6
708	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	7.618.990	-	-	S(CM)	Basso Sinni	6
709	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	15.328.893	-	-	S(CM)	Del Vulture	6
710	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	4.546.729	-	-	S(CM)	Alto Bradano	6
711	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	11.155.764	-	-	S(CM)	Marmo Platano	6
712	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	6.000.896	-	-	S(CM)	Del Melandro	6
713	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	16.479.085	-	-	S(CM)	Alto Basento	6
714	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	11.621.980	-	-	S(CM)	Camastira Alto Sauro	6
715	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	14.683.456	-	-	S(CM)	Alto Agri	6
716	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	5.586.068	-	-	S(CM)	Collina Materana	6
717	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	5.015.739	-	-	S(CM)	Del Iagonegrese	6
718	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	10.692.609	-	-	S(CM)	Alto Sinni	6
719	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	6.855.494	-	-	S(CM)	Val Sarmento	6
720	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	4.347.762	-	-	S(CM)	Medio Basento	6
721	1995	2201	F1	B	2	1	234	12	9.771.231	-	-	S(CM)	Basso Sinni	6
722	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	-	S(CM)	Del Vulture	6
723	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	-	S(CM)	Alto Bradano	6
724	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077	-	-	S(CM)	Marmo Platano	6

725	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Del Melandro	6	4
726	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Alto Basento	6	5
727	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
728	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Alto Agri	6	7
729	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Collina Materana	6	8
730	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
731	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Alto Sinni	6	10
732	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Val Sarmiento	6	11
733	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Medio Basento	6	12
734	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	6.923.077			S(CM)	Basso Sinni	6	13
735	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	4.125.436			S(CM)	Del Vulture	6	1
736	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	8.680.053			S(CM)	Alto Bradano	6	2
737	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	3.100.703			S(CM)	Marmo Platano	6	3
738	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	4.422.001			S(CM)	Del Melandro	6	4
739	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	4.824.860			S(CM)	Alto Basento	6	5
740	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	7.721.546			S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
741	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	3.883.459			S(CM)	Alto Agri	6	7
742	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	2.491.025			S(CM)	Collina Materana	6	8
743	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	10.858.603			S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
744	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	12.270.721			S(CM)	Alto Sinni	6	10
745	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	2.835.586			S(CM)	Val Sarmiento	6	11
746	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	3.575.275			S(CM)	Medio Basento	6	12
747	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	3.875.285			S(CM)	Basso Sinni	6	13
748	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	3.118.725			S(CM)	Del Vulture	6	1
749	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	925.050			S(CM)	Alto Bradano	6	2
750	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	2.269.685			S(CM)	Marmo Platano	6	3
751	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	1.220.906			S(CM)	Del Melandro	6	4
752	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	3.352.736			S(CM)	Alto Basento	6	5
753	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	2.364.538			S(CM)	Camastra Alto Sauro	6	6
754	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	2.987.408			S(CM)	Alto Agri	6	7
755	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	1.136.508			S(CM)	Collina Materana	6	8
756	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	1.020.472			S(CM)	Del Iagonegrese	6	9
757	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	2.175.454			S(CM)	Alto Sinni	6	10
758	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	1.394.778			S(CM)	Val Sarmiento	6	11
759	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	884.570			S(CM)	Medio Basento	6	12
760	1995	2205	F4	E	2	1	234	12	1.987.996			S(CM)	Basso Sinni	6	13
761	1995	2743	F2	C	2	1	243	10	2.500.000.000		2.500.000.000	D		0	
762	1995	2765	F2	A	1	1	159	10	200.000.000		-	D		0	

763	1995	2770	F2	C	1	1	239	10	3.000.000.000	1.764.805.000	3.000.000.000	D		0
764	1995	2771	F2	C	1	1	163	15	3.000.000.000	2.119.500.000	3.000.000.000	D		0
765	1995	2772	F1	B	1	1	163	15	4.000.000.000	2.200.610.050	3.086.556.904	D		0
766	1995	2773	F1	B	1	1	163	10	1.500.000.000	337.323.034	1.500.000.000	D		0
767	1995	2774	F1	B	2	1	234	12	300.000.000	150.000.000	300.000.000	S	Vulture Alto Bradano	4
768	1995	3090	F4	A	2	1	243	10	1.660.281.129	577.500.039	779.030.319	D		0
769	1995	3105	F2	B	2	2	242	29	2.569.750.000	-	-	D		0
770	1995	3180	F2	A	1	1	243	10	2.400.000.000	1.149.248.263	2.400.000.000	D		0
771	1995	3219	F4	C	1	1	243	11	2.713.000.000	1.555.623.500	2.713.000.000	D		0
772	1995	3501	F4	D	1	1	234	11	4.000.000.000	2.039.563.508	4.000.000.000	D		0
773	1995	3502	F4	C	1	1	154	11	13.000.000.000	2.699.170.011	12.136.060.000	D		0
774	1995	3516	F2	A	2	1	234	10	2.000.000.000	-	2.000.000.000	S		0
775	1995	3518	F4	D	2	1	234	10	2.500.000.000	-	2.500.000.000	S		0

Legenda Rendiconti Finanziari

/= e

iden = Codice Identificativo
cap_sp = Capitolo di Spesa
deno = Denominazione della Spesa
lettsp = Lettera Spesa

F0 = Spese generali di gestione del territorio
F0.B = Spese Generali e Diverse
(contributi, deleghe, trasferimenti, anticipi, spese per la costituzione, assegnazioni)

F0.C = Pianificazione e Gestione Ambientale

F1 = Studi , ricerche e controllo dell'ambiente
F1.A = Studi ricerche e informazioni tecniche

F1.A.1 = Monitoraggio, Controlli Ambientali, Indagini

F2 = Difesa e salvaguardia del territorio
F2.A =Risorse Idriche

F2.A.1 = Protezione Idrogeologica

F2.B = Difesa Incendi

F2.C = Bonifica

F2.D = Consolidamento Abitati

F3 = Sviluppo della tutela paesaggistica e valorizzazione turistica
F3.A = Valorizzazione, Tutela dell'Ambiente e Prevenzione

F3.B = Parchi, Aree Protette e Beni Ambientali

F3.C = Turismo montano, in aree protette, nei parchi

F4= Interventi economici di risanamento e miglioramento dell'ambiente
F4.A = Interventi selvicolturali, silvo pastorali

F4.B = Interventi Produttivi

F4.C = Ricostruzione ,miglioramento, ampliamento boschi e foreste, forestazione, coltura forestale, vivai

F4.D = Impianti, Attrezzature, Manutenzione

F4.E = Economia Montana

F5 = Diffusione della cultura ambientale

F5.A = Formazione, Educazione, Informazione

F6 = Non attribuibile

F6.A = Non attribuibile

cifr1 = Cifra 1 Classificazione sul genere delle Funzioni :

1 - Spese per l'adempimento di funzioni normali

2 - Spese per gli ulteriori programmi di sviluppo

cifr2 = Cifra 2 Classificazione sulla Titolarità delle Funzioni

1 - Spese per funzioni proprie

2 - Spese per funzioni delegate

cifr345 = Cifra 3 ,4 e 5 Classificazione economica di 1° e 2° grado (Titolo, Categoria e Voce Economica)

Spese corrente

Spese d'investimento

Cifr7 8 = Classificazione funzionale di 1° grado –F unzioni_

cifr9 10 = Cifra 9 e 10 Classificazione funzionale di 2° grado (Settori d'intervento)

stanz = Stanziamenti di Competenza

pag = Pagamenti di Competenza

imp = Impegni d'Esercizio

inter = Interventi (D= Diffusi S= Specifici)

locspec = Località specifiche

cl = Codice Località

0 = Intervento diffuso sul territorio

1 = Località

2 = Comuni

3 = Parchi

4 = Fiumi, Torrenti, Laghi, Bacini, Acquedotti

5 = Provincie

6 = Comunità Montane

Cod_CM = Codice Comunità Montane

Leggenda Codici di Classificazione della Spesa

(Art. 9 - Comma 6 Legge 335/76)

CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE

Il numero di codice meccanografico che contraddistingue ciascun Capitolo di entrata è di 3 cifre e risulta così composto:

1° cifra: Codice del Titolo.

2° e 3° cifra: Codice della *categoria* e voce economica.

Codice

Avanzo di Amministrazione

Fondo di cassa

1.0.0. TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE STESSA A TITOLO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO COMUNE DI CUI ALL'ART.8 DELLA LEGGE 16-5-197D, N 281.

1.1.0. TRIBUTI PROPRI

1.1.1, Imposte sul reddito e sul patrimonio

1.1.2. Imposte e tasse sugli affari

1.1.3 Imposte sulle produzioni e sui consumi e dogane

1.1.4 Monopoli

1.1.5 Lotto, Lotterie e altre attività di gioco

1.1.6. Altri tributi propri

1.2.0 TRIBUTI DEVOLUTI DALLO STATO E SOMME SOSTITUTIVE DI TRIBUTI

1.2.1. Imposte sul reddito e sul patrimonio

1.2.2. Imposte e tasse sugli affari

1.2.3. Imposte sulle produzioni e sui consumi e dogane

1.2.4. Monopoli

1.2.5. Lotto, lotterie e altre attività di gioco

1.2.6. Entrate, derivanti dall'art. 8 della legge 281/1970, di natura tributaria (collegate alle variazioni dei tributi statali)

1.2.7. Entrate sostitutive di tributi soppressi.

1.2.8 Entrate, derivanti da leggi speciali, confluite nell'art.8 della legge 281/1970

1.2.9. Quote variabili di tributi erariali.

2.0.0. TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI DELLO STATO ED IN GENERE DA TRASFERIMENTI DI FONDI DI BILANCIO STATALE. ANCHE IN RAPPORTO ALL 'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLO STATO ALLE REGIONI.

ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE AI PROGRAMMI DI SVILUPPO DI CUI ALL'ART 9 DELLA LEGGE 281/1970.

- 2.1.1. Entrate derivanti dal Fondo Programmi Regionali di Sviluppo
- 2.1.2. Entrate derivanti da leggi speciali confluite nel Fondo Programmi Regionali di Sviluppo

2.2.0 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI SPECIALI DI CUI AL TERZO COMMA DELL'ART. 119 DELLA COSTITUZIONE E DA ALTRI PARTICOLARI FINANZIAMENTI PREVISTI DAGLI STATUTI REGIONALI SPECIALI.

- 2.2.1 - Entrate derivanti da assegnazioni statali di parte corrente
- Entrate derivanti da assegnazioni statali in conto capitale

2.3.0. ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI STATALI

- 2.3.1. Entrate derivanti da contributi e assegnazioni statali di parte corrente
- 2.3.2. Entrate derivanti da contributi e assegnazioni statali in conto capitale
- 2.3.3. Entrate derivanti da fondi statali di parte corrente per conto CEE
- 2.3.4. Entrate derivanti da fondi statali in conto capitale per conto CEE
- 2.3.5. Entrate in parte corrente derivanti dal F.S.N.
- 2.3.6. Entrate in conto capitale derivanti dal F.S.N.

2.4.0. ENTRATE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE

- 2.4.1. Entrate di parte corrente per l'esercizio di funzioni delegate
- 2.4.2. Entrate in conto capitale per l'esercizio di funzioni delegate

3.0.0 TITOLO III- ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI DA UTILI DI ENTI O AZIENDE REGIONALI.

3.1.0. VENDITA DI BENI E DI SERVIZI RESI DALLA REGIONE

- 3.1.1. Proventi dei servizi resi dalla Regione
- 3.1.1 Vendita di beni

3-2.0. RENDITE PATRIMONIALI E PROVENTI DEL DEMANIO

- 3.2.1 Fitti (o redditi dei terreni e dei fabbricati)
- 3.2.2. Interessi attivi da enti del settore statale
- 3.2.3. Interessi attivi da altri enti del settore pubblico allargato
- 3.2.4. Interessi attivi da altri soggetti
- 3.2.5. Canoni
- 3.2.6. Altri proventi

3.3.0. UTILE DI ENTI ED AZIENDE REGIONALI

3.4.0. ENTRATE DIVERSE

- 3.4.1. Trasferimenti diretti dalla CEE
- 3.4.2. Trasferimenti di altri enti pubblici per conto della CEE
- 3.4.3. Trasferimenti da Enti previdenziali
- 3.4.4. Trasferimenti da Regioni, Comuni e Province ed altri enti regionali e locali
- 3.4.5. Trasferimenti da Aziende regionalizzate, provincializzate e municipalizzate.

- 3.4.6 Trasferimenti da unità sanitarie locali.
- 3.4.7 Trasferimenti da altri enti del settore pubblico allargato
- 3.4.8 Trasferimenti da famiglie
- 3.4.9 Trasferimenti da imprese

3.5.0. PROVENTI SPECIALI

- 3.6.0. RECUPERI E RIMBORSI
- 3.6.1. Da enti del settore pubblico allargato
- 3.6.2. Da altri soggetti

- 3.7.0. PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA
- 3.7.1. Ammortamenti

- 3.7.2. Altre partite

4.0.0. TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RIMBORSI DI CREDITI.

4.1.0. ALIENAZIONE DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI E AFFRANCAZIONE DI CANONI

4.2.0. EREDITA', DONAZIONI E ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALI NON DALLO STATO

- 4.2.1. Trasferimenti dalla Cassa per il Mezzogiorno in conto capitale
- 4.2.2. Trasferimenti diretti dalla CEE in conto capitale
- 4.2.3. Trasferimenti di altri enti pubblici per conto della CEE in conto capitale
- 4.2.4. Trasferimenti in conto capitale da regioni, comuni e province
- 4.2.5. Trasferimenti in conto capitale da aziende regionalizzate, provincializzate o municipalizzate
- 4.2.6. Trasferimenti in conto capitale da unità sanitarie locali
- 4.2.7. Trasferimenti in conto capitale da Enti Previdenziali e da altri enti del settore pubblico allargato
- 4.2.8. Trasferimenti in conto capitale da Famiglie
- 4.2.9. Trasferimenti in conto capitale da imprese

4.3.0. RIMBORSO DI CREDITI E DI ANTICIPAZIONI

- 4.3.1. Rimborsi da Regioni, Province, Comuni ed altri Enti a gestioni regionali e Locali
- 4.3.2. Rimborsi da aziende regionalizzate provincializzate e municipalizzate
- 4.3.3. Rimborsi da unità sanitarie locali
- 4.3.4. Rimborsi da altri enti del settore pubblico allargato
- 4.3.5. Rimborsi da Istituti di credito speciale
- 4.3.6. Rimborsi da altri soggetti
- 4.3.7. Prelievi da depositi presso terzi

5.0.0. TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE

5.1.0. MUTUI

5.2.0. OBBLIGAZIONI

5.3.0. ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO A BREVE TERMINE

6.0.0. TITOLO VI- ENTRATE PER PARTITE DI GIRO.

6.1.0. PARTITE DI GIRO

6.1.1 Ritenute Previdenziali e assistenziali a carico del personale

6.1.2. Prelevamenti dai conti correnti della tesoreria dello Stato

6.1.3. Altre partite di giro

CLASSIFICAZIONE DELLE USCITE

Il numero di codice meccanografico che contraddistingue ogni Capitolo di spesa è di 10 cifre e l'ordine è il seguente:

- 1° cifra: Codice del genere delle funzioni (normali o di sviluppo);
- 2° cifra: Codice sulla titolarità delle funzioni (proprie o delegate);
- 3-4-5° cifra: Codice del titolo, categoria e voce economica
- 6° cifra: Codice degli aggregati economici;
- 7-8° cifra: Codice della sezione;
- 9-10° cifra: Codice dei settori d'intervento.

Ogni cifra della classificazione suddetta può assumere i seguenti valori di codice:

1° Cifra - Classificazione sul genere delle Funzioni

- 1 - Spese per l'adempimento di funzioni normali
- 2 - Spese per ulteriori programmi di sviluppo

2° Cifra - Classificazione sulla Titorità delle funzioni

- 1 - Spese per funzioni proprie
- 2 - Spese per funzioni delegate

3°-4°-5° Cifra - Classificazione economica di 1° e 2° grado (Titolo, categoria e voce economica)

0.0.0 Disavanzo di amministrazione

1.0.0. TITOLO I - SPESE CORRENTI

1.1.0. SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLA REGIONE

1.2.0 PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

1.2.1 Retribuzioni al personale

1.2.2 Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro

1.2.3 Contributi sociali figurativi

1.3.0. PERSONALE IN QUIESCENZA

1.4.0. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

1.4.1 Acquisto di beni non durevoli e servizi in senso stretto

1.4.2 Spese per collaborazioni, studi consulenze, ricerche, indagini conoscitive, elaborazioni di progetti, piani e programmi

1.4.3 .Acquisti e rinnovi di beni durevoli

1.4.4 Fitti passivi. canoni, livelli, leasing

1.4.5. Premi assicurativi

1.4.6. Imposte e tasse

1.4.7. Rimborsi per il personale comandato

1.4.8. Altri acquisti di beni e servizi

1.5.0. TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO E AD ALTRI ENTI PUBBLICI

Trasferimenti correnti allo Stato e ad altri Enti del Settore Statale —

Trasferimenti correnti ai Comuni

Trasferimenti correnti alle Province

Trasferimenti correnti ai consorzi di Enti locali ed alle comunità montane

Trasferimenti correnti alle Aziende regionalizzate, provincializzate municipalizzate ed alle Aziende consortili

Trasferimenti correnti ad altri Enti del Settore pubblico allargato aventi natura di impresa Trasferimenti correnti alle Unità Sanitarie Locali

Trasferimenti correnti ad altri Enti locali ed a consorzi pubblici locali

Trasferimenti correnti alle Regioni, ai Consorzi interregionali ed a altri enti pubblici nazionali del settore pubblico allargato

TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SETTORI

Trasferimenti correnti alle famiglie

Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali non aventi fini di lucro

Trasferimenti correnti alle imprese, ai consorzi tra imprese e tra cooperative

I INTERESSI

Interessi ad Enti del Settore statale

Interessi ad altri Enti del Settore pubblico allargato

Interessi ad altri soggetti

PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

Ammortamenti

Restituzione di .tributi

Altre partite

1.9.0. SOMME NON ATTRIBUIBILI

2.0.0 TITOLO II SPESE D'INVESTIMENTO

beni e opere immobiliari a carico diretto della regione

beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto della regione

trasferimenti in conto capitale allo stato e ad altri enti pubblici

Trasferimenti in conto capitale allo Stato e ad altri enti del settore statale

Trasferimenti in conto capitale ai Comuni

Trasferimenti in conto capitale alle Province

Trasferimenti in conto capitale ai consorzi di Enti locali e alle comunità montane

Trasferimenti in conto capitale alle Aziende regionalizzate, provincializzate, municipalizzate ed alle Aziende consortili

Trasferimenti in conto capitale ad altri Enti del Settore pubblico allargato aventi natura di impresa

2.3.7 Trasferimenti in conto capitale alle Unità Sanitarie Locali

2.3.8. Trasferimenti in conto capitale ad altri Enti locali ed a consorzi pubblici locali

2.3.9. Trasferimenti in conto capitale alle Regioni, ai Consorzi; interregionali e ad altri enti pubblici nazionali del settore pubblico allargato

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI SETTORI

Trasferimenti in conto capitale alle famiglie

2.4.2 Trasferimenti in conto capitale alle istituzioni sociali non aventi fini di lucro

Trasferimenti in conto capitale alle imprese, ai consorzi fra imprese e fra cooperative

2.5.0 PARTECIPAZIONE AZIONARIE E CONFERIMENTI

2.5.1 Partecipazioni azionarie e conferimenti a imprese pubbliche

2.5.2 Partecipazioni azionarie e conferimenti ad Aziende regionalizzate, provincializzate e municipalizzate

2.5.3. Partecipazioni azionarie e conferimenti ad istituti di credito speciale

2.5.4. Altre partecipazioni

CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE

2.6.1 Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive a Unità Sanitarie Locali

2.6.2 Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive ad Aziende regionalizzate provincializzate e municipalizzate

2.6.3 Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive ad istituti di credito speciale

Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive ad altri

2.6.5 Versamenti per depositi presso terzi

2.7.0. CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE

2.7.1. Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive a Unità Sanitarie Locali

2.7.2. Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive ad aziende regionalizzate, provincializzate e municipalizzate

2.7.3. Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive ad istituti di credito speciale

2.7.4. Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive ad altri

2.8.0. SOMME NON ATTRIBUIBILI

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI

3.1.0. MUTUI

3.2.0. OBBLIGAZIONI

3.3.0. ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO A BREVE TERMINE

4.0.0. TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO

4.1.0. Partite di giro

4.1.1. Ritenute previdenziali e assistenziali a carico del personale

4.1.2. Versamenti nei conti correnti di Tesoreria dello Stato

4.1.3. Altre partite di giro

6' cifra - Classificazione Economica di 3° grado

(Classificazioni per aggregati economici)

- Spese correnti di amministrazioni

Spese correnti operative

Spese una tantum in conto capitale per investimenti

Spese in annualità per contributi in conto ammortamento mutui

Spese per altre annualità

Spese per contributi per il credito di esercizio

Spese per contributi in forma attualizzata su prestiti

7'e 8' cifra Classificazione funzionale di 1° grado (Sezioni)

01- Settore 1° Amministrazione Generale

04.- Sezione 4'- Sicurezza Pubblica

06.- Sezione 6' - Istruzione e cultura

07.- Sezione 7' - Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni

08.- Sezione 8' - Azioni ed interventi nel campo sociale

09- Sezione 9'-Trasporti e comunicazioni

10- Sezione 10'- Azioni ed interventi nel campo economico

11- Sezione 11'- Interventi a favore della finanza regionale e locale

12- Sezione 12'- Oneri non ripartibili

9' e 10' cifra - Classificazione funzionale di 2° grado

(Settori d'intervento)

01 - Ordinamento degli uffici - Amministrazione generale ed organi istituzionali

02 - Lavoro

03 - Polizia Amministrativa e Servizi Antincendio

04 - Istruzione e diritto allo studio

05 - Orientamento e formazione professionale

06 - Organizzazione della cultura e relative strutture

07 - Assistenza sociale e relative strutture

08 - Difesa della salute e relative strutture

09 - Sport e tempo libero

10 - Agricoltura e zootecnia

11 - Foreste

12 - Sviluppo dell'economia

13 - Acque minerali, termali, cave, torbiere ed altre attività estrattive

14 - Caccia e pesca

- 15 - Opere pubbliche non considerate negli altri settori
- 16 - Acquedotti, fognature ed altre opere igieniche
- 17 - Viabilità
- 18 - Trasporto su strada
- 19 - Trasporto ferroviario
- 20- Trasporto marittimo e navigazione interna
- 21 - Trasporto aereo
- 22 - Altri trasporti
- 23 - Artigianato
- 24 - Turismo e industria alberghiera
- 25 - Fiere, mercati, commercio interno
- 26 - Edilizia abitativa
- 27 - Urbanistica
- 28 - Industria e fonti di energia
- 29 - Protezione della natura, beni ambientali , parchi e riserve
- 30 - Ricerca scientifica
- 31 - Oneri finanziari
- 32 - Spese non attribuite
- 33 - Interventi non ripartibili a favore della finanza locale
- 34 - Previdenza sociale

11° cifra Classificazione amministrativa

- 1.-Agricoltura, foreste, caccia, pesca, enti locali
- 2.- Urbanistica, assetto del territorio, ambiente
- 3.- Forestazione, protezione civile, rischio sismico, demanio
- 4.- Finanze bilancio, programmazione, tributi, coordinamento degli interventi straordinari e comunitari,
- 5.- Pubblica istruzione, cultura e informazione, formazione professionale, spettacoli culturali
- 6.- Turismo, termalismo, sport, tempo libero, beni culturali ed ambientali, occupazione giovanile
 - Industria, commercio, artigianato, acque minerali e termali, cave e torbiere, attività produttive, cooperazione, contenzioso contratti (settore legale)
 - Trasporti, navigazione nelle acque interne, autoparco regionale, servizi socio-assistenziali
 - Sanità, servizi sociosanitari
 - Lavori pubblici, energia
 - Patrimonio, lavoro, personale
 - Presidenza Giunta Regionale, rapporti istituzionali, emigrazione, affari generali, delegazione di Roma, servizi ispettivi, affari legislativi, ufficio stampa, bollettino ufficiale
 - Presidenza Consiglio Regionale

Appendice B

Nella *Tab.B.I*, e nella *Tab.B.I.a* sono riportati i comuni appartenenti alle varie Comunità Montane e la popolazione residente nell'anno 1996 dei comuni nella regioni Campania e Basilicata.

Nella *Tab.B.II*, nella *Tab.B.II.a* e nella *Tab.B.II.b* sono suddivisi gli importi di bilancio, destinati originariamente alle risorse idriche, tra le Comunità Montane in cui è locato il corso d'acqua. La suddivisione è effettuata sulla base della popolazione residente al 1996 nei comuni in esame. In particolare nelle tabelle è esposta la ripartizione degli stanziamenti e dei pagamenti, originariamente relativi alle risorse idriche (stanz. originari e pag. originari), tra le Comunità Montane (stanz. CM, pag. CM), non sono presi in considerazione gli impieghi in quanto nulli.

Le informazioni sull'appartenenza dei comuni alle varie Comunità Montane derivano dai dati cartografici . Le Comunità Montane selezionate (*1 Monte S. Maria, 2 Matese, 4 Terno, 6 Fortore, 7 Taburno, 8 Alta Irpinia, Termino Cervialto, 16 Alto e Medio Sele, 19 Alburni, 20 Calore Salernitano*) sono quelle in cui sono localizzati i corpi idrici esaminati (*Sele, Fortore, Ofanto, Volturno, Isclero, Tusciano*).

Nella *Tab.B III.* sono riportati i valori, derivanti dal monitoraggio dei fiumi, del BOD₅ del COD e del Fosforo totale.

Popolazione residente nei comuni della Regione Campania, 1996

Tab.B.I Popolazione residente comuni appartenenti alle Comunità Montane¹ Alburni, 2 Alento Monte Stella, 4 Alto e Medio Sele, 6 Bussento, 7 Calore Salernitano, 10 Lambro e Mingardo, 14 Paterni, 16 Penisola Sorrentina, 19 Termino Cervialto, 20 Terno, Regione Campania, 1996.

Cod-CM	Comune	Pop.96
1	CONCA DELLA CAMPANIA	1502
1	GALLUCCIO	2449
1	MIGNANO MONTE LUNGO	3394
1	ROCCA D'EVANDRO	3748
1	SAN PIETRO INFINE	1037
1	TORA E PICCILLI	1136
1	Tot.1	13266
2	AILANO	1628
2	ALIFE	7127
2	CASTELLO DEL MATESE	1486
2	CIORLANO	584
2	FONTEGRECA	892
2	GIOIA SANNITICA	3755
2	LETINO	923
2	PIEDIMONTE MATESE	11337
2	PRATA SANNITA	1847
2	PRATELLA	1784
2	RAVISCANINA	1444
2	SAN GREGORIO MATESE	1074
2	SAN POTITO SANNITICO	1862
2	SANT'ANGELO D'ALIFE	2566
2	VALLE AGRICOLA	1589
2	Tot.2	39898
4	CERRETO SANNITA	4391

4	CUSANO MUTRI	4506
4	FAICCHIO	4073
4	GUARDIA SANFRAMONDI	5833
4	PIETRAROJA	698
4	SAN LORENZELLO	2376
4	SAN LUPO	922
4	SAN SALVATORE TELESINO	3670
4	Tot.4	26469
6	BASELICE	3002
6	BUONALBERGO	2023
6	CASTELFRANCO IN MISCANO	1110
6	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	2056
6	FOIANO DI VAL FORTORE	1676
6	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	647
6	MOLINARA	1987
6	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	1969
6	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	6167
6	SAN GIORGIO LA MOLARA	3441
6	SAN MARCO DEI CAVOTI	3870
6	Tot.6	27948
7	BONEA	1537
7	BUCCIANO	1854
7	CAUTANO	2178
7	FRASSO TELESINO	3058
7	MOIANO	4178
7	SANT'AGATA DE'GOTI	11565
7	SOLOPACA	4397
7	TOCCO CAUDIO	1682
7	VITULANO	3044
7	Tot.7	33493
10	ANDRETTA	2865
10	AQUILONIA	2240
10	BISACCIA	4803
10	CAIRANO	488
10	CALITRI	6247
10	CONZA DELLA CAMPANIA	1503
10	GUARDIA LOMBARDI	2293
10	LACEDONIA	2949
10	LIONI	5883
10	MONTEVERDE	1000
10	MORRA DE SANCTIS	1530
10	ROCCA SAN FELICE	1128
10	SANT'ANDREA DI CONZA	1994
10	TEORA	2125
10	TORELLA DEI LOMBARDI	2987
10	Tot.10	40035
14	ACERNO	3172
14	CASSANO IRPINO	1047
14	CASTELFRANCI	3003
14	CASTELVETERE SUL CALORE	1832

14	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	2548
14	GIFFONI VALLE PIANA	10787
14	MONTECORVINO ROVELLA	11303
14	MONTELLA	7811
14	MONTEMARANO	3311
14	NUSCO	4825
14	OLEVANO SUL TUSCIANO	6479
14	SALZA IRPINA	862
14	SAN MANGO SUL CALORE	1315
14	SAN MICHELE DI SERINO	2278
14	SANTA LUCIA DI SERINO	1479
14	SANTO STEFANO DEL SOLE	1932
14	SORBO SERPICO	594
14	VOLTURARA IRPINA	4245
14	Tot.14	68823
16	CALABRITTO	3052
16	CAMPAGNA	14316
16	CAPOSELE	3959
16	CASTELNUOVO DI CONZA	1155
16	COLLIANO	3983
16	CONTURSI TERME	3196
16	LAVIANO	1822
16	OLIVETO CITRA	3979
16	SANTOMENNA	743
16	SENERCHIA	1071
16	Tot.16	37276
19	AQUARA	1892
19	BELLOSQUARDO	1111
19	CONTRONE	1028
19	CORLETO MONFORTE	851
19	PETINA	1364
19	POSTIGLIONE	2553
19	ROSCIGNO	1081
19	SANT'ANGELO A FASANELLA	899
19	SERRE	3905
19	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	3902
19	Tot.19	18586
20	ALBANELLA	6301
20	ALTAVILLA SILENTINA	6847
20	CAMPORA	636
20	CAPACCIO	19975
20	CASTEL SAN LORENZO	3111
20	FELITTO	1538
20	LAURINO	2125
20	MAGLIANO VETERE	949
20	MONTEFORTE CILENTO	701
20	PIAGGINE	1899
20	ROCCADASPIDE	7504
20	SACCO	790
20	STIO	1162
20	TRENTINARA	1851
20	Tot.20	55389

Popolazione residente comuni, Regione Basilicata, 1996.

Tab.B.I.a Popolazione residente comuni appartenenti alle Comunità Montane 1 Vulture e alla Comunità Montana 3 Marmo Platano, Regione Basilicata, 1996.

COD CM	COMUNE	POP. '96
CM 1	ATELLA	3610
	BARILE	3326
	GINESTRA	740
	MASCHITO	1938
	MELFI	16441
	RAPOLLA	4704
	RAPONE	1296
	RIONERO IN VULTURE	13579
	RIPACANDIDA	1871
	RUVO DEL MONTE	1317
	SAN FELE	4080
	VENOSA	12505
Totale CM 1		65407
CM 3	BALVANO	2136
	BARAGIANO	2720
	BELLA	5818
	CASTELGRANDE	1306
	MURO LUCANO	6350
	PESCOPAGANO	2274
	RUOTI	3789
Totale CM 3		24393

Ripartizione degli stanziamenti e dei pagamenti e degli impegni per Comunità Montane, Regione Campania, 1995, 1996, 1997.

Tab.B.II. Ripartizione degli stanziamenti, dei pagamenti e degli impegni, originariamente relativi alle risorse idriche (stanz. originari e pag. originari), tra le Comunità Montane (stanz. CM, pag. CM), Regione Campania, **1995**.

Cap.sp	stanz. orig.	Stanz CM	pag.orig	Pag.Cm	impeg.orig	Impeg.CM	locspec	Cod_CM
1104	5.708.792.837	953.731.865					Sele	19
1104		1.912.800.440					Sele	16
1104		2.842.260.532					Sele	20
1104	3.669.938.252	3.669.938.252					/Fortore/	6
1104	1.582.539.511	582.014.820					/Ofanto	10
1104		1.000.524.690					/Ofanto	14
1136	11.333.692.288	5.678.445.555			11.333.102.034	5.678.445.555	Volturno	2
1136		1.888.071.050				1.888.071.050	Volturno	1
1136		3.767.175.683				3.767.175.683	Volturno	4
1516	4.388.372.000	4.388.372.000					Fiume Isclero	7
1518	11.213.437.443	7.273.795.277	403.700.932	261.867.776	293.583.050	1.487.773.365	Fiume Tusciano	14
1518		3.939.642.166		141.833.155		805.809.685	Fiume Tusciano	16
1518	1.315.862.557	219.832.824	47.373.068	7.914.319	269.144.950	44.964.342	Fiume Sele	19
1518		440.895.746		15.872.923		90.180.287	Fiume Sele	16
1518		655.133.987		23.585.827		134.000.320	Fiume Sele	20
3132	2.774.450.000	1.390.064.497	108.861.000	54.541.913	2.774.450.000	1.390.064.497	Fiume Volturno	2
3132		462.193.484		8.135.070		462.193.484	Fiume Volturno	1
3132		922.192.019		36.184.017		922.192.019	Fiume Volturno	4

Tab.B.II.a Ripartizione degli stanziamenti, dei pagamenti e degli impegni, originariamente relativi alle risorse idriche (stanz. originari e pag. originari), tra le Comunità Montane (stanz. CM, pag. CM), Regione Campania, **1996**.

Cap_sp	stanz.originari	stanz.CM	pag. originari	impeg	impieg.CM	locspect	Cod-CM
1104	5.791.430.534	967.537.621				Sele	19
1104		1.940.489.205				Sele	16
1104		2.883.403.707				Sele	20
1104	3.723.062.486	3.723.062.486				Fortore	6
1104	1.605.447.580	590.439.783				Ofanto	10
1104		1.015.007.797				Ofanto	14
1136	7.388.435.530	3.701.779.423		1.227.500.000	615.006.279	Bacino Volturno	2
1136		1.230.833.772			204.488.277	Bacino Volturno	1
1136		2.455.822.336			408.005.444	Bacino Volturno	4
1516	4.388.372.000	4.388.372.000				Fiume Isclero	7
1570	3.817.344.000	2.476.187.958		2.798.849.000	1.815.523.094	Bacino Tusciano	14
1570		1.341.156.042			983.325.906	Bacino Tusciano	16
3132	1.396.109.000	699.483.341		1.396.109.000	699.483.341	Fiume Volturno	2
3132		232.576.721			232.576.721	Fiume Volturno	1
3132		464.048.939			464.048.939	Fiume Volturno	4

Tab.B.II.c *Ripartizione degli stanziamenti e dei pagamenti, originariamente relativi alle risorse idriche (stanz. originari e pag. originari), tra le Comunità Montane (stanz. CM, pag. CM), Regione Campania, 1997.*

Cap_sp	stanz.originari	stanz.CM	pag.originari	pag.CM	impeg	impieg..CM	locspec	Cod-CM
1104	6.036.641.898	1.008.503.531	38.425.722	6.419.542	1.042.020.372	174.083.744	Sele	19
		2.022.650.254	-	12.875.005	-	349.141.593	Sele	16
		3.005.488.113	-	19.131.175	-	518.795.035	Sele	20
1104	3.880.698.363	3.880.698.363	24.702.250	24.702.250	669.870.239	669.870.239	Fortore	6
1104	1.673.422.839	615.439.227	10.652.028	3.917.525	288.859.389	106.234.596	Ofanto	10
1104		1.057.983.612	-	6.734.503	-	182.624.793	Ofanto	14
1136	6.236.935.530	3.124.850.926	-	-	-	-	Volturno	2
1136		1.039.006.276	-	-	-	-	Volturno	1
1136		2.073.078.329	-	-	-	-	Volturno	4
1516	4.338.372.000	4.338.372.000	-	-	-	-	Isclero	7
1570	1.018.495.000	660.664.864	-	-	1.018.495.000	660.664.864	Tuscano	14
1570		357.830.136	-	-		357.830.136	Tuscano	16

Valori del BOD, COD e Fosforo Totale derivanti dal monitoraggio, Regione Campania.

Tab.B.III. valori BOD₅, COD, Fosforo Totale, Regione Campania.

Prov	Fiume	punto di prelievo	anno	BOD5mg/l	CODmg/l	Ptot
SA	SELE	zona terr. Cont.	1997	5	16	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1997	10	30	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1997	20	39	0,12
SA	SELE	zona terr. Cont.	1997	15	30	0,39
SA	SELE	zona terr. Cont.	1997	6	12	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1997	3	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1997	6	16	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1997	3	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1997	9	23	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	3	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	9	22	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	2	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	3	14	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	2	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	3	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	8	22	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	3	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	5	14	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	7	20	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1998	3	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1999	7	21	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1999	5	13	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1999	3	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1999	7	21	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1999	7	8	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1999	3	8	0,04
SA	SELE	zona terr. Cont.	1999	2	6	
SA	SELE	zona terr. Cont.	1999	2	6	0,06
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1997	3	8	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1997	10	30	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1997	12	23	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1997	15	30	0,46
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1997	6	12	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1997	3	8	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1997	3	8	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1997	9	23	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1997	6	15	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	5	13	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	6	15	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	2	8	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	3	14	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	4	14	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	8	23	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	8	22	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	5	15	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	10	28	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	7	20	

SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1998	3	8	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1999	3	8	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1999	9	27	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1999	3	8	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1999	5	14	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1999	3	8	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1999	3	8	0,05
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1999	3	8	
SA	SELE	zon Ind.CONTURSI	1999	2	6	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1997	5	16	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1997	3	8	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1997	4	8	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1997	8	16	0,42
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1997	4	8	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1997	3	8	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1997	6	15	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1997	6	15	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1997	12	30	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1998	5	13	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1998	12	30	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1998	2	8	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1998	5	21	0,08
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1998	4	15	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1998	2	15	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1999	3	8	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1998	3	8	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1998	9	27	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1998	3	8	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1999	5	14	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1999	5	13	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1999	5	16	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1999	3	8	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1999	3	8	0,03
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1999	3	8	0,06
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1999	6	19	
SA	SELE	ponte Barizzo Albanella	1999	1	3	0,1
BN	FORTORE	1) A monte di Merenziana	1993	1,9	2,9	0,15
BN	FORTORE	1) A monte di Merenziana	1994	1,8	4,67	
BN	FORTORE	1) A monte di Merenziana	1997	1,7	3,6	
BN	FORTORE	2) Località Patrucelli	1993	1	2,4	
BN	FORTORE	2) Località Patrucelli	1994	1	5,4	0,32
BN	FORTORE	2) Località Patrucelli	1997	1	1,8	0,17
BN	FORTORE	3) Masseria lanziti	1993	1,1	2,6	
BN	FORTORE	3) Masseria lanziti	1994	1,4	7,2	0,26
BN	FORTORE	3) Masseria lanziti	1997	1	5,8	
BN	Volturno	1) Limite provinciale a monte confl. Titerno	1993	1,7	6,3	0,23
BN	Volturno	1) Limite provinciale a monte confl. Titerno	1994	1,8		0,2
BN	Volturno	1) Limite provinciale a monte confl. Titerno	1996	1,8	1	0,5
BN	Volturno	1) Limite provinciale a monte confl. Titerno	1997	0,1	1	0,36

BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1993	2,3	4,3	0,29
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1994	1		
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1996	1	2,3	0,3
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	1	1	0,3
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	1	10,1	0,56
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	1	2	
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	1,6	5	0,01
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	2,4	23,6	0,23
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	3	12,5	
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997		5,3	0,2
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	0,7	1	0,7
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	3,2	7,6	0,8
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997		3	0,2
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	1	6,1	0,73
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	1,7		0,3
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1997	1,3	2,2	0,2
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	1,1	1	3,3
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	1,5	5	0,1
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	1,6	11,5	0,15
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	1	8,7	0,13
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	1	14,4	0,3
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	0,7	7	0,5
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	1	4,3	0,05
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	1,3	10	0,14
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	1	4,2	
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998		7,9	0,4
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	3,2	24,5	0,4
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1998	1	6,5	
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1999	1,3	10,5	0,12
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1999	1	4,8	0,25
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1999	1	7	0,2
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1999	1	20,8	0,07
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1999	1,7	13,4	0,12
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1999	2,1	5,6	0,2
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1999	1	1,6	0,1
BN	Volturno	2) A monte confluenza Calore	1999	1,1	6	0,15
BN	Volturno	3) A valle confluenza Calore	1993	2,5	6,3	0,28
BN	Volturno	3) A valle confluenza Calore	1994	0,5		0,12
BN	Volturno	3) A valle confluenza Calore	1996	1,4	6,9	0,07
BN	Volturno	3) A valle confluenza Calore	1997	0,56	1,4	0,16
BN	Volturno	4) Ave Gratia Plena	1993	2,3	5,1	0,24
BN	Volturno	4) Ave Gratia Plena	1994	1		0,06
BN	Volturno	4) Ave Gratia Plena	1996	4	6,9	0,12
BN	Volturno	4) Ave Gratia Plena	1997	0,42	4,5	0,29
BN	Volturno	5) Bianco	1993	6,9	8,6	0,29
BN	Volturno	5) Bianco	1994	5,3		
BN	Volturno	5) Bianco	1996	1	2,8	0,06
BN	Volturno	5) Bianco	1997	6,9	8,1	0,12
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997	5	10	0,05
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997	5	10	0,05

CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997	15	20	0,16
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997	5	10	0,05
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997	5	10	0,05
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997	5	10	0,51
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997	20	30	0,05
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997	20	30	0,05
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997			
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997			
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997			
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997			
CE	VOLTURNO	CANCELLO ARNONE PONTE GARIBALDI	1997			
CE	VOLTURNO	CIORLANO	1999	2	5	0,018
CE	VOLTURNO	CIORLANO	1999	2	5	0,04
CE	VOLTURNO	CIORLANO	1999	1	5	0,01
CE	VOLTURNO	CIORLANO	1999	1	2	0,014
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1997	1	5	0,1
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1997	1	5	0,2
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1997	1	5	0,15
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1997	1	5	0,05
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1997	1	5	0,1
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1997	1	5	0,2
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1997	1	5	0,2
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1997	4	10	0,05
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1999	2	6	0,1
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1999	2	5	0,08
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1999	1	5	0,01
CE	VOLTURNO	PRESENZANO - SCAFA	1999	1	5	0,019
CE	VOLTURNO	RAVISCANINA	1999	2	5	0,1
CE	VOLTURNO	RAVISCANINA	1999	2	5	0,09
CE	VOLTURNO	RAVISCANINA	1999	1	5	0,02
CE	VOLTURNO	RAVISCANINA	1999	1	5	0,044
CE	VOLTURNO	BAIA E LATINA	1999	2	5	0,1
CE	VOLTURNO	BAIA E LATINA	1999	2	5	0,09
CE	VOLTURNO	BAIA E LATINA	1999	2	12	0,11
CE	VOLTURNO	BAIA E LATINA	1999	1,3	7	0,083
CE	VOLTURNO	DRAGONI-ALIFE	1999	2	5	0,1
CE	VOLTURNO	DRAGONI-ALIFE	1999	3	6	0,2
CE	VOLTURNO	DRAGONI-ALIFE	1999	2	10	0,07
CE	VOLTURNO	DRAGONI-ALIFE	1999	1	5	0,07

						2
CE	VOLTURNO	ALVIGNANO-ALIFE	1999	3	7	0,1
CE	VOLTURNO	ALVIGNANO-ALIFE	1999	2	5	0,1
CE	VOLTURNO	ALVIGNANO-ALIFE	1999	2	14	0,07
						0,06
CE	VOLTURNO	ALVIGNANO-ALIFE	1999	1,1	5	8
CE	VOLTURNO	GIOIA-SANNITA-RUVIANO	1999	3	7	0,1
CE	VOLTURNO	GIOIA-SANNITA-RUVIANO	1999	2	7	0,09
CE	VOLTURNO	GIOIA-SANNITA-RUVIANO	1999	2	10	0,05
CE	VOLTURNO	GIOIA-SANNITA-RUVIANO	1999	0,9	7	0,07
CE	VOLTURNO	GIOIA-SANNITA-RUVIANO	1999	2	6	0,1
CE	VOLTURNO	GIOIA-SANNITA-RUVIANO	1999	2	7	0,1
CE	VOLTURNO	GIOIA-SANNITA-RUVIANO	1999	2	12	0,05
CE	VOLTURNO	GIOIA-SANNITA-RUVIANO	1999	0,9	7	0,07

Appendice C

Glossario

Il presente glossario riporta le definizioni dei termini significativi utilizzati nella presente ricerca.

Contabilità ambientale

Disciplina adottata sia a livello macroeconomico (con riferimento ad un livello territoriale sia nazionale che sub-nazionale), che aziendale, sviluppata sia in termini fisici che monetari. Essa individua innanzitutto gli elementi che descrivono l'interazione tra economia ed ambiente ed i rapporti causa effetto tra questi; in secondo luogo, definisce i sistemi di classificazione delle relative informazioni significative.

Criteri di valutazione

Aspetti presi in considerazione nella valutazione di un intervento.

Determinanti

Coincidono con le attività economiche presenti nel territorio. Tali dati sono organizzati per comune nel sistema di caratterizzazione del contesto ambientale - territoriale e possono essere aggregati a livelli territoriali superiori.

DPSIR (Driving forces Pressure State Impact Response)

Modello di contabilità ambientale elaborato in ambito UE sulla base di uno schema OCSE di Pressione -Stato - Risposta PSR.

DPSR (Driving forces Pressure State Response)

Versione modificata del modello DPSIR.

EPEA

Schema di classificazione degli interventi di risposta sviluppato nell'ambito del Progetto SERIEE.

Indicatore ed Indice

Un indicatore fornisce una misurazione quantitativa di un elemento ritenuto significativo nel monitoraggio e valutazione di un intervento. Un indicatore può essere;

- semplice, se fornisce informazioni basiche;
- indicatore derivato o *indice*, ottenuto da un rapporto tra due indicatori semplici;

composto, ottenuto dalla somma ponderata di un numero di indicatori semplici o derivati.

Interventi ambientali

Insieme delle Politiche, e dei Progetti messi in atto dal decisore pubblico per il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

NACE

Il NACE (Nomenclature des Activités dans la Communauté Européenne) è un sistema di classificazione delle attività economiche dell'Unione Europea, sviluppato già nel 1970 e disponibile nella versione aggiornata. Ogni impresa o organizzazione viene associata ad uno o più settori NACE.

Politica

Insieme di atti ed azioni (piani, regolamenti, leggi, ecc.) diretti al raggiungimento di un obiettivo generale che funge da guida al processo decisionale ed all'azione pubblica.

Politica ambientale

Set di azioni coerenti rispetto agli obiettivi generali dell'azione pubblica relativi alla qualità ambientale e agli strumenti attuativi utilizzati per il perseguimento di tali obiettivi.

Pressione

Il risultato dell'esercizio di attività antropiche sull'ambiente. Viene espressa attraverso specifici indicatori di pressione, classificati sulla base dei temi ambientali proposti dalla UE nell'ambito del Progetto ESEPI.

Progetto

Attività, inserita all'interno di un programma, per la quale sono definiti un budget ed un piano di attuazione e la cui realizzazione viene affidata ad un soggetto attuatore.

Programma

Insieme definito di risorse finanziarie, organizzative ed umane, mobilitate per il raggiungimento di obiettivi, in un determinato arco di tempo (normalmente pluriennale) ed attraverso specifiche linee di intervento. Nella pratica, un programma ambientale è riferibile ad una determinata area geografica e/o ad una specifica problematica ambientale.

Risposta

Politiche ambientali che la società mette in atto per ridurre o riparare il danno ambientale. Ai fini progettuali esse possono essere lette utilizzando cinque chiavi di lettura: fonte di finanziamento, motivazione, finalità, obiettivo, natura.

Schema teorico

Individua gli elementi della realtà presa in esame (il contesto territoriale di riferimento e l'insieme degli interventi di protezione ambientale intrapresi) e le relazioni tra questi.

SERIEE

Progetto Eurostat per la classificazione delle informazioni economiche ambientali

Sistema di Indicatori

Individua e quantifica una selezione mirata di informazioni necessarie a descrivere gli elementi della realtà presa in esame. In particolare.

Spesa ambientale

La definizione di “spesa ambientale” usata in Contare coincide con quella di “spesa difensiva ambientale” definita dall’Eurostat: quelle spese difensive (spese connesse ad esternalità negative conseguenti ad atti di produzione e consumo, finalizzata ad evitare, ridurre o compensare i danni che derivano da tale esternalità) connesse a diseconomie esterne che comportano la perdita di funzioni ambientali (tutti i possibili usi che l’uomo può fare dell’ambiente a scopi produttivi, di consumo o in generale di fruizione), ovvero le spese sostenute dagli agenti economici per prevenire e controllare il degrado ambientale ex - ante, o eliminarlo e difendersi da i suoi effetti negativi ex - post.

Stato

La condizione delle risorse naturali sia in termini di quantità che di qualità. Essa viene espressa attraverso specifici indicatori di stato, classificati in Contare sulla base dei temi ambientali proposti dall’UE nell’ambito del Progetto ESEPI.

Tema ambientale

Nel presente lavoro, i temi ambientali individuati corrispondono a quelli proposti dall’Eurostat nell’ ambito del Progetto ESEPI, che ha individuato le pressioni ambientali in funzione del loro impatto su una serie di tematiche ambientali ritenute di maggior rilievo.

Riferimenti Legislativi

Corte dei Conti - Sezioni riunite, *Decisione e relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato (anni 1986 e seguenti)*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma.

D.L.gs 30/12/1992, n.504, *Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art.4 della Legge 23/10/1992, n.421*, pubblicato i Gazz.Uff. 30/12/1992, n.305 S.O.

D.Lgs. 28/03/2000, n. 76, *Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della L. 25 giugno 1999, n. 208*, pubblicato nella Gazz. Uff. 1° aprile 2000, n. 77 .

Legge 03/04/1997, n. 94, *Modifiche alla Legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato*, pubblicata nella Gazz. Uff. 8 aprile 1997, n.81.

Legge 19/05/1976, n. 335, *Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni*, pubblicata nella Gazz. Uff. 1° giugno 1976, n. 146.

Legge 23/03/1981, n.93, *Disposizioni integrative della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, recante nuove norme per lo sviluppo della montagna* , pubblicata in Gazz.Uff. 28/03/1981, n.87.

Legge 25/06/1999, n. 208, *Disposizioni in materia finanziaria e contabile*, pubblicata nella Gazz. Uff. 30 giugno 1999, n. 151.

Legge 3/12/1971, n.1102, *Nuove norme per lo sviluppo della montagna* , pubblicata in Gazz. Uff 23/12/1971, n.324.

Legge 31/01/1994, n.97, *Nuove disposizioni per le zone montane*, pubblicata in Gazz. Uff. 9/02/1994, n.32. S.O.

Legge 8/06/1990, n. 142, *Ordinamento delle autonomie locali*, pubblicata in Gazz. Uff.12/06/1990, n.135, S.O.

Legge 18/05/1989, n. 183, pubblicata in Gazz. Uff.25-05-1989, n. 120 S.O

Legge 5/08/1978, n. 468, *Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*, pubblicata nella Gazz. Uff. 22 agosto 1978, n. 233.

Legge 7/08/1990, n. 253, *Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183*, pubblicata in Gazz. Uff. 3 settembre 1980, n.205.

Regione Basilicata, Legge regionale 11/04/1978, n. 18, pubblicata in Boll.Uff. 20/04/1978, n.18.

Regione Calabria, Legge regionale 19/03/1999, n.4, pubblicata nel Boll.Uff. della Regione Calabria 24/03/1999, n.28.

Regione Calabria, Legge regionale 22/05/1978 n.5.,, pubblicata in Boll.Uff 29/05/1978, n.17.

Regione Calabria, Legge regionale 5/05/1990, n. 45, *Istituzione del parco delle Serre*, pubblicata in Boll.Uff. 14 /05/1990, n.45.

Regione Campania, Legge regionale 27/07/1978, n.20 pubblicata in Boll.Uff. 5/08/1978, n.20.

Regione Campania, Legge regionale 28/08/1977, n.41, *Modifiche e integrazioni alla L.R. 14 gennaio 1974, n.3 concernente "istituzione delle comunità montane in Campania"*, pubblicata in Boll.Uff 6 /08/1977, n.34.

Riferimenti Siti Web

<http://europa.eu.int/comm/eurostat/>

www.contagra.unipi.it

www.rete.toscana.it

www.comune.settimo-torinese.to.it

www.agrsci.unibo.it

<http://www.gis.com/>

<http://www.mondogis.it/>

<http://www.esriitalia.it/>

<http://www.uncem.it/>

<http://online.deaprofessionale.it/>

<http://www.altnet.it/>

www.reteambiente.it

<http://www.sustainability.co.uk>

Riferimenti Bibliografici

A. Bartola, F. Sotte, A. Fioritto, (1983), *Programmazione in agricoltura e piani zonali. Un bilancio delle esperienze regionali*, Il Mulino, INEA Bologna.

ANPA, 1999, *Realizzazione del sistema conoscitivo italiano in campo ambientale*, Dipartimento stato dell'ambiente, controlli e sistemi informativi, Roma.

A.A.V.V., *Gestire l'ambiente*, Milano: Il Sole 24ore Pirola S.p.A.
A.A.VV. 1977, *La nuova disciplina del bilancio e della contabilità regionale*, quaderni regionali Formez 15, Napoli.

AA.VV. 1980, *I conti consolidati della spesa pubblica per il 1978 delle regioni centro meridionali*, Formez, Napoli.

AA.VV., 1988, *Guida alla lettura dei documenti di finanza pubblica*, Formez, Napoli.

AA.VV., 1992, *La distribuzione regionale della spesa dello Stato*, Formez, Napoli.

Anthony, R.N., Young, D.W., 1992, *Controllo di gestione per gli enti pubblici e le organizzazioni no-profit*, Mc Graw Hill, Milano.

Antonelli G., Bagarani M., Mellano M., (1988), *La spesa pubblica per l'agricoltura delle regioni a statuto ordinario*, Ministero del Tesoro, Roma.

Antonelli G., Mellano M., (1980), *La spesa per l'agricoltura delle regioni a statuto ordinario. Un bilancio di politica agraria*, Rivista di economia agraria, 3.

Antonelli G., Mellano M., (1981), *La politica agraria delle regioni attraverso la spesa pubblica*, La Questione Agraria, 3.

Antonelli G., Mellano M., (1981), *La valutazione degli effetti delle politiche regionali*, Rivista di economia agraria, 1.

Antonelli, G., (1992), *L'analisi della spesa pubblica regionale per l'agricoltura*, in A Corsi A. e Pagella M. (a cura di) (1992) *La politica regionale fra istituzioni gruppi di pressione*, INEA, il Mulino, Bologna.

ARPAC, Regione Campania, 1999, "Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, Napoli.

Barettoni Arleri A., 1982, *Aspetti finanziari e contabili delle autonomie locali*, Maggiolini, Rimini.

Bartola A. 1993, La spesa agricola delle regioni italiane: origine e prospettive di una ricerca, in Sotte F. (a cura di), *Spesa regionale per l'agricoltura*, INEA, il Mulino, Bologna.

Bartola A., Sotte F. e Bernacconi P., 1991, *Studio preliminare sulla spesa della Regione Calabria nel quadro delle regioni meridionali*, Agriconsulting, Roma.

Bartola A., Sotte F. e Boncompagni G. (1992), *L'Aima*, Quaderni di ricerca, n.30, Università di Ancona, Dipartimento di Economia.

Bennati A., 1987, *Manuale di contabilità di stato*, Jovene, Napoli.

Berbenni, P., 1997, "L'ambiente verso il 2000. Soluzioni innovative per oggi e domani", in *Inquinamento Tecnologie Ambiente Uomo*, n.3, marzo.

Bernetti I., Casini L., 1993, Un'analisi critica delle tecniche di pianificazione delle risorse pubbliche, Atti xxx Convegno Sidea *L'impresa agraria: attuali problemi di organizzazione e di gestione*, Il Mulino, Bologna.

Bernetti I., Casini L., Marinelli A., 1995, Lo sviluppo sostenibile in condizioni di incertezza, *Studi di Economia e di Diritto*, 4, 437-478.

Bernetti I., L'impiego dell'analisi multicriteriale nella gestione delle risorse forestali, *Rivista di Economia Agraria*, 3, 345-484.

Bimestrale di Analisi Giuridica e Istituzionale, 1996, *Le Regioni*, il Mulino, Bologna.

Borgognovi E., 1995, *Il controllo della spesa pubblica. Aspetti istituzionali di politica economica e di sistemi contabili*, EGEA, Università Bocconi, Milano.

Braden, J. e Lovejoy, S., 1990, *Water quality and agriculture: an international perspective on policies*, Boulder Lynne Rienner Publishers, London.

Bresso M., Fornengo G., Forte F., Porro G., 1979, *Il bilancio e le politiche strutturali della CEE*, Le Monnier.

Bresso, M., 1993, *Per un'Economia Ecologica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Brown, C.V. & Jackson, P. M., 1990, *Public Sector Economics*, Basil Blackwel.

Bruzzo, A., 1991, "La politica finanziaria delle regioni per la tutela ambientale" in *Economia Pubblica*, n.6 giugno.

Campanella, L., 1997, "il controllo dell'ambiente", in *Inquinamento Tecnologie Ambiente Uomo*, n.5, maggio.

Casini L. (a cura di), 2000, *Nuove prospettive per uno sviluppo sostenibile del territorio*, PF CNR- Raissa, pubbl. 3050, Studio Editoriale Fiorentino, Firenze.

Casini L., 1999, Metodologie decisionali pubbliche in campo agroforestale: i metodi multicriteriali, in Viaggi D. Zanni G. (a cura di) *La valutazione dell'impatto ambientale in Italia*, Franco Angeli, Milano.

Casini L., Marinelli A., 1996, Un modello economico-ambientale per la gestione delle risorse forestali, Raissa, Franco Angeli, Milano.

Casini L., 1995 Pianificazione territoriale e ambientale, Relazione presentata al Convegno "Agribusiness fra efficienza e ambiente", Udine.

Casini L., Marinelli A., 1993(a), Un modello economico-ambientale per la gestione delle risorse forestali, Franco Angeli, Milano.

Chiapponi. M., 1990, Ambiente: gestione e strategia, Feltrinelli, Milano.
CNR-IRSA, 1991, Quaderno 90.

Commissione Europea, 2000, *Indicatori per l'integrazione della problematica ambientale nella politica agricola comune*, 26.01.2000, com(2000) 20 definitivo, Bruxelles.

Commissione Europea, 1997, *Valutazione dei programmi agro-ambientali*, Documento STAR n.VI3872/97, Bruxelles.

Commissione Europea, 1995, *White Paper, An Energy Policy for European Union*, 30.11.1995, COM(95), 682 def. , Bruxelles.

Commissione Europea, 1994, *Direction for the EU on Environmental Indicators and Green National Accounting*, COM (94) 670 def., 21.12. 1994, Bruxelles.

Commissione Europea, 1992, *Quinto programma d'azione*, COM (92) 53 def., Bruxelles.

De Agostani, 1997, Atlante geografico multimediale, Omnia '97.

De Rita G., Bononi A. 1998, *Manifesto per lo sviluppo locale. Dall'azione di comunità ai Patti territoriali*, Bollati-Boringhieri

Dosi, C., 1990, "Interventi di politica ambientale per il controllo dell'inquinamento dei corpi idrici" in *Economia Pubblica*, n.9-10, settembre-ottobre.

Eurostat, (1994), Seriee - 1994 version, Eurostat 1994 E8, Luxembourg.

Eurostat, 1999, *Towards Environmental Pressure Indicators for the European Union*, Official Publication of the European Communities, Lussemburgo.

Field, B.C., 1996, *Environmental economics: an introduction*, Longman, London.

Finuola R. 1989, *La spesa delle regioni nel periodo 1976-87: un tentativo di sintesi*, Rivista di politica agraria, n. 4.

Finuola R. 1993, *Una proposta di riclassificazione della spesa regionale – La metodologia di riclassificazione*, in F. Sotte, (a cura di), *Spesa regionale per l'agricoltura*, Collana Studi e Ricerche, INEA, Roma.

Geoatlante distribuito dalla Mondogis s.p.a.

Giovanelli F., Di Bella I., Coiez R., 2000, *La natura del conto*, Edizioni Ambiente, Roma.

Guarini M., 1984, *Il bilancio degli enti pubblici*, ANGELI F., Milano.

Hanley, N. J. F., Withe, B., 1997, *Environmental economics* MacMillan press Ltd, London.

ISTAT ,1999, *Creazione e sviluppo di un sistema di contabilità ambientale*, rapporto finale del progetto Istat - Ministero dell'Ambiente "Creazione e sviluppo di un sistema di contabilità ambientale", in corso di stesura definitiva, Roma.

ISTAT, 1996, *Classificazione ATECO*.

ISTAT, 1981, *6° Censimento dell'industria*.

ISTAT, 1990, *4° Censimento generale dell'agricoltura*.

ISTAT, 1991, *7° Censimento dell'industria*.

ISTAT, 1995 *Indagini Campionarie sulla Struttura e produzioni delle Aziende Agricole*.

ISTAT, 1996, *Censimento intermedio dell'industria e dei servizi*.

ISTAT, 1996, *Contabilità Ambientale*, Annali di Statistica, Serie X, vol. 13, Roma.

ISTAT, 1996, *Indagini Campionarie sulla Struttura e produzioni delle Aziende Agricole*.

- ISTAT, 1996, *Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni*.
- Izzi F., Favaro L., 1987, *Il nuovo ordinamento contabile regionale*, Giuffrè, Milano.
- Lanza, A., 1997, *Lo sviluppo sostenibile*, Il Mulino, Bologna.
- Lewanski, R., 1997, *Governare l'ambiente*, Il Mulino, Bologna.
- Marchetti, R, Galassi, S., Provini, A., 1998, *Ecologia Applicata* Città Studi Edizioni, Utet, Torino.
- Marone, E. 1992(a), L'analisi della spesa pubblica regionale nel settore forestale, Atti della Conferenza Agraria Provinciale, *Il Bosco. Risorsa e salvaguardia del territorio*, Provincia di Firenze, Camera di Commercio di Firenze.
- Marone, E., 1992, *Analisi Economica dell'intervento straordinario nel mezzogiorno nel settore forestale*, Tesi di dottorato.
- Mastronardi L. (a cura di) 1996, *L'intervento pubblico per la montagna. Il caso del Molise*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli, Catanzaro.
- Menghini S., 1998, *Analisi della qualità di allocazione della spesa pubblica con l'approccio multicriteriale: caso del Reg. CEE 2078/92 in Toscana*, Quaderni del Dipartimento Economico Estimativo Agrario e Forestale, Università di Firenze, 4,1-62.
- Menghini S., Marcianò C., 1999, *Sviluppo sostenibile ed analisi multicriteriale nell'ambito della teoria di Sen; un modello per l'allocazione delle risorse finanziarie pubbliche previste per il Reg. 2078/92 in Calabria*, Università degli studi di Reggio Calabria, Edimedia, Reggio Calabria.
- Minestrini, S., 1996, "Partire dalla qualità per gestire l'ambiente", in *Impresa Ambiente*, n.8.
- Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, 1998, *La nuova programmazione e il Mezzogiorno*, Donzelli Editore, Roma.
- Ministero dell'Ambiente, 2001, *Rerlazione sullo Stato dell'Ambiente*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma.
- Ministero dell'Ambiente, 1997, *Rerlazione sullo Stato dell'Ambiente*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma.
- Miolo Vitali, P., 1981, *Problemi ecologici nella gestione delle aziende*, Giuffrè, Milano.

Monaco, D., 1996, "Diseconomie esterne e degradazioni irreversibili", in *Economia e Ambiente*, n.6 novembre-dicembre.

Musu I., Siniscalco D., 1993, *Ambiente e contabilità nazionale*, Il Mulino, Bologna.

Newson B., Gie G. (1996) "*Forest Economic and Environmental Accounting*" in: Statistics Sweden (1996), *Third Meeting of the London Group on Natural Resource and Environmental Accounting*, May 28-31, Stockholm.

Oecd 1998 "Statistics on Eco-Taxes: Progress Report", Note by the Secretariat, documento DAFEE/CFA/CT(98)19 presentato al Committee on Fiscal Affairs, Special Sessions on Consumption Taxes, 8-9 giugno 1998.

Oecd/Eurostat, 1998, *The Environmental Industry Manual*. Draft Final version, documento di lavoro presentato alla riunione congiunta del Gruppo di lavoro "Conti economici dell'ambiente" e del sotto-gruppo "Statistiche della spesa" del Gruppo di lavoro "Statistiche dell'ambiente", Doc.Eco-Ind/98/1, 9-11 Novembre, Lussemburgo.

Ocde,1993(a), *Core Set of Indicators for Environmental Performance Reviews, A Synthesis Report by the group on the State of the Environment*, Environment Monograph n.83, Ocde/GD(93)179.

Ocde,1993, *Territorial Development and structural change*, Paris.

Ocde, 1987, (World Commission on Environmental and Development), *Our Common Future*, Oxford: Oxford University Press, trad. it., *Il futuro di tutti noi. Rapporto della Commissione Mondiale per l'ambiente e lo sviluppo*: Bompiani, Milano.

Omodei Zorini L., Ferretti R. (1994), *L'analisi del bilancio regionale come strumento di programmazione in agricoltura: il caso della Toscana*, Firenze

Parlamento Europeo, 1995 "La contabilità della sostenibilità", documento di base in preparazione della conferenza "Taking Nature into Account", 31 maggio e 1 giugno 1995.

Pearce, D. W. & Turner, R. K., 1990, *Economics of Natural Resource and the Environmental*, Harvester Wheatsheaf, London.

Pearce, D., Markandya, A., Babier, , 1989 E. B., *Blueprint for a Green Economy*, Earthscan, London.

Pearce, G., 1994, "Conservation as component of urban regeneration" in *Regional Studies*, 28(1), 88.93.

Peruzzi, P., 1994, *L'intervento pubblico nel settore delle risorse idriche in Toscana*, IRPET, Firenze.

Pipere, P., 1997, "Bilanci Ambientali a confronto", in *Inquinamento Tecnologie Ambiente Uomo*, n.5, maggio.

Pipere, P., 1996, "Gestione dell'ambiente" in *Inquinamento Tecnologie Ambiente Uomo*, n.10, novembre-dicembre.

Quaderni regionali-Formez, 15, Napoli.

Regione Basilicata Conto Consuntivo, Esercizio 1995.

Regione Basilicata Conto Consuntivo, Esercizio 1996.

Regione Basilicata Conto Consuntivo, Esercizio 1997.

Regione Basilicata Conto Consuntivo, Esercizio 1998.

Regione Basilicata Conto Consuntivo, Esercizio 1999.

Regione Basilicata, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1995.

Regione Basilicata, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1996.

Regione Basilicata, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1997.

Regione Basilicata, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1998.

Regione Basilicata, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1999.

Regione Basilicata, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 2000.

Regione Calabria Conto Consuntivo, Esercizio 1995.

Regione Calabria Conto Consuntivo, Esercizio 1996.

Regione Calabria Conto Consuntivo, Esercizio 1997.

Regione Calabria Conto Consuntivo, Esercizio 1998.

Regione Calabria Conto Consuntivo, Esercizio 1999.

Regione Calabria, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1995.

Regione Calabria, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1996.

Regione Calabria, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1997.

Regione Calabria, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1998.

Regione Calabria, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1999.

Regione Calabria, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 2000.

Regione Campania Conto Consuntivo, Esercizio 1995.

Regione Campania Conto Consuntivo, Esercizio 1996.

Regione Campania Conto Consuntivo, Esercizio 1997.

Regione Campania, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1995.

Regione Campania, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1996.

Regione Campania, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1997.

Regione Campania, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale, 1998.

Regione Toscana, 1999, Quaderni della programmazione, *Sviluppo Regionale sostenibile, Un approccio integrato*, Edizioni Regione Toscana.

Regione Toscana, Arpat (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Toscana), 1999, *Rapporto sullo Stato dell'ambiente della Regione Toscana 1998*, Centro Stampa Giunta Regionale, Marzo, Firenze.

Regione Toscana, Arpat (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Toscana), 1999, *Rapporto sullo Stato dell'ambiente in Toscana 2000*, Centro Stampa Giunta Regionale, Gennaio 2000, Firenze.

Salvi T., 2001, Le politiche ambientali nel distretto conciarario di S. Croce sull'Arno: forme di cooperazione e strumenti volontari, quaderni Irpet, Firenze.

Sotte, F. (cura di) , 2000, *La spesa Agricola delle Regioni*, Studi & Ricerche, INEA.
Stamperia nazionale, Roma.

Steurer, A. (1996) "Environmental taxes", Eurostat Doc. SERIEE/96/8 presentato alla riunione del Gruppo di lavoro "Statistiche dell'ambiente", 24-25 Ottobre 1996, Lussemburgo.

Tietenberg, T. H.(a cura di), 1994, *Economics and environmental policy*, Aldshot: Edward Elgar Publishing Limited.

Tietenberg, T., 1994, *Environmental economics and policy*, New York: Harper Collins.

Trotta, P., 1995, "Il sistema di gestione ambientale", in *Economia delle fonti di energia e dell'ambiente*, n.1.

Turner, K. R., Pearce, D., Batman, I., 1994, *Environmental economics: an elementary introduction*, London: Harvester Wheatsheaf.

United Nations 1993 *Handbook on Integrated Environmental and Economic Accounting*, New York.

Zaccaria G., 1979, *Il bilancio e la gestione dopo la riforma del 1978*, Stamperia nazionale, Roma.